



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 2 dicembre 2016

Anno XLVII - N. 116



### *Badia Polesine (Ro), Abbazia della Vangadizza.*

L'Abbazia della Vangadizza è stata un importante monastero benedettino fondato intorno alla metà del X secolo grazie a cospicue donazioni fatte dai feudatari che dominavano quei territori. L'Abbazia fu retta dapprima dai Benedettini poi nel 1200 dai Camaldolesi ad opera dei quali raggiunse il suo massimo splendore. Alla fine del 1700 durante la dominazione napoleonica divenne proprietà privata di un cittadino francese, perdendo la sua funzione di luogo di culto. Rimase proprietà privata di stranieri fino al 1980, quando venne acquistata dal Comune di Badia Polesine che ha realizzato un importante intervento di recupero architettonico.

*(Archivio fotografico Direzione Turismo - Regione del Veneto)*

---

#### **Direzione - Redazione**

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

## SOMMARIO

### PARTE SECONDA

#### *Sezione prima*

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **136** del 25 novembre 2016

Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto. Modifiche ed integrazioni al APGR n. 138 del 15 settembre 2015.

**[Giunta regionale]**

1

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **46** del 17 novembre 2016

Nomina del Direttore per l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA. Approvazione esiti istruttoria a seguito di avviso pubblico n. 22 del 17 giugno 2016. (L.R. 9 novembre 2001, n. 31, art. 6).

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

7

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, CACCIA E PESCA

n. **18** del 02 settembre 2016

Intervento straordinario a sostegno degli allevamenti off-shore di molluschi finalizzato alla mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015. Approvazione dell'elenco delle imprese di pesca dedite all'allevamento a mare di mitili (allevamenti off-shore) beneficiarie dell'aiuto "de minimis". Concessione contributo e assunzione dell'impegno di spesa a carico del bilancio regionale per l'esercizio 2016. Art. 9 della L.R. n. 7 del 23 febbraio 2016. DGR n. 641 dell'11 maggio 2016.

**[Caccia e pesca]**

11

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **84** del 10 ottobre 2016

Approvazione del Piano esecutivo presentato dal Consiglio regionale UNPLI Veneto in attuazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 19 agosto 2016. Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 19 luglio 2016. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 - art. 7.

**[Turismo]**

16

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **42** del 12 ottobre 2016

Aggiudicazione definitiva alla ditta "ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l." del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "TTG-Incontri" di Rimini, 13-15 ottobre 2016. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria CIG: 672617358C. Piano turistico annuale di promozione turistica 2016. DGR. n. 228 del 3 marzo 2016 e DGR n. 781 del 27 maggio 2016. DDR. n. 3 del 4 agosto 2016 e DDR n. 23 del 22 settembre 2016. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

31

**[Appalti]**

n. **44** del 13 ottobre 2016

Impegno di spesa a favore di "Messe Berlin GmbH", per l'acquisizione di una superficie espositiva di 216 mq e per i relativi servizi fieristici, alla manifestazione "Fruit Logistica 2017" (Berlino, 8 - 10 febbraio 2017), di cui alla D.G.R. n. 1574 del 10/10/2016. CIG 682092555F. Programma Promozionale del Settore Primario 2016 (D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016). L.R. 16/1980 e ss.mm.

34

**[Mostre, manifestazioni e convegni]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **66** del 29 novembre 2016

Ordinanza n. 3090/2000 (6° stralcio). Prog. 41 CUP: H93B09000190002 - Interventi strutturali e non strutturali, per la prevenzione del rischio idrogeologico nell'abitato di Lamosano, in Comune di Chies d'Alpago (BL): progetto di 1° stralcio delle opere di drenaggio nell'area orientale dell'abitato". Affidamento incarico professionale, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per la redazione di uno studio idrogeologico della frana di Lamosano in Comune di Chies d'Alpago (BL). DECRETO A CONTRARRE.

36

**[Consulenze e incarichi professionali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **61** del 28 settembre 2016

Affidamento Diretto per la fornitura di n. 12 nastri per macchine timbratrici elettriche modello FC/D per la P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi. Impegno di spesa di Euro 373,32= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta Fattori Safest S.r.l. Via Alessandria, 4 20144 Milano (MI) Partita IVA 10416260155. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z4A1B25C47.

38

**[Appalti]**

n. **67** del 03 ottobre 2016

Aggiudicazione della fornitura di agende anno 2017 a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta regionale. Impegno di spesa di Euro 2.813,81= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta TESTOLINI S.R.L. Via Paganello n. 8 - Mestre (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 00163410277. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZBE1A97F5D.

40

**[Appalti]**

n. **135** del 24 novembre 2016

Approvazione del verbale di selezione offerte dell'indagine di mercato, della documentazione di gara e delle modalità di affidamento dell'appalto dei lavori per il restauro conservativo e la valorizzazione funzionale delle ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza presso il Complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto Lotto II Corpo ex Scuderie Dotazione Impiantistica. CUP C38I13000300008 - CIG 684320141C. D.Lgs. 50/16 e s.m. e i. - D.P.R. 207/10 e s.m. e i..

42

**[Appalti]**

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI**

n. **141** del 25 novembre 2016

Indizione di una procedura di selezione per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016. (CIG 6884767176).

44

**[Appalti]**

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE**

n. **98** del 24 novembre 2016

Aggiornamento del documento programmatico "Agenda Digitale del Veneto 2017-2020". Attuazione DGR n. 1299 del 16/08/2016. Approvazione Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse.

48

**[Informatica]**

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

n. **97** del 18 novembre 2016

Stabilizzazione a domanda ai sensi dell'art. 1, comma 529 della legge n. 147 del 27/12/2013, come modificato dall'art. 1, comma 776, della legge n. 208 del 28/12/2015, del personale assunto con contratti di lavoro a tempo determinato. Integrazione del decreto n. 69 del 18 ottobre 2016.

51

**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **104** del 28 novembre 2016

Avviso di mobilità esterna volontaria per passaggio diretto tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, bandito con decreto n. 12 del 5/8/2016. Integrazione degli elenchi dei candidati ammessi.

53

**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR**

n. **30** del 17 novembre 2016

Autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto, ai sensi dell'articolo 32, comma 2 e art. 36, comma 2, D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento di servizi di monitoraggio audio/video e rassegna stampa per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

54

**[Appalti]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI**

n. **43** del 10 ottobre 2016

Riparto alle Unioni Montane delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2016. Impegno e liquidazione.

57

**[Enti locali]**

n. **44** del 14 ottobre 2016

Assegnazione di contributi a favore dei Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di Comuni e a favore delle Unioni montane per progetti di riorganizzazione per la gestione associata delle nuove funzioni fondamentali conferite dai comuni ad esse appartenenti. Anno 2016. Impegno e liquidazione di spesa.

65

**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. **60** del 28 ottobre 2016

Assegnazione contributi straordinari al Comune di Alpago (BL) istituito a seguito del procedimento di fusione, anno 2016. L.R. n. 18/2012 art. 10 c. 1 bis. Annullamento DDR n. 96 del 27.06.2016. Impegno e liquidazione.

69

**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. **61** del 28 ottobre 2016

Riparto alle Unioni di Comuni delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2016. Impegno e liquidazione.

71

**[Enti locali]**

n. **68** del 08 novembre 2016

Impegno e liquidazione dei contributi a favore dei Comuni e loro forme associative per "Iniziativa per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale", ai sensi della L.R. n. 16/93. Anno 2016.

76

**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

---

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

n. **1790** del 07 novembre 2016

Consorzio "Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato" di Tregnago (VR). Nomina di un Commissario ad acta regionale. Articolo 4, comma 2, della L.R. n. 15/1979, articolo 12, comma 1, della L.R. n. 55/1982 e articolo 129, comma 1 della L.R. n. 11/2001.

78

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **1806** del 15 novembre 2016

Attuazione DGR n. 1186 del 26.07.2016. Autorizzazione all'indizione di una procedura di selezione per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016.

82

**[Appalti]**

n. **1826** del 15 novembre 2016

Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2016. (L.R. n. 8/2015, artt. 10 e 11).

86

**[Sport e tempo libero]**

n. **1867** del 25 novembre 2016

DGR n. 1358 del 09/10/2015 - Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di Work Experience. Stanziamento aggiuntivo di risorse finanziarie, riapertura degli sportelli 6,7 e 8 apertura di quattro nuovi sportelli.

108

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1885** del 25 novembre 2016

Approvazione del piano formativo regionale per la polizia locale e relativa convenzione attuativa. Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", art. 10; DGR n. 69/CR del 29.06.2016.

114

**[Sicurezza pubblica e polizia locale]**

n. **1911** del 29 novembre 2016

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Università IUAV di Venezia per la definizione delle modalità di una collaborazione finalizzata in particolare a favorire lo sviluppo e l'arricchimento dell'offerta formativa del Corso di laurea in design della moda. Anno Accademico 2016-2017. Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10, articolo 16.

139

**[Istruzione scolastica]**

n. **1912** del 29 novembre 2016

Contributo riserva del 10% agli ESU per l'esercizio 2016. Criteri generali di riparto e di assegnazione [L.R. 07/04/1998, n. 8 (articolo 37, comma 3)]. Deliberazione/CR n. 103 del 21/10/2016.

147

**[Istruzione scolastica]**

|  |     |
|--|-----|
| n. <b>1913</b> del 29 novembre 2016<br>Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 3 - Istruzione e Formazione - "Fuori dall'aula - azione di sistema per l'alternanza scuola-lavoro". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.   | 150 |
| <b>[Formazione professionale e lavoro]</b>   |     |
| n. <b>1914</b> del 29 novembre 2016<br>Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - "Move in Alternanza". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.   | 188 |
| <b>[Formazione professionale e lavoro]</b>   |     |
| n. <b>1936</b> del 29 novembre 2016<br>Approvazione della nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2017-2018 negli Istituti scolastici del secondo ciclo, ai sensi del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale negli Organismi di Formazione accreditati e in sussidiarietà complementare negli Istituti professionali di Stato. | 220 |
| <b>[Istruzione scolastica]</b>   |     |

## PARTE TERZA

---

### CONCORSI

#### **AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO**

Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione. Deliberazione n. 783 del 17.11.2016. 244

Avviso pubblico per la formazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale presso il Distretto Socio-Sanitario e presso la Casa Circondariale di Belluno. 245

#### **AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)**

Graduatoria concorso pubblico di Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione. 259

#### **AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)**

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato di direzione di struttura complessa - disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero. 260

#### **AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO**

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare. 265

#### **AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)**

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: ginecologia e ostetricia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche. 277

## **COMUNE DI ALLEGHE (BELLUNO)**

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione per servizio pubblico non di linea di noleggio autovettura con conducente. 292

## **COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)**

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di "agente di polizia locale" Cat. C a tempo pieno ed indeterminato per il comando di polizia locale ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001. 293

## **COMUNE DI STRA (VENEZIA)**

Avviso di procedura di mobilità volontaria esterna tra enti soggetti a limitazioni assunzionali, per l'eventuale copertura di posti di cat. C e D. 294

## **COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)**

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico - conduttore di macchine operatrici complesse - elettricista- categoria giuridica B3 - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno. 295

## **APPALTI**

### **Bandi e avvisi di gara**

## **REGIONE DEL VENETO**

Direzione Finanze e Tributi. Bando di gara per assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016. CIG 6884767176. 296

## **IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)**

Prot. n. 4890 AVVISO DI SOSPENSIONE. Procedura aperta indetta per l'affidamento del servizio triennale di consulenza legale in materia di diritto del lavoro pubblico e privato, diritto amministrativo, diritto civile - con particolare riguardo al diritto commerciale -, diritto fiscale e tributario, privacy, normative anticorruzione, sulla trasparenza e sulle responsabilità degli enti come disciplinata dal D.lgs. 231/2001, e in materia di appalti e affidamenti (D.lgs. 50/2016) nonché di rappresentanza nelle controversie giudiziali e stragiudiziali - (CIG: 6846818CF1). 300

## **AVVISI**

## **REGIONE DEL VENETO**

Avviso n. 42 del 28 novembre 2016. Proposte di candidatura per la sostituzione di un componente esperto del Comitato per la valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali (L.R. 16/08/1984, n. 40 - L.R. 23/04/2004, n. 11). 301

Direzione ICT e Agenda Digitale. Avviso esplorativo per manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco di esperti nelle tematiche connesse alla revisione/aggiornamento del documento programmatico "Agenda digitale del Veneto 2017-2020" (#ADVENETO). 303

|  |     |
|--|-----|
| UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante di concessione idrica da falda sotterranea.<br>Richiedente: Conti Andrea. Rif. pratica D/12457. Uso: irriguo - Comune di Lavagno e San Martino Buon Albergo.        | 308 |
| UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca<br>Richiedente: Maria Carradore Rif. pratica D/12693 Uso: irriguo (soccorso)- Comune di Mezzane di Sotto (VR)         | 309 |
| UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca<br>Richiedente: Daniele Piccinin Rif. pratica D/12672 Uso: irriguo- Comune di San Giovanni Ilarione (VR)              | 310 |
| UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca.<br>Richiedente: Gabriella Antolini Rif. pratica D/12690 Uso: irriguo-antibrina Comune di Negrar (VR)                 | 311 |
| UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca.<br>Richiedente: Tommasi Lino. Rif. pratica D/12671. Uso: irriguo- Comune di Negrar.                                 | 312 |
| UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca.<br>Richiedente: Tommasi Luigi. Rif. pratica D/12670. Uso: irriguo- Comune di Negrar.                                | 313 |
| Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 451325 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Sarego - ditta Chiarello Carmen - Prat. n.1885/AG.  | 314 |
| Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 454375 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Castagna Andrea - Prat. n.1884/AG.   | 315 |
| Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 454416 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Pove del Grappa - ditta Badio Nicola - Prat. n.651/BR.  | 316 |
| Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 454479 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Dal Maso Guido - Prat. n.1856/AG   | 317 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Ditta: Fagarazzi Maria per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di Salzano località via Toscanigo, da moduli medi 0,006 a moduli 0,1 massimi. Pratica n° pdpza03568 | 318 |

|  |     |
|--|-----|
| Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Concessione a sanatoria di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi al fg. 15 mapp.204 del Comune di Rosolina ad uso industriale di mod. medi 0.0417. Ditta Moceniga Pesca s.s.   | 319 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011 Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Dal Cin Onorina per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Colle Umberto ad uso irriguo. Pratica n. 5419   | 320 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Segat Bruno per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Cappella Maggiore ad uso irriguo. Pratica n. 5420  | 321 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta CAIS Luca per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Mareno di Piave ad uso irriguo. Pratica n. 5421   | 322 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Ferrero Laura per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Roncade ad uso irriguo. Pratica n. 5424  | 323 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Soc. Agr. Valdagre di Bisol Silvio & C. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso irriguo. Pratica n. 5423  | 324 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: CREA Srl. Rif. pratica D/12763 Uso: Idroelettrico. Comune di Erbè (VR)  | 325 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Turazza Anna Paola Rif. pratica D/12717 Uso: irriguo - Comune di Nogara (VR)  | 326 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Ordinanza d'istruttoria n. 454454 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vicentino - ditta Carlotto Bruno e C. s.s. - Prat. n.864/CH   | 327 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 7 del R.D. n. 1775/33; Istanza in data 18/01/2007 della ditta Eusebio Energia Spa, per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dai Torrenti Agno di Lora, Creme, Valle Antesa e Val Fredda in Comune di Recoaro Terme", per produzione di energia elettrica da " Centrale Frizzi", per mod. medi 3,35( 335 l/s), mod. max 6,00( 600 l/s) con un salto di m. 152,81e una potenza nominale media di 502,19 kW, con scarico della risorsa idrica nella vasca di carico della sottostante Centrale Madis Energia Srl( pn 158/AG) in Comune di Recoaro Terme - Uso idroelettrico P.N.49/AG.(da citare nella risposta) Ordinanza n. 459672 del 24/11/2016 | 328 |

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 7 del R.D. n. 1775/33; Istanza in data 02/04/2016 della Ditta Consorzio Acquedotto delle Contrade Lucchetta per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla sorgente Lucchetta in località Contrada Lucchetta del Comune di Valdagno per uso potabile, per l/s medi 0,7 e l/s max 1. Pratica n. 1886/AG (da citare nella risposta) Ordinanza n. 459612 del 24/11/2016 330

#### **COMUNE DI ANNONE VENETO (VENEZIA)**

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche ai sensi della L.R. n. 10 del 2001 e s.m.i. 332

#### **COMUNE DI ARSIERO (VICENZA)**

Rettifica avviso avvio procedura selezione per assegnazione autorizzazioni/concessioni commercio su aree pubbliche. 333

#### **COMUNE DI BUSSOLENGO (VERONA)**

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10/2001 e s.m.i. 334

#### **COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PADOVA)**

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche. 335

#### **COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA (PADOVA)**

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. n. 10 del 2001 e s.m.i.. 336

#### **COMUNE DI CORNEDO VICENTINO (VICENZA)**

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 337

#### **COMUNE DI GALLIO (VICENZA)**

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 338

#### **COMUNE DI GREZZANA (VERONA)**

Avviso di avvio della procedura di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su area pubblica ai sensi della L.10/2001 e s.m.i. 339

#### **COMUNE DI LONGARONE (BELLUNO)**

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. n.10/2001 e ss.mm. 340

### **COMUNE DI MASER (TREVISO)**

Avviso di adozione e deposito del piano di assetto del territorio, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. 341

### **COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)**

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 342

### **COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE (VICENZA)**

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale 6 aprile 2001 n.10 e s.m.i. 343

### **COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)**

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 344

### **COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)**

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 345

## **PROCEDIMENTI VIA**

### **CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA**

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato dalla società Verde Ambiente s.r.l. per il rinnovo dell'attività di recupero rifiuti costituiti da scarti del verde presso l'impianto di via Fausta in comune di Cavallino Treporti. 346

### **DITTA ECOTOP S.R.L. UNIPERONALE, VILLA LAGARINA (TRENTO)**

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Rivoli Veronese (art. 20, D.lgs. n. 152/2006). Ditta Ecotop S.r.l. Unipersonale con sede legale a Villa Lagarina (TN), Via Zandonai 2/A e sede operativa in Via dell'Industria Est, 25 nel Comune di Rivoli Veronese P.IVA. 347

## **PARTE QUARTA**

---

### **ATTI DI ENTI VARI**

#### **Agricoltura**

### **AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA**

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 74 del 18 novembre 2016 Rettifica in autotutela della graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili all'aiuto approvata con decreto 71/2016. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagna 2016/2017. 348

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 51 del 10 novembre 2016  
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1937 del 23/12/2015.  
Rettifica parziale del decreto n. 457 del 24/08/2016, che ha approvato la graduatoria  
regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.2.1 "Investimenti per migliorare le  
prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda". 349

### **Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

#### **COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA**

Decreto di determinazione delle indennità definitive  
Decreti di determinazione delle indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato.  
D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. - artt. 20 e 26. 350

#### **COMUNE DI PONTE SAN NICOLO' (PADOVA)**

Estratto decreto del responsabile ufficio espropri n. 10 del 21 novembre 2016  
Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione del nucleo PEEP C2/17 Capoluogo -  
adeguamento viabilità lungo via Roma. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art.  
23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 351

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 11 del 21 novembre 2016  
Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione del nucleo PEEP C2/17 Capoluogo -  
adeguamento viabilità lungo via Roma. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art.  
23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 352

#### **COMUNE DI TREBASELEGHE (PADOVA)**

Estratto ordinanza n. 53 del 18 novembre 2016  
Realizzazione pista ciclabile lungo Via Bigolo e San Tiziano". - Intervento nel Comune di  
Trebaseleghe. Ordinanza di pagamento indennità di esproprio accettate per l'acquisizione  
di aree necessarie alla pista ciclabile, ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.p.r. 327/2001. 353

#### **PROVINCIA DI PADOVA**

Estratto decreto del Dirigente Settore Risorse Umane, Finanziarie e Patrimonio - Ufficio  
Espropriazioni n. 771 del 21 novembre 2016  
Rettifica di un tratto della SP 10 "Desman" e realizzazione rotatoria in località Marsango  
in Comune di Campo San Martino." Annullamento decreto reg. n. 690 del 12.10.2012.  
Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R.  
327/2001. 354

#### **PROVINCIA DI VICENZA**

Determina dirigenziale n. 768 del 14 novembre 2016  
Procedimento espropriativo per la costruzione di una centralina idroelettrica denominata  
"Centrale idroelettrica Polo" sul Torrente Rio Freddo in Comune di Arsiero (VI).  
Richiedente: Società Idroelettrica Prealpina S.R.L. Determinazione in via provvisoria  
della indennità di espropriazione ed occupazione anticipata del bene immobile necessario,  
ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle  
disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e  
successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 1: Busato Ettore. 355

Determina dirigenziale n. 771 del 16 novembre 2016  
Procedimento espropriativo "Costruzione di una centralina idroelettrica denominata "Centrale idroelettrica Polo" sul Torrente Rio Freddo in Comune di Arsiero (VI).  
Richiedente: Società Idroelettrica Prealpina S.R.L. Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di posa di condotta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni. Ditte varie. 358

#### **VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA**

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio per pubblica utilità n. 84 del 11 novembre 2016  
Autorità espropriante Veneto Acque S.p.A. - Beneficiaria dell'espropriazione la Regione del Veneto - Acquisizione di immobili necessari all'esecuzione dei lavori nell'ambito della realizzazione del "Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto- Schema acquedottistico del Veneto centrale" - Progetto "Derivazione dalle falde del Medio Brenta". - Occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio con indicazione della misura dell'indennità a titolo provvisorio. Art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Esproprio in Comune di Carmignano di Brenta (PD). 371

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento per pubblica utilità n. 85 del 11 novembre 2016  
Autorità espropriante Veneto Acque S.p.A. - Beneficiaria dell'espropriazione la Regione del Veneto Acquisizione di immobili necessari all'esecuzione dei lavori nell'ambito della realizzazione del "Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto- Schema acquedottistico del Veneto centrale" - Progetto "Derivazione dalle falde del Medio Brenta". Occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento con indicazione della misura dell'indennità a titolo provvisorio. Art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Asservimento in Comune di Carmignano di Brenta (PD). 373

Occupazione di cantiere per pubblica utilità n. 86 del 11 novembre 2016  
Autorità espropriante Veneto Acque S.p.A. Beneficiaria dell'espropriazione Regione del Veneto - Acquisizione di immobili necessari all'esecuzione dei lavori nell'ambito della realizzazione del "Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto- Schema acquedottistico del Veneto centrale" - Progetto "Derivazione dalle falde del Medio Brenta". - Occupazione temporanea non preordinata agli espropri - D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Art. 49. - Occupazione temporanea nel Comune di Carmignano di Brenta (PD). 375

### **Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)**

#### **COMUNE DI VENEZIA**

Decreto Sindacale n. PG526564 del 11 novembre 2016  
Approvazione accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n° 267/2000 tra i comuni di Venezia - proponente, e i comuni di Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea, per la regolazione dei rapporti tra comuni ai fini della partecipazione all'avviso pubblico per invito (dgr 1219/2016 in bur veneto n. 73 del 29 luglio 2016) per la selezione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (sisus) - comuni capoluogo, nell'ambito del programma operativo regionale (por) fesr veneto 2014-2020 asse 6 - sviluppo urbano sostenibile. 377

## **Statuti**

### **COMUNE DI COLOGNA VENETA (VERONA)**

Delibera Consiglio comunale n. 53 del 16 novembre 2016  
Statuto comunale: modifica dell'art. 68 sull'Unione dei Comuni.

379

## **Trasporti e viabilità**

### **COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE (VERONA)**

Decreto del Responsabile dell'area tecnica n. 2 del 23 novembre 2016  
Decreto di declassificazione di un tratto di strada comunale in loc. Confenti in comune di  
San Giovanni Ilarione - d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - l.r. 13 aprile 2011, n. 11.

380

### **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE - VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA**

Decreto Provveditore n. 1156 del 24 novembre 2016  
Canoni Demanio Marittimo Lagunare.

381

**PARTE SECONDA****CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 334397)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 136 del 25 novembre 2016

**Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto. Modifiche ed integrazioni al APGR n. 138 del 15 settembre 2015.***[Giunta regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto vengono apportate delle modifiche ed integrazioni al decreto presidenziale n. 138 del 15 settembre 2015 di attribuzione ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini.

Il Presidente

PREMESSO che in data 31 maggio 2015 si sono svolte le elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale del Veneto e che in data 15 giugno 2015 l'Ufficio centrale regionale c/o la Corte d'Appello di Venezia ha proclamato l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Veneto;

VISTO l'articolo 51, comma 3 dello Statuto che dispone che il Presidente della Giunta regionale nomina i componenti della Giunta, fra i quali un Vicepresidente;

DATO ATTO che con i decreti del Presidente nn. dall'89 al 98 del 29 giugno 2015, si è provveduto alla nomina dei componenti della Giunta regionale;

VISTO lo Statuto che all'articolo 53, comma 4 stabilisce che *"Il Presidente della Giunta può attribuire, per affari determinati, incarichi temporanei a singoli membri della Giunta e può altresì affidare a uno o più componenti della Giunta compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini"*;

VISTO il proprio decreto n. 99 del 29 giugno 2015, avente ad oggetto *"Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto."*;

VISTO, altresì, il proprio decreto n. 138 del 15 settembre 2015, avente ad oggetto *"Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto. Modifiche ed integrazioni al DPGR n. 99 del 29 giugno 2015."*;

CONSIDERATO che risulta opportuno apportare delle modifiche ed integrazioni al decreto da ultimo citato allo scopo di poter distribuire in modo più omogeneo e funzionale i compiti permanenti di istruzione tra i componenti della Giunta;

RITENUTO, pertanto, di assegnare:

- all'Assessore Manuela LANZARIN le materie Attuazione Programma e Rapporti con Consiglio regionale, prima affidate all'Assessore Federico CANER;
- all'Assessore Federico CANER la Partecipazione alle Conferenze Istituzionali in supporto al Presidente della Giunta regionale;

RITENUTO di confermare, senza soluzione di continuità e per le parti non modificate dal presente atto, quanto già stabilito nel precedente decreto n. 138 del 15 settembre 2015;

DATO ATTO, pertanto, che l'**Allegato A** al presente decreto, in sostituzione dell'Allegato A del decreto del Presidente n. 138 del 15 settembre 2015, definisce l'affidamento ai componenti della Giunta regionale dei compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1,

## decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di procedere, ad integrazione e modificazione del DPGR n. 138 del 15 settembre 2015, all'assegnazione, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto, di compiti permanenti di istruzione per gruppo di materie affini, affidando:
  - al Vicepresidente Gianluca FORCOLIN, BILANCIO E PATRIMONIO - AFFARI GENERALI - ENTI LOCALI: Bilancio e controllo finanziario; Finanze e tributi; Rapporti con il credito; Partecipazioni societarie; Risorse Umane; Affari generali, Demanio e Patrimonio; Sistema informatico ed e-government; Semplificazione amministrativa, trasparenza, anticorruzione; Affari legali e contenzioso; Rapporti Enti Locali; Riordino funzioni di competenza regionale - Funzioni metropolitane;
  - all'Assessore Gianpaolo E. BOTTACIN, AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE: Programmazione per la salvaguardia ambientale; Tutela del suolo e dell'aria; Ciclo integrato dell'acqua; Difesa del suolo; Foreste; Cave; Acque minerali e termali; Protezione civile e antincendio boschivo; Specificità provincia di Belluno; Coordinamento piano straordinario alienazioni immobili e partecipazioni;
  - all'Assessore Federico CANER, PROGRAMMAZIONE/FONDI UE - TURISMO - COMMERCIO ESTERO: Partecipazione alle Conferenze Istituzionali in supporto al Presidente; Programmazione (FAS e FSC); Programmi FERS; Programma Italia-Croazia; Turismo; Trasporti a fune; Commercio estero e internazionalizzazione; Economia e sviluppo montano; Attività promozionali;
  - all'Assessore Luca COLETTI, SANITÀ - PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA: Programmazione sanitaria e socio sanitaria; Tutela della salute; Programmazione edilizia a finalità collettive; Igiene pubblica; Attuazione art. 20, legge n. 67/1988; Sicurezza alimentare; Servizi veterinari;
  - all'Assessore Cristiano CORAZZARI, TERRITORIO - CULTURA - SICUREZZA: Pianificazione territoriale e urbanistica; Beni ambientali, culturali e tutela del paesaggio; Parchi e aree protette; Polizia Locale - Sicurezza; Cultura, spettacolo e sport; Edilizia sportiva; Identità veneta;
  - all'Assessore Elisa DE BERTI, LAVORI PUBBLICI - INFRASTRUTTURE - TRASPORTI: Lavori pubblici; Sviluppo locale/IPA; Infrastrutture; Programmazione dei trasporti; Trasporto pubblico locale; Navigazione interna e portuale;
  - all'Assessore Elena DONAZZAN, ISTRUZIONE - FORMAZIONE - LAVORO - PARI OPPORTUNITÀ: Politiche dell'istruzione; Diritto allo studio; Scuole paritarie; Edilizia scolastica; Programmazione della formazione professionale; Programmi comunitari FSE; Politiche per il lavoro; Pari opportunità; Università e ricerca fondamentale con riferimento ai rapporti con le Università venete e gli Istituti di Ricerca nazionali e regionali; Accordi di programma ai sensi del DM MISE 1 aprile 2015;
  - all'Assessore Manuela LANZARIN, SERVIZI SOCIALI - ATTUAZIONE PROGRAMMA - RAPPORTI CON CONSIGLIO REGIONALE: Programmazione e servizi sociali; Interventi a favore della famiglia, dei minori, dei giovani, degli anziani e portatori di handicap; Non autosufficienza; Nidi e servizi innovativi; Settore del no profit e del volontariato; Rapporti con Istituzioni di assistenza; Flussi migratori/Veneti nel mondo; Diritti umani; Minoranze linguistiche; Edilizia di culto; Edilizia residenziale pubblica; Attuazione programma di governo; Rapporti con Consiglio regionale;
  - all'Assessore Roberto MARCATO, SVILUPPO ECONOMICO - ENERGIA - LEGGE SPECIALE PER VENEZIA: Artigianato; Commercio; Piccole e medie imprese; Industria - Fiere e mercati; Distretti; Ricerca e Innovazione; Imprenditoria giovanile e femminile; Energia per tutte le filiere; Tutela consumatore; Sviluppo banda larga; Riconversione polo industriale di Marghera; Legge speciale per Venezia;
  - all'Assessore Giuseppe PAN, AGRICOLTURA - CACCIA E PESCA: Politiche dell'agricoltura e Zootecnia; Piano di sviluppo rurale (FEOGA); Programma comunitario LEADER; Pesca e acquacoltura; Fitosanitario; Produzioni ambientali e vegetali; Caccia; Bonifica;
3. di dare, quindi, atto che l'**Allegato A** al presente decreto, in sostituzione dell'Allegato A del decreto del Presidente 138 del 15 settembre 2015, definisce l'affidamento ai componenti della Giunta regionale dei compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini;
4. di incaricare dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la comunicazione al Consiglio regionale per gli adempimenti di competenza, la Segreteria della Giunta regionale;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

**ALLEGATO A al d.p.g.r. n. 136 del 25 NOVEMBRE 2016**

| <b>COMPONENTI GIUNTA</b>                    | <b>COMPETENZE ATTRIBUITE DAL PRESIDENTE EX ARTICOLO 53, COMMA 4, STATUTO</b>  |
|---|---|
| Presidente:<br><b>Luca ZAIA</b>             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione e informazione</li> <li>• Attuazione di federalismo e autonomia – Referendum consultivi previsti da leggi regionali</li> <li>• Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</li> <li>• Cooperazione transfrontaliera e transnazionale</li> <li>• Funzioni di controllo e Ispettorato</li> <li>• Competenze Istituzionali (Stato-Regione) – Conferenze istituzionali</li> <li>• Rapporti con Parlamento nazionale ed Europeo</li> <li>• Attrazione degli investimenti</li> <li>• Grandi eventi</li> <li>• Statistica</li> </ul>              |
| Vicepresidente:<br><b>Gianluca FORCOLIN</b> | <b>BILANCIO E PATRIMONIO – AFFARI GENERALI - ENTI LOCALI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bilancio e controllo finanziario</li> <li>• Finanze e tributi</li> <li>• Rapporti con il credito</li> <li>• Partecipazioni societarie</li> <li>• Risorse Umane</li> <li>• Affari generali, Demanio e Patrimonio</li> <li>• Sistema informatico ed e-government</li> <li>• Semplificazione amministrativa, trasparenza, anticorruzione</li> <li>• Affari legali e contenzioso</li> <li>• Rapporti Enti Locali</li> <li>• Riordino funzioni di competenza regionale - Funzioni metropolitane</li> </ul> |

**ALLEGATO A al d.p.g.r. n. 136 del 25 NOVEMBRE 2016**

|  |   |
|--|---|
| Assessore:<br><b>Gianpaolo E. BOTTACIN</b> | <b>AMBIENTE – PROTEZIONE CIVILE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione per la salvaguardia ambientale</li> <li>• Tutela del suolo e dell'aria</li> <li>• Ciclo integrato dell'acqua</li> <li>• Difesa del suolo</li> <li>• Foreste</li> <li>• Cave</li> <li>• Acque minerali e termali</li> <li>• Protezione civile e antincendio boschivo</li> <li>• Specificità provincia di Belluno</li> <li>• Coordinamento piano straordinario alienazioni immobili e partecipazioni</li> </ul> |
| Assessore:<br><b>Federico CANER</b>        | <b>PROGRAMMAZIONE/FONDI UE -<br/>         TURISMO – COMMERCIO ESTERO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alle Conferenze Istituzionali in supporto al Presidente</li> <li>• Programmazione (FAS e FSC)</li> <li>• Programmi FERS</li> <li>• Programma Italia-Croazia</li> <li>• Turismo</li> <li>• Trasporti a fune</li> <li>• Commercio estero e internazionalizzazione</li> <li>• Economia e sviluppo montano</li> <li>• Attività promozionali</li> </ul>                       |
| Assessore:<br><b>Luca COLETTO</b>          | <b>SANITA' – PROGRAMMAZIONE SOCIO<br/>         SANITARIA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione sanitaria e socio sanitaria</li> <li>• Tutela della salute</li> <li>• Programmazione edilizia a finalità collettive</li> <li>• Igiene pubblica</li> <li>• Attuazione art. 20, legge n. 67/1988</li> <li>• Sicurezza alimentare</li> <li>• Servizi veterinari</li> </ul>  |

**ALLEGATO A al d.p.g.r. n. 136 del 25 NOVEMBRE 2016**

|  |  |
|--|--|
| Assessore:<br><b>Cristiano CORAZZARI</b> | <b>TERRITORIO – CULTURA - SICUREZZA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione territoriale e urbanistica</li> <li>• Beni ambientali, culturali e tutela del paesaggio</li> <li>• Parchi e aree protette</li> <li>• Polizia Locale – Sicurezza</li> <li>• Cultura, spettacolo e sport</li> <li>• Edilizia sportiva</li> <li>• Identità veneta</li> </ul>  |
| Assessore:<br><b>Elisa DE BERTI</b>      | <b>LAVORI PUBBLICI – INFRASTRUTTURE - TRASPORTI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavori pubblici</li> <li>• Sviluppo locale/IPA</li> <li>• Infrastrutture</li> <li>• Programmazione dei trasporti</li> <li>• Trasporto pubblico locale</li> <li>• Navigazione interna e portuale</li> </ul>  |
| Assessore:<br><b>Elena DONAZZAN</b>      | <b>ISTRUZIONE – FORMAZIONE – LAVORO – PARI OPPORTUNITA’</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Politiche dell’istruzione</li> <li>• Diritto allo studio</li> <li>• Scuole paritarie</li> <li>• Edilizia scolastica</li> <li>• Programmazione della formazione professionale</li> <li>• Programmi comunitari FSE</li> <li>• Politiche per il lavoro</li> <li>• Pari opportunità</li> <li>• Università e ricerca fondamentale con riferimento ai rapporti con le Università venete e gli Istituti di Ricerca nazionali e regionali</li> <li>• Accordi di programma ai sensi del DM MISE 1 aprile 2015</li> </ul> |

**ALLEGATO A al d.p.g.r. n. 136 del 25 NOVEMBRE 2016**

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| Assessore:<br><b>Manuela LANZARIN</b> | <b>SERVIZI SOCIALI – ATTUAZIONE<br/>PROGRAMMA - RAPPORTI CON<br/>CONSIGLIO REGIONALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione e servizi sociali</li> <li>• Interventi a favore della famiglia, dei minori, dei giovani, degli anziani e portatori di handicap</li> <li>• Non autosufficienza</li> <li>• Nidi e servizi innovativi</li> <li>• Settore del no profit e del volontariato</li> <li>• Rapporti con Istituzioni di assistenza</li> <li>• Flussi migratori/Veneti nel mondo</li> <li>• Diritti umani</li> <li>• Minoranze linguistiche</li> <li>• Edilizia di culto</li> <li>• Edilizia residenziale pubblica</li> <li>• Attuazione programma di governo</li> <li>• Rapporti con Consiglio regionale</li> </ul> |
| Assessore:<br><b>Roberto MARCATO</b>  | <b>SVILUPPO ECONOMICO – ENERGIA -<br/>LEGGE SPECIALE PER VENEZIA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Artigianato</li> <li>• Commercio</li> <li>• Piccole e medie imprese</li> <li>• Industria – Fiere e mercati</li> <li>• Distretti</li> <li>• Ricerca e Innovazione</li> <li>• Imprenditoria giovanile e femminile</li> <li>• Energia per tutte le filiere</li> <li>• Tutela consumatore</li> <li>• Sviluppo banda larga</li> <li>• Riconversione polo industriale di Marghera</li> <li>• Legge speciale per Venezia</li> </ul>  |
| Assessore:<br><b>Giuseppe PAN</b>     | <b>AGRICOLTURA – CACCIA E PESCA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Politiche dell'agricoltura e Zootecnia</li> <li>• Piano di sviluppo rurale (FEOGA)</li> <li>• Programma comunitario LEADER</li> <li>• Pesca e acquacoltura</li> <li>• Fitosanitario</li> <li>• Produzioni ambientali e vegetali</li> <li>• Caccia</li> <li>• Bonifica</li> </ul>   |

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE**

(Codice interno: 334179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 46 del 17 novembre 2016

**Nomina del Direttore per l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA. Approvazione esiti istruttoria a seguito di avviso pubblico n. 22 del 17 giugno 2016. (L.R. 9 novembre 2001, n. 31, art. 6).***[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

A seguito della ricezione delle proposte di candidatura per la nomina di direttore AVEPA, è stata svolta la dovuta istruttoria e si approvano le risultanze.

Il Direttore

VISTO l'art. 6 della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura", che prevede che il direttore di detta Agenzia sia nominato dalla Giunta regionale tra persone in possesso di comprovata esperienza e competenza che hanno ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale in strutture pubbliche o private.

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" che disciplina, tra l'altro, il procedimento di nomina o designazione a pubblici incarichi attribuiti alla competenza della Giunta regionale.

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, della l.r. n. 27/1997 il quale stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

VISTO l'avviso pubblico n. 22 del 17 giugno 2016, pubblicato sul BURV del 24 giugno 2016, con cui è stato reso noto che:

- la Giunta regionale deve provvedere alla nomina del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), entro il 31 dicembre 2016;
- le proposte di candidatura dovevano pervenire al Presidente della Giunta regionale entro il 1° novembre 2016.

CONSIDERATO che a seguito del suddetto avviso sono pervenute n. 13 proposte di candidatura tutte nei termini stabiliti.

VERIFICATO che dall'esame della documentazione prodotta, depositata agli atti della Direzione Agroalimentare, risulta che:

- n. 11 proposte di candidatura, il cui elenco in ordine alfabetico è parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**), sono in possesso di comprovata esperienza e competenza, che hanno ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale in strutture pubbliche o private e risultano complete degli elementi e della documentazione richiesta dall'art. 6, commi 3 e 4, della LR n. 27/97 e sono quindi ammissibili. Un candidato risulta ricoprire carica pubblica elettiva che è incompatibile con l'incarico di Direttore di AVEPA (ai sensi dell'art.6 comma 5 della L.R. 31/2001) e - avuto riguardo dell'art. 10 "Incompatibilità" della L.R. 27/1997 che prevede l'inefficacia della nomina se il nominato al momento dell'accettazione della stessa non ha cessato la situazione medesima - la candidatura dello stesso è inserita nell'elenco allegato con specifica annotazione a margine, dando atto che, in caso di nomina compete alla Direzione agroalimentare la verifica della sussistenza dell'incompatibilità.
- n. 2 proposte di candidatura il cui elenco in ordine alfabetico è parte integrante del presente provvedimento, sono relative a candidati non in possesso dei requisiti richiesti per la nomina, come analiticamente motivato nell'**Allegato B**, che conseguentemente devono essere dichiarate non ammesse;

decreta

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le risultanze dell'istruttoria relativa all'avviso pubblico n. 22/2016 per la nomina del direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA riepilogate negli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- elenco delle proposte di candidatura ammesse (**Allegato A**);

- elenco delle proposte di candidatura non ammesse (**Allegato B**);
2. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso il ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, alternativamente, avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
  3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
  4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zanol



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 46 del 17 NOV. 2016**

pag. 1/1

Nomina del Direttore dell' Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura.  
 Elenco proposte di candidatura ammesse. (Avviso pubblico n. 22 del 17 giugno 2016 ).

| COGNOME   | NOME       | INDIRIZZO (omissis) | CITTA' (omissis) | PROV. (omissis) | Note  |
|-----------|------------|---------------------|------------------|-----------------|---|
| CECCATO   | ANDREA     |                     |                  |                 |   |
| COMACCHIO | ANDREA     |                     |                  |                 |   |
| DE GAN    | STEFANO    |                     |                  |                 |   |
| FARINA    | FRANCESCO  |                     |                  |                 |   |
| FINEZZO   | ANGIOLINO  |                     |                  |                 |   |
| PARISOTTO | PIER LUIGI |                     |                  |                 | Titolare di carica pubblica elettiva – incompatibilità ai sensi dell'art.6 comma 5 L.R. 31/2001 |
| PIGOZZI   | GIUSEPPE   |                     |                  |                 |   |
| RIZZATO   | MAURO      |                     |                  |                 |   |
| STELLA    | FABRIZIO   |                     |                  |                 |   |
| TESSARI   | CARLO      |                     |                  |                 |   |
| VELLER    | ANDREA     |                     |                  |                 |   |



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 46 del 17 NOV. 2016**

pag. 1/1

Nomina del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura.  
Elenco proposte di candidatura non ammesse. (Avviso pubblico n. 22 del 17 giugno 2016).

| COGNOME  | NOME   | INDIRIZZO (omissis) | CITTA' (omissis) | PROV. (omissis) | Note  |
|----------|--------|---------------------|------------------|-----------------|---|
| BEGHETTO | GUIDO  |                     |                  |                 | Inconferibilità<br>dell'incarico ai sensi<br>dell'art. 7 del Dlgs n.<br>39/2013 |
| SARTOR   | GIULIO |                     |                  |                 | Inconferibilità<br>dell'incarico ai sensi<br>dell'art. 7 del Dlgs n.<br>39/2013 |



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, CACCIA E PESCA**

(Codice interno: 334026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, CACCIA E PESCA n. 18 del 02 settembre 2016

**Intervento straordinario a sostegno degli allevamenti off-shore di molluschi finalizzato alla mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015. Approvazione dell'elenco delle imprese di pesca dedite all'allevamento a mare di mitili (allevamenti off-shore) beneficiarie dell'aiuto "de minimis". Concessione contributo e assunzione dell'impegno di spesa a carico del bilancio regionale per l'esercizio 2016. Art. 9 della L.R. n. 7 del 23 febbraio 2016. DGR n. 641 dell'11 maggio 2016.**

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento, in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. 23 febbraio 2016, n.7 e della DGR n. 641/2016 dispone la concessione del contributo straordinario regionale e il contestuale impegno delle risorse finanziarie a favore delle imprese di pesca dedite all'allevamento a mare di mitili (allevamenti off-shore) impattate dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nella prima decade del mese di febbraio 2015, al largo della fascia costiera veneta.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 717 del 27.06.2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTA la L.R. 23.02.2016, n.7 "Legge di stabilità regionale 2016" ed in particolare l'art. 9, che autorizza la Giunta Regionale ad erogare un contributo straordinario a favore delle imprese di pesca dedite all'allevamento a mare di mitili (allevamenti off-shore), a parziale ristoro degli impatti subiti a causa delle eccezionali condizioni meteo marine avverse di particolare intensità verificatesi nelle giornate del 6, 7 e 8 febbraio 2015 al largo della costa veneta;

DATO ATTO in particolare del comma 3 del richiamato art. 9 della L.R. n. 7/2016, che fissa in Euro 350.000,00= la disponibilità delle risorse finanziarie regionali finalizzate alla mitigazione dei danni di cui trattasi;

RICHIAMATA la DGR n. 641 dell'11 maggio 2016 (pubblicata sul BuRV n. 51 del 27 maggio 2016) di approvazione di uno specifico bando che ha definito le norme generali, le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di contributo straordinario da parte delle imprese ittiche impattate al fine di poter accedere all'aiuto "de minimis" di cui al richiamato Reg. (UE) n. 717/2014, nonché i criteri applicativi e le modalità di erogazione del contributo regionale medesimo;

VISTE le istanze di contributo pervenute alla competente Sezione Caccia e Pesca, ora U.O. Caccia e Pesca afferente alla Direzione ADG FEASR, Caccia e Pesca a seguito del succitato bando e agli atti della medesima U.O. Caccia e Pesca;

DATO ATTO della conclusione della fase istruttoria delle istanze di contributo medesime da parte della U.O. Caccia e Pesca afferente alla Direzione ADG FEASR, Caccia e Pesca, svolta secondo le disposizioni fissate dal più volte citato art. 9 della L.R. n. 7/2016, nonché secondo le modalità ed i criteri di valutazione di cui alla sopra citata DGR n. 641/2016;

DATO ATTO che nell'espletamento della fase istruttoria delle istanze di contributo, ai fini della quantificazione del valore del danno complessivo 2015 ammissibile all'aiuto "de minimis" si è tenuto conto della produzione media di mitili del triennio precedente (2012-2014);

DATO ATTO, altresì, che ai fini della quantificazione del valore relativo alla perdita della produzione, è stato fissato in Euro 0,6/Kg. il prezzo di riferimento dei mitili, e ciò anche per le imprese ittiche che hanno dichiarato un prezzo superiore a detto valore;

PRESO ATTO che l'istanza di contributo identificata con n. 16/D/2016 della "Cooperativa fra Pescatori dell'Adriatico" fa riferimento alla perdita della produzione subita da due propri associati, la "Società Regina di Binatti Igor e Gibbin Stefano s.s." e la "Società Agricola La Barca di Motta Daniele e Finotti Dorianò" che hanno presentato distinte istanze di contributo rispettivamente identificate con i numeri 05/D/2016 e 06/D/2016 e che l'aiuto "de minimis" è stato concesso a favore di queste due ditte socie della richiamata "Cooperativa fra Pescatori dell'Adriatico";

VISTA la richiesta con nota del 24 maggio 2015, prot. n. 203766, a firma del Direttore della Sezione Caccia e Pesca trasmessa alla competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura - PEMAC IV - del MiPAAF, ai fini dell'acquisizione del necessario nulla osta ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Reg.(UE) n. 717/2014;

PRESO ATTO del riscontro con nota del 9 giugno 2016 prot. n. 9781 a firma del Direttore Generale della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura - PEMAC IV - del MiPAAF) con il quale la competente Autorità Centrale ha autorizzato l'erogazione del presente aiuto in regime "de minimis";

VERIFICATO il rispetto della normativa comunitaria ed in particolare del sopra citato Reg. (UE) n. 717/2014 che fissa in euro 30.000,00= il limite del contributo massimo erogabile ad ogni impresa del settore della pesca e dell'acquacoltura nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;

DATO ATTO che, così come previsto dal bando di cui alla richiamata DGR n. 641/2016, la percentuale massima di contribuzione del 20%, è stata ridotta all'11,55% al fine di assicurare, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti dal comma 2 del richiamato art. 9 della L.R. n.7/2016, l'erogazione dell'aiuto "de minimis" di cui trattasi a tutte le imprese ittiche impattate dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi;

PRESO ATTO della compatibilità del presente aiuto con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 7 del 23 febbraio 2016, "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la L.R. n. 8 del 24 febbraio 2016, "Bilancio di previsione 2016-2018";

DATO ATTO che la richiamata DGR n. 641/2016 dispone che il Direttore della Sezione Caccia e Pesca, ora Direttore della Direzione ADG FEASR, Caccia e Pesca, con proprio atto provveda all'assunzione degli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo di spesa n. 102545 "Intervento straordinario a sostegno delle imprese di allevamento di molluschi a mare (off-shore) - trasferimenti correnti - (art. 9, L.R. 23/02/2016, n. 7)" del bilancio regionale per l'esercizio 2016;

VISTA la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 così come modificato con il D.Lgs. n.126/2014, ed in particolare l'allegato 4.2, paragrafo 3;

RICHIAMATE la DGR n. 802/2016 e la DGR n. 803/2016 con le quali la Giunta regionale ha provveduto alla riorganizzazione amministrativa delle proprie strutture tecniche operative, Direzioni e Unità Organizzative, ai sensi rispettivamente degli artt. 12 e 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto n. 4/2016 della Segreteria Regionale della Programmazione con il quale viene approvato il bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

VISTO il Decreto n.10/2016 della Segreteria Regionale della Programmazione di aggiornamento del BFG 2016-2018;

VISTA la DGR n. 522/2016 che ha approvato le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018";

DATO ATTO che sussistono, in esito alle istruttorie complessivamente effettuate, tutte le condizioni ed i presupposti per procedere alla concessione dell'aiuto "de minimis" in favore delle imprese ittiche inserite, secondo il numero progressivo di protocollo regionale, nell'elenco di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, in esecuzione all'art. 9 della L.R. n. 7 del 23 febbraio 2016 "Legge di stabilità regionale 2016" avente per oggetto "Intervento straordinario a sostegno delle imprese di allevamento di molluschi a mare (off-shore) finalizzato alla mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015 al largo della fascia costiera veneta", l'approvazione dell'elenco di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, relativo alle istanze di contributo acquisite a seguito del bando approvato con DGR n. 641 dell'11.05.2016;
3. di disporre la concessione del contributo complessivo di Euro 350.000,00= a favore delle imprese ittiche inserite nell'elenco di cui al richiamato **Allegato A**, le cui istanze di contributo sono risultate ammissibili all'aiuto "de minimis", secondo i criteri del bando di cui al punto 2;
4. di dare atto che, così come previsto dal sopracitato bando, la percentuale massima di contribuzione del 20%, è stata ridotta all'11,55% al fine di erogare, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti dal comma 2 dell'art. 9 della L.R. n.7/2016, l'aiuto "de minimis" di cui trattasi a tutte le imprese ittiche impattate dagli eccezionali eventi meteo-marini

- avversi di cui al punto 2;
5. di disporre l'impegno contabile complessivo di euro 350.000,00= (non trattasi di debito commerciale) a valere sul capitolo di spesa n. 102545 "Intervento straordinario a sostegno delle imprese di allevamento di molluschi a mare (off-shore) - trasferimenti correnti - (art. 9, L.R. 23/02/2016, n. 7)" del bilancio regionale per l'esercizio 2016, che presenta sufficiente disponibilità (art. 12, Piano dei Conti: U.1.04.03.99.999; SIOPE 1.06.02.1623) suddiviso per ciascuna impresa ittica, così come riportato nell'elenco di cui al richiamato **Allegato A**;
  6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è perfezionata;
  7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
  8. di dare atto che il Direttore della Direzione ADG FEASR Caccia e Pesca procederà alle liquidazioni degli importi a favore delle imprese ittiche inserite nell'elenco di cui al richiamato **Allegato A**, ad avvenuta registrazione del presente impegno contabile;
  9. di far riferimento, per gli aspetti tecnico-contabili, all'"**Allegato T1**" e all'"**Allegato T2**" facenti parti integranti al presente provvedimento;
  10. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
  11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
  12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

Allegati T1 e T2 (*omissis*)

## Allegato A al Decreto n. 18 del 02 Settembre 2016

pag. 1 /2



REGIONE DEL VENETO

Direzione ADG FEASR  
Caccia e Pesca

Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 - Art. 9 -.

D.G.R. apertura termini n. 641 del 11/05/2016 (BUR n. 51 del 27/05/2016)

Intervento straordinario di sostegno degli allevamenti off-shore

Elenco domande pervenute e ammissibili a contributo

| N° Progetto | Data protocollo domanda | Protocollo domanda | Codice SIOPE | Ditta  | Codice fiscale   | Partita IVA | Comune             | Provincia | Valore danno complessivo stimato (€.) | Totale valore danno ammissibile all'aiuto (€.) | Contributo concesso (11,55% del danno ammissibile all'aiuto) (€.) | Note   |
|-------------|-------------------------|--------------------|--------------|--|------------------|-------------|--------------------|-----------|---------------------------------------|--|---|--|
| 01/D/2016   | 30/05/2016              | 211974             | 1.06.02.1623 | SILE Società Cooperativa   | 02309250278      | 02309250278 | CAVALLINO-TREPORTI | VE        | 195.000,00                            | 186.110,17                                     | 21.492,00   |  |
| 02/D/2016   | 03/06/2016              | 216595             | 1.06.02.1623 | AQUATEC Srl  | 02652590270      | 02652590270 | VENEZIA            | VE        | 139.156,00                            | 38.306,00                                      | 4.423,00  |  |
| 03/D/2016   | 13/06/2016              | 228033             | 1.06.02.1623 | Società Agricola F.lli Busetto di Busetto Guido e Daniele        | 02717750273      | 02717750273 | PELLESTRINA        | VE        | 20.651,68                             | 19.715,41                                      | 2.276,00  |  |
| 04/D/2016   | 13/06/2016              | 229031             | 1.06.02.1623 | Società Agricola Levante s.s.                                    | 01306940295      | 01306940295 | ROSOLINA           | RO        | 110.370,00                            | 105.580,00                                     | 12.192,00   |  |
| 05/D/2016   | 13/06/2016              | 229245             | 1.06.02.1623 | Società Regina di Binatti Igor e Gibbin Stefano s.s.             | 01365510294      | 01365510294 | PORTO TOLLE        | RO        | 59.400,00                             | 48.402,00                                      | 5.589,00  | Socio della Cooperativa fra Pescatori dell'Adriatico Srl |
| 06/D/2016   | 13/06/2016              | 229366             | 1.06.02.1623 | Società Agricola La Barca di Motta Daniele & Finotti Floriano    | 01382520292      | 01382520292 | PORTO TOLLE        | RO        | 107.520,00                            | 59.400,00                                      | 6.859,00  | Socio della Cooperativa fra Pescatori dell'Adriatico Srl |
| 11/D/2016   | 13/06/2016              | 229761             | 1.06.02.1623 | Bonaventura Società Cooperativa                                  | 03461630273      | 03461630273 | CHIOGGIA           | VE        | 90.000,00                             | 90.000,00                                      | 10.393,00   |  |
| 13/D/2016   | 13/06/2016              | 229831             | 1.06.02.1623 | Celeste Società Agricola di Busetto Vincenzo & Scarpa Marco s.s. | 04165680275      | 04165680275 | VENEZIA            | VE        | 140.000,00                            | 123.653,40                                     | 14.279,00   |  |
| 17/D/2016   | 13/06/2016              | 229861             | 1.06.02.1623 | Cooperativa Pescatori di Pila O.P. Società Cooperativa           | 00040930299      | 00040930299 | PORTO TOLLE        | RO        | 7.700,00                              | 7.700,00                                       | 889,00  |  |
| 12/D/2016   | 13/06/2016              | 229863             | 1.06.02.1623 | Bovolenta Rossano  | BVLRSN77E14C967A | 01172210294 | PORTO TOLLE        | RO        | 105.840,00                            | 80.398,00                                      | 9.284,00  |  |
| 25/D/2016   | 14/06/2016              | 230074             | 1.06.02.1623 | Gianela s.s. di Davide, Marino e Samuele Bonafè Società Agricola | 01497810299      | 01497810299 | PORTO TOLLE        | RO        | 86.400,00                             | 52.600,00                                      | 6.074,00  |  |
| 27/D/2016   | 14/06/2016              | 230095             | 1.06.02.1623 | Renzo e Simone s.s. di Cattin Simone e Marangon Renzo.           | 01289310292      | 01289310292 | PORTO TOLLE        | RO        | 236.217,60                            | 131.002,00                                     | 15.128,00   |  |
| 23/D/2016   | 14/06/2016              | 230103             | 1.06.02.1623 | Pregnotato Giorgio   | PRGGRG61C10G923K | 01170930299 | PORTO TOLLE        | RO        | 427.680,00                            | 222.400,00                                     | 25.682,00   |  |
| 07/D/2016   | 14/06/2016              | 230224             | 1.06.02.1623 | Nalin Teddi  | NLNTDD80R20A059H | 01116240290 | PORTO TOLLE        | RO        | 34.535,00                             | 34.535,00                                      | 3.987,00  |  |
| 08/D/2016   | 14/06/2016              | 230263             | 1.06.02.1623 | Motobarca Zen s.s. di Azzalin Lorenzo & C.                       | 01047740293      | 01047740293 | PORTO TOLLE        | RO        | 284.601,00                            | 223.600,00                                     | 25.821,00   |  |
| 19/D/2016   | 14/06/2016              | 230890             | 1.06.02.1623 | Coop. Villaggio Pescatori  | 00876130295      | 00876130295 | PORTO TOLLE        | RO        | 96.574,10                             | 96.574,10                                      | 11.152,00   |  |

## Allegato A al Decreto n. 18 del 02 Settembre 2016

pag. 2 /2



REGIONE DEL VENETO

Direzione ADG FEASR  
Caccia e Pesca

Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 - Art. 9 -.

D.G.R. apertura termini n. 641 del 11/05/2016 (BUR n. 51 del 27/05/2016)

Intervento straordinario di sostegno degli allevamenti off-shore

Elenco domande pervenute e ammissibili a contributo

| N° Progetto | Data protocollo domanda | Protocollo domanda | Codice SIOPE | Ditta   | Codice fiscale | Partita IVA | Comune      | Provincia | Valore danno complessivo stimato (€.) | Totale valore danno ammissibile all'aiuto (€.) | Contributo concesso (11,55% del danno ammissibile all'aiuto) (€.) | Note  |
|-------------|-------------------------|--------------------|--------------|---|----------------|-------------|-------------|-----------|---------------------------------------|--|---|---|
| 18/D/2016   | 14/06/2016              | 231316             | 1.06.02.1623 | Cooperativa Pescatori Po Società Cooperativa                          | 00243290293    | 00243290293 | PORTO TOLLE | RO        | 175.832,00                            | 126.198,00                                     | 14.573,00   |   |
| 26/D/2016   | 14/06/2016              | 231786             | 1.06.02.1623 | Società Agricola Pianeta Mare di Busetto Riccardo e Massimiliano s.s. | 04165690274    | 04165690274 | VENEZIA     | VE        | 175.000,00                            | 150.000,00                                     | 17.322,00   |   |
| 16/D/2016   | 14/06/2016              | 231938             | 1.06.02.1623 | Cooperativa fra Pescatori dell'Adriatico Srl                          | 00076810290    | 00076810290 | PORTO TOLLE | RO        | -                                     | -  | -   | Aiuto erogato ai singoli associati per la perdita della produzione subita dagli stessi (vedi domande n. 05/D/2016 e 06/D/2016). |
| 14/D/2016   | 15/06/2016              | 234024             | 1.06.02.1623 | Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine O.P. Scarl         | 00224140293    | 00224140293 | PORTO TOLLE | RO        | 351.198,85                            | 132.575,72                                     | 15.309,00   |   |
| 20/D/2016   | 15/06/2016              | 234049             | 1.06.02.1623 | Genesi Società Cooperativa  | 03904040270    | 03904040270 | VENEZIA     | VE        | 109.187,00                            | 97.200,00                                      | 11.224,00   |   |
| 21/D/2016   | 15/06/2016              | 234060             | 1.06.02.1623 | Mitili Pellestrina Società Cooperativa                                | 04001800277    | 04001800277 | VENEZIA     | VE        | 61.327,70                             | 61.327,70                                      | 7.082,00  |   |
| 10/D/2016   | 15/06/2016              | 234065             | 1.06.02.1623 | Ballarin Mauro & Stefano s.s. Società Agricola                        | 02725150276    | 02725150276 | PELLESTRINA | VE        | 260.000,00                            | 180.000,00                                     | 20.786,00   |   |
| 22/D/2016   | 15/06/2016              | 234165             | 1.06.02.1623 | Mitipesca Srl   | 00608840278    | 00608840278 | VENEZIA     | VE        | 227.500,00                            | 210.000,00                                     | 24.250,00   |   |
| 24/D/2016   | 15/06/2016              | 234171             | 1.06.02.1623 | Società Cooperativa Pescatori S. Giulia a.r.l.                        | 01158780294    | 01158780294 | PORTO TOLLE | RO        | 130.650,00                            | 87.433,93                                      | 10.096,00   |   |
| 09/D/2016   | 15/06/2016              | 234172             | 1.06.02.1623 | Adriamar Società Cooperativa  | 03156930277    | 03156930277 | VE-MESTRE   | VE        | 78.000,00                             | 72.000,00                                      | 8.314,00  |   |
| 28/D/2016   | 16/06/2016              | 234324             | 1.06.02.1623 | VI.S.MA. Pescatori Piccola Pesca - Società Cooperativa                | 02313350270    | 02313350270 | CHIOGGIA    | VE        | 153.520,00                            | 131.872,81                                     | 15.228,00   |   |
| 15/D/2016   | 16/06/2016              | 235330             | 1.06.02.1623 | Cooperativa Miticoltri Sacca Scardovari Società Cooperativa           | 00972930291    | 00972930291 | PORTO TOLLE | RO        | 214.200,00                            | 170.400,00                                     | 19.677,00   |   |
| 29/D/2016   | 16/06/2016              | 236375             | 1.06.02.1623 | Cooperativa Pescatori Delta Padano Soc.Coop.a.r.l.                    | 00041880295    | 00041880295 | PORTO TOLLE | RO        | 149.825,00                            | 23.958,50                                      | 2.766,00  |   |
| 30/D/2016   | 16/06/2016              | 236379             | 1.06.02.1623 | C.A.M.E.L. Società Cooperativa  | 00725340277    | 00725340277 | VENEZIA     | VE        | 70.000,00                             | 68.001,11                                      | 7.853,00  |   |

TOTALE EURO 350.000,00

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO**

(Codice interno: 334042)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 84 del 10 ottobre 2016

**Approvazione del Piano esecutivo presentato dal Consiglio regionale UNPLI Veneto in attuazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 19 agosto 2016. Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 19 luglio 2016. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 - art. 7.**

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il Piano esecutivo delle attività da realizzare da parte del Comitato regionale UNPLI Veneto in attuazione dell'Accordo di collaborazione approvato con deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. Impegno e liquidazione di euro 20.000,00 pari al 50% del contributo.

Il Direttore

**PREMESSO CHE**

con legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" la Regione ha approvato la nuova disciplina riguardante le iniziative e le attività svolte dalle Associazioni Pro Loco;

l'art. 7 della l. r. 22 ottobre 2014, n. 34 "Accordi di collaborazione con il Comitato regionale UNPLI" dispone che "La Giunta regionale può definire accordi di collaborazione con il Comitato regionale UNPLI per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2, in particolare nelle tematiche relative al turismo, alla cultura, alla identità veneta e allo sviluppo rurale";

con deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 19 luglio 2016 è stata data attuazione all'art. 7 della l. r. 34/2014, approvando, tra l'altro, un Accordo di collaborazione, da sottoscrivere con il Comitato regionale UNPLI Veneto, per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2, in particolare per lo sviluppo, nel corso dell'anno 2016, di un programma di attività nelle tematiche relative al turismo, alla cultura, alla identità veneta e allo sviluppo rurale;

**CONSIDERATO CHE**

l'Accordo di collaborazione è stato sottoscritto in forma digitale in data 19 agosto 2016 dal Direttore della Direzione Turismo e dal Presidente del Comitato Regionale UNPLI Veneto;

l'articolo 2 dell'Accordo di collaborazione "Modalità di attuazione della collaborazione" prevede che siano realizzate e gestite dal Comitato regionale UNPLI Veneto le seguenti attività:

- la promozione della realtà associativa delle Associazioni Pro Loco;
- le iniziative di formazione e informazione degli associati sull'associazionismo delle Pro Loco;
- le azioni di promozione a carattere interprovinciale di valorizzazione dell'offerta turistica locale integrata con i prodotti agroalimentari di qualità, attività turistica, culturale e salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale delle località;

il Comitato regionale UNPLI Veneto ha trasmesso, con nota acquisita al nostro protocollo al n. 313360 del 16 agosto 2016, il Piano esecutivo delle attività da realizzare dal titolo "Think Global, Act Local", programma che propone interventi di "Turismo sostenibile, Innovazione e Nuove strategie di comunicazione per la promozione del territorio regionale attraverso le manifestazioni delle Pro Loco del Veneto" che si allega al presente decreto, **Allegato A**;

l'Accordo di collaborazione all'articolo 6, "Modalità di pagamento", prevede l'erogazione di un acconto del 50% del contributo successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, mentre il saldo è previsto sia erogato alla presentazione di una dettagliata relazione finale delle attività svolte e di una rendicontazione delle spese conformi al Piano esecutivo;

**VERIFICATO CHE**

gli interventi, le attività, i tempi e le modalità di realizzazione previsti dal Piano esecutivo presentato dal Comitato regionale UNPLI Veneto risultano pertinenti alle finalità dettate dall'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 19 agosto 2016;

che i costi previsti dal Piano finanziario dettagliato delle spese non superano il budget stabilito dalla deliberazione n. 1173 del 19 luglio 2016 che riservava per le attività realizzate dal Comitato regionale UNPLI Veneto la somma di euro 40.000,00;

#### DATO ATTO CHE

l'Accordo di collaborazione è stato firmato dalle parti in data 19 agosto 2016 e che vi sono ora i presupposti necessari per procedere all'erogazione del 50% del contributo come previsto dall'articolo 6 "Modalità di pagamento" dell'Accordo stesso pari ad euro 20.000,00;

#### VISTI

la l. r. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

la legge regionale del 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco";

la legge regionale del 24 febbraio 2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018";

la deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 19 luglio 2016;

l'Accordo di collaborazione sottoscritto digitalmente in data 19 agosto 2016;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano esecutivo dal titolo "Think Global, Act Local" trasmesso dal Comitato regionale UNPLI Veneto con nota acquisita al nostro protocollo al n. 313360 del 16 agosto 2016 **Allegato A** al presente decreto;
3. di stabilire che le attività dovranno essere attuate nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 19 agosto 2016 e dalle norme di rendicontazione;
4. di impegnare per le motivazioni indicate in premessa, a favore del Comitato regionale UNPLI Veneto C.F. 95003070240 - P. Iva 03850980248 con sede in Piazza Squillace n. 2 a Miane, frazione di Combai (Treviso) la somma di euro 40.000,00 imputando la spesa al capitolo 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 L. R. 22/10/2014, n. 34)" art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U.1.04.04.01.001 (codice SIOPE 1.06.03.1634) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, liquida ed esigibile nel corrente anno finanziario;
7. di liquidare a favore del Comitato regionale UNPLI Veneto, C.F. 95003070240 - P. Iva 03850980248 con sede in Piazza Squillace n. 2 a Miane, frazione di Combai (Treviso) la somma di euro 20.000,00 pari al 50% del contributo totale a valere sull'impegno di cui al punto 4;
8. di attestare che il pagamento della somma su indicata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paolo Rosso



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 84 del 10 ottobre 2016**

pag. 1/11



**COMITATO PRO LOCO  
UNPLI VENETO**

Comitato Regionale Unpli Veneto  
P.zza Squillace 2  
31050 Miane – Treviso  
Tel. 0438.893385

**“PIANO ESECUTIVO ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE VENETO E IL  
COMITATO REGIONALE UNPLI VENETO”  
Dgr n. 1173 del 19 luglio 2016**

|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>TITOLO PROGETTO</b>     | Think Global, Act Local  |
| <b>INTERVENTO PROPOSTO</b> | Turismo Sostenibile, Innovazione e Nuove strategie di Comunicazione per la promozione del territorio regionale attraverso le manifestazioni delle Pro Loco del Veneto. |
| <b>SOGGETTO PROPONENTE</b> | Comitato Regionale Unpli Veneto  |

Allegato A al Decreto n. 84 del 10 ottobre 2016

pag. 2/11

## **1. PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Denominazione: COMITATO UNPLI VENETO

Codice Fiscale: 95003070240

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

Sede operativa: P.zza Squillace 2, 31050 Miane (TV)

Tel. 0438.893385 Fax 0438.899768 email segreteria@unpliveneto.it.

Legale rappresentante GIOVANNI FOLLADOR

Il Comitato Regionale Unpli Veneto è l'associazione che raccoglie le oltre 535 Pro Loco del Veneto, ha carattere volontario e non persegue fini di lucro. È stato costituito a Sandrigo (VI) nel 1974, ma dal 2004 la sede operativa si trova a Miane (TV).

Il Comitato Regionale segue, in stretta collaborazione con i Comitati Provinciali e i Consorzi, lo sviluppo di attività e progettualità mirate alla promozione e valorizzazione del territorio, nonché al sostegno e coordinamento delle associazioni Pro Loco Venete che hanno acquisito ormai un posto importante come attori indispensabili nella promozione turistica a livello locale e regionale. Il Comitato Regionale Unpli Veneto ha compiti di rappresentanza presso gli organismi e le istituzioni regionali, interviene e dialoga con proprie proposte su atti deliberativi di settore della Regione; svolge funzione corporativistica e sindacale di tipo istituzionale. Inoltre gestisce autonomamente progetti, eventi ed iniziative volte a sviluppare l'immagine delle Pro Loco e a qualificarne l'operato. Propone e gestisce servizi ed attività per le Pro Loco associate, tra cui anche la visibilità e la presentazione a kermesse importanti come Mostre e Fiere di importanza regionale e sovra regionale.

## **2. BREVE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO**

L'idea progettuale che proponiamo nasce dalla volontà di portare il pubblico di turisti e visitatori alla conoscenza delle molteplici peculiarità del territorio veneto attraverso eventi culturali, celebrazioni di avvenimenti storici, iniziative dedicate al patrimonio agroalimentare e alla cultura locale che le Pro Loco mantengono vive su tutte le sette province del Veneto. L'idea di fondo è rafforzare la comunicazione attraverso la formazione e il crescente impiego delle nuove tecnologie web based con l'obiettivo di portare i turisti alla riscoperta di un rapporto nuovo e vero con il territorio e gli attori economici, politici e sociali che operano nell'interesse di mantenere vivo l'indotto che nessun settore economico-produttivo riesce ad attivare quanto quello turistico.

Allegato A al Decreto n. 84 del 10 ottobre 2016

pag. 3/11

Il progetto "Gusto Veneto", promosso dalla Regione Veneto in collaborazione con l'Unpli Veneto in seguito alla celebrazione di Expo 2015, è un esempio concreto dei molteplici campi di intervento delle Pro Loco che hanno saputo fare squadra e creare un circuito di eventi, mostre, convegni e seminari dedicati alle eccellenze enogastronomiche su tutto il territorio regionale. In questo quadro articolato svolgono un ruolo fondamentale le numerose produzioni agroalimentari certificate DOP, IGP, IGT, DOC, DOCG che identificano il territorio Veneto come regione d'eccellenza sul panorama mondiale. La volontà di creare un itinerario del Gusto non è un'iniziativa slegata dal quadro complessivo regionale, bensì si inserisce in un complesso progetto di marketing territoriale che la Regione Veneto, l'Unpli Veneto e gli stakeholder locali stanno portando avanti già da alcuni anni per la valorizzazione dei prodotti a marchio riconosciuti dal DGR 2470 del 29/12/2011 in base ai regolamenti CE 510/2006 e al regolamento CE 479/2008 a tutela dei prodotti DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG presenti sul territorio regionale. Una grande rassegna itinerante attraverso gli eventi dedicati in modo specifico alle migliori produzioni enogastronomiche con il coinvolgimento dei Consorzi di Tutela dei prodotti, dei Consorzi di Proloco e delle loro associate che promuovono il prodotto locale, diffondendo una nuova cultura che coinvolge i produttori e i trasformatori attraverso una filosofia a km 0, che rispecchia l'idea di rispetto per l'ambiente e un turismo sostenibile.

In questo senso il Comitato Unpli veneto e le Pro Loco Venete ben radicate nel territorio intendono giocare un ruolo primario nella promozione delle piccole comunità, che da sempre dedicano parte delle loro attività nella valorizzazione delle produzioni locali e della molteplicità di componenti che gravitano attorno ad esse.

Attraverso "Gusto Veneto" saranno promossi gli appuntamenti più significativi organizzati dalle Pro Loco e da altri attori che lavorano per la promozione del territorio, in cui vengono presentati ai visitatori i prodotti a marchio più rappresentativi del territorio attraverso eventi, mostre, convegni e seminari che si prefiggono di promuovere il territorio attraverso le tematiche dell'educazione all'alimentazione e alla conoscenza del patrimonio alimentare ed ambientale. La scelta delle iniziative che rientreranno nella rassegna sarà riservata esclusivamente a quelle che promuovono e tutelano prodotti a marchio registrato e riconosciuti dal regolamento CE già citato. Le Pro Loco, quindi, molto spesso in collaborazione con i Consorzi di tutela dei prodotti a marchio si fanno promotrici di un'azione concreta che dà impulso e visibilità alle produzioni enogastronomiche più rilevanti del territorio. Solo per citarne alcune possiamo ricordare gli appuntamenti dedicati al Radicchio Rosso di Treviso IGP e il Radicchio Variegato di Castelfranco IGP in provincia di Treviso, l'Insalata di Lusia nella provincia di Rovigo, gli appuntamenti dedicati al Marrone di San Zeno DOP e al Marrone del Monfenera e Combai IGP nelle province di Verona e Treviso, gli appuntamenti dedicati ai Grandi Formaggi DOP di Montagna nelle province di Vicenza e Belluno, gli eventi del Garda e dei Colli Berici dedicati all'Olio Extra Vergine DOP. Inoltre non

Allegato A al Decreto n. 84 del 10 ottobre 2016

pag. 4/11

dimentichiamo gli appuntamenti organizzati dalle Pro Loco venete dedicati al Riso del Delta del Po IGP e Vialone Nano Veronese IGP, passando per l'Asparago Bianco di Cimadolmo IGP e Badoere IGP delle pianure sabbiose comprese tra Treviso e Venezia, procedendo sino a nord nelle vallate bellunesi del fagiolo di Lamon IGP.

Negli appuntamenti che vogliamo includere in questo grande percorso enoturistico denominato "Gusto Veneto" non verranno trascurati i vini IGT, DOC e DOCG che rappresentano l'enorme patrimonio del Veneto. Solo per citarne alcuni: gli appuntamenti dedicati ai grandi Rossi della Valpolicella, passando per i DOC dei Colli Euganei e del Vicentino sino a concludere l'itinerario con gli appuntamenti primaverili dedicato al Prosecco Superiore DOCG.

Questo immenso patrimonio di iniziative, promosse grazie all'impegno di persone che credono nel valore delle proprie produzioni agroalimentari a marchio come veicolo del proprio territorio, rappresentano in seconda battuta un'occasione per far scoprire a turisti e visitatori un territorio pulsante ricco di arte, storia, tradizioni e folklore che rendono vera ed unica l'esperienza del visitatore. A tutto questo si integrano attività seminariali, visite guidate, momenti di sensibilizzazione e promozione verso i consumatori che possono vivere un'esperienza a 360 gradi sul nostro territorio.

Riteniamo punto di forza e riuscita di questo evento l'effettiva possibilità di rendere interessato e partecipe un largo target di riferimento, oltre a quello più specifico costituito da tutti gli operatori di settore e gli appassionati dell'enogastronomia e dei prodotti locali di qualità. Finalità dunque del progetto "Gusto Veneto" è di raggiungere anche le famiglie dei residenti, tanto i giovani quanto gli anziani, e la variegata gamma di turisti italiani e stranieri che vogliono vivere il nostro territorio anche attraverso esperienze vere e di convivialità che da sempre caratterizzano le Associazioni Pro Loco.

Sono oltre otto mila gli eventi unici e distintivi che vengono promossi ogni anno dalle Pro Loco del Veneto su tutto il territorio regionale. Un patrimonio raro di eventi culturali, rievocazioni storiche, grandi rassegne interterritoriali dedicate al gusto, manifestazioni rivolte alla promozione del territorio e al paesaggio Veneto. Un grande scenario complesso e articolato che intendiamo promuovere e comunicare in modo nuovo anche attraverso la pratica Guida Eventi Veneti. Il giornale associativo che mette in contatto il mondo delle Pro Loco con il pubblico regionale con l'obiettivo di far scoprire all'ampio pubblico l'immensa offerta di eventi ed attività su tutto il territorio veneto. Si tratta di un periodico informativo, semestrale, stampato in 30.000 copie inviato gratuitamente a tutti i soci delle Pro Loco venete; parte della tiratura viene invece distribuita presso gli uffici di informazione turistica del Veneto, enti ed associazioni di categoria.

Il giornale è stato concepito come un mezzo utile di comunicazione per gli operatori del turismo locale veneto, in particolare per i volontari delle Pro Loco della nostra regione, ma si è rivelato un importante strumento anche per il turista interessato alle proposte offerte dal nostro territorio.

## Allegato A al Decreto n. 84 del 10 ottobre 2016

pag. 5/11

La rivista si compone di 32 pagine: oltre alla pagina editoriale, che ha sempre ospitato l'intervento del Vicepresidente della Regione, è sempre previsto uno spazio redazionale di 2 pagine interamente dedicate alla Regione Veneto.

Il giornale è organizzato secondo uno schema cosiddetto "territoriale" costituito di 14 pagine dedicate ad ogni Provincia del Veneto: 7 di queste sono occupate da notizie ed eventi relativi ad ogni Comitato Provinciale Pro Loco, le altre 7 riguardano invece nello specifico le informazioni derivate dall'Amministrazione di ogni Provincia.

Nel dicembre 2007 uscì il primo numero e a distanza di alcuni anni crediamo che lo strumento cartaceo sia sempre valido per diffondere l'informazione e coinvolgere l'opinione pubblica. A questa iniziativa intendiamo affiancare alcuni elementi innovativi che consentono un contatto diretto con le Pro loco e rendere maggiormente efficace la diffusione dell'informazione. Per questa ragione oltre alla progettazione e ideazione del nuovo numero Eventi Veneti prevediamo la creazione di alcuni strumenti che integrano la strategia complessiva di comunicazione.

Eventi Veneti sarà quindi online anche attraverso i social network per integrare l'azione e intercettare il target di riferimento delle manifestazioni ed Eventi presenti sul territorio di tutta la Regione. Data la presenza della struttura nazionale dell'Unpli – Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia e considerata la presenza delle Pro Loco su tutto il territorio nazionale, l'obiettivo dell'Unpli Veneto e delle Pro Loco venete è costruire un network digitale che permetta la diffusione della comunicazione attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione. La App #Fuori promossa dalle Pro Loco del trentino, Veneto ed Emilia Romagna esprime chiaramente questa volontà di fare rete favorendo lo scambio e la comunicazione tra territorio molto diversi tra di loro per cultura, tradizioni e storia ma accomunate dalla comune volontà di dedicare il proprio tempo per promuovere il territorio aderendo attivamente nella realizzazione di eventi e manifestazioni.

Tra gli interventi proposti nel piano delle attività prevediamo quindi la realizzazione di specifiche azioni mirate a promuovere Eventi Veneti Pro Loco attraverso la App #Fuori nell'ottica di contribuire attivamente a creare una strategia multicanale di comunicazione per la realizzazione di una piattaforma rivolta agli utenti di tutto il territorio italiano.

Oltre alla creazione e gestione di una nuova pagina facebook dedicata a tutti gli eventi Pro Loco del Veneto verranno attivati ulteriori canali di comunicazione per diffondere gli eventi. Ci avvarremo di un ufficio stampa per diffondere il più possibile le iniziative proposte dalle 537 Pro Loco con l'obiettivo di veicolare i contenuti nelle principali testate giornalistiche regionali e nazionali.

"Think Global, Act Local" sarà il filo conduttore degli interventi presenti nel piano delle attività del progetto qui proposto che si pone l'obiettivo di rinnovare la capacità di promuovere e comunicare le attività delle Pro loco del veneto anche attraverso un'azione formativa e informativa rivolta ai dirigenti delle Pro Loco del Veneto. Quest'azione, che rientra nel quadro più articolato del rinnovamento delle strategie di comunicazione e del marketing territoriale in cui le Pro Loco

## Allegato A al Decreto n. 84 del 10 ottobre 2016

pag. 6/11

svolgono un ruolo attivo, si profila come un'azione che può avere ricadute su tutte le sette province. Verranno infatti realizzati una serie di incontri sul territorio avvalendoci di professionisti della comunicazione e del destination marketing fornendo una visione nuova sulle moderne strategie per comunicare gli elementi unici e distintivi del territorio.

Gli incontri si rivolgeranno ai dirigenti delle Pro Loco del Veneto attraverso una metodologia partecipativa toccando le seguenti tematiche d'interesse:

- Opportunità di Finanziamento e Programmazione 2014-2020;
- Finanziamenti diretti e Finanziamenti Indiretti;
- La capacità di fare rete e individuare il bando di finanziamento adeguato;
- Analisi del mercato di riferimento, definizione dei target e la stesura di un piano di marketing;
- Dal piano di marketing al piano di web marketing: obiettivi, analisi concorrenza, target, segmentazione, strategie, tempi, risultati,
- Web Marketing: il marketing dei motori di ricerca. SEO, ottimizzazione e posizionamento dei siti web. SEM: Keyword advertising, campagne pay per click;
- I principali Social Media nel dettaglio;
- E-mail marketing;
- Mobile Marketing & mobile strategy: evoluzioni e applicazioni;
- SIAE e Port-up;
- Assicurazioni;
- Nuove convenzioni, Energia Elettrica.

Per completare gli interventi di rinnovamento nella gestione dell'informazione e negli strumenti di comunicazione rivolti alla promozione turistica prevediamo la realizzazione di un archivio data base su Cloud. L'intervento proposto dalla WP 4 prevede infatti la progressiva digitalizzazione di tutti contenuti e lavori raccolti nell'arco di oltre cinque anni di lavoro. Quest'azione oltre a garantire la più facile gestione di un archivio importante di contenuti che si rifà alle iniziative legate ai Misteri e alle leggende Popolari, agli elaborati delle scuole sulla cultura tradizionale e popolare veneta e ai progetti di Servizio Civile, intende renderli fruibili a tutti nell'interesse del pubblico più esteso.

Questa accurata e attenta operazione richiederà nella prima fase l'adozione di una metodologia appropriata di catalogazione e riordino dei contenuti, mentre nella seconda fase sarà fondamentale avvalersi della consulenza da parte di tecnici con le adeguate competenze per l'upload dei contenuti nel Cloud preventivamente acquistato.

Allegato A al Decreto n. 84 del 10 ottobre 2016

pag. 7/11

A nostro avviso questo cambio radicale nella gestione dell'informazione e della comunicazione determinerà delle positive ricadute sia nella modalità di gestione sia nelle possibilità di diffusione sfruttando le enormi potenzialità del web.

Il coordinamento complessivo delle singole attività spetterà all'Unpli Veneto che si avvarrà di professionisti sia per quanto riguarda il supporto tecnico, sia per quanto riguarda la gestione delle azioni proposte nei singoli interventi ma soprattutto per quanto riguarda l'aspetto legato alla comunicazione, formazione e informazione rivolta ai dirigenti Pro Loco del Veneto. Inoltre l'Unpli si occuperà degli aspetti amministrativi, l'individuazione delle location, il coinvolgimento dei vari stakeholder e attori turistici locali, al fine di realizzare tutti gli interventi previsti descritti di seguito nel dettaglio.

### **3. OBIETTIVO E MOTIVAZIONI DEL PROGETTO**

Il progetto così configurato manifesta i seguenti elementi innovativi:

- Dà un impulso concreto a tutti gli stakeholder locali dedicati alla promozione del territorio, con particolare attenzione alle 535 Pro Loco del Veneto coinvolgendole in un progetto comune di rinnovamento nelle strategie di comunicazione;
- Propone un format di progetto che combina elementi differenti che agiscono su più livelli della struttura Unpli Veneto proponendo una precisa vision web based che coniuga comunicazione e territorio;
- Garantisce la promozione dell'unica iniziativa del Veneto capace di aggregare tutto il territorio regionale attraverso una rassegna itinerante dedicata appunto al Gusto Veneto;
- Stimola la partecipazione tra soggetti differenti ed incentiva la sinergia nella valorizzazione del territorio costruendo attraverso il volontariato un concreto metodo di lavoro per una reale promozione del territorio;
- Mette in evidenza attraverso l'impiego strategico delle nuove tecnologie iniziative, manifestazioni e piccole realtà locali che contribuiscono concretamente ad attivare l'economia locale pur reggendosi sulla gratuità del volontariato.

Turismo Sostenibile, Innovazione e Nuove strategie di Comunicazione sono le parole chiave che rappresentano l'anima del progetto "Act Local, Think Global" qui proposto. Da ciò si può dedurre che gli interventi di promozione e informazione coinvolgeranno le pro Loco presenti su tutte e sette

Allegato A al Decreto n. 84 del 10 ottobre 2016

pag. 8/11

le Province del Veneto attraverso un'azione coordinata che darà nuovi input agli attori locali per rinnovare le proprie strategie di comunicazione e valorizzazione del territorio.

Indirettamente le azioni proposte sul territorio Veneto coinvolgeranno una molteplicità di soggetti pubblici, privati e associazioni di volontariato che abitualmente operano al fianco delle Pro Loco con la consapevolezza che la tutela e la valorizzazione del patrimonio veneto rappresenterà una leva fondamentale attraverso la quale ridisegnare uno sviluppo futuro sostenibile. Il coinvolgimento delle Pro Loco in questo è fondamentale, poiché da sempre impegnate nella tutela degli aspetti più caratteristici con l'obiettivo di recuperare, mantenere e promuovere gli elementi più distintivi della cultura locale che rende unici i differenti territori.

Da questa consapevolezza e dalla volontà di procedere nel progetto di marketing turistico territoriale già avviato da alcuni anni, l'Unpli Veneto supportata dalle Pro Loco affiliate ha dato vita a questo progetto che mira proprio a confermare la vision rivolta alla promozione del territorio attraverso una logica aggregativa. Azione che viene supportata dalle innovazioni fornite dalla tecnologia e dai nuovi strumenti di comunicazione integrandosi al contempo all'operatività sul territorio, che contraddistingue da sempre le Pro Loco attive nella promozione e tutela del territorio. A livello di programmazione regionale è importante ricordare che la visione del progetto di marketing avviato da alcuni anni dall'Unpli Veneto si integra alla programmazione turistica promossa dalla Regione Veneto con la DGR n. 2428 del 14.10.2010 attraverso la qualificazione del territorio regionale. L'obiettivo è di offrire un nuovo prodotto turistico rurale: il "Paesaggio rurale", ovvero il turismo di esplorazione del territorio, di conoscenza dell'insieme dei fattori che rappresentano il patrimonio rurale Veneto: il clima, il paesaggio, la cultura e le tradizioni, la biodiversità, le produzioni tipiche e a marchio, che nel loro insieme ricoprono un ruolo di assoluta centralità veicolando un'altra componente dell'identità turistica del territorio regionale.

Il progetto Think Global, Act Local sarà quindi frutto di un complesso e articolato lavoro di concertazione e coordinamento tra una molteplicità di attori privati, pubblici e del terzo settore che si identificano in un progetto comune che mette al centro le nuove strategie di comunicare l'identità del territorio della Regione Veneto. Perciò Cultura, Tradizione e Identità diventano le parole chiave che si fonderanno a New Media, Social Marketing e Nuove strategie di Comunicazione.

#### **4. INTERVENTI PREVISTI**

Il progetto mira ad implementare la comunicazione, la promozione degli eventi, attraverso strumenti e canali diversificati nonché la formazione dei suoi quadri dirigenziali.

Sono perciò state pianificate alcune attività che permettano di raggiungere gli obiettivi definiti:

Allegato A al Decreto n. 84 del 10 ottobre 2016

pag. 9/11

### **WP 1 - Rassegna Regionale "Gusto Veneto"**

- 1.1 Ideazione, progettazione e realizzazione immagine grafica a colori. - Diffusione del materiale promozionale attraverso la rete delle Pro Loco del Veneto, gli uffici turistici presenti sul territorio regionale e in occasione degli eventi, manifestazioni ai quali partecipiamo
- 1.2 Comunicazione on line e off line. Gestione pagina facebook Definizione livelli di collaborazione e creazione link network con i siti dei Consorzi di tutela, siti delle Strade, organizzazioni di Categoria, siti partner, consorzi turistici, Consorzi di pro loco, organizzazioni di tutela dei Consumatori, siti del Turismo. Inserimento degli eventi su app #fuori e aggiornamento sito.
- 1.3 Comunicazione e Ufficio stampa per gli eventi inseriti nel circuito. Partecipazione ad uno o più eventi di promozione dedicati alla valorizzazione della rassegna Gusto veneto e ai prodotti a marchio sul territorio regionale

### **Wp 2 - Eventi Veneti Pro Loco**

- 2.1 Ideazione, progettazione e realizzazione immagine grafica della brochure dedicata agli Eventi Veneti e raccolta, selezione delle manifestazioni più rappresentative e distintive organizzate dalle Pro Loco;
- 2.2 Creazione pagina facebook dedicata agli Eventi veneti e azioni di pay per click per incrementare i destinatari della comunicazione;
- 2.3 Acquisto spazi promozionali per promuovere la pagina fb e di uno spazio all'interno della Guida dei Sapori Veneti alla scoperta della tradizione enogastronomica e delle manifestazioni del Veneto distribuita in edicola;

### **Wp 3 - Attività di formazione e informazione rivolta ai Dirigenti delle Pro Loco**

- 3.1 Studio ed analisi delle realtà della Pro Loco, Comitati provinciali e regionali relativa alle opportunità di finanziamenti disponibili per le associazioni no profit. Finanziamenti a livello regionale ma anche e soprattutto a livello comunitario;
- 3.2 Organizzazione di 7 seminari informativi da tenersi a livello delle 7 province Venete per presentare ai Dirigenti i finanziamenti e i bandi ai quali possono accedere e per presentare le nuove strategie di comunicazione web e di marketing;

### **Wp 4 - Creazione data base (Cloud) per raccogliere il patrimonio immateriale relativo alle leggende e i misteri, elaborati delle scuole sulla cultura tradizionale veneta e Progetti di Servizio civile.**

Allegato A al Decreto n. 84 del 10 ottobre 2016  
10/11

pag.

- 4.1 Progettazione e creazione del data base;
- 4.2 Acquisto computer;
- 4.3 Adeguamento, digitalizzazione e caricamento del materiale ricevuto da caricare nel cloud;

#### **Wp 5 – Coordinamento e Spese d'ufficio**

- 5.1 Coordinamento e Gestione Attività;
- 5.2 Spese d'ufficio;

### **5. CRONO-PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**

|   | ago-16 | set-16 | ott-16 |
|---|--------|--------|--------|
| <b>WP1 - Rassegna Regionale Gusto Veneto</b>                                      |        |        |        |
| 1.1 Ideazione, Progettazione immagine grafica                                     |        |        |        |
| 1.2 Comunicazione online- offline   |        |        |        |
| 1.3 Comunicazione e ufficio stampa  |        |        |        |
| <b>WP2 - Eventi Veneti Pro Loco</b>   |        |        |        |
| 2.1 Ideazione, Progettazione immagine grafica                                     |        |        |        |
| 2.2 Creazione e gestione Pagina Facebook  |        |        |        |
| 2.3 Acquisto Spazi Promozionali   |        |        |        |
| <b>WP3 - Attività di formazione e informazione rivolta ai Dirigenti Pro Loco</b>  |        |        |        |
| 3.1 Organizzazione n.7 seminari, noleggio sale, cartelline, materiale informativo |        |        |        |
| <b>WP4 - Creazione Data Base (Cloud)</b>  |        |        |        |
| 4.1 Progettazione e Creazione Data Base   |        |        |        |
| 4.2 Acquisto Computer   |        |        |        |
| 4.3 Adeguamento e digitalizzazione  |        |        |        |
| <b>WP5 - Coordinamento e Spese ufficio</b>  |        |        |        |
| Coordinamento e Gestione attività   |        |        |        |
| Spese d'ufficio   |        |        |        |

### **6. PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO DELLE SPESE**

|   | Spesa Prevista (€) |          |
|---|--------------------|----------|
| <b>WP1 - Rassegna Regionale Gusto Veneto</b>  |                    |          |
| 1.1 Ideazione, Progettazione immagine grafica | €                  | 2.700,00 |
| 1.2 Comunicazione online - offline            | €                  | 3.500,00 |
| 1.3 Comunicazione e ufficio stampa            | €                  | 3.500,00 |

Allegato A al Decreto n. 84 del 10 ottobre 2016

pag.

11/11

|   |   |           |
|---|---|-----------|
| <b>WP2 - Eventi Veneti Pro Loco</b>   |   |           |
| 2.1 Ideazione, Progettazione immagine grafica                                     | € | 3.000,00  |
| 2.2 Creazione e gestione Pagina Facebook  | € | 2.700,00  |
| 2.3 Acquisto Spazi Promozionali   | € | 3.000,00  |
| <b>WP3 - Attività di formazione e informazione rivolta ai Dirigenti Pro Loco</b>  |   |           |
| 3.1 Organizzazione n.7 seminari, noleggio sale, cartelline, materiale informativo | € | 12.000,00 |
| <b>WP4 - Creazione Data Base (Cloud)</b>  |   |           |
| 4.1 Progettazione e Creazione Data Base   | € | 1.600,00  |
| 4.2 Acquisto Computer   | € | 1.000,00  |
| 4.3 Adeguamento e digitalizzazione  | € | 3.000,00  |
| <b>WP5 - Coordinamento e Spese ufficio</b>  |   |           |
| Coordinamento e Gestione attività   | € | 3.000,00  |
| Spese d'ufficio   | € | 1.000,00  |
| <b>Totale Spese*</b>  | € | 40.000,00 |

(\*) Importi iva compresa, in quanto il beneficiario è in regime di contabilità semplificata 398 e l'iva rappresenta un costo

#### 7. PIANO DI GESTIONE ECONOMICA COMPLESSIVO, FINO ALLA CONCLUSIONE DEL PERIODO DI IMPEGNO.

| ENTRATE                                   |                 | USCITE                 |                 |
|---|-----------------|------------------------|-----------------|
| Contributo Regione Veneto 100%            | € 40.000        | Intervento WP1         | € 9.700         |
|   |                 | Intervento WP2         | € 8.700         |
|   |                 | Intervento WP3         | € 12.000        |
|   |                 | Intervento WP4         | € 5.600         |
|   |                 | Intervento WP5         | € 4.000         |
| Cofinanziamento a carico del beneficiario | /               |                        |                 |
| <b>Totale entrate(*)</b>                  | <b>40.000 €</b> | <b>Totale spese(*)</b> | <b>€ 40.000</b> |

(\*) Importi iva compresa, in quanto il beneficiario è in regime di contabilità 398 agevolato e l'iva rappresenta un costo

Giovanni Follador  
Presidente Unpli Veneto





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 10/10/2016, n. 84

## Beneficiari e scadenze

| Anagrafica | Beneficiari  | Scadenze         |             |             |             | Totale           |
|------------|--|------------------|-------------|-------------|-------------|------------------|
|            |  | 2016             | 2017        | 2018        | Altri anni  |                  |
| 00158770   | Denominazione Soggetto<br>COMITATO PRO LOCO UNPLI VENETO | 40.000,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 40.000,00        |
|            | <b>Totale</b>  | <b>40.000,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>40.000,00</b> |

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Anno 2016

Impegni

Impegno

I 2016 00008130 000

Capitolo Art.

U 102295 013

Natura

Non Commerciale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 10/10/2016, n. 84

Transazione Elementare

| A    | B                | C    | D | E    | G | H | I | Importo   |
|------|------------------|------|---|------|---|---|---|-----------|
| 0701 | U.1.04.04.01.001 | 04.7 | 8 | 1634 | 3 | 3 |   | 40.000,00 |

Totale Impegni: 40.000,00

Totale 2016 40.000,00

Totale Complessivo 40.000,00

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

(Codice interno: 333887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 42 del 12 ottobre 2016

**Aggiudicazione definitiva alla ditta "ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l." del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "TTG-Incontri" di Rimini, 13-15 ottobre 2016. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria CIG: 672617358C. Piano turistico annuale di promozione turistica 2016. DGR. n. 228 del 3 marzo 2016 e DGR n. 781 del 27 maggio 2016. DDR. n. 3 del 4 agosto 2016 e DDR n. 23 del 22 settembre 2016. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.**

[Appalti]

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si aggiudica, in via definitiva, per un importo pari ad Euro 37.750,00, il servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "TTG-Incontri" di Rimini, 13-15 ottobre 2016, a seguito della procedura di gara avviata con DDR n. 3 del 4 agosto 2016 e dell'aggiudicazione definitiva non efficace disposta con DDR n. 23 del 22 settembre 2016.

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento n. 228 del 3 marzo 2016 la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 6) della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, ha approvato il Piano turistico annuale per l'anno 2016 che prevede nell'ambito delle azioni verticali sui mercati turistici la partecipazione alle manifestazioni fieristiche e attività correlate nelle aree di intervento, quali l'"Area Mercato Gran Bretagna e Nord Europa";

PREMESSO che con provvedimento n. 781 del 27 maggio 2016 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "TTG-Incontri" di Rimini, 13-15 ottobre 2016, autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo di 250 mq (area nuda con 4 lati aperti) direttamente presso l'ente fieristico, disponendo che spetta al Direttore della Sezione promozione turistica integrata la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO che con il provvedimento n. 3 del 4 agosto 2016 del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione è stata indetta la procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell' art. 36, comma 2) lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica di cui all'oggetto;

PREMESSO che con provvedimento n. 3 del 4 agosto 2016 del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, è stato individuato, quale Responsabile Unico del Procedimento di gara in oggetto ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il Direttore della U.O. Promozione turistica;

PREMESSO che con provvedimento n. 23 del 22 settembre 2016 del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione si è proceduto ad aggiudicare in via definitiva non efficace, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 3) del D.Lgs. 50/2016, alla ditta ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l. Zona Industriale Campolungo - 63100 Ascoli Piceno, risultante prima in graduatoria con il punteggio finale di 99,84, l'affidamento a mezzo di procedura negoziata del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "TTG-Incontri" di Rimini, 13-15 ottobre - CIG 672617358C, per l'importo di euro 37.750,00 (trentasettemilasettecentocinquanta/00), IVA esclusa;

PRESO ATTO dell'esito positivo delle verifiche da parte degli uffici competenti del possesso dei requisiti dichiarati in sede di domanda di partecipazione e autodichiarazione per l'ammissione alla procedura ai sensi dell'art. 81 comma 2) del D. Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "TTG-Incontri" di Rimini, 13-15 ottobre (CIG 672617358C) alla ditta ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l. Zona Industriale Campolungo - Ascoli Piceno,

P.IVA 01418970446, per l'importo di euro 37.750,00 (trentasettemilasettecentocinquanta/00), IVA esclusa;

DATO ATTO che l'importo complessivo di euro 46.055,00 farà carico al capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTE legge regionali n. 54 del 31 dicembre 2012, n. 1 del 10 gennaio 1997 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione" , n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", n. 8 del 24 febbraio 2016 "Legge regionale bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale n. 1/2011 «Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi»;

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2016, n. 7 con oggetto "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2016, n. 8 con oggetto "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016 - 2018";

VISTO il D.S.G.P. n. 10 del 01 agosto 2016 con oggetto "Aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale" che prevede l'assegnazione dei capitoli e l'attribuzione delle risorse per competenza e per cassa ai direttori titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 con oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1075 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTE le deliberazioni n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 781 del 27 maggio 2016; i DDR n. 3 del 4 agosto 2016 "Determina a contrarre" e n. 23 del 22 settembre 2016 "Aggiudicazione definitiva non efficace", nonché la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, alla ditta ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l., con sede in Zona Industriale Campolungo - Ascoli Piceno, P.IVA 01418970446, il servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "TTG-Incontri" di Rimini, 13-15 ottobre (CIG 672617358C) per l'importo di euro 37.750,00 (trentasettemilasettecentocinquanta/00), IVA esclusa;

3. di impegnare l'importo complessivo di euro 46.055,00 (IVA e ogni altro onere incluso), che costituisce debito commerciale, a favore della ditta ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l. Zona Industriale Campolungo - Ascoli Piceno, P.IVA 01418970446 - CIG 672617358C, sul capitolo 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" ( - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 codice SIOPE 1.03.01 1364) del bilancio dell'esercizio finanziario 2016 che offre la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 3) verrà liquidato alla Ditta beneficiaria entro 30 giorni dalla data di chiusura della manifestazione previa verifica della regolarità del lavoro svolto nonché sulla base di regolare fattura elettronica presentata dalla medesima Ditta beneficiaria;
5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D.Lgs 118/2011;
6. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 2) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l. Zona Industriale Campolungo - Ascoli Piceno - PEC: amministrazione@almastand.it;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
10. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

(Codice interno: 333888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 44 del 13 ottobre 2016

**Impegno di spesa a favore di "Messe Berlin GmbH", per l'acquisizione di una superficie espositiva di 216 mq e per i relativi servizi fieristici, alla manifestazione "Fruit Logistica 2017" (Berlino, 8 - 10 febbraio 2017), di cui alla D.G.R. n. 1574 del 10/10/2016. CIG 682092555F. Programma Promozionale del Settore Primario 2016 (D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016). L.R. 16/1980 e ss.mm.**

*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di E. 52.540,60 a favore di "Messe Berlin GmbH" per l'acquisizione di una superficie espositiva di 216 mq alla manifestazione "Fruit Logistica 2017" che si terrà a Berlino dall'8 al 10 febbraio 2017, e per l'iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione della Regione del Veneto e dei coespositori, attività per le quali "Messe Berlin GmbH" risulta essere esclusivista, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1574 del 10/10/2016 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica citata, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti.

Il Direttore

**PREMESSO CHE** con Deliberazione n. 229 del 3 marzo 2016, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario 2016, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 2 "Iniziativa promozionali realizzate all'estero", è prevista la partecipazione della Regione alla manifestazione "Fruit Logistica 2017" che si terrà a Berlino dall'8 al 10 febbraio 2017;

**PREMESSO CHE** con provvedimento n. 1574 del 10 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica " Fruit Logistica 2017", autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo di 216 mq direttamente presso l'ente fieristico, disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

**PREMESSO CHE** la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1574/2016 ha determinato in Euro 52.540,60, (IVA esclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'acquisizione di una superficie espositiva di 216 mq a isola, e per l'iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione della Regione del Veneto e dei coespositori, e in Euro 11.558,93 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il pagamento al Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate del corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% sulla somma che verrà impegnata a favore di "Messe Berlin GmbH";

**CONSIDERATO CHE** "Messe Berlin GmbH" risulta essere esclusivista per la fornitura dei servizi in parola e che l'importo di Euro 52.540,60 è stato calcolato in base al listino prezzi ufficiale della manifestazione;

**RITENUTO** pertanto di impegnare, per le motivazioni suesposte, la somma di Euro 52.540,60 a favore di "Messe Berlin GmbH" per i servizi di cui all'oggetto;

**RITENUTO** pertanto di impegnare a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate, la somma di Euro 11.558,93 quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo impegnato a favore di Messe Berlin GmbH, giusto il Decreto Legislativo n. 18/2010, che recepisce le regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA;

**VISTA** la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

**VISTA** la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

**VISTO** il Decreto Legislativo 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

**VISTA** la Legge Regionale n. 1/2011 «Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi»;

**VISTA** la Legge Regionale 24 febbraio 2016, n. 8 con oggetto "Bilancio di previsione 2016-2018";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016 - 2018";

**VISTO** il D.S.G.P. n. 10 del 01 agosto 2016 con oggetto "Aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale" che prevede l'assegnazione dei capitoli e l'attribuzione delle risorse per competenza e per cassa ai direttori titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018;

**VISTA** la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 con oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

**VISTA** la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1075 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

decreta

1. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore di "Messe Berlin GmbH" (Vat DE 136629714), soggetto organizzatore della manifestazione "Fruit Logistica 2017", con sede in Messedamm 22, 14055 Berlin, Germania - la somma di Euro 52.540,60 per l'acquisizione di una superficie espositiva di 216 mq e relativi servizi fieristici e per le quote di iscrizione alla manifestazione per gli espositori (CIG 682092555F);
2. di impegnare a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate - (C.F./P.I. 80008200281) - la somma di Euro 11.558,93 quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% sulla somma impegnata a favore di "Messe Berlin GmbH";
3. di imputare gli importi di cui ai punti 1) e 2), per un importo complessivo di Euro 64.099,53, sul capitolo 30020 "Iniziativa regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. n. 16/1980)" - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 - codice SIOPE 1.03.01 1364 - del bilancio dell'esercizio finanziario corrente che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che la liquidazione della spesa di cui al punto 1) avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura da parte di "Messe Berlin GmbH" da prodursi a seguito della assegnazione definitiva dello spazio espositivo e comunque entro il 15 dicembre 2016, e che la liquidazione di cui al punto 2), a favore del Ministero delle Finanze, avverrà in conformità con quanto stabilito con nota della Direzione Regionale della Ragioneria e Tributi n. 306058 del 18 maggio 2006;
5. di affidare al Direttore della Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare il ruolo di Responsabile del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50 del 18/04/2016;
6. di dare atto che l'importo complessivo di cui al punto 3) è una spesa di natura commerciale;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO**

(Codice interno: 334263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 66 del 29 novembre 2016

**Ordinanza n. 3090/2000 (6° stralcio). Prog. 41 CUP: H93B09000190002 - Interventi strutturali e non strutturali, per la prevenzione del rischio idrogeologico nell'abitato di Lamosano, in Comune di Chies d'Alpago (BL): progetto di 1° stralcio delle opere di drenaggio nell'area orientale dell'abitato". Affidamento incarico professionale, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per la redazione di uno studio idrogeologico della frana di Lamosano in Comune di Chies d'Alpago (BL). DECRETO A CONTRARRE.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

|                          |
|--------------------------|
| Note per la trasparenza: |
|--------------------------|

|   |
|---|
| Con il presente provvedimento viene definita la procedura per l'affidamento dell'incarico in oggetto. |
|---|

Il Direttore

PREMESSO che

- con D.G.R. n. 1001 dell'11.4.2003 è stato approvato il "Piano degli interventi straordinari per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti" 6° stralcio, relativo agli eventi alluvionali dell'autunno 2000 di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3092/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

- tra gli interventi finanziati è compreso il progetto relativo a "Interventi strutturali e non strutturali, per la prevenzione del rischio idrogeologico nell'abitato di Lamosano, in collaborazione con il Comune di Chies d'Alpago" per l'importo complessivo di Euro 1.394.370,70, per il quale l'Ufficio del Genio Civile di Belluno è stato individuato soggetto attuatore per la parte di competenza;

- l'importo di finanziamento è stato ripartito tra l'attività a carico del Comune di Chies d'Alpago (Euro 288.000,00) e dell'Unità Periferica del Genio Civile di Belluno (Euro 1.106.370,70),

- con decreto n. 114 del 19.07.2010 il Dirigente della Direzione Distretto Idrografico Piave, Livenza e Sile ha affidato alla Zollet Ingegneria S.r.l. l'incarico della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dell'assistenza alle indagini geotecniche dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che

- nel corso della progettazione è emersa la necessità di effettuare uno specifico approfondimento relativo alle conoscenze idrogeologiche dell'area, condotto anche con l'ausilio di indagini di tipo geofisico, al fine di ricostruire il modello idrogeologico del versante e conseguentemente individuare la tecnica di drenaggio delle acque profonde più adatte al sito;

- tale esigenza è stata condivisa nella seduta del Tavolo Tecnico, istituito con lo scopo di fornire supporto tecnico sulle frane del Tessina e di Lamosano (D.G.R. n. 781/2005), svoltasi il 04.04.2016;

VISTO il "Documento Preliminare" predisposto dall'ufficio all'interno del quale sono stati individuati contenuti e modalità di svolgimento dell'attività di studio e stimata la risorsa economica necessaria, quantificata in Euro 35.000,00 IVA ed oneri dovuti esclusi;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'attivazione dello studio idrogeologico;

RITENUTO altresì opportuno e necessario che detto studio venga eseguito da un esperto nella specifica materia dell'idrogeologia applicata;

CONSIDERATO che l'attivazione di tale studio è da considerarsi urgente, al fine di riprendere quanto prima le attività di progettazione, attualmente sospese;

ACCERTATA la necessità di affidare all'esterno l'incarico in quanto la particolare e specialistica professionalità richiesta, non è disponibile nell'organico dell'ufficio;

RITENUTO pertanto di rivolgersi, per lo specifico incarico in parola, ad una figura professionale con esperienza e capacità rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;

VISTI gli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016;

decreta

1. All'affidamento dell'incarico in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP., secondo la procedura prevista dagli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016;
2. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Michele Antonello

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO**

(Codice interno: 333861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 61 del 28 settembre 2016

**Affidamento Diretto per la fornitura di n. 12 nastri per macchine timbratrici elettriche modello FC/D per la P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi. Impegno di spesa di Euro 373,32= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta Fattori Safest S.r.l. Via Alessandria, 4 20144 Milano (MI) Partita IVA 10416260155. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z4A1B25C47.**

[Appalti]

**Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di materiale di consumo per macchine timbratrici elettriche modello FC/D per la P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi alla Ditta Fattori Safest S.r.l. Via Alessandria, 4 20144 Milano (MI) Partita IVA 10416260155 ed al relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2016.

**ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA:**

Richieste S.U.R.: n. 676/2016.

Il Direttore

PREMESSO che

la P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (scheda 676/2016) ha richiesto la fornitura di n. 6 nastri rossi e n. 6 nastri neri per macchina timbratrice elettrica modello FC/D da acquistare presso la ditta Fattori Safest S.r.l.;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), dal quale si rileva che non è presente il meta prodotto "Cartucce per macchine timbratrici elettriche";

VISTO che la società costruttrice delle macchine timbratrici elettriche in dotazione presso la P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi è l'unica autorizzata a fornire il materiale di consumo per dette apparecchiature, si è ritenuto interpellare la ditta Fattori Safest S.r.l. con prot. n. 344956 del 14/09/2016 a presentare un preventivo per n. 6 nastri rossi e n. 6 nastri neri per macchina timbratrice elettrica modello FC/D;

VISTO che la ditta Fattori Safest S.r.l. ha presentato un'offerta in data 15/09/2016 assunta agli atti con prot. 346593 pari ad Euro 306,00= (iva esclusa) dalla quale si rileva che i prezzi presentati sono congrui con quelli di mercato;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall' U.O. Acquisti regionali della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio in particolare dalla P.O. Contabilità ed Economato, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." - ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"-, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 373,32= sul bilancio di previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA l'art. 1 comma 502 della Legge 28/12/2015 n. 208;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di n. 12 nastri per macchina timbratrice per la P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi , tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla Ditta Fattori Safest S.r.l. - Via Alessandria, 4 - 20144 Milano (MI) - Partita IVA 10416260155, per un prezzo complessivo pari ad Euro 306,00= (iva esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di impegnare la somma di Euro 373,32= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Fattori Safest S.r.l. - Via Alessandria, 4 - 20144 Milano (MI) - Partita IVA 10416260155, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c."- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"- codice SIOPE 1.03.01.1345 - C.I.G. n. Z4A1B25C47 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di dare atto che il contratto viene stipulato tramite lettera secondo l'uso del commercio, si sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs n° 50/16;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 333884)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 67 del 03 ottobre 2016

**Aggiudicazione della fornitura di agende anno 2017 a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta regionale. Impegno di spesa di Euro 2.813,81= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta TESTOLINI S.R.L. Via Paganello n. 8 - Mestre (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 00163410277. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZBE1A97F5D.**

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Manifestatasi la necessità di acquistare per l'anno 2017 le agende per i direttori ed i planning per i funzionari titolari di posizione organizzativa della Giunta regionale del Veneto ed appurata l'inesistenza di convenzione CONSIP per analoga tipologia di fornitura, si è proceduto ad avviare una richiesta di offerta, nel Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione (MEPA), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA:

R.D.O. sul MEPA n. 1283252 R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che la P.O. Contabilità ed Economato ogni anno provvede all'acquisto delle agende e dei planning per gli uffici/sedi della Regione Veneto - Giunta regionale;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 2, L. n. 94/2012 e 1, comma 149, della L. n. 228/2012 si è pubblicata una richiesta di offerta (R.D.O. n. 1283252) sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione per la fornitura di agende anno 2017 a ridotto impatto ambientale (vedi documentazione agli atti d'ufficio), secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto all'importo posto a base di gara pari ad Euro 5.000,00=. Alla procedura in parola sono state invitate n. 18 (diciotto) ditte a presentare offerta economica, come risulta dal documento "Dati generali della procedura" generato dal Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione, come da documentazione agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO che con proprio decreto n. 50 del 19/09/2016 e successivo n. 58 del 23/09/2016 del Direttore Vicario della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio è stata nominata la Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs n. 50/2016;

PRESO ATTO che in data 26 settembre 2016 la Commissione di gara si è riunita per la valutazione delle schede tecniche e dei campioni pervenuti, come da documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO che, a conclusione del procedimento di valutazione delle offerte pervenute, il sistema di "Richiesta di Offerta (c.d. R.D.O.)" del Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione prevede l'aggiudicazione alla ditta che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa e che la graduatoria è pertanto la seguente:

|                              |                 |                              |
|------------------------------|-----------------|------------------------------|
| ditta TESTOLINI S.R.L.       | Punteggio 78,00 | Euro 2.306,40 (iva esclusa)  |
| ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A. | Punteggio 70,52 | Euro 2.837,00 (iva esclusa); |

VISTO il "Riepilogo delle attività di Esame delle Offerte ricevute" generato dal Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione, dal quale si rileva che l'offerta economicamente più vantaggiosa è quella presentata dalla ditta TESTOLINI S.R.L. - Via Paganello n. 8 - Mestre (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 00163410277 di Euro 2.306,40= (IVA esclusa);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Contabilità ed Economato, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U.1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"-necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 2.813,81= sul bilancio di previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare la documentazione istruttoria della gara, agli atti d'ufficio, e per l'effetto di aggiudicare la fornitura di agende anno 2017 a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale, sulla base dei prezzi offerti a seguito della RDO n. 1283252 per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta TESTOLINI S.R.L. - Via Paganello n. 8 - Mestre (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 00163410277, per un prezzo complessivo pari ad Euro 2.306,40= (iva esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di impegnare la somma di Euro 2.813,81= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta TESTOLINI S.R.L. - Via Paganello n. 8 - Mestre (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 00163410277, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U.1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"- codice SIOPE 1.03.01.1341 - C.I.G. n. ZBE1A97F5D imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/13;
10. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 334099)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 135 del 24 novembre 2016

**Approvazione del verbale di selezione offerte dell'indagine di mercato, della documentazione di gara e delle modalità di affidamento dell'appalto dei lavori per il restauro conservativo e la valorizzazione funzionale delle ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza presso il Complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto Lotto II Corpo ex Scuderie Dotazione Impiantistica. CUP C38I13000300008 - CIG 684320141C. D.Lgs. 50/16 e s.m. e i. - D.P.R. 207/10 e s.m. e i..**

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad approvare il verbale di selezione offerte dell'indagine di mercato, della documentazione di gara e delle modalità di affidamento dell'appalto dei lavori per il restauro conservativo e la valorizzazione funzionale delle ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza presso il Complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto - Lotto II - Corpo ex Scuderie - Dotazione Impiantistica.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto è proprietaria del complesso monumentale di Villa Contarini sito in Comune di Piazzola sul Brenta (Pd);
  - con Dgr 2324/2013 sono stati approvati i progetti a "regia regionale" da finanziare con i fondi FSC 2007-2013 tra i quali risulta ricompreso quello denominato "Restauro e valorizzazione funzionale dell'intero corpo di fabbrica denominato scuderie monumentali del Complesso Monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD)", con soggetto attuatore la Regione Veneto;
  - con Ddr n. 45 dell'8 settembre 2016 sono state avviate le procedure per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione esecutiva in più lotti funzionali/prestazionali dell'immobile regionale e affidate, con Ddr n. 57 del 22 settembre 2016 allo studio tecnico associati architetti Montin Angelo e Montin Liliana con sede in Albignasego (Pd);
  - con nota datata 17 ottobre 2016 lo studio tecnico associati architetti Montin Angelo e Montin Liliana ha trasmesso il progetto esecutivo composto in tre lotti funzionali /prestazionali inerente i lavori sopra citati;
  - con Ddr n. 87 del 21 ottobre 2016 è stato approvato il progetto esecutivo presentato dai professionisti incaricati avente un quadro economico complessivo di Euro 2.285.320,00, e quindi avviata ai sensi dell'art. 32, comma 2 lettera c), la procedura negoziata, previa pubblicazione di n. 3 avvisi pubblici di indagine di mercato, corrispondenti ai seguenti lotti funzionali/prestazionali:
- LOTTO I - Corpo ex Scuderie - Consolidamento strutturale e Opere Edili - CUP C38I13000300008 CIG 6843189A33 - Importo complessivo dei lavori: Euro 991.650,84 di cui Euro 928.969,24 per lavori ed Euro 62.681,60 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa afferenti alla Categoria OG 2;
  - LOTTO II - Corpo ex Scuderie - Dotazione Impiantistica - CUP C38I13000300008 CIG 684320141C - Importo complessivo dei lavori: Euro 192.298,02 di cui Euro 182.213,90 per lavori e Euro 10.084,12 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa afferenti alla Categoria OG 11 - Procedura indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c) del D.Lgs. 50/2016. Corpo ex Scuderie - Dotazione Impiantistica - CUP C38I13000300008 CIG 684320141C - Importo complessivo dei lavori: Euro 192.298,02 di cui Euro 182.213,90 per lavori e Euro 10.084,12 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa afferenti alla Categoria OG 11;
  - LOTTO III - Corpo Foresterie - Restauro e riqualificazione facciata ovest - CUP C38I13000300008 CIG 6843222570 - Importo complessivo dei lavori: Euro 162.836,23 di cui Euro 134.557,96 per lavori ed Euro 28.278,27 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa afferenti alla Categoria OG 2 e OS 2.

VISTO CHE:

- in data 21.10.2016 è stato pubblicato sul sito regionale, nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi" l'avviso di indagine di mercato relativo al Lotto II - Corpo ex Scuderie - Consolidamento strutturale e Opere Edili, con termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse fissato per le ore 12:00 del giorno 7 novembre 2016.
- con DDR n. 107 del 7.11.2016 sono stati nominati i componenti della Commissione di gara, per provvedere a tutti gli adempimenti inerenti la scelta dei soggetti da invitare alla procedura negoziata per l'appalto in oggetto.

ACCERTATO CHE in data 10 novembre 2016, a seguito della seduta della Commissione di gara è stato redatto il verbale di selezione offerte che **allegato A** al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, con i quali si è

provveduto a costituire l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura di gara.

#### RITENUTO

- di approvare pertanto lo schema di lettera di richiesta offerta, **allegato B** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
- altresì, su conforme proposta del Responsabile del Procedimento, Direttore della U.O. Patrimonio Sedi e Demanio ed in esecuzione del citato DDR n. 87 del 21 ottobre 2016, di dar corso all'affidamento dei lavori in parola mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara, con le modalità previste art. 36, comma 2 lettera c) del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i., invitando almeno dieci imprese specializzate nel settore "Opere Edili", categoria OG11, da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara.
- Vista la L.R. 54/12;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare il verbale di selezione delle offerte redatto in data 10 novembre 2016 relativo all'indagine di mercato per l'affidamento dell'appalto dei lavori per il restauro conservativo e la valorizzazione funzionale delle ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza presso il Complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto - Lotto II - Corpo ex Scuderie - Dotazione Impiantistica. CUP C38I13000300008 - CIG 684320141C, **allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la relativa documentazione da porre a base di gara citata in premessa, che **allegato B** al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che si procederà all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'appalto di lavori mediante procedura negoziata da esperirsi ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c) del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i., invitando le imprese selezionate dal verbale di cui al punto 1., con aggiudicazione da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara;
4. di aggiudicare i lavori e procedere al relativo impegno di spesa con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, a seguito della conclusione della relativa procedura di individuazione dell'operatore economico affidatario dell'appalto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli **allegati A e B**.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI**

(Codice interno: 334170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI n. 141 del 25 novembre 2016

**Indizione di una procedura di selezione per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016. (CIG 6884767176).***[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si indice una procedura d'appalto per la selezione di un Istituto Finanziatore per l'assunzione di un mutuo al fine di garantire il rispetto dei principi dell'art. 4, D.Lgs. 50/2016, per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1806 del 15 novembre 2016 ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare, per i motivi e secondo le modalità indicati in premessa, il Direttore della Direzione Finanza e Tributi all'indizione di una procedura d'appalto, per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza di cui all'art. 4, D.Lgs. 50/2016 garantiti dall'applicazione dei principi indicati dall'art. 60, D.Lgs. 50/2016 per le procedure aperte, per un importo pari ad Euro 41.942.997,00 per la durata di venti anni, erogabile in una o più soluzioni, entro il termine massimo di utilizzo del 31.12.2021 da prevedersi senza oneri per la Regione, con facoltà della Regione di ridurre parzialmente il finanziamento nel periodo di utilizzo, nei casi di seguito riportati, senza che ciò comporti qualsivoglia onere per la Regione;
- di prendere atto che il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 14, lett. b), D.Lgs. 50/2016, alla data delle presente deliberazione è pari ad Euro 15.601.673,62;
- che il criterio di aggiudicazione della procedura ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), D.Lgs. 50/2016, sarà al prezzo più basso e si aggiudicherà sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso;
- di approvare il termine di 20 giorni, a decorrere dalla data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per la formulazione delle offerte alla luce dell'urgenza di dover provvedere alla copertura degli investimenti entro il 31.12.2016;
- di prendere atto che le rate di ammortamento saranno a carico della Regione;
- di autorizzare e incaricare il Direttore della Direzione Finanza e Tributi alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto inerente l'indizione della procedura individuata per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione per il finanziamento in oggetto e allo svolgimento di ogni ulteriore atto volto al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti della presente Deliberazione;
- di nominare il Direttore della Direzione Finanza e Tributi responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che la riduzione eventuale del finanziamento richiesto alla fine del periodo di utilizzo (31.12.2021) potrà essere determinato esclusivamente dall'utilizzo per gli investimenti da finanziare di risorse proprie regionali, dalla mancata realizzazione di uno o più investimenti da finanziare o dall'utilizzo di risorse ridotte per la realizzazione degli investimenti stessi.

PREMESSO che la Giunta Regionale, con l'anzidetta DGR n. 1806/2016, alla luce dell'urgenza di provvedere alla copertura delle spese di investimento comunicate dalle strutture competenti nell'ambito dell'istruttoria ivi descritta nella DGR n. 1806/2016, a valere sul nuovo debito autorizzato dall'art. 5 della L.R. 8/2016, entro il 31.12.2016, ha approvato il termine di 20 giorni, a decorrere dalla data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

DATO ATTO che la formulazione dell'art. 17 c. 1 lettera f) del D.Lgs. n. 50/2016 include tra gli appalti esclusi anche i contratti di mutuo e come ribadito dalla DGR n. 1806/2016 risulta necessario agire, nel caso di specie, in ottemperanza ai soli principi relativi all'affidamento dei contratti pubblici esclusi e, in particolare, ai sensi dell'art. 4, D.Lgs. 50/2016: *"L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica."*

RITENUTO quindi di indire una procedura d'appalto, per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza di cui all'art. 4, D.Lgs. 50/2016 garantiti dall'applicazione dei principi indicati dall'art. 60, D.Lgs. 50/2016 per le procedure aperte, per un importo pari ad Euro 41.942.997,00 per la durata di venti anni, erogabile in una o più soluzioni, entro il termine massimo di utilizzo del 31.12.2021 da prevedersi senza oneri per la Regione, con facoltà per la Regione di ridurre parzialmente il finanziamento nel periodo di utilizzo nei casi previsti senza che ciò comporti qualsivoglia onere per la stessa.

DATO ATTO che il criterio di aggiudicazione della procedura in oggetto individuato dalla DGR n. 1806/2016 è quello del prezzo più basso, secondo il quale si aggiudicherà sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso nominale annuo pari all'Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), D. Lgs 50/2016.

PRECISATO che, come già evidenziato dalla Giunta Regionale nella DGR n. 1806/2016, l'acquisizione in oggetto non può essere soddisfatta mediante le convenzioni-quadro di Consip di cui all'art. 26, L. 488/1999 e non sussiste comparabilità tra il servizio che deve essere acquisito e quelli offerti nelle convenzioni-quadro Consip ma che comunque si provvederà nel corso dei periodi contrattuali dei finanziamenti in oggetto, ad eventuali adeguamenti ai sensi dell'articolo 1, comma 13, D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni con L. 135/2012.

CONSIDERATO di demandare alla Direzione Relazioni Internazionali la pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché per estratto sulla stampa quotidiana maggiormente diffusa ai sensi dell'articolo 73 del D.Lgs. n. 50/2016.

DARE ATTO che alle pubblicazioni sul sito ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 73 del D.Lgs. n. 50/2016, provvederà la Direzione Finanza e Tributi.

PRESO ATTO che, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 1, comma 65 e 67, della L. 266/2005, la stazione appaltante è tenuta al versamento di un contributo a favore dell'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione, che, per l'anno 2016, è quantificato in Euro 800,00 dalla Delibera ANAC n. 163 del 22 dicembre 2015, la cui liquidazione di spesa conformemente a quanto disposto dall'articolo 44 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 è imputata al Capitolo U 005200 "Imposte, tasse e contributi" - art. 15 "Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c." - CODICE SIOPE 1 08 01 1814 - P.d.C. U.1.02.01.99.999 del bilancio regionale per l'esercizio 2016, impegno n. 5813/2016.

DATO ATTO che la disciplina specifica della selezione in oggetto e del successivo rapporto contrattuale è definita nel Bando di Gara (**Allegato A**), nel Disciplinare di Selezione (**Allegato B**), nello Schema di Contratto di Mutuo (**Allegato C**) e nell'Avviso di Selezione (**Allegato D**), tutti allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

VISTO il R.D. 30.10.1933, n. 1611 "Approvazione del T.U. delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato";

VISTO il DPR 24.07.1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1, L. 22.07.1975, n. 382";

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la L. 24.12.2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione";

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.L. 24.06.2016, n. 113 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 24.02.2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR n. 18/INF. del 07.04.2016 "Linee strategiche per indebitamento 2016-18 Regione del Veneto e utilizzo opportunità fondi BEI";

VISTA la DGR n. 1186 del 26.07.2016 "Linee strategiche per indebitamento 2016-18 Regione del Veneto (artt. 4 e 5, L.R. 8/2016). Autorizzazione all'avvio della procedura cd. di "Affidamento" prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e alla richiesta di parere all'Avvocatura Generale dello Stato in merito alla corretta procedura ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. f, D.Lgs. 50/2016.";

VISTA la DGR n. 1806 del 15.11.2016 "Attuazione DGR n. 1186 del 26.07.2016. Autorizzazione all'indizione di una procedura di selezione per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016."

decreta

1. le premesse sono parti integranti del presente decreto;
2. di indire una procedura d'appalto, per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza di cui all'art. 4, D.Lgs. 50/2016 garantiti dall'applicazione dei principi indicati dall'art. 60, D.Lgs. 50/2016 per le procedure aperte, per un importo pari ad Euro 41.942.997,00 per la durata di venti anni, erogabile in una o più soluzioni, entro il termine massimo di utilizzo del 31.12.2021 da prevedersi senza oneri per la Regione;
3. di dare atto che resta in facoltà della Regione ridurre totalmente o parzialmente il finanziamento nel periodo di utilizzo senza che ciò comporti qualsivoglia onere per la Regione, esclusivamente nei seguenti casi:
  - nel caso di utilizzo, per gli investimenti da finanziare, di risorse proprie regionali;
  - nel caso di mancata realizzazione di uno o più investimenti da finanziare;
  - nel caso di utilizzo di risorse ridotte per la realizzazione degli investimenti da finanziarie;
4. di approvare il Bando di Gara (**Allegato A**), nel Disciplinare di Selezione (**Allegato B**), nello Schema di Contratto di Mutuo (**Allegato C**) e nell'Avviso di Selezione (**Allegato D**), tutti allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
5. di prendere atto che il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 14, lett. b), D.Lgs. 50/2016, alla data delle presente deliberazione è pari ad Euro 15.601.673,62, mentre il termine per la ricezione delle offerte sarà di venti giorni a decorrere dalla data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea alla luce dell'urgenza di provvedere alla copertura degli investimenti interessati entro il 31.12.2016;
6. di utilizzare quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso ai sensi del quale si aggiudicherà sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso nominale annuo pari all'Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), D. Lgs 50/2016;
7. di prendere atto che le rate di ammortamento saranno a carico della Regione;
8. di demandare alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar la pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché per estratto sulla stampa quotidiana maggiormente diffusa ai sensi dell'articolo 73 del D.Lgs. n. 50/2016;
9. di provvedere a pubblicare la documentazione della selezione sul sito ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'articolo 73 del D.Lgs. n. 50/2016;
10. di provvedere alla liquidazione della spesa relativa al versamento del contributo a favore dell'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione, pari ad Euro 800,00, conformemente a quanto disposto dall'articolo 44 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, imputando la suddetta spesa al Capitolo U 005200 "Imposte, tasse e contributi" e di dare atto che tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;
11. di provvedere con successivi propri atti all'approvazione delle risultanze della selezione e alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto e adempimento necessario alla esecuzione della DGR n. 1806/2016;

12. di dare atto che al punto 7. della DGR n. 1806/2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio è incaricato della gestione della procedura di selezione dell'offerta risultata più vantaggiosa in funzione del minor prezzo e individuerà due testimoni per la procedura stessa;
13. di dare atto che al punto 8. della DGR n. 1806/2016 il Direttore dell'Area Risorse Strumentali è incaricato alla stipula del contratto di mutuo con l'Istituto Finanziatore risultato aggiudicatario;
14. di pubblicare il presente decreto e il Bando di Gara (**Allegato A**) il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Anna Babudri

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE**

(Codice interno: 334182)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 98 del 24 novembre 2016

**Aggiornamento del documento programmatico "Agenda Digitale del Veneto 2017-2020". Attuazione DGR n. 1299 del 16/08/2016. Approvazione Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse.***[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva l'Avviso (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del medesimo, finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per la creazione di un elenco di esperti nelle tematiche relative all'aggiornamento del documento programmatico "Agenda Digitale del Veneto 2017-2020" (#ADVENETO).

Il Direttore

**Premesso che:**

- l'Agenda Digitale, presentata dalla Commissione Europea nel maggio 2010 e istituita il 01/03/2012 in seguito alla sottoscrizione da parte di tutti gli Stati Membri, rappresenta una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, che fissa obiettivi per la crescita nell'Unione europea (UE) da raggiungere entro il 2020. Essa propone, tra l'altro, di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per sviluppare un mercato unico digitale che conduca l'Europa verso una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

- nell'ambito del contesto europeo, l'Italia ha elaborato una propria strategia nazionale individuando priorità e modalità d'intervento, nonché le azioni da compiere e da misurare sulla base di specifici indicatori, in linea con quelli dell'Agenda Digitale Europea. Con il contributo della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, la strategia italiana è stata elaborata enfatizzando la complementarità tra il livello nazionale e quello regionale, nonché l'integrazione tra le stesse iniziative regionali;

- nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, la Presidenza del Consiglio (insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione) ha predisposto, nel marzo 2015 il «*Piano nazionale Banda Ultra Larga*» e «*la Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020*» per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale.

**Atteso che:**

- in tale contesto europeo e nazionale, con DGR n. 1650 del 07/08/2012 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la realizzazione dell'"Agenda Digitale del Veneto", documento programmatico avente il compito di delineare - con riferimento al periodo 2013-2015 - gli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale, in continuità con i processi pianificatori già intrapresi negli anni precedenti ed in armonia con le prescrizioni della Legge Regionale n. 19 del 14/11/2008 "*Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto*";

- l'Amministrazione Regionale, con la citata Agenda Digitale, ha inteso perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Veneto attraverso le tecnologie digitali, a livello sociale, culturale ed economico, in linea col contesto di riferimento europeo e nazionale (vd. *Digital Agenda 2010* e cd. "*Decreto Crescita 2.0*");

- con successiva deliberazione n. 554 del 03/05/2013 sono state approvate le "*Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2013-2015*" le quali hanno formulato i seguenti obiettivi: 1) miglioramento della qualità della vita delle persone e delle famiglie; 2) sostegno alla competitività delle imprese del territorio; 3) accrescimento dei livelli di efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione locale. I citati obiettivi sono stati individuati con l'ausilio di un gruppo di studio, composto da figure professionali/intellettuali di elevato spessore culturale in materia e il supporto di una segreteria tecnico-scientifica.

**Atteso altresì che** l'Agenda digitale rappresenta il tema dell'omonimo Asse 2 del POR FESR 2014-2020 Veneto, approvato dalla Commissione europea il 17/08/2015 con Decisione (CE) C(2015) 5903. L'obiettivo di tale Asse è di ridurre i divari digitali nei territori e diffondere la connettività in banda larga e ultra larga; potenziare la domanda di ICT di cittadini/imprese in termini di utilizzo di servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete attraverso soluzioni tecnologiche per

l'alfabetizzazione e l'acquisizione di nuove competenze ICT, stimolando la diffusione del web e dei servizi pubblici digitali; favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffondere i servizi digitali pienamente interoperabili mediante lo sviluppo soluzioni tecnologiche nell'ambito della PA, dell'e-Government e per l'utilizzo delle banche dati pubbliche.

**Posto che:**

- nel 2015 è venuta a scadenza l'Agenda Digitale del Veneto approvata con le citate DGR n. 1650/12 e DGR n. 554/2013 si è reso necessario avviare il percorso per l'aggiornamento del documento programmatico "*Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto*" per il successivo periodo fino al 2020, così come previsto dal documento di economia e finanza regionale (DEFR 2016-2018) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 95/2015 (BUR n. 125 del 31/12/2015) e dal DEFR 2017/2019, adottato con D.G.R. n. 58/CR del 29/06/2016;

- a tal fine, con deliberazione n. 1299 del 16/08/2016 è stato approvato il percorso per l'aggiornamento - fino al 2020 - del documento programmatico "*Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto*", già approvato per il periodo 2013/2015 con la citata DGR n. 554/13.

**Considerato che:**

- alla luce di quanto sopra ed in attuazione della predetta DGR n. 1299/16, si reputa allo stato opportuno acquisire la disponibilità di massima di persone esperte (da inserire in uno specifico elenco) che possano collaborare con l'Amministrazione Regionale, tramite un qualificato supporto scientifico, nell'attività di revisione/aggiornamento del documento programmatico "*Agenda Digitale del Veneto 2017-2020*" (#ADVENETO). Tali figure di comprovata specializzazione, supporteranno le attività della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto nello studio/sviluppo delle tematiche relative agli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale nel periodo di riferimento;

- le manifestazioni di interesse dovranno pervenire secondo le modalità/tempistiche definite nell'Avviso esplorativo approvato in allegato al presente atto quale sua parte integrante (**Allegato A**);

- tale Avviso sarà pubblicato (per un periodo non inferiore a 15 gg dall'inserimento) sul sito internet istituzionale della Regione del Veneto nonché nella pagina web dell'"Agenda Digitale del Veneto" all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/agenda-digitale>.

**Rilevato che:**

- i soggetti inseriti nell'elenco di esperti di cui sopra potranno essere chiamati a collaborare con l'Amministrazione Regionale, fornendo il proprio qualificato supporto scientifico/specialistico, in relazione alle seguenti priorità tematiche: 1) TERRITORIO/AMBIENTE/MOBILITÀ/SMART CITIES; 2) INFRASTRUTTURE DIGITALI (BUL, SICUREZZA, DATA CENTER); 3) SANITÀ E SOCIALE DIGITALI; 4) TURISMO, CULTURA DIGITALI; 5) IMPRESA DIGITALE E MANIFATTURIERO; 6) PA DIGITALE; 7) COMPETENZE E FORMAZIONE DIGITALI;

- ciascun candidato potrà presentare manifestazione d'interesse relativamente ad un massimo di n. 2 priorità tematiche tra quelle sopra indicate;

- le prestazioni oggetto del presente Avviso (**Allegato A**) non contemplano la corresponsione di qualsivoglia compenso.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 14/11/2008;

- RICHIAMATE la DGR n. 1650 del 07/08/2012, la DGR n. 554 del 03/05/2013;

- VISTO l'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 Veneto, approvato dalla Commissione europea il 17/08/2015 con Decisione (CE) C(2015) 5903;

- VISTA la deliberazione n. 1299 del 16/08/2016 che ha approvato il percorso per l'aggiornamento - fino al 2020 - del documento programmatico "*Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto*";

- VISTI il DEFR 2016-2018 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 95/2015 (BUR n. 125 del 31 dicembre 2015) e il DEFR 2017/2019 adottato con D.G.R. n. 58/CR del 29/06/2016.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che sussiste allo stato la necessità di acquisire la disponibilità di massima di persone esperte (da inserire in uno specifico elenco) che possano collaborare con l'Amministrazione Regionale, tramite un qualificato supporto scientifico, nell'attività di revisione/aggiornamento del documento programmatico "*Agenda Digitale del Veneto 2017-2020*" (#ADVENETO), in attuazione del percorso avviato con DGR n. 1299 del 16/08/2016;
3. di approvare a tal fine l'Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse allegato al presente atto e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);
4. di dare atto che l'Avviso di cui al punto 3) sarà pubblicato - per un periodo non inferiore a 15 gg dall'inserimento - sul sito internet istituzionale della Regione del Veneto nonché nella pagina web dell'"*Agenda Digitale del Veneto*" all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/agenda-digitale>;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elvio Tasso

(L'alleato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettini, *ndr*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

(Codice interno: 333904)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 97 del 18 novembre 2016

**Stabilizzazione a domanda ai sensi dell'art. 1, comma 529 della legge n. 147 del 27/12/2013, come modificato dall'art. 1, comma 776, della legge n. 208 del 28/12/2015, del personale assunto con contratti di lavoro a tempo determinato. Integrazione del decreto n. 69 del 18 ottobre 2016.***[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento rappresenta un'integrazione al precedente decreto n. 69 del 18 ottobre 2016 con il quale si è dato atto degli esiti dell'istruttoria delle istanze di stabilizzazione pervenute alla Direzione Organizzazione e Personale della Regione del Veneto, a seguito dell'emanazione dell'avviso di stabilizzazione a domanda dell'interessato di cui al decreto n. 10 del 29/07/2016.

Il Direttore

Premesso che:

- l'art. 1, comma 529 della legge n. 147 del 27/12/2013, come modificato dall'art. 1, comma 776, della legge n. 208 del 28/12/2015, offre la possibilità alle Regioni di procedere alla stabilizzazione del personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in possesso dei requisiti stabiliti dallo stesso comma 529;
- la Giunta Regionale con delibera n. 704 del 17/05/2016, nel determinare il piano assunzioni per l'anno 2016, ha previsto di dare attuazione alla normativa di cui al punto precedente;
- con decreto dello scrivente n. 10 del 29/07/2016 è stato bandito un avviso pubblico attraverso il quale sono stati invitati a presentare apposita domanda di stabilizzazione coloro i quali si ritenessero in possesso dei requisiti di cui alla normativa in argomento;
- con decreto dello scrivente n. 69 del 18/10/2016 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle domande pervenute, dai quali sono risultati n. 2 candidati in possesso dei requisiti di legge per la stabilizzazione e n. 116 candidati privi dei requisiti.

Dato atto che:

- risulta pervenuta una ulteriore istanza di stabilizzazione, trasmessa entro i termini dell'avviso, ma per mero errore di protocollo istruita successivamente all'emanazione del decreto n. 69 del 18/10/2016;
- l'istanza suddetta risulta priva dei requisiti per la stabilizzazione, per le motivazioni indicate nell'allegato A al presente provvedimento;
- si procederà ad una comunicazione personale al candidato escluso nel rispetto della normativa sulla privacy.

Su conforme proposta della Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

1. per le motivazioni esposte in premessa, di approvare:

- l'allegato A contenente il nominativo del candidato non in possesso dei requisiti per la stabilizzazione stabiliti dall'art. 1, comma 529 della legge n. 147 del 27/12/2013, come modificato dall'art. 1, comma 776, della legge n. 208 del 28/12/2015;
2. di dare atto che il presente decreto rappresenta una integrazione istruttoria al proprio precedente decreto n. 69 del 18/10/2016;
  3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto integralmente il testo del decreto;
  4. di non pubblicare l'allegato A al presente provvedimento, dando atto che il candidato escluso dalla stabilizzazione riceverà comunicazione personale con la relativa motivazione.

Loriano Ceroni

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 334183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 104 del 28 novembre 2016

**Avviso di mobilità' esterna volontaria per passaggio diretto tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, bandito con decreto n. 12 del 5/8/2016. Integrazione degli elenchi dei candidati ammessi.***[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

|                          |
|--------------------------|
| Note per la trasparenza: |
|--------------------------|

|  |
|--|
| Con il presente provvedimento si procede all'integrazione degli elenchi dei candidati ammessi alla procedura di mobilità esterna volontaria, indetta con decreto n. 12 del 5.8.2016. |
|--|

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di integrare, per le motivazioni indicate in premessa, gli elenchi dei candidati ammessi alla successiva fase di valutazione con i nominativi dei candidati **Alessandro Rostellato e Salvatore Tripodi**;
2. di incaricare l'U.O. Affari Giuridici di comunicare ai singoli candidati interessati il presente provvedimento;
3. di trasmettere alle Commissioni esaminatrici che saranno successivamente nominate i curricula dei candidati ammessi per il prosieguo della fase di valutazione;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico bilancio regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Loriano Ceroni

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTRAR**

(Codice interno: 333864)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTRAR n. 30 del 17 novembre 2016

**Autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto, ai sensi dell'articolo 32, comma 2 e art. 36, comma 2, D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento di servizi di monitoraggio audio/video e rassegna stampa per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).**

[Appalti]

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza il Direttore della U.O. Comunicazione e Informazione ad indire una gara d'appalto per l'affidamento, mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), di servizi di monitoraggio audio/video e di rassegna stampa per l'Ufficio Stampa della Giunta.

Il Direttore

PREMESSO che il Capo Ufficio Stampa, investito del ruolo di coordinamento dell'attività informativa e giornalistica della Giunta Regionale attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa, con nota prot. 401374 in data 18 ottobre 2016 ha comunicato l'esigenza di acquisire i servizi di monitoraggio audio/video e di rassegna stampa;

VERIFICATO che non è attiva alcuna convenzione CONSIP di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, avente ad oggetto i servizi in oggetto;

VERIFICATO, altresì che detti servizi non possono essere acquisiti mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

DATO ATTO che l'Accordo Quadro per la prestazione di servizi di Rassegna Stampa e Servizi Connessi - CIG 6068198367 concluso da Consip S.p.A. non è confacente alle esigenze della Stazione Appaltante;

VERIFICATA la presenza dei servizi all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA - codice CPV 79820000-8 all'interno dell'iniziativa "Servizi di informazione";

DATO ATTO che l'appalto in oggetto può essere suddiviso in n. 2 "lotti funzionali", l'uno avente ad oggetto il servizio di monitoraggio audio/video e l'altro il servizio di rassegna stampa, ai sensi del combinato disposto dell' art. 51, comma 1 e dell'art. 3, comma 1, lett. qq) del D. Lgs. n. 50/2016, e che ciascun concorrente può presentare validamente offerta per uno solo o per entrambi, ai sensi del succitato art. 51, comma 2;

VERIFICATO che, secondo una stima operata sulla base dei costi sostenuti in occasione di precedenti analoghi affidamenti, l'importo a base d'asta, per il servizio di monitoraggio audio/video è quantificato in Euro 10.000,00 oltre IVA e per il servizio di rassegna stampa in Euro 12.000,00 oltre IVA, per un anno di servizio;

DATO ATTO che la tipologia dei servizi non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono previsti pari a zero;

RITENUTO di procedere all'acquisizione dei servizi in parola, tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori abilitati al bando suddetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attraverso una Richiesta di Offerta - RDO sul MEPA articolata in due lotti, stabilendo che l'aggiudicazione debba avvenire secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del medesimo D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che, con proprio provvedimento, da assumere dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, verrà nominata la Commissione giudicatrice di cui all'articolo 77 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il proprio decreto n. 25 del 09.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm. e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione e contestualmente delega il

medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

RITENUTO di dare mandato al Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione di approvare gli atti di gara;

RITENUTO di individuare il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

DATO ATTO che alla sottoscrizione dei documenti di stipula con gli aggiudicatari individuati attraverso la richiesta di offerta - RDO, una volta compiute con esito positivo le verifiche relative all'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, provvederà il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

DATO ATTO che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative all'affidamento dei servizi in parola, che diverranno esigibili nell'esercizio finanziario 2017 e al cui impegno provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, è determinato in Euro 26.840,00 - IVA e ogni altro onere compreso - che sarà posto a carico del capitolo di spesa 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio per l'esercizio 2017;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1;

Vista la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

decreta

1. di autorizzare, per le motivazioni e secondo le modalità in premesse descritte, l'indizione di una gara d'appalto, ai sensi dell'articolo 32, comma 2 e art. 36, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento di servizi di monitoraggio audio/video e rassegna stampa per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale, previa consultazione di almeno 5 operatori abilitati al bando MEPA "Servizi di informazione" - codice CPV 79820000-8, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attraverso una Richiesta di Offerta - RDO articolata in due lotti;
2. di determinare, secondo quanto indicato in premessa, l'importo a base d'asta, per il servizio di monitoraggio audio/video in Euro 10.000,00 oltre IVA e per il servizio di rassegna stampa in Euro 12.000,00 oltre IVA, per un anno di servizio;
3. di dare atto che la tipologia dei servizi oggetto dell'appalto non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono previsti pari a zero;
4. di dare atto che con proprio provvedimento, da assumere dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, verrà nominata la Commissione giudicatrice di cui all'articolo 77 del D.Lgs. n. 50/2016;
5. di dare mandato al Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione di approvare gli atti di gara;
6. di nominare il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Responsabile Unico del Procedimento - RUP ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che adotterà ogni atto ritenuto necessario per il corretto svolgimento della procedura;
7. di dare atto che il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione provvederà alla sottoscrizione dei documenti di stipula con gli aggiudicatari individuati attraverso la richiesta di offerta - RDO, una volta compiute con esito positivo le verifiche relative all'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
8. di determinare in Euro 26.840,00 - IVA e ogni altro onere compreso - l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative all'affidamento dei servizi in parola, che diverranno esigibili nell'esercizio 2017 e al cui impegno provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, che sarà posto a carico del capitolo di spesa 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio per l'esercizio 2017;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

10. di individuare quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'articolo 101 del D.Lgs. n. 50/2016, il Capo Ufficio Stampa;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI**

(Codice interno: 333878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 43 del 10 ottobre 2016

**Riparto alle Unioni Montane delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2016. Impegno e liquidazione.***[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare ed erogare a favore delle Unioni Montane, il contributo statale destinato a finanziare quota parte delle spese correnti per l'effettivo esercizio associato delle funzioni e servizi comunali ad esse delegate dai Comuni di appartenenza.

Il Direttore

Premesso che:

- con deliberazione n. 727 del 27.05.2016 la Giunta Regionale ha determinato, in previsione del riparto successivo, i criteri per l'assegnazione delle risorse statali "regionalizzate" attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU assunta dalla Conferenza Unificata in data 1/03/2006 e destinate alle Unioni di Comuni e Comunità Montane a sostegno delle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.
- con il suddetto provvedimento la Giunta regionale ha stabilito che le Unioni montane di cui alla LR 40/2012, subentranti alle Comunità montane nella gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali attivate entro la data del 31.12.2015, possono accedere ai contributi di cui all'oggetto se in possesso dei requisiti e alle seguenti condizioni:
  - rispetto del limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti o inferiore purchè le funzioni siano esercitate dall'Unione montana per conto di almeno 5 comuni ad esse appartenenti;
  - l'esercizio effettivo e integrale di almeno una funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19 c.1 della L.135/2012 con esclusione delle funzioni di cui alle lett. f) e l);
- la durata della gestione associata, da parte dell'Unione montana, non potrà essere inferiore ai cinque anni, anche in caso di rinnovo della delega.

Considerato che con deliberazione n. 35/CU del 3 marzo 2016 la Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 4 della citata Intesa e sulla base della documentazione trasmessa dalle Regioni, ha individuato le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, e tra queste, anche il Veneto.

Rilevato che con nota del 17.05.2016 il Ministero dell'Interno ha comunicato di aver determinato il contributo spettante alla Regione Veneto per l'importo complessivo di Euro 2.415.374,33, al netto della quota trattenuta dallo Stato da destinare all'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza statale, a favore delle Unioni di Comuni e delle Unioni Montane.

Visto che con nota del 25/05/2016 la Sezione Ragioneria ha comunicato alla Sezione Enti Locali dell'accredito presso la sezione di Tesoreria regionale, con Bolletta n. 14642 del 20/05/2016 della somma di Euro 2.415.374,33-versante Ministero dell'Interno e che con successivo DDR n. 76 del 30.05.16 della Sezione Enti locali, ora Direzione Enti locali e strumentali, è stato disposto l'accertamento della relativa somma nel competente capitolo di entrata n. 1000307 del Bilancio di Previsione 2016-2018.

Atteso che l'importo da attribuire alle Unioni Montane è pari a Euro 483.074,86, corrispondente al 20% dell'importo complessivo del contributo statale, conformemente a quanto previsto nella DGR n. 727/2016.

Considerato che il riparto dei fondi statali "regionalizzati" a favore della Unioni montane, come specificato al punto 3.2 della DGR 727/2016, è effettuato sulla base dei seguenti criteri:

1. una quota, pari al 50% dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti sostenute per l'esercizio associato di funzioni e/o servizi ad essa affidati dai Comuni di appartenenza ed esercitate alla data di presentazione della richiesta, impegnate nel bilancio consuntivo 2015 dell'Unione Montana o della Comunità Montana di subentro.

Ai fini del contributo non sono ritenute ammissibili le spese correnti sostenute per l'esercizio del servizio "Strutture residenziali per anziani", per i servizi in materia di "anagrafe, di stato civile di competenza statale" e di quelle riferite all'esercizio della funzione fondamentale di cui alla lett. f), art. 19 c.1 del DL n.95/12.

2. una quota, pari al 50% del fondo, è calcolata in ragione del punteggio attribuito in base ai seguenti parametri:

- numero dei Comuni conferenti delega
- conferimento della delega da parte dei Comuni "obbligati" all'esercizio di funzioni fondamentali che rappresentino almeno la metà dei comuni deleganti l'esercizio associato di funzioni/servizi comunali.

Atteso che entro il termine dell'8 agosto 2016 fissato dalla DGR n. 727/2016 per la presentazione delle richieste di contributo statale "regionalizzato", sono pervenute, alla competente Sezione regionale le domande, corredate dalla prescritta documentazione, da parte di n. 11 Unioni montane.

Verificato che dall'esame istruttorio delle domande e della successiva documentazione integrativa trasmessa dalle Unioni Montane, non risultano valorizzabili in termini di punteggio, in conformità ai criteri previsti dalla deliberazione n.727/2016, le funzioni/servizi che rientrano nelle seguenti fattispecie:

- funzioni fondamentali di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. 95/2012, lett. f) "Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi" ed l) "tenuta dei registri di stato civile";
- funzioni/servizi delegati alla Comunità Montana per un periodo inferiore ai 5 anni, anche in caso di rinnovo della delega;
- spese correnti sostenute per l'esercizio del servizio "Strutture residenziali per anziani";
- funzioni/servizi senza impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione montana, per i quali, pertanto, non è dimostrata l'effettività dell'esercizio associato.

Ritenuto, pertanto:

- di determinare l'importo del contributo statale "regionalizzato" spettante a ciascuna Unione Montana, come dettagliato nell'allegato A), facente parte integrante del presente atto, il quale riporta anche nelle note le motivazioni di esclusione delle singole funzioni/servizi non conformi ai criteri indicati nella DGR n. 727/2016
- di procedere all'impegno e alla liquidazione dei contributi spettanti alle Unioni Montane per l'anno 2016, per complessivi Euro 483.074,86.

**Tutto ciò premesso e considerato:**

- VISTO l'art. 10, comma 2 della L.R. n. 18 del 27.04.2012.
- VISTO l'art. 28 del D.L.gs. 267/2000.
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 727 del 27.05.2016
- VISTA l'Intesa n. 936 del 01.03.2006 della Conferenza Unificata.
- VISTA la presa d'atto della Conferenza Unificata n. 35/CU del 3.03.2016.
- VISTA la nota prot. 94478 D.C.F.L 01 del 17.05.2016 del Ministero dell'Interno.
- VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dalle Unioni Montane, agli atti della Direzione Enti Locali e Strumentali.
- VISTA la L.R. n. 40/2012.
- VISTO l'art. 19 c. 1 del DL 95/2012
- VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39/2001
- VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016
- VISTA la DGR n. 195/2016
- VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 09/03/2016
- VISTA la DGR n. 522/2016
- VISTO il Dlgs n. 118/2011

decreta

1. di approvare il riparto del contributo statale "regionalizzato" stanziato per l'anno finanziario 2016 a favore delle Unioni Montane a sostegno delle spese di funzionamento in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni e servizi comunali, in conformità ai criteri in premessa evidenziati, secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente decreto;
2. di impegnare e liquidare a favore delle indicate Unioni Montane nell'importo a ciascuna riferito nell'allegato di cui al punto 1), la spesa complessiva di Euro 483.074,86 sul cap.100892 del bilancio 2016 "Trasferimenti alle amministrazioni Pubbliche per il sostegno dell'associazionismo comunale (Intesa Conferenza Unificata 01/03/2006, n. 936/CU e nota Ministero dell'Interno 18/10/2006, n. 3796/06)", codice SIOPE 1.05.03 1536 UPB 00005, Art. 002, Piano dei Conti Finanziario: V° livello -Codice voce U.1.04.01.02.005;

3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non ha natura commerciale;
6. che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al tribunale amministrativo regionale o in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

Allegato A al decreto n. del

pag. 1 /5



### RIPARTO FONDO STATALE "REGIONALIZZATO" ALLE UNIONI MONTANE. ANNO 2016

| UNIONI MONTANE   | Spese correnti per funzione (Consuntivo 2015) | Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1                     | Funzioni/servizi (consuntivo 2015)                  | Numero Comuni conferenti delega |       | 50% Comuni obbligati | Punti totali | Quota contribuito sulle spese correnti 50% Fondo | Quota contribuito sui fattori aggregaz. 50 % Fondo | Riparto   | Totale riparto |
|--|---|---|---|---------------------------------|-------|----------------------|--------------|--|--|-----------|----------------|
|  |   |   |   | Comuni                          | Punti |                      |              |  |  |           |                |
| <b>00159080<br/>AGORDINA<br/>(N°16 Comuni)<br/>(nota 1)</b>  | 85.076,18                                     | lett. c)<br>lett. e)<br>lett f)   | gestione del personale                              | 16                              | 3     | 1                    | 4            | 1.851,69   | 4.256,17   | 6.107,86  | 44.213,27      |
|  | 40.165,78                                     |   | adempimenti Dlgs 81/08                              | 14                              | 2     | 1                    | 3            | 874,21   | 3.192,12   | 4.066,33  |                |
|  | 210.524,38                                    |   | entrate tributarie e servizi fiscali                | 16                              | 3     | 1                    | 4            | 4.582,07   | 4.256,17   | 8.838,24  |                |
|  | 32.142,65                                     |   | manutenzione ambientale                             | 15                              | 2     | 1                    | 3            | 699,59   | 3.192,12   | 3.891,71  |                |
|  | 14.876,00                                     |   | autorizzazioni paesaggistiche                       | 9                               | 2     | 1                    | 3            | 323,78   | 3.192,12   | 3.515,90  |                |
|  | 44.797,30                                     |   | attività di pianificazione di protezione civile     | 16                              | 3     | 1                    | 4            | 975,01   | 4.256,17   | 5.231,18  |                |
|  | 85.000,00                                     |   | gestione impianti sportivi                          | 16                              | 3     | 1                    | 4            | 1.850,03   | 4.256,17   | 6.106,20  |                |
|  | 101.064,79                                    |   | servizi informatici ced                             | 16                              | 3     | 1                    | 4            | 2.199,68   | 4.256,17   | 6.455,85  |                |
| <b>00159083<br/>ALPAGO<br/>(N° 3 Comuni)<br/>(note 1- 2)</b> | 515.942,59                                    | lett.c)<br>lett. e)<br>lett. g)<br>lett. f)<br>lett. i)<br>lett. l bis) | prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali | 3                               | 3     | 1                    | 4            | 11.229,50  | 4.256,17   | 15.485,67 | 64.919,78      |
|  | 27.962,73                                     |   | attività di pianificazione di protezione civile     | 3                               | 3     | 1                    | 4            | 608,61   | 4.256,17   | 4.864,78  |                |
|  | 342.331,78                                    |   | manutenzione verde pubblico                         | 3                               | 3     | 1                    | 4            | 7.450,86   | 4.256,17   | 11.707,03 |                |
|  | 194.477,00                                    |   | manutenzione ambientale del territorio              | 3                               | 3     | 1                    | 4            | 4.232,80   | 4.256,17   | 8.488,96  |                |
|  | 65.365,28                                     |   | gest. tributi                                       | 3                               | 3     | 1                    | 4            | 1.422,68   | 4.256,17   | 5.678,84  |                |
|  | 16.896,00                                     |   | servizio musicale associato                         | 3                               | 3     | 1                    | 4            | 367,74   | 4.256,17   | 4.623,91  |                |
|  | 201.393,12                                    |   | polizia municipale e amm.va                         | 3                               | 3     | 1                    | 4            | 4.383,33   | 4.256,17   | 8.639,49  |                |
|  | 53.982,82                                     |   | gestione del personale                              | 3                               | 3     | 1                    | 4            | 1.174,94   | 4.256,17   | 5.431,10  |                |

## Allegato A al decreto n. del

pag. 2 /5

| UNIONI MONTANE   | Spese correnti per funzione (Consuntivo 2015) | Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1 | Funzioni/servizi (consuntivo 2015)                  | Numero Comuni conferenti delega |       | 50% Comuni obbligati | Punti totali | Quota contribuito sulle spese correnti 50% Fondo | Quota contribuito sui fattori aggregaz. 50 % Fondo | Riparto   | Totale riparto |
|--|---|---|---|---------------------------------|-------|----------------------|--------------|--|--|-----------|----------------|
|  |   |   |   | Comuni                          | Punti | Punti                |              |  |  |           |                |
| <b>00161679<br/>ALTO ASTICO<br/>(N° 8 Comuni)</b>                                      | 828.527,61                                    | lett. g)  | prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali | 8                               | 3     | 1                    | 4            | 18.032,93  | 4.256,17   | 22.289,09 | 29.078,64      |
|  | 116.397,08                                    |   | servizi culturali, istruzione e serv. Scolastici    | 8                               | 3     | 1                    | 4            | 2.533,39   | 4.256,17   | 6.789,55  |                |
| <b>00162789<br/>ASTICO<br/>(N° 6 Comuni)<br/>(nota 3)</b>                              | 1.275,70                                      | lett. c)<br>lett. e)<br>lett. g)                    | attività di pianificazione di protezione civile     | 6                               | 3     | 1                    | 4            | 27,77  | 4.256,17   | 4.283,93  | 28.161,81      |
|  | 4.582,00                                      |   | gestione finanziaria                                | 5                               | 2     | 0                    | 2            | 99,73  | 2.128,08   | 2.227,81  |                |
|  | 3.917,10                                      |   | progettazione martellate                            | 3                               | 2     | 1                    | 3            | 85,26  | 3.192,12   | 3.277,38  |                |
|  | 48.250,72                                     |   | suap  | 6                               | 3     | 1                    | 4            | 1.050,18   | 4.256,17   | 5.306,34  |                |
|  | 4.354,00                                      |   | catasto   | 6                               | 3     | 1                    | 4            | 94,76  | 4.256,17   | 4.350,93  |                |
|  | 2.291,00                                      |   | prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali | 6                               | 3     | 1                    | 4            | 49,86  | 4.256,17   | 4.306,03  |                |
|  | 7.039,84                                      |   | autorizzazioni paesaggistiche                       | 6                               | 3     | 1                    | 4            | 153,22   | 4.256,17   | 4.409,39  |                |
| <b>00159081<br/>CADORE-<br/>LONGARONESE-<br/>ZOLDO<br/>(N°5 Comuni)<br/>(note 1-4)</b> | 133.961,72                                    | lett. c)<br>lett.e)<br>lett. f)                     | gestione del personale                              | 5                               | 3     | 1                    | 4            | 2.915,68   | 4.256,17   | 7.171,85  | 30.112,08      |
|  | 61.865,92                                     |   | manutenzione ambientale e verde p.                  | 5                               | 3     | 1                    | 4            | 1.346,51   | 4.256,17   | 5.602,68  |                |
|  | 82.900,08                                     |   | S.I.C.I.  | 5                               | 3     | 1                    | 4            | 1.804,32   | 4.256,17   | 6.060,49  |                |
|  | 105.847,97                                    |   | progettazione opere-servizi tecnici                 | 5                               | 3     | 1                    | 4            | 2.303,78   | 4.256,17   | 6.559,95  |                |
|  | 21.178,00                                     |   | attività di pianificazione di protezione civile     | 5                               | 3     | 1                    | 4            | 460,94   | 4.256,17   | 4.717,11  |                |

## Allegato A al decreto n. del

pag. 3 /5

| UNIONI MONTANE   | Spese correnti per funzione (Consuntivo 2015) | Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1 | Funzioni/servizi (consuntivo 2015)                       | Numero Comuni conferenti delega |       | 50% Comuni obbligati | Punti totali | Quota contribuito sulle spese correnti 50% Fondo | Quota contribuito sui fattori aggregaz. 50 % Fondo | Riparto  | Totale riparto |
|--|---|---|--|---------------------------------|-------|----------------------|--------------|--|--|----------|----------------|
|  |   |   |  | Comuni                          | Punti | Punti                |              |  |  |          |                |
| <b>00159239<br/>COMELICO E<br/>SAPPADA<br/>(N° 6 Comuni)</b>   | 68.284,56                                     | lett. e)<br>lett. h)                                | gestione del personale                                   | 6                               | 3     | 1                    | 4            | 1.486,22   | 4.256,17   | 5.742,38 | 20.018,22      |
|  | 35.958,05                                     |   | gestione informatica                                     | 6                               | 3     | 1                    | 4            | 782,63   | 4.256,17   | 5.038,79 |                |
|  | 228.847,96                                    |   | ass. domiciliare   | 6                               | 3     | 1                    | 4            | 4.980,88   | 4.256,17   | 9.237,05 |                |
| <b>00160195<br/>FELTRINA<br/>(N° 13 Comuni)<br/>(nota 1-5)</b> | 112.773,07                                    | lett. e)<br>lett. f)                                | gestione del personale                                   | 10                              | 2     | 1                    | 3            | 2.454,51   | 3.192,12   | 5.646,63 | 39.711,95      |
|  | 20.300,00                                     |   | adempimenti per valutazione performance, trasparenza e   | 11                              | 2     | 0                    | 2            | 441,83   | 2.128,08   | 2.569,91 |                |
|  | 266.497,98                                    |   | servizio tributi e affissioni                            | 8                               | 2     | 1                    | 3            | 5.800,34   | 3.192,12   | 8.992,46 |                |
|  | 27.015,20                                     |   | attività di pianificazione di protezione civile          | 13                              | 3     | 0                    | 3            | 587,99   | 3.192,12   | 3.780,11 |                |
|  | 68.534,38                                     |   | informatico  | 6                               | 1     | 1                    | 2            | 1.491,65   | 2.128,08   | 3.619,74 |                |
|  | 38.017,83                                     |   | stazione unica appaltante                                | 9                               | 2     | 1                    | 3            | 827,46   | 3.192,12   | 4.019,58 |                |
|  | 1.500,00                                      |   | servizio per il Comitato Unico Garanzia pari opportunità | 10                              | 2     | 1                    | 3            | 32,65  | 3.192,12   | 3.224,77 |                |
|  | 23.924,00                                     |   | SUAP   | 10                              | 2     | 1                    | 3            | 520,71   | 3.192,12   | 3.712,83 |                |
|  | 92.710,12                                     |   | commercio  | 7                               | 2     |                      | 2            | 2.017,84   | 2.128,08   | 4.145,92 |                |

## Allegato A al decreto n. del

pag. 4 /5

| UNIONI MONTANE   | Spese correnti per funzione (Consuntivo 2015) | Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1 | Funzioni/servizi (consuntivo 2015)                              | Numero Comuni conferenti delega |       | 50% Comuni obbligati | Punti totali | Quota contribuito sulle spese correnti 50% Fondo | Quota contribuito sui fattori aggregaz. 50 % Fondo | Riparto   | Totale riparto |
|--|---|---|---|---------------------------------|-------|----------------------|--------------|--|--|-----------|----------------|
|  |   |   |   | Comuni                          | Punti | Punti                |              |  |  |           |                |
| <b>00162809<br/>MAROSTICENSE<br/>(N° 4 Comuni)<br/>(nota 6)</b>                                | 476.699,14                                    | lett. e)<br>lett. g)<br>lett. i)                    | polizia municipale e amministrativa locale                      | 2                               | 2     | 1                    | 3            | 10.375,37  | 3.192,12   | 13.567,49 | 55.578,40      |
|  | 52.006,32                                     |   | attività di pianificazione di protezione civile                 | 2                               | 2     | 1                    | 3            | 1.131,92   | 3.192,12   | 4.324,04  |                |
|  | 165.955,91                                    |   | servizi informatici   | 2                               | 2     | 1                    | 3            | 3.612,03   | 3.192,12   | 6.804,16  |                |
|  | 137.771,14                                    |   | gestione del personale  | 2                               | 2     | 1                    | 3            | 2.998,59   | 3.192,12   | 6.190,72  |                |
|  | 938.929,61                                    |   | progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali | 4                               | 3     | 1                    | 4            | 20.435,83  | 4.256,17   | 24.691,99 |                |
| <b>0159661<br/>SPETTABILE<br/>REGGENZA DEI<br/>SETTE COMUNI<br/>(N° 8 Comuni)<br/>(nota 7)</b> | 7.500,00                                      | lett. e)<br>lett. g)                                | manutenzione strade silvo-pastorali                             | 6                               | 2     | 1                    | 3            | 163,24   | 3.192,12   | 3.355,36  | 24.899,35      |
|  | 20.000,00                                     |   | centrale unica di committenza                                   | 8                               | 3     | 1                    | 4            | 435,30   | 4.256,17   | 4.691,47  |                |
|  | 23.015,75                                     |   | sportello unico attività produttive                             | 8                               | 3     | 1                    | 4            | 500,94   | 4.256,17   | 4.757,10  |                |
|  | 19.762,00                                     |   | progettazione opere   | 5                               | 2     | 1                    | 3            | 430,12   | 3.192,12   | 3.622,25  |                |
|  | 16.583,21                                     |   | progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali | 8                               | 3     | 1                    | 4            | 360,93   | 4.256,17   | 4.617,10  |                |
|  | 30.505,00                                     |   | interventi manutenzione ambientale                              | 6                               | 2     | 1                    | 3            | 663,94   | 3.192,12   | 3.856,07  |                |
| <b>00159089<br/>VAL BELLUNA<br/>(N° 6 Comuni)<br/>(nota 1)</b>                                 | 85.126,00                                     | lett.e)<br>lett. f)                                 | gestione del personale  | 6                               | 3     | 0                    | 3            | 1.852,77   | 3.192,12   | 5.044,89  | 43.921,04      |
|  | 150.200,00                                    |   | gestione e riscossione entrate tributarie/ canoni               | 4                               | 2     | 0                    | 2            | 3.269,11   | 2.128,08   | 5.397,19  |                |
|  | 57.400,00                                     |   | gestione tassa spazi pubblicità/ entrate comunali               | 6                               | 3     | 0                    | 3            | 1.249,31   | 3.192,12   | 4.441,44  |                |
|  | 23.509,00                                     |   | attività di pianificazione di protezione civile                 | 4                               | 2     | 0                    | 2            | 511,67   | 2.128,08   | 2.639,76  |                |
|  | 1.066.189,00                                  |   | gestione del territorio   | 6                               | 3     | 0                    | 3            | 23.205,63  | 3.192,12   | 26.397,76 |                |

## Allegato A al decreto n. del

pag. 5 /5

| UNIONI MONTANE   | Spese correnti per funzione (Consuntivo 2015) | Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1  | Funzioni/servizi (consuntivo 2015)                        | Numero Comuni conferenti delega |       | 50% Comuni obbligati | Punti totali | Quota contribuito sulle spese correnti 50% Fondo | Quota contribuito sui fattori aggregaz. 50 % Fondo | Riparto    | Totale riparto |
|--|---|--|---|---------------------------------|-------|----------------------|--------------|--|--|------------|----------------|
|  |   |  |   | Comuni                          | Punti | Punti                |              |  |  |            |                |
| <b>00159160<br/>VALBRENTA<br/>(N° 7 Comuni)<br/>(nota 1)</b> | 992.417,56                                    | lett. a)<br>lett. b)<br>lett.c)<br>lett. d)<br>lett. e)<br>lett. f)<br>lett.h)<br>lett. i) | organizz. gen. amm.ne gest. finanz. contabile e controllo | 5                               | 2     | 1                    | 3            | 21.599,99  | 3.192,12   | 24.792,12  | 102.460,32     |
|  | 414.410,08                                    |  | ed. scolastica e servizi scolastici                       | 6                               | 2     | 1                    | 3            | 9.019,65   | 3.192,12   | 12.211,77  |                |
|  | 53.281,85                                     |  | attività sportive e gestione impianti                     | 5                               | 2     | 1                    | 3            | 1.159,68   | 3.192,12   | 4.351,81   |                |
|  | 480.588,36                                    |  | polizia municipale e amm.va                               | 6                               | 2     | 1                    | 3            | 10.460,02  | 3.192,12   | 13.652,14  |                |
|  | 584.853,63                                    |  | organiz. serv. Pubblici di interesse generale             | 5                               | 2     | 1                    | 3            | 12.729,35  | 3.192,12   | 15.921,48  |                |
|  | 115.816,73                                    |  | pianif. urbanistica ed edilizia di ambito comunale        | 5                               | 2     | 1                    | 3            | 2.520,75   | 3.192,12   | 5.712,88   |                |
|  | 713.231,49                                    |  | prog. gestione servizi sociali                            | 5                               | 2     | 1                    | 3            | 15.523,50  | 3.192,12   | 18.715,63  |                |
|  | 8.000,00                                      |  | attività di pianificazione di protezione civile           | 6                               | 2     | 1                    | 3            | 174,12   | 3.192,12   | 3.366,24   |                |
|  | 25.000,00                                     |  | autorizzazioni paesaggistiche                             | 6                               | 2     | 1                    | 3            | 544,13   | 3.192,12   | 3.736,25   |                |
|  | <b>11.097.502,07</b>                          |  |   |                                 | 169   | 58                   | 227          | 241.537,43                                       | 241.537,43   | 483.074,86 | 483.074,86     |

Note: (1) Non risulta ammissibile la spesa riferita alla delega per l'esercizio della funzione fondamentale di cui alla lett. f) dell'art. 19 c.1 del DL 95/2012 come previsto al punto 3.2.1 della DGR n. 727/2016. (2) Non risultano ammissibili le deleghe per l'esercizio della funzione fondamentale di catasto e servizi in materia statistica in quanto non è dimostrata l'effettività dell'esercizio non risultando impegni di spesa a carico di capitoli di bilancio dell'Unione montana; non risulta ammissibile la delega per l'esercizio del servizio informatico comunale integrato in quanto il rinnovo della delega è annuale, diversamente da quanto disposto al punto 2.3.1 della DGR n. 727/2016; non risulta ammissibile la spesa per il servizio "Strutture residenziali per anziani" come indicato al punto 3.2.1 della DGR n. 727/2016 e la spesa per la delega del servizio "adempimenti in materia di sicurezza di cui al Dlgs n. 81/08" in quanto attivata successivamente al 31.12.2015 (3) Non risulta ammissibile la spesa riferita alla delega per l'esercizio del servizio "Lotta antigrandine" in quanto non è esercitata alla data di presentazione della domanda, essendo scaduta in data 30.06.2015. (4) Non risultano ammissibili le deleghe conferite per la gestione associata "Autorizzazione paesaggistiche e per il "Servizio di verifica tributaria" per mancato raggiungimento del limite minimo associativo dei 5.000 abitanti o inferiore purchè la funzione sia esercitata per conto di almeno 5 comuni, come previsto al punto 2.1 della DGR 727/2016; non risulta ammissibile la delega per l'esercizio della funzione fondamentale di catasto in quanto non è dimostrata l'effettività dell'esercizio non risultando impegni di spesa a carico di capitoli di bilancio dell'Unione montana. (5) Non risulta ammissibile la delega per l'esercizio dei servizi demografici come previsto al punto 3.2.1 della DGR n. 727/2016. (6) Escluse spese generali per € 273.61748 risultanti dal bilancio dell'Unione dei Comuni del Marosticense per spese di funzionamento dell'Ente e non imputabile in modo specifico all'esercizio delle funzioni (7) non risulta ammissibile la delega per l'esercizio della funzione fondamentale di protezione civile in quanto non è dimostrata l'effettività dell'esercizio non risultando impegni di spesa a carico di capitoli di bilancio dell'Unione montana

(Codice interno: 333879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 44 del 14 ottobre 2016

**Assegnazione di contributi a favore dei Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di Comuni e a favore delle Unioni montane per progetti di riorganizzazione per la gestione associata delle nuove funzioni fondamentali conferite dai comuni ad esse appartenenti. Anno 2016. Impegno e liquidazione di spesa.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

|                          |
|--------------------------|
| Note per la trasparenza: |
|--------------------------|

|   |
|---|
| Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare ai Comuni sulla base delle richieste ritenute ammissibili, il contributo spettante per l'elaborazione di studi di fattibilità a ad impegnare e liquidare la relativa spesa nel capitolo di competenza. |
|---|

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 10 c. 3 della L.R. n. 18 del 27 aprile 2012 prevede l'assegnazione di contributi specifici finalizzati alla redazione di studi di fattibilità di fusioni di Comuni o per l'avvio di forme di gestione associata. A tal fine la Giunta Regionale con deliberazione n. 456 del 19.04.2016 ha approvato la proposta di destinare delle risorse regionali per promuovere l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovra comunale delle strutture e delle funzioni al fine di verificarne la fattibilità politica, organizzativa e finanziaria per la fusione di Comuni, per la costituzione di una Unione di comuni (art. 32 del D.Lvo n. 267/2000) o per progetti di riorganizzazione delle Unioni montane per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali.

RILEVATO che con il suddetto provvedimento n. 456/2016 si demanda ad appositi atti del Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi Eventi l'impegno e la liquidazione del contributo assegnato nella misura massima dell' 80% delle spese sostenute al lordo di IVA, con un massimo di Euro 15.000,00 per singolo progetto , importo elevato a Euro 20.000,00 nel caso di fusione.

Con lo stesso provvedimento è stato previsto lo stanziamento di Euro 150.000,00 al capitolo di spesa 101743 del bilancio di previsione 2016.

CONSIDERATO che con successiva deliberazione n. 1478 del 26.09.2016 la Giunta regionale ha approvato la ridefinizione delle modalità di erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari, previste nella DGR n. 456/2016, prevedendo che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Enti locali e Strumentali si proceda all'erogazione nell'esercizio corrente, dell'intero importo dei contributi assegnati, fermo restando l'obbligo per gli enti beneficiari di produrre entro il termine del 30.06.2017 la prevista documentazione giustificativa. Sarà cura della Struttura regionale competente in materia di Enti locali monitorare la realizzazione dei progetti finanziati, precisando che la mancata, tardiva od insufficiente presentazione della suddetta documentazione comporterà la richiesta di restituzione del contributo assegnato e, in ogni caso, sarà valutata quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti. Nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con conseguente restituzione da parte del beneficiario degli importi non spettanti.

ATTESO che nel termine del 9 settembre 2016 previsto dalla DGR n. 456/2016 per la presentazione delle domande per il corrente esercizio, sono pervenute alla competente Direzione regionale, le richieste di contributo per l'elaborazione di studi di fattibilità da parte di n. 17 Comuni, in qualità di enti capofila di 13 progetti di fusione e 4 studi per la costituzione di un'Unione di comuni, tenuti all'affidamento dell'incarico per la predisposizione dello studio di fattibilità e incaricati alla presentazione della domanda e alla riscossione del contributo e di seguito elencati:

| COMUNE CAPOFILA  | OGGETTO STUDIO DI FATTIBILITÀ | COMUNI COINVOLTI   | SPESA PREVENTIVATA |
|------------------|-------------------------------|--|--------------------|
| 1-CARRÈ (VI)     | FUSIONE                       | Carrè, Chiuppano   | Euro 17.080,00     |
| 2- ARSIERO (VI)  | FUSIONE                       | Arsiero, Tonezza   | Euro 15.000 ,00    |
| 3- FALCADE (BL)  | FUSIONE                       | Falcade, Canale d'Agordo   | Euro 18.000 ,00    |
| 4-SALETTO (PD )  | FUSIONE                       | Saletto, S. Margherita d'Adige, Megliadino S. Fidenzio, Megliadino S. Vitale | Euro 16.000 ,00    |
| 5- DUEVILLE (VI) | UNIONE DI COMUNI              | Dueville, Bressanvido, Bolzano, Monticello C.O, Quinto V. Sandrigo           | Euro 19.500 ,00    |
| 6- MASON (VI)    | FUSIONE                       | Mason. Molvena   | Euro 16.150 ,00    |

|                             |                         |  |                |
|-----------------------------|-------------------------|--|----------------|
| 7-PORTOBUFFOLÈ(TV )         | <i>UNIONE DI COMUNI</i> | Portobuffolè, Mansuè, Gorgo al Monticano, Fontanelle   | Euro14.500,00  |
| 8- POLESELLA (RO)           | FUSIONE                 | Polesella, Frassinelle   | Euro 20.000,00 |
| 9-CERRO VERONESE (VR)       | FUSIONE                 | Cerro Veronese, Bosco Chiesanuova  | Euro 23.180,00 |
| 10-LIMANA (BL)              | FUSIONE                 | Limana, Trichiana  | Euro 16.400,00 |
| 11-SAN NAZARIO (VI)         | FUSIONE                 | S. Nazario, Campolongo, Solagna, Cismon, Valstagna   | Euro 20.000,00 |
| 12-PONTE SAN NICOLO (PD)    | FUSIONE                 | Ponte S. Nicolo, Legnaro, Polverara  | Euro13.500,00  |
| 13-RONCÀ (VR)               | FUSIONE                 | Roncà, San Giovanni Ilarione   | Euro 19.032,00 |
| 14-SANTA GIUSTINA (BL)      | FUSIONE                 | S. Giustina, Sedico  | Euro 19.593,20 |
| 15-CRESPANO DEL GRAPPA (TV) | FUSIONE                 | Crespano del Grappa, Paderno G.  | Euro 22.640,00 |
| 16-MORGANO (TV)             | <i>UNIONE DI COMUNI</i> | Morgano, Paese, Zero Branco, Istrana, Quinto   | Euro 16.000,00 |
| 17-TREVISO (TV)             | <i>UNIONE DI COMUNI</i> | Treviso, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Maserada sul Piave, Ponzano V.to, Povegliano, Silea Preganziol, S. Biagio di Callalta | Euro 18.750,00 |

CONSTATATO che a conclusione dell'esame istruttorio, sulla base dei criteri stabiliti dal provvedimento di Giunta Regionale n. 456/2016, delle diciassette richieste di finanziamento pervenute nei termini, non risulta

ammissibile, ai fini del finanziamento regionale, la richiesta inoltrata dal Comune di Falcade , in quanto gli atti deliberativi di approvazione della convenzione e di affidamento dell'incarico, sono stati assunti dai competenti organi di ciascun Comune in data precedente al 1 gennaio 2016, diversamente da quanto previsto al punto 4 della DGR n. 456/2016.

VISTA la nota regionale prot. n.360032 del 23.09.2016, inoltrata ai sensi dell'art. 10 bis L.241/90, con la quale l'ufficio regionale competente ha comunicato al Comune di Falcade i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di contributo, per difetto del requisito previsto al punto 4della DGR n. 456/2016, alla quale il Vice Sindaco dell'Ente capofila ha dato seguito inviando la lettera prot. 8229 del 30.09.2016 di controdeduzioni alla osservazioni regionali.

RILEVATO che i chiarimenti forniti dal Comune di Falcade non consentono di superare il motivo di non ammissibilità, come evidenziato nella nota regionale prot. n. 383234 del 7.10.2016 di conferma del rigetto della richiesta di contributo regionale.

CONSIDERATO che nel corso dell'esercizio si sono rese disponibili ulteriori risorse finanziarie al Cap. 101743 del Bilancio di previsione 2016 per Euro 79.260,16, con variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016-2017 approvata con DGR n. 1517 del 10.10.2016,tali da soddisfare tutte le richieste di contributo secondo l'ordine di priorità.

RITENUTO pertanto, di assegnare il contributo per la redazione degli studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di comuni (art. 32 del TUEL), o alla riorganizzazione dell'Unione montana per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali conferite dai Comuni di appartenenza, ai Comuni in qualità di enti capofila e conseguentemente di impegnare e liquidare la spesa di Euro 229.260,16 al capitolo 101743 (upb U0005) del bilancio dell'esercizio 2016, negli importi indicati nella seguente tabella:

| COMUNE CAPOFILA         | OGGETTO STUDIO DI FATTIBILITÀ | SPESA PREVENTIVATA | CONTRIBUTO 80%<br>MAX Euro 15.000,00<br>Euro20.000,00 fusione |
|-------------------------|-------------------------------|--------------------|---|
| 1-CARRÈ (VI)            | FUSIONE                       | Euro 17.080,00     | Euro 13.664,00  |
| 2- ARSIERO (VI)         | FUSIONE                       | Euro 15.000 ,00    | Euro 12.000,00  |
| 3-SALETTO (PD )         | FUSIONE                       | Euro 16.000 ,00    | Euro 12.800,00  |
| 4- MASON (VI)           | FUSIONE                       | Euro 16.150 ,00    | Euro 12.920 ,00   |
| 5- POLESELLA (RO)       | FUSIONE                       | Euro 20.000,00     | Euro 16.000,00  |
| 6-CERRO VERONESE (VR)   | FUSIONE                       | Euro 23.180,00     | Euro 18.544,00  |
| 7-LIMANA (BL)           | FUSIONE                       | Euro 16.400,00     | Euro 13.120,00  |
| 8-SAN NAZARIO (VI)      | FUSIONE                       | Euro 20.000,00     | Euro 16.000,00  |
| 9-PONTE SAN NICOLO (PD) | FUSIONE                       | Euro13.500,00      | Euro 10.800,00  |
| 10-RONCÀ (VR)           | FUSIONE                       | Euro 19.032,00     | Euro 15.225,60  |

|                             |                  |                 |                     |
|-----------------------------|------------------|-----------------|---------------------|
| 11-SANTA GIUSTINA (BL)      | FUSIONE          | Euro 19.593,20  | Euro 15.674,56      |
| 12-CRESPANO DEL GRAPPA (TV) | FUSIONE          | Euro 22.640,00  | Euro 18.112,00      |
| 13-PORTOBUFFOLÈ(TV )        | UNIONE DI COMUNI | Euro 14.500,00  | Euro 11.600 ,00     |
| 14- DUEVILLE (VI)           | UNIONE DI COMUNI | Euro 19.500 ,00 | Euro 15.000 ,00 MAX |
| 15-MORGANO (TV)             | UNIONE DI COMUNI | Euro 16.000,00  | Euro 12.800,00      |
| 16-TREVISO (TV)             | UNIONE DI COMUNI | Euro 18.750,00  | Euro 15.000,00      |
|                             |                  |                 | <b>229.260,16</b>   |

DI DARE ATTO che gli enti beneficiari del contributo regionale sono tenuti a trasmettere, entro il termine del 30.06.2017, la documentazione giustificativa prevista al punto 5 della DGR n. 456/2016 e nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con conseguente restituzione da parte del beneficiario degli importi non spettanti.

**Tutto ciò premesso e considerato**

VISTO l'articolo 10, comma 3 della L.R. n. 18 del 27.04.2012.

VISTI gli art. 30 e 32 del D.Lgs n. 267/2000.

VISTA la D.G.R. n. 456 del 19.04.2016.

VISTA la DGR n. 1478 del 26.09.2016.

VISTA la L.R. n. 8 del 24.02.2016.

VISTE le richieste prodotte dagli enti locali, agli atti della Direzione Enti Locali e Strumentali.

VISTI gli articoli 42 e 44 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

VISTA la DGR n.1517 del 10.10.2016.

VISTA la DGR n. 195/2016.

VISTO il decreto del direttore Direzione Bilancio e Ragioneria n. 13 del 26.08.16.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 09/03/2016.

VISTA la DGR n. 522/2016.

VISTI gli artt. 56 e 57 del Dlgs n.118/2011.

decreta

1. di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa i contributi a favore di Comuni, in qualità di enti capofila, per concorrere alle spese necessarie la realizzazione dello studio di fattibilità finalizzato alla fusione di comuni o alla costituzione di una Unione di Comuni, negli importi indicati della seguente tabella, pari a Euro 229.260,16:

| COMUNE CAPOFILA       | OGGETTO STUDIO DI FATTIBILITÀ | SPESA PREVENTIVATA | CONTRIBUTO 80% MAX Euro 15.000,00 Euro 20.000,00 fusione |
|-----------------------|-------------------------------|--------------------|--|
| 1-CARRÈ (VI)          | FUSIONE                       | Euro 17.080,00     | Euro 13.664,00   |
| 2- ARSIERO (VI)       | FUSIONE                       | Euro 15.000 ,00    | Euro 12.000,00   |
| 3-SALETTO (PD )       | FUSIONE                       | Euro 16.000 ,00    | Euro 12.800,00   |
| 4- MASON (VI)         | FUSIONE                       | Euro 16.150 ,00    | Euro 12.920 ,00  |
| 5- POLESELLA (RO)     | FUSIONE                       | Euro 20.000,00     | Euro 16.000,00   |
| 6-CERRO VERONESE (VR) | FUSIONE                       | Euro 23.180,00     | Euro 18.544,00   |

|                             |                  |                |                    |
|-----------------------------|------------------|----------------|--------------------|
| 7-LIMANA (BL)               | FUSIONE          | Euro 16.400,00 | Euro 13.120,00     |
| 8-SAN NAZARIO (VI)          | FUSIONE          | Euro 20.000,00 | Euro 16.000,00     |
| 9-PONTE SAN NICOLA (PD)     | FUSIONE          | Euro 13.500,00 | Euro 10.800,00     |
| 10-RONCÀ (VR)               | FUSIONE          | Euro 19.032,00 | Euro 15.225,60     |
| 11-SANTA GIUSTINA (BL)      | FUSIONE          | Euro 19.593,20 | Euro 15.674,56     |
| 12-CRESPANO DEL GRAPPA (TV) | FUSIONE          | Euro 22.640,00 | Euro 18.112,00     |
| 13-PORTOBUFFOLÈ (TV)        | UNIONE DI COMUNI | Euro 14.500,00 | Euro 11.600,00     |
| 14- DUEVILLE (VI)           | UNIONE DI COMUNI | Euro 19.500,00 | Euro 15.000,00 MAX |
| 15-MORGANO (TV)             | UNIONE DI COMUNI | Euro 16.000,00 | Euro 12.800,00     |
| 16-TREVISO (TV)             | UNIONE DI COMUNI | Euro 18.750,00 | Euro 15.000,00     |
|                             |                  |                | <b>229.260,16</b>  |

2. di non ammettere al riparto, per le motivazioni riportate nel provvedimento, la richiesta di contributo presentata dal Comune di Falcade per lo studio di fattibilità per la fusione di comuni;
3. di impegnare e liquidare a favore dei comuni di cui al punto 1 (codice SIOPE 1.05.03 - 1535), la spesa di Euro 229.260,16 al capitolo 101743 del bilancio di previsione 2016, "Azioni regionali per favorire studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni e per progetti di riorganizzazione sovra comunali delle funzioni e dei servizi. Piano dei conti: art. 002-(IV livello), U.1.04.01.02.003- V° livello
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che l'oggetto e la tipologia dell'obbligazione è di natura non commerciale;
6. che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al tribunale amministrativo regionale o in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. di dare atto, come stabilito dalla DGR n. 1478 del 26.09.2016, che la mancata, tardiva od insufficiente presentazione della documentazione di spesa entro il termine del 30.06.2017, comporterà la richiesta di restituzione del contributo assegnato e, in ogni caso, sarà valutata quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti; nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con conseguente restituzione da parte del beneficiario degli importi non spettanti;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di comunicare ai beneficiari del presente provvedimento le informazioni relative all'impegno di spesa contabilmente assunto con il presente atto ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs n. 118/2011;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 334088)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 60 del 28 ottobre 2016

**Assegnazione contributi straordinari al Comune di Alpago (BL) istituito a seguito del procedimento di fusione, anno 2016. L.R. n. 18/2012 art. 10 c. 1 bis. Annullamento DDR n. 96 del 27.06.2016. Impegno e liquidazione.***[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare il contributo straordinario a favore dei Comuni istituiti a seguito del procedimento di fusione al fine di contribuire alle spese sostenute dagli Enti nei processi di unificazione e riorganizzazione delle strutture e dei servizi comunali, disponendo l'impegno e la liquidazione della spesa.

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento della Giunta Regionale n. 81 del 02.02.2016 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi straordinari a favore dei Comuni istituiti a seguito del procedimento di fusione al fine di contribuire alle spese sostenute dagli Enti nei processi di unificazione e riorganizzazione. Con lo stesso atto si è provveduto, in particolare:

- a determinare nell'importo che sarà stanziato nel bilancio regionale 2016, l'importo massimo impegnabile a carico del capitolo 101742 del bilancio per l'esercizio in corso, a titolo di contributo straordinario destinato a concorrere alle spese sostenute per l'unificazione delle strutture e dei servizi a seguito dell'istituzione del nuovo Comune, calcolato in base ai parametri individuati nella tabella riportata nella DGR n. 81/2016;
- ad individuare tra i soggetti beneficiari per l'anno 2016 del contributo triennale straordinario, i Comuni derivanti da fusione e istituiti in data successiva al provvedimento giuntale suindicato;
- ad incaricare il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi Eventi ad assumere l'impegno e la liquidazione di spesa per l'assegnazione dei contributi agli enti aventi titolo.

VISTO che con legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2016, pubblicata nel BUR n. 15 del 22.02.2016, è stato istituito il nuovo Comune Alpago mediante fusione dei Comuni di Pieve d'Alpago, Puos d'Alpago e Farra d'Alpago della Provincia di Belluno.

VISTO che il Comune di Alpago (BL), ha trasmesso, in esito alla richiesta inoltrata con nota regionale prot. n. 111638 del 21.03.2016, la lettera prot. n. 2537 del 24.05.2016, integrata da successiva nota n. 3244 del 27.05.2016, i dati relativi alla popolazione e all'ammontare delle spese correnti risultanti dai rendiconti consuntivi approvati dai Comuni di Pieve d'Alpago, Puos d'Alpago e Farra d'Alpago e riferiti all'esercizio precedente la legge di fusione.

RITENUTO pertanto, in conformità ai criteri previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 81/2016 e sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Alpago, di assegnare il contributo straordinario al Comune istituito a seguito di fusione, nelle seguenti determinazioni:

| COMUNE  | Numero Comuni<br>Quota<br>Importo | Popolazione nuovo<br>Comune<br>Quota Importo | Spesa corrente<br>Quota Importo                 | Contributo<br>base | Contributo base<br>decurtato 30% | Contributo<br>base<br>decurtato<br>del 50% |
|---|-----------------------------------|--|---|--------------------|----------------------------------|--|
| ALPAGO (BL)<br>N° comuni:3<br>Popolazione:6994<br>ab.<br>Spesa corrente:<br>Euro 5.280.866,49 | Euro<br>150.000,00                | Euro 50.000,00<br>Limite max                 | Euro 50.000,00<br>quota fissa<br>Euro 26.404,33 | Euro<br>276.404,33 | Euro 193.483,03                  | Euro<br>138.202,16                         |

RITENUTO, alla luce delle direttive di bilancio 2016 e dell'entrata a regime dal 01.01.2017 della contabilità economica-patrimoniale, giusto D.Lgs. n. 118/2011, congruo e più rispettoso delle procedure contabili, liquidare l'importo complessivo, determinato secondo i criteri della succitata DGR n. 81/2016, spettante al Comune di Alpago, in un'unica soluzione.

CONSIDERATO che in ragione di quanto esplicitato al punto precedente il presente provvedimento va a sostituire il precedente decreto n. 96 del 27.06.2016 ad oggetto "Assegnazione contributi straordinari al Comune di Alpago (BL) istituito a seguito di procedimento di fusione, anno 2016. L.R. n. 18/2012 art. 10 c. 1 bis. Impegno delle spese", annullato dalla Sezione Enti locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi eventi.

RITENUTO quindi che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'impegno e alla liquidazione del contributo straordinario a favore del Comune di Alpago, istituito a seguito di procedimento di fusione, per l'importo complessivo di Euro 608.089,52.

### **Tutto ciò premesso e considerato**

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 18 e successive modifiche

VISTA la L.R. n. 8 del 24.02.2016

VISTO l'art. 56 del Dlgs n. 118/2011

VISTA la DGR n. 195/2016

VISTA la DGR n. 522/2016

VISTO il Decreto del Segretario generale della Programmazione n. 4 del 09/03/2016

VISTA la L.R. n. 6 del 18.02.2016

VISTA la DGR n. 1417 del 06.08.2013 All. B

VISTO il decreto del direttore Direzione Bilancio e Ragioneria n. 13 del 26.08.16

VISTA la D.G.R. n. 81 del 02.02.2016

VISTE le note regionali prot. n. 111638 del 21.03.2016 e n. 356677 del 22.09.2016

VISTE le lettere del Comune di Alpago (BL) prot. n. 2537 del 24/05/2016, n. 3244 del 27.05.2016, n.7791 del 01.10.2016 agli atti della Direzione Enti Locali e Strumentali

VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39

decreta

1. di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, al Comune di Alpago (BL), istituito a seguito di procedimento di fusione tra i Comuni di Pieve d'Alpago, Puos d'Alpago e Farra d'Alpago con LR n. 6/2016, il contributo straordinario per la fusione di Comuni, per concorrere alle spese sostenute dai Comuni nei processi di unificazione e di riorganizzazione delle strutture e dei servizi, per un importo complessivo di Euro 608.089,52.
2. di impegnare e liquidare a favore del Comune di Alpago (BL) a titolo di contributo straordinario, la spesa di Euro 608.089,52 al capitolo 101742 denominato "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di Comuni -Art, 10 c.1 bis-L.R. n. 18/2012" del bilancio di previsione 2016 -Piano dei Conti Finanziario: V° livello - Codice voce U.1.04.01.02.003, art. 002-codice SIOPE 1.05.03.1535;
3. di annullare, per quanto espresso in premessa, il DDR n. 96 del 27.06.2016;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non è un debito commerciale in quanto trattasi di trasferimenti correnti ai Comuni;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
8. di comunicare al Comune di Alpago, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 334089)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 61 del 28 ottobre 2016

**Riparto alle Unioni di Comuni delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2016. Impegno e liquidazione.***[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare ed erogare a favore delle Unioni di Comuni il contributo statale destinato a finanziare quota parte delle spese correnti per l'effettivo esercizio associato delle funzioni fondamentali e servizi comunali, ad esse trasferite dai Comuni associati.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 727 del 27.05.2016, che viene qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha determinato, in previsione del riparto successivo, i criteri per l'assegnazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU assunta dalla Conferenza Unificata in data 1/03/2006, stabilendo i requisiti e le condizioni per l'accesso ai contributi da parte delle Unioni di Comuni.

CONSIDERATO che con deliberazione n. 35/CU del 3 marzo 2016 la Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 4 della citata Intesa e sulla base della documentazione trasmessa dalle Regioni, ha individuato le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, e tra queste, anche il Veneto.

RILEVATO che con nota del 17.05.2016 il Ministero dell'Interno ha comunicato di aver determinato il contributo spettante alla Regione Veneto per l'importo complessivo di Euro 2.415.374,33, al netto della quota trattenuta dallo Stato da destinare all'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza statale, a favore delle Unioni di Comuni e delle Unioni Montane.

VISTO che con successivo DDR n. 76 del 30.05.16 della Sezione Enti locali, ora Direzione Enti locali e strumentali, è stato disposto l'accertamento della relativa somma nel competente capitolo di entrata n. 1000307 - Piano dei conti: E.2.01.01.01.001 del Bilancio di Previsione 2016-2018 (accertamento n. 1891/2016).

ATTESO che l'importo da attribuire alle Unioni di Comuni conformemente a quanto previsto nella DGR n. 727/2016, è pari a Euro 1.932.299,47, corrispondente all'80% dell'importo complessivo del contributo statale.

CONSIDERATO che il riparto dei fondi statali "regionalizzati" a favore della Unioni di Comuni viene effettuato sulla base degli criteri specificati al punto 3 della DGR n. 727/2016.

ATTESO che sono pervenute alla competente Direzione regionale, le richieste di contributo statale per la gestione associata di funzioni fondamentali e servizi comunali, corredate dalla prescritta documentazione, da parte di n. 18 Unioni di Comuni.

VERIFICATO inoltre che dall'esame istruttorio delle domande e della successiva documentazione integrativa trasmessa dalle Unioni di Comuni, in applicazione dei criteri previsti dalla deliberazione n.727/2016, non risultano ammissibili, ai fini del calcolo del contributo, le seguenti tipologie di spese:

- spese riferite all'esercizio della funzione fondamentale di cui alla lett. f) c. 1 art. 19 del D.L. 95/2012;
- spese non esercitate per conto di tutti i comuni associati;
- spese relative a funzioni svolte dall'Unione per conto di altri comuni non associati;
- spese concernenti le funzioni rientranti nelle materie di competenza statale (servizi demografici);
- spese per servizi/funzioni esercitate dall'Unione mediante convenzione con altri comuni non associati, nel caso in cui l'Unione non risulti ente responsabile dell'esercizio associato (art. 4 c. 4 L.R n. 18/2012).

VERIFICATO che sulla base dei criteri previsti dalla DGR n. 727/2016 le richieste di contributo presentate dall'Unione dei Comuni Retenus (PD) e dall'Unione dei Comuni di Roverè, Velo e San Mauro (VR) non risultano ammissibili in quanto non in possesso dei requisiti previsti ai punti 1 e 2 del provvedimento regionale suindicato, per le motivazioni indicate nell'**Allegato**

**B)**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

RITENUTO, pertanto:

- di determinare l'importo del contributo statale "regionalizzato" spettante a ciascuna Unione di Comuni, come dettagliato nell'allegato A), facente parte integrante del presente atto, il quale riporta nelle note le motivazioni di esclusione delle singole funzioni/servizi non conformi ai criteri indicati nella DGR n. 727/2016, calcolato per la quota del 30% del Fondo, sulle spese correnti ammesse (al netto delle spese non ammissibili elencate al precedente punto) e per la quota del 70% sulla base del punteggio relativo agli indicatori associativi e finanziari;
- di procedere all'impegno e alla liquidazione dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni per l'anno 2016, per complessivi Euro 1.932.299,47 sul cap.100892 del bilancio dell'esercizio 2016.

**Tutto ciò premesso e considerato:**

- VISTI gli artt. 4 e 10, comma 2 della L.R. n. 18 del 27.04.2012.
- VISTO l'art. 32 del D.L.gs. 267/2000.
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 727 del 27.05.2016.
- VISTA l'Intesa n. 936 del 01.03.2006 della Conferenza Unificata.
- VISTA la presa d'atto della Conferenza Unificata n. 35/CU del 3.03.2016.
- VISTA la nota prot. 94478 D.C.F.L 01 del 17.05.2016 del Ministero dell'Interno.
- VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dalle Unioni di Comuni, agli atti della Direzione Enti Locali e Strumentali.
- VISTO l'art. 19 c. 1 del DL 95/2012.
- VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39/2001
- VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016.
- VISTA la DGR n. 195/2016.
- VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 09/03/2016.
- VISTO il Decreto del Direttore Direzione Bilancio e Ragioneria n. 13 del 26/08/16.
- VISTA la DGR n. 522/2016.
- VISTO il Dlgs n. 118/2011.

decreta

1. di approvare il riparto del contributo statale "regionalizzato" stanziato per l'anno finanziario 2016 a favore delle Unioni di Comuni costituite entro la data del 30.06.2016, a sostegno delle spese di funzionamento in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni fondamentali e servizi comunali per conto di tutti i comuni associati, in conformità ai criteri in premessa evidenziati, secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente decreto;
2. di non ammettere al riparto le richieste di contributo pervenute dall'Unione di Comuni Retenus (PD) e dall'Unione dei Comuni di Roverè, Velo e San Mauro (VR), per le motivazioni indicate nell'**Allegato B)**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di impegnare e liquidare alle indicate Unioni di Comuni nell'importo a ciascuna riferito nell'allegato di cui al punto 1), la spesa complessiva di Euro.1.932.299,47 sul cap.100892 del bilancio 2016 "Trasferimenti alle amministrazioni Pubbliche per il sostegno dell'associazionismo comunale (Intesa Conferenza Unificata 01/03/2006, n. 936/CU e nota Ministero dell'Interno 18/10/2006, n. 3796/06)", codice SIOPE 1.05.03 1536, UPB 00005, Art. 002, Piano dei conti finanziario: V° livello- Codice voce U.1.04.01.02.005;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non ha natura commerciale;
7. che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio



### RIPARTO FONDO STATALE "REGIONALIZZATO" ALLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2016

|               | UNIONI DI COMUNI   | N° abitanti<br>n° Comuni<br>area<br>omogenea<br>LR 18/12 | Totale spese<br>correnti ammesse | Quota su<br>spese correnti<br>ammesse<br>30% Fondo | Punteggi<br>indicatori<br>associativi<br>e finanziari | Quota su<br>indicatori 70%<br>Fondo | Totale riparto<br>2016 |
|---------------|--|--|----------------------------------|--|---|-------------------------------------|------------------------|
| 1             | Federazione dei Comuni del<br>Camposampierese (PD)<br>(nota 1)                   | 98.233<br>11 Comuni<br>elevata urb.                      | 4.157.489,80                     | 64.511,24  | 7   | 70.658,71                           | 135.169,95             |
| 2             | Unione dei Comuni<br>Megliadina (PD) (nota 2)                                    | 10.991<br>6 Comuni<br>basso veneto                       | 3.991.385,22                     | 61.933,82  | 14  | 141.317,42                          | 203.251,24             |
| 3             | Unione dei Comuni<br>"Pratiarcati" (PD)  | 28.916<br>2 Comuni<br>veneto centrale                    | 2.732.865,42                     | 42.405,53  | 6   | 60.564,61                           | 102.970,14             |
| 4             | Unione dei Comuni di Padova<br>Nord Ovest (PD)                                   | 19.579<br>3 Comuni<br>veneto centrale                    | 1.489.914,13                     | 23.118,81  | 8   | 80.752,81                           | 103.871,62             |
| 5             | Unione dei Comuni dei Colli<br>Euganei (PD) (nota 3)                             | 6.978<br>3 Comuni<br>basso veneto                        | 3.262.688,25                     | 50.626,72  | 12  | 121.129,22                          | 171.755,94             |
| 6             | Unione dei Comuni del Medio<br>Brenta (PD) (nota 4)                              | 36.024<br>3 Comuni<br>elevata urb.                       | 4.648.206,14                     | 72.125,62  | 6   | 60.564,61                           | 132.690,23             |
| 7             | Unione dei Comuni di<br>Fossalta di Portogruaro e<br>Teglio Veneto (VE) (nota 5) | 8.400<br>2 Comuni<br>veneto centrale                     | 235.149,92                       | 3.648,79   | 3   | 30.282,31                           | 33.931,10              |
| 8             | Unione di Comuni "Dall'Adige<br>al Fratta" (VR)                                  | 12.222<br>5 Comuni<br>basso veneto                       | 977.281,48                       | 15.164,35  | 10  | 100.941,02                          | 116.105,37             |
| 9             | Unione Veronese Tartaro<br>Tione (VR)  | 4.572<br>2 Comuni<br>veneto centrale                     | 994.748,01                       | 15.435,38  | 6   | 60.564,61                           | 75.999,99              |
| 10            | Unione dei Comuni Adige -<br>Guà (VR) (nota 6)                                   | 22.216<br>5 Comuni<br>veneto centrale                    | 2.306.522,99                     | 35.790,02  | 10  | 100.941,02                          | 136.731,04             |
| 11            | Unione dei Comuni Destra<br>Adige (VR)   | 11.183<br>4 Comuni<br>veneto centrale                    | 655.431,73                       | 10.170,25  | 11  | 111.035,12                          | 121.205,37             |
| 12            | Unione dei Comuni "Verona<br>Est" (VR)   | 26.288<br>5 Comuni<br>veneto centrale                    | 3.384.630,03                     | 52.518,87  | 8   | 80.752,82                           | 133.271,69             |
| 13            | Unione dei Comuni Caldogno-<br>Costabissara-Isola Vicentina<br>(VI) (nota 7)     | 28.021<br>3 Comuni<br>elevata urb.                       | 1.086.926,32                     | 16.865,70  | 6   | 60.564,61                           | 77.430,31              |
| 14            | Unione dei Comuni del Basso<br>Vicentino (VI)                                    | 12.888<br>4 Comuni<br>veneto centrale                    | 3.752.287,19                     | 58.223,77  | 14  | 141.317,42                          | 199.541,19             |
| 15            | Unione dei Comuni del<br>Miranese (VE)   | 120.170<br>6 Comuni<br>elevata urb.                      | 3.683.150,17                     | 57.150,97  | 7   | 70.658,71                           | 127.809,68             |
| 16            | Unione dei Comuni Terre del<br>Retrone (VI)                                      | 29.832<br>3 Comuni<br>v.centrale                         | 0,00                             | 0  | 6   | 60.564,61                           | 60.564,61              |
| <b>Totale</b> |  |  | <b>37.358.676,80</b>             | <b>579.689,84</b>                                  | <b>134</b>  | <b>1.352.609,63</b>                 | <b>1.932.299,47</b>    |

Note: 1) Non ammesse le spese per € 193.223,94 riguardanti funzioni non trasferite all'Unione dalla totalità dei comuni; 2) Non ammessa la spesa per €162.293,89 riferita alla funzione di competenza statale "Anagrafe, stato civile, elettorale, leva"; 3) Non ammesse le spese per € 3851,98 per servizio "rifiuti" e per € 113.472,50 riferite alla funzione di competenza statale "Anagrafe, stato civile, elettorale, leva"; 4) Non ammesse le spese di € 626.217,30 riguardante servizi non gestiti per conto di tutti i comuni associati; 5) Non ammessa la spesa di € 21.630,74 guardante la funzione di polizia gestita in convenzione nel 2015 con altri comuni e per la quale l'Unione non è ente capofila; 6) Non ammessa la spesa riferita alla funzione di cui alla lett. f) "Gestione rifiuti" per €1581162,42 e la spesa di € 51836,00 relativa per gestione in convenzione di servizi per conto di comuni non associati all'Unione; 7) Non ammessa la spesa per € 322.377,04 per gestione in convenzione di funzione per conto di comuni non associati all'Unione



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 61 del 28.10.2016

pag. 1/1

**CONTRIBUTO STATALE “REGIONALIZZATO” A FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI  
(DGR 727/2016): RICHIESTE NON AMMESSE**

| Unione di Comuni                                  | Motivazioni di non ammissibilità   |
|---|--|
| Unione dei Comuni di Roverè Velo e San Mauro (VR) | <p>L'Unione dei Comuni di Roverè Velo e San Mauro, costituita ai sensi dell'art. 32 del TUEL, non rientra tra i destinatari del contributo regionale in quanto, come specificato al punto 1 della DGR n. 727/2016, è situata all'interno degli ambiti territoriali di cui all'art. 3 c. 1 della LR 40/2012.</p> <p>Inoltre, non è ammissibile per difetto dei requisiti d'accesso all'incentivazione previsti al punto 2 della DGR n. 727/2016 quali :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>il rispetto della dimensione demografica associativa minima dei 5.000 abitanti</u> o inferiore se le funzioni sono esercitate per conto di 5 comuni montani. Tale limite è derogabile fino a 4500 abitanti nel caso di Unioni di comuni esistenti a causa di modificazioni territoriali o per recessi di uno o più comuni dall'Unione (art. 3 L.R. n.18/2012)</li> <li>- <u>l'esercizio effettivo ed integrale di almeno tre funzioni fondamentali</u> ad esclusione di quelle indicate alle lettere c), f), l), 1 bis) dell'art. 19 c. 1 del DL n. 95/2012. In merito al possesso di quest'ultimo requisito d'accesso i chiarimenti forniti dall'Unione con nota prot. 461 del 30.09.2016, in esito ai rilievi formulati con nota regionale prot. 354226 del 20.09.2016, non consentono di superare i motivi di non ammissibilità in quanto l'Ente ha dichiarato di esercitare, nell'ambito della funzione fondamentale di cui alla lettera h) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/12, un unico servizio, quello del “trasporto scolastico” e quindi non ha dimostrato di esercitare integralmente, alla data di richiesta di finanziamento, la funzione fondamentale suddetta con tutti i servizi che la compongono, considerato, inoltre, che la gestione di tali servizi non è prevista tra le competenze dell'Unione di cui all'art. 9 dello Statuto dell'Ente.</li> </ul> |
| Unione dei Comuni Retenus (PD)                    | <p>L'Unione dei Comuni Retenus, alla data di presentazione della richiesta di contributo, non esercita per conto di tutti i comuni associati almeno tre funzioni fondamentali con esclusione di quelle indicate alle lett. c), f), l), 1 bis) dell'art. 19 c. 1 del DL n. 95/2012, come comunicato con nota regionale prot. 392104 del 13.10.2016 inoltrata ai sensi dell'art. 10 bis L.241/90 in merito alla quale l'Unione non ha prodotto alcuna osservazione.</p>  |

(Codice interno: 334090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 68 del 08 novembre 2016

**Impegno e liquidazione dei contributi a favore dei Comuni e loro forme associative per "Iniziativa per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale", ai sensi della L.R. n. 16/93. Anno 2016.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone, a favore dei comuni beneficiari, l'impegno e la liquidazione dei contributi assegnati con DGR n 1605 del 21.10.2016 per il finanziamento di progetti strategici per il territorio del Veneto orientale e promossi dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 631 del 11.05.2016 la Giunta Regionale ha definito i criteri di assegnazione di contributi, ai sensi dell'art. 6 c. 7 bis della L.R. n. 16/93, relativi all'anno 2016, per iniziative proposte dai 20 Comuni e loro forme associative che interessano l'area del Veneto orientale e promosse dalla Conferenza dei sindaci del Veneto orientale e finalizzate alla promozione e al sostegno di progetti in materia di riordino territoriale e l'avvio e la riorganizzazione di gestioni associate per l'esercizio di funzioni e servizi comunali;

-con successiva deliberazione n. 1479 del 26.09.2016, la Giunta Regionale ha approvato la ridefinizione delle modalità di erogazione dei contributi a favore dei Comuni e loro forme associative, prevedendo che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali si proceda all'erogazione nell'esercizio corrente, dell'intero importo dei contributi assegnati, fermo restando l'obbligo per gli enti beneficiari di produrre entro il termine del 30.06.2017 la prevista documentazione giustificativa. Nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con conseguente restituzione da parte del beneficiario degli importi non spettanti.

VISTO che con successiva deliberazione n. 1605 del 21 ottobre 2016 la Giunta Regionale ha approvato i progetti che rispondono alle caratteristiche indicate nei criteri approvati dalla precedente succitata D.G.R. n. 631/2016, relativi agli interventi presentati da una parte dei Comuni ubicati in area del Veneto orientale, in qualità di enti capofila di convenzioni.

RITENUTO di dare attuazione a quanto disposto con la D.G.R. n. 1605 del 21 ottobre 2016 che definisce gli importi assegnati ad ogni singolo beneficiario, demandando ad apposito atto del Direttore Responsabile della Direzione Enti Locali e Strumentali l'impegno e l'erogazione dei contributi assegnati.

RITENUTO, pertanto, di impegnare e liquidare i contributi spettanti ai suindicati Comuni, in qualità di enti capofila delle convenzioni, negli importi a ciascuno spettanti, per le iniziative promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, nell'importo complessivo di Euro 100.000,00 a carico del capitolo 100052 del bilancio di previsione 2016-2018.

DI DARE ATTO che gli enti beneficiari del contributo regionale sono tenuti a trasmettere, entro il termine del 30.06.2017, la documentazione giustificativa prevista al punto 5 della DGR n. 456/2016 e nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con conseguente restituzione da parte del beneficiario degli importi non spettanti.

VISTO l'articolo 6, comma 7 bis della L.R. 22.06.1993, n. 16.

VISTA la L.R. n. 18 del 27.04.2012.

VISTE le DGR n. 631 del 11.05.2016, n. 1479 del 26.09.2016, n. 1605 del 21.10.2016.

VISTA la L.R. n. 8 del 24.02.2016.

VISTA la DGR n. 195/2016.

VISTO il decreto del Direttore Direzione Bilancio e Ragioneria n. 13 del 26.08.16.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 09/03/2016.

VISTA la DGR n. 522/2016.

VISTI gli artt. 56 e 57 del Dlgs n.118/2011.

VISTE le richieste prodotte dagli Enti locali, agli atti della Direzione Enti Locali e Strumentali.

VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015-2017.

decreta

1. di impegnare e liquidare, per le motivazioni indicate in premessa, i contributi a favore di Comuni, (codice SIOPE 1.05.03 - 1535), in qualità di enti capofila, per iniziative promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale che interessano l'area del Veneto orientale, a carico del capitolo 100052 del bilancio di previsione 2016-2018 Piano dei conti: art. 002 -U.1.04.01.02.003 - V° livello, e indicati nella seguente tabella:

| Comune capofila                         | Oggetto del progetto   | Contributo assegnato (riduzione dello 0,5183%) |
|---|--|--|
| 1 - Comune di San Donà di Piave (VE)    | Sostegno all'avvio di una o più convenzioni tra i Comuni del Sandonatese per la gestione associata di funzioni fondamentali  | 19.921,21                                      |
| 2 - Comune di Portogruaro (VE)          | Sostegno all'avvio di un'Unione di comuni tra gli enti locali del Portogruarese per la gestione associata di funzioni fondamentali   | 20.368,88                                      |
| 3 - Comune di Concordia Sagittaria (VE) | Azione pilota di digitalizzazione dei processi amministrativi e sviluppo di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili ed integrati | 16.912,88                                      |
| 4 - Comune di Gruaro (VE)               | Contributo della zona omogenea del Veneto Orientale al piano strategico della Città Metropolitana di Venezia   | 42.797,03                                      |
|   | <b>TOTALE</b>  | <b>Euro 100.000,00</b>                         |

2. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
3. di dare atto che l'oggetto e la tipologia dell'obbligazione è di natura non commerciale;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al tribunale amministrativo regionale o in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
6. di dare atto, come stabilito dalla DGR n. 1479 del 26.09.2016, che la mancata, tardiva od insufficiente presentazione della documentazione di spesa entro il termine del 30.06.2017, comporterà la richiesta di restituzione del contributo assegnato e, in ogni caso, sarà valutata quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti; nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con conseguente restituzione da parte del beneficiario degli importi non spettanti;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di comunicare ai beneficiari del presente provvedimento le informazioni relative all'impegno di spesa contabilmente assunto con il presente atto ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs n. 118/2011;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

## Sezione seconda

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 334264)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1790 del 07 novembre 2016

**Consorzio "Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato" di Tregnago (VR). Nomina di un Commissario ad acta regionale. Articolo 4, comma 2, della L.R. n. 15/1979, articolo 12, comma 1, della L.R. n. 55/1982 e articolo 129, comma 1 della L.R. n. 11/2001.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Il Consorzio, originariamente costituito ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 267/2000, viene commissariato a seguito di richiesta congiunta del Comune di Tregnago e della Fondazione Pia Opera Santa Teresa per la situazione di irregolarità dovuta alla intervenuta modifica della natura giuridica di uno dei suoi componenti non prevista e difforme dalle previsioni del citato articolo 31.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

A seguito delle deliberazioni dell'I.P.A.B. "Opera Pia Santa Teresa" di Tregnago n. 3 del 23/5/2003 e del Comune di Tregnago n. 13 del 24/5/2003, con atto del notaio Maurizio Marino di Verona repertorio n. 58005 del 26/5/2003, veniva costituito, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267 (T.U.E.L.), il Consorzio tra enti pubblici denominato "Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato", con patrimonio di spettanza per il 51% del Comune e per il 49% dell'I.P.A.B., per la gestione dei servizi sociali e assistenziali a favore degli anziani e persone bisognose.

Successivamente, con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali n. 93 del 7/3/2006, l'I.P.A.B. "Opera Pia Santa Teresa", su istanza della medesima, veniva privatizzata ai sensi della L.R. 25/6/1993, n. 24 "Disposizioni per la privatizzazione delle I.P.A.B." e con atto del notaio Roberto Tordiglione di Tregnago repertorio n. 6288 del 25/7/2006, il predetto ente si trasformava in Fondazione di diritto privato, assumendo la denominazione "Fondazione Pia Opera Santa Teresa".

In conseguenza della trasformazione dell'I.P.A.B. in Fondazione di diritto privato, il Consorzio "Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato" ha visto modificarsi la sua composizione che non corrisponde più alla fattispecie giuridica stabilita dall'art. 31 del D.lgs. n. 267/2000 il quale, si ricorda, consente soltanto consorzi composti da enti locali e altri enti pubblici.

Al fine di ricondurre la situazione di fatto alle norme vigenti, l'Assemblea del Consorzio, con deliberazione n. 9 del 26/10/2012 approvava una proposta di trasformazione del Consorzio in Fondazione dando mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per la sua concreta attuazione; ugualmente il Comune di Tregnago con deliberazione consiliare n. 9 del 29/4/2014 approvava un atto di indirizzo per la trasformazione del medesimo Consorzio in Fondazione ex art. 14 e seguenti del c.c.; inoltre sia il Comune che la Fondazione Pia Opera Santa Teresa commissionavano e acquisivano una serie di pareri legali in ordine all'iter di trasformazione *de quo*, senza però mai arrivare ad una conclusione condivisa e definitiva.

Invero, nonostante tali attività specifiche poste in essere dalle parti, gli ostacoli che hanno impedito la regolarizzazione dell'ente risultano da difficoltà sorte in ordine alle implicazioni patrimoniali connesse ai conferimenti di beni immobiliari previsti a favore della nuova Fondazione e, di conseguenza, sull'iter di trasformazione da seguire, come risulta dalla copiosa corrispondenza intercorsa e agli atti del presente procedimento.

L'ente, ad oggi, continua ad operare per l'erogazione dei servizi assistenziali in regime di continuità aziendale.

Nel frattempo, con nota prot. n. 523783 del 23/12/2015, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto sollecitava, tra l'altro, la regolarizzazione della forma istituzionale dell'ente, evidenziando che, diversamente, tale situazione avrebbe comportato la necessità di "*dover rivalutare la situazione delle autorizzazioni regionali riguardanti i servizi erogati*".

A tale riguardo occorre evidenziare che il "Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato" di Tregnago gestisce il Centro servizi, in via Massalongo n. 8 - Tregnago (VR), avente capacità ricettiva complessiva di 134 posti letto, di cui:

- 105 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale;
- 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale;
- 5 posti letto per persone anziane autosufficienti.

Inoltre, lo stesso ente, in forza di una convenzione con l'ULSS 20 di Verona risalente al 1998 e rinnovata nel 2007 con scadenza il 31/12/2016, concorre nella gestione delle seguenti unità di offerta tutte ubicate presso il Centro Polifunzionale di Tregnago, in via Massalongo n. 6 - Tregnago (VR):

- RSA di cura e recupero ad indirizzo riabilitativo funzionale per 30 posti letto, autorizzata con DGR n. 3483 del 7/10/1997 nel quadro delle riconversioni ospedaliere attuate ai sensi della L.R. n. 39/1993;
- Ospedale di Comunità per 15 posti letto, autorizzato con DGR n. 646 del 4/3/2005;
- Nucleo di 15 posti letto per persone anziane autosufficienti, all'interno di locali concessi dall'ULSS 20 e gestiti in maniera autonoma dall'ente.

Ne deriva che l'ente in questione rappresenta una realtà significativa nel quadro della programmazione regionale e locale per l'erogazione delle prestazioni di assistenza residenziale socio-sanitaria, con ciò integrando un immediato e diretto profilo di interesse pubblico.

Vista l'impossibilità per l'ente di funzionare regolarmente, stante l'irregolare configurazione giuridica assunta di fatto dal medesimo, e in mancanza degli organi ordinari, direttore compreso, il Comune di Tregnago e della Fondazione Pia Opera Santa Teresa hanno chiesto congiuntamente alla Regione Veneto, con nota prot. 11081 del 18 ottobre 2016, la nomina di un Commissario.

Si evidenzia che la nomina di un commissario da parte della Regione trova la seguente legittimazione normativa:

- L.R. 16/3/1979, n. 15 recante "*Nuove norme per l'esercizio, in via provvisoria, delle funzioni amministrative trasferite o delegate alla Regione*", la quale all'articolo 4, comma 2, dispone che nelle diverse materie "*spetta alla Giunta regionale - a norma delle leggi vigenti e nell'ambito delle competenze trasferite - ogni funzione di tutela, vigilanza e controllo, ivi compresi gli eventuali poteri sostitutivi, sugli atti e sugli organi di enti, istituzioni ed organismi*";
- L.R. 15/12/1982, n. 55 recante "*Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale*", la quale all'articolo 12, comma 1, dispone che "*spettano alla Regione la programmazione, l'indirizzo, la vigilanza ed il coordinamento dei servizi sociali e socio-sanitari in conformità alle leggi di settore*";
- L.R. 13/4/2001, n. 11 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del d.lgs. 31/3/1998, n. 112*", la quale all'articolo 129, comma 1, dispone che "*nelle more dell'attuazione regionale della legge di riforma dei servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000, sono mantenute in capo alla Regione, in quanto richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento, vigilanza e controllo sui servizi sociali nonché le seguenti funzioni*:"

*omissis*

*d) "la nomina per un periodo di norma non superiore a sei mesi prorogabili in casi eccezionali fino ad un massimo di altri sei mesi, di commissari straordinari regionali in sostituzione degli organi ordinari di amministrazione, nell'ambito delle attribuzioni di controllo e vigilanza sugli organi delle istituzioni pubbliche e private operanti nel sociale, individuati all'interno dell'apposito registro regionale costituito presso la struttura regionale competente in materia di servizi sociali".*

Con l'odierno provvedimento, vista la prioritaria urgenza di tutelare gli interessi diretti degli ospiti, di salvaguardare i posti di lavoro e di assicurare la regolare erogazione dei livelli assistenziali in materia sociale e socio-sanitaria previsti dalla programmazione regionale e locale, si prende atto dell'impossibilità del Consorzio di funzionare a causa della modificazione giuridica di uno dei suoi componenti, e, vista la richiesta congiunta del Comune di Tregnago e della Fondazione Pia Opera Santa Teresa, nominare quale Commissario ad acta la dottoressa Laura Foscolo dirigente regionale della Regione del Veneto, dotato della necessaria esperienza e competenza in materia come da *curriculum vitae* depositato agli atti, con incarico nella durata di sei mesi, eventualmente prorogabili, ferme le funzioni assegnate con la presente delibera, con decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, fino all'adozione da parte dell'Assemblea delle deliberazioni necessarie alla riconduzione a norma della situazione giuridica, allo scopo di:

- accertare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente;
- effettuare la ricognizione del personale alle dipendenze dell'ente e della contrattualistica in essere;
- approvare i bilanci;
- compiere gli atti prodromici finalizzati alla convocazione dell'Assemblea dell'Ente, la quale adotterà le deliberazioni necessarie alla riconduzione a norma della situazione;

- compiere ogni altro atto che dovesse rendersi necessario in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea.

Il commissario regionale nominerà il Direttore, per un periodo non superiore a 6 mesi, prorogabili fino all'adozione da parte dell'Assemblea delle deliberazioni necessarie alla riconduzione a norma della situazione giuridica, che provvederà alla gestione ordinaria dell'ente stesso e all'assolvimento di ogni altro adempimento non assegnato al Commissario o di competenza dell'Assemblea.

Il commissario riferirà periodicamente alla Direzione Servizi Sociali sullo stato degli adempimenti prescritti e redigerà una relazione finale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- vista la nota congiunta del Comune di Tregnago e della Fondazione Pia Opera Santa Teresa, prot. n. 11081 del 18/10/2016;
- vista la L. 17/7/1890, n. 6972;
- visto il R.D. 5/2/1891, n. 99;
- visto il D.lgs. 18/8/2000, n. 287;
- visto il D.lgs. 4/5/2001, n. 207;
- vista la L.R. 16/3/1979, n. 15;
- vista la L.R. 15/12/1982, n. 55;
- vista la L.R. 25/6/1993, n. 24;
- vista la L.R. 13/4/2001, n. 11;
- vista la L.R. 16/8/2007, n. 23;

preso atto dell'istruttoria d'ufficio

delibera

1. di dichiarare quanto esposto in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare Commissario ad acta la dottoressa Laura Foscolo, dirigente regionale dotata della necessaria esperienza e competenza in materia, come da *curriculum vitae* depositato agli atti, che svolgerà l'incarico a titolo gratuito nell'esercizio delle funzioni attribuite, salvo le spese di viaggio e trasferta rendicontabili a carico del Consorzio; per esercitare le seguenti funzioni:
  - accertare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente;
  - effettuare la ricognizione del personale alle dipendenze dell'ente e della contrattualistica in essere;
  - approvare i bilanci;
  - compiere gli atti prodromici finalizzati alla convocazione dell'Assemblea dell'ente, la quale adotterà le deliberazioni necessarie alla riconduzione a norma della situazione;
  - compiere ogni altro atto che dovesse rendersi necessario in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
  - nominare il Direttore, per un periodo non superiore a 6 mesi prorogabili fino all'adozione da parte dell'Assemblea delle deliberazioni necessarie alla riconduzione a norma della situazione, che provvederà alla gestione ordinaria dell'ente stesso e all'assolvimento di ogni altro adempimento non assegnato al commissario o di competenza dell'Assemblea;

3. di conferire il mandato commissariale per la durata di 6 mesi, eventualmente prorogabili, ferme le funzioni assegnate con la presente delibera, con decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, fino all'adozione da parte dell'Assemblea delle deliberazioni necessarie alla riconduzione a norma della situazione giuridica;
4. di incaricare il commissario ad acta di riferire periodicamente alla Direzione Servizi Sociali sullo stato degli adempimenti prescritti e di redigere di una relazione finale sull'attività svolta;
5. di condizionare l'efficacia della suddetta nomina alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconfiribilità previste dal D.lgs. 8/4/2013, n. 39;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che ai sensi dell'art. 3, co. 4 della L. 7/8/1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente deliberazione ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 333686)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1806 del 15 novembre 2016

**Attuazione DGR n. 1186 del 26.07.2016. Autorizzazione all'indizione di una procedura di selezione per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016.***[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza l'indizione di una procedura d'appalto per la selezione di un Istituto Finanziatore per l'assunzione di un mutuo al fine di garantire il rispetto dei principi dell'art. 4, D.Lgs. 50/2016, per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'art. 5 della L.R. 8/2016 ha autorizzato la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari per l'attuazione di spese d'investimento specifiche per un importo di euro 42.000.000,00 da attivare nel 2016. La Giunta, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 5 della L.R. 8/2016 è autorizzata a contrarre i prestiti per una durata non superiore a trenta anni e ad un tasso iniziale fisso o variabile annuo non superiore al 5 per cento.

I relativi interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso all'indebitamento, il cui elenco allegato alla Nota Integrativa allegata alla L.R. 8/2016, è stato successivamente modificato con DGR n. 914 del 22/06/2016, sono relativi a: "Missione "Istruzione e Diritto allo Studio" per il Programma "Edilizia Scolastica"; Missione "Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa" per il Programma "Urbanistica e assetto del Territorio"; Missione "Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente" per il Programma "Difesa del Suolo"; Missione "Trasporti e Diritto alla Mobilità" per il Programma "Viabilità e Infrastrutture Stradali".

A seguito della DGR n. 18/INF/2016 sono iniziati degli incontri con strutture coinvolte per l'identificazione progetti finanziabili in relazione all'elenco approvato con la L.R. 8/2016.

Per quanto riguarda i contratti di mutuo, come già evidenziato nella DGR n. 1186/2016, il D.Lgs. 50/2016, che ha profondamente innovato in materia di appalti pubblici abrogando in toto il D.Lgs. 163/2006, l'art. 17, comma 1, D.Lgs. 50/2016, con l'introduzione della seguente lett. f) prevede: *prevede "Le disposizioni del presente codice non si applicano agli appalti e alle concessioni di servizi: ... omissis ... lettera f) concernenti i prestiti, a prescindere dal fatto che siano correlati all'emissione, alla vendita, all'acquisto o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari".*

A fronte quindi della nuova esclusione generale dall'obbligo della gara d'appalto, introdotta dal legislatore per tutti i contratti *"... concernenti i prestiti ..."* rimane tuttavia la necessità per le P.A. di garantire il rispetto dei principi, in particolare, di *"economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità"* senza tuttavia che sia indicata dalla norma la modalità per garantire tutto ciò in modo trasparente, preciso e uniforme su tutto il territorio nazionale, come ribadito dall'art. 4: *"L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica."*

Alla luce della discrezionalità in tal modo lasciata alle P.A. di agire in occasione della necessità di stipulare un contratto di mutuo, non avendo rinvenuto alcuna interpretazione dottrinale sul punto, né alcuna giurisprudenza utile, data la recentissima entrata in vigore delle norme citate, e ai sensi della DGR n. 1186/2016, è stato richiesto dal Presidente della Regione del Veneto parere all'Avvocatura Generale dello Stato ai sensi dell'art. 13, R.D. 1611/1933 e del DPR 616/1977, con nota del 01.08.2016, prot. 296378, al fine di ottenere i chiarimenti del caso, con valenza su tutto il territorio nazionale circa la procedura più idonea che le pubbliche amministrazioni devono seguire in occasione di nuovo contratto di mutuo per rispettare i principi di *"economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità"*. Ad oggi non è pervenuta risposta.

Al fine di verificare lo stato degli interventi da finanziare con detto indebitamento è stato richiesto, con nota del 23.09.16, prot. 359334 alla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica nonché alla Direzione Difesa del Suolo, e a seguito agli incontri già effettuati con le stesse, di inviare l'elenco degli investimenti da finanziarie in tal modo ai sensi dell'articolo 3, comma 18, della legge n. 350 del 24 dicembre 2003.

La Direzione Difesa del Suolo, con le note del 30.09.16, prot. n. 369775, del 04.10.16, prot. 376073, del 24/10/16, prot. 411666 e del 9.11.16, prot 437168 ha inviato il proprio elenco degli investimenti, peraltro approvati anche con DGR n. 1555 del 10.10.16.

La Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, con le note del 30.09.16, prot. 370182, del 19.10.16, prot. 402818, del 2.11.16, prot. 424066 e la nota della U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni del 9.11.16, prot. 437199 ha inviato l'elenco degli investimenti relativi alla U.O. Lavori Pubblici, alla U.O. Trasporti e Logistica e alla già citata U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni.

A seguito del succitato scambio di comunicazioni con le strutture, l'importo del mutuo da contrarre entro l'esercizio in corso è risultato infine ridefinito in euro 41.942.997,00, diversamente da quanto stabilito dall'art. 5 della L.R. 8/2016, alla luce della ultima comunicazione della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.

In applicazione della DGR n. 1186/2016 la Direzione Finanza e Tributi ha inoltre presentato la domanda di Affidamento a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con nota del 28.10.2016 prot. 421296, rettificata poi con nota del 09.11.2016 prot. 437206, corredata della documentazione necessaria richiesta allo scopo.

Si è ora nelle condizioni sufficienti a procedere, seppur con la massima urgenza, ad avviare una operazione di finanziamento dotata delle caratteristiche di flessibilità di utilizzo emerse dalle esigenze rappresentate delle varie strutture interessate con gli atti trasmessi in allegato alle note sopraccitate, il cui importo complessivo è pari ad euro 41.942.997,00, per la durata di venti anni, erogabile in una o più soluzioni, entro il termine massimo di utilizzo del 31.12.21 da prevedersi senza oneri per la Regione, con facoltà della stessa di ridurre parzialmente il finanziamento nel periodo di utilizzo senza che ciò comporti qualsivoglia onere per l'Ente.

Come già sopra ribadito poiché la formulazione dell'art. 17, comma 1, D.Lgs. 50/2016 include tra le altre anche le procedure di appalto relative a questa tipologia di servizi risulta necessario agire, nel caso di specie, in ottemperanza ai soli principi relativi all'affidamento dei contratti pubblici esclusi e, in particolare, ai sensi dell'art. 4, D.Lgs. 50/2016: *"L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica."*

Individuati inoltre nei principi previsti per le procedure aperte di gara di cui all'art. 60, D.Lgs. 50/2016 le previsioni più idonee a garantire, appunto, il massimo rispetto della trasparenza e concorrenza sul mercato, per la procedura di aggiudicazione del servizio in oggetto, si ritiene congruo proporre, alla luce dell'urgenza di provvedere alla copertura delle spese di investimento comunicate dalle strutture competenti con le note sopra citate a valere sul nuovo debito autorizzato dall'art. 5 della L.R. 8/2016, per la ricezione delle offerte, alla luce dell'urgenza di procedere con l'individuazione di un Istituto finanziatore, il termine di 20 giorni a decorrere dalla data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

Al 31 ottobre 2016 la composizione per tipologia di tasso del debito regionale in essere, con esclusione delle anticipazioni di liquidità attivate dalla Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 35/2013, nonché delle operazioni originariamente contratte con oneri a carico dello Stato per finanziare investimenti nel settore del trasporto pubblico locale, risulta così strutturata: 54,5% a tasso variabile, 22,7% a tasso variabile coperto con strumenti finanziari derivati, 22,8% a tasso fisso. Al fine quindi di preservare una bilanciata ripartizione del debito regionale in termini di tipologia di tasso si ritiene congruo addivenire alla contrazione del debito in oggetto, con riferimento a ciascuna erogazione, a tasso fisso, e ad un tasso iniziale fisso comunque non superiore al 5 per cento previsto dall'art. 5 della L.R. 8/2016.

Il valore stimato dell'appalto, in ossequio all'art. 35, comma 14, lett. b), D.Lgs. 50/2016, alla data delle presente deliberazione è pari ad Euro 15.601.673,62 mentre per il criterio dell'aggiudicazione individuato ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), D.Lgs. 50/2016 si ritiene congruo proporre quello del prezzo più basso ai sensi del quale si aggiudicherà sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso.

Si da atto che l'acquisizione in oggetto non può essere soddisfatta mediante le convenzioni-quadro di Consip di cui all'art. 26, L. 488/1999 e che non sussiste comparabilità tra il servizio che deve essere acquisito e quelli offerti nelle convenzioni-quadro Consip. La Regione, nel corso dei periodi contrattuali dei finanziamenti in oggetto, provvederà comunque ad eventuali adeguamenti ai sensi dell'articolo 1, comma 13, D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni con L. 135/2012.

Con il presente provvedimento si propone quindi :

- di autorizzare e incaricare il Direttore della Direzione Finanza e Tributi alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto inerente l'indizione della procedura individuata per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione per il finanziamento in oggetto e allo svolgimento di ogni ulteriore atto volto al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal presente provvedimento;

- di nominare il Direttore della Direzione Finanza e Tributi responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. 50/2016;
- di individuare nel Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio il soggetto incaricato della gestione della procedura di selezione dell'offerta risultata più vantaggiosa in funzione del minor prezzo;
- di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Strumentali alla stipula del contratto di mutuo con l'Istituto Finanziatore risultato aggiudicatario;
- di incaricare l'Ufficiale rogante della Regione alla redazione del verbale di selezione e al rogito del contratto di mutuo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il R.D. 30.10.1933, n. 1611 "Approvazione del T.U. delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato";

VISTO il DPR 24.07.1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1, L. 22.07.1975, n. 382";

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23.06. 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la L. 24.12.2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione";

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.L. 24.06.2016, n. 113 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio";

VISTA la Circolare della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. n. 1284 del 03.11.2015;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 24.02.2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR n. 18/INF. del 07.04.2016 "Linee strategiche per indebitamento 2016-18 Regione del Veneto e utilizzo opportunità fondi BEI";

VISTA la DGR n. 1186 del 26.07.2016 "Linee strategiche per indebitamento 2016-18 Regione del Veneto (artt. 4 e 5, L.R. 8/2016). Autorizzazione all'avvio della procedura cd. di "Affidamento" prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e alla richiesta di parere all'Avvocatura Generale dello Stato in merito alla corretta procedura ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. f, D.Lgs. 50/2016."

VISTA la richiesta di parere del 01.08.2016, prot. n. 296378, inviata dal Presidente della Regione del Veneto all'Avvocatura Generale dello Stato.

VISTA la DGR n. 1555 del 10.10.16 "Art. 29 L.R. 23/02/2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico".

delibera

1. di approvare le premesse, quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di autorizzare, per i motivi e secondo le modalità indicati in premessa, il Direttore della Direzione Finanza e Tributi all'indizione di una procedura d'appalto, per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza di cui all'art. 4, D.Lgs. 50/2016 garantiti dall'applicazione dei principi indicati dall'art. 60, D.Lgs. 50/2016 per le procedure aperte, per un importo pari ad Euro 41.942.997,00 per la durata di venti anni, erogabile in una o più soluzioni, entro il termine massimo di utilizzo del 31.12.2021 da prevedersi senza oneri per la Regione, con facoltà della Regione di ridurre parzialmente il finanziamento nel periodo di utilizzo senza che ciò comporti qualsivoglia onere;
3. di prendere atto che il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 14, lett. b), D.Lgs. 50/2016, alla data delle presente deliberazione è pari ad Euro 15.601.673,62, il criterio di aggiudicazione della procedura ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) D.Lgs. 50/2016, sarà al prezzo più basso e si aggiudicherà sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso, mentre il termine per la ricezione delle offerte sarà di venti giorni a decorrere dalla data di invio del bando;
4. di prendere atto che le rate di ammortamento saranno a carico della Regione;
5. di autorizzare e incaricare il Direttore della Direzione Finanza e Tributi alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto inerente l'indizione della procedura individuata per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione per il finanziamento in oggetto e allo svolgimento di ogni ulteriore atto volto al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti della presente Deliberazione;
6. di nominare il Direttore della Direzione Finanza e Tributi responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. 50/2016;
7. di individuare nel Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio il soggetto incaricato della gestione della procedura di selezione dell'offerta risultata più vantaggiosa in funzione del minor prezzo;
8. di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Strumentali alla stipula del contratto di mutuo con l'Istituto Finanziatore risultato aggiudicatario;
9. di incaricare l'Ufficiale Rogante della Regione alla redazione del verbale di selezione e al rogito del contratto di mutuo;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 333743)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1826 del 15 novembre 2016

**Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2016. (L.R. n. 8/2015, artt. 10 e 11).***[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone il primo programma di riparto, per l'anno 2016, dei finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro, approvandone le relative modalità e termini di accesso.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della realizzazione e/o messa a norma dell'impiantistica sportiva.

In particolare, l'art. 11 della suddetta norma prevede il sostegno finanziario della Regione a complessi sportivi e ad aree e percorsi attrezzati destinate all'attività sportiva, realizzati dai soggetti specificamente segnalati e desumibili dall'art. 10 comma 2, della LR 8/2015.

Con deliberazione n. 71/CR del 26 luglio 2016 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 8/2015, il Piano esecutivo annuale per lo sport 2016 con cui sono state previste le linee di spesa e le relative risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi da porre in essere per il corrente anno.

Con deliberazione n. 1289 del 9 agosto 2016, in forza del parere favorevole espresso dalla III<sup>a</sup> Commissione consiliare nella seduta del 3 agosto 2016, la Giunta regionale ha approvato definitivamente il predetto Piano.

Al fine di ottimizzare le poche risorse a disposizione e consentire la massima fruibilità degli impianti sportivi in virtù degli interessi pubblici sottesi, si è ritenuto per il 2016, in prima applicazione della norma, di:

- . finanziare i soli soggetti di cui all'art. 10, comma 2, lettera a);
- . ammettere a finanziamento interventi di modesta spesa.

Con Deliberazione n. 1504 del 26.09.2016, la Giunta Regionale ha attivato, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 10 e 11 della LR 8/2015, un programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro.

Il Bando approvato con il sopra citato provvedimento ha stabilito, in particolare, le seguenti principali modalità operative per l'assegnazione dei finanziamenti:

- inoltro delle istanze esclusivamente a mezzo PEC entro il 25/10/16;
- compilazione della relativa graduatoria secondo i punteggi indicati nella citata DGR 1504/2016 e in caso di parità degli stessi dando priorità alla data ed all'ora di presentazione a mezzo PEC dell'istanza;
- la spesa ammissibile totale per lavori (SAT), inclusi gli oneri per la sicurezza e relativa IVA (qualora quest'ultima costituisca un costo effettivamente a carico del beneficiario), deve risultare non inferiore ad Euro 10.000,00 e non superiore ad Euro 50.000,00;
- l'aliquota del contributo regionale è calcolata al netto del cofinanziamento da parte del beneficiario sulla spesa ammissibile totale (SAT), per un limite massimo dell'80%.

Con il presente provvedimento, constatato che alla data del 25/10/16 risultano presentate n. 113 istanze da parte di 112 Comuni e Unioni/Fusioni di Comuni del Veneto, nonché di n. 1 soggetto privato (non ammissibile sulla base dei criteri fissati dal bando), si intende ora procedere all'approvazione della relativa graduatoria generale, nonché del primo programma di riparto per l'anno 2016, mediante l'utilizzo delle risorse stanziato al capitolo 102517 "INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 11, L.R. 11/05/2015, N.8)" nella misura di Euro 790.000,00.

Nell'**Allegato A** "Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2016. Elenco delle domande ammissibili e non ammissibili", sono riportate le istanze pervenute entro il 25/10/16, ordinate sulla base della data e dell'ora di arrivo, con gli eventuali motivi di esclusione in relazione alle disposizioni approvate con il Bando.

Nell'**Allegato B** "Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2016. Graduatoria delle domande ritenute ammissibili" è invece riportato l'elenco delle n. 98 istanze risultate ammissibili, ordinate per punteggio nonché, in caso di parità dello stesso, per data e ora di presentazione a mezzo PEC, delle quali, nell'ambito della disponibilità del sopra citato capitolo di spesa, ne risultano finanziate n. 49, per un importo complessivo di Euro 790.000,00. All'ultima istanza finanziata, afferente al Comune di Pederobba spetta pertanto un contributo ridotto di Euro 14.346,19 con riserva di integrazione nel caso in cui fossero reperite ulteriori risorse, fino alla concorrenza dell'importo spettante di Euro 25.134,78.

Nell'allegato sono riportati l'importo ammissibile considerato per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA, se dichiarata costo a carico del Beneficiario, e quello del contributo assegnato che è stato calcolato, sulla base dei criteri approvati dal Bando.

Nel medesimo allegato sono state inoltre indicate le variazioni apportate d'ufficio ad alcune istanze. In particolare, rilevato che in alcuni casi le tipologie di opere indicate dai Comuni differivano rispetto a quanto desunto dagli elaborati progettuali trasmessi, si è reso opportuno provvedere alla loro ricollocazione in una tipologia più consona al contenuto progettuale.

Le modalità di gestione dei contributi, così come approvate con la citata Deliberazione della Giunta regionale n. 1504 del 26.09.2016, sono quelle di seguito riportate:

- entro 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze, la Giunta Regionale approva il programma di riparto dei contributi, comunicando tempestivamente il provvedimento al beneficiario. Con successivo provvedimento si procederà all'assunzione del relativo impegno di spesa;
- entro il termine del 20.12.2016, il beneficiario trasmette la rendicontazione finale dell'intervento, salvo proroghe motivate da inviarsi prima della scadenza, esclusivamente mediante pec all'indirizzo dip.trasporti@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo;
- le modalità di gestione dei contributi sono stabilite nello schema di direttiva, Allegato B alla DGR 1504/16;
- non sono ammesse modifiche dell'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo;
- i Beneficiari devono affidare i lavori e realizzare l'intervento nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la Giunta Regionale si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie, conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, anche a valere sugli esercizi finanziari futuri.

Lo scorrimento delle presenti graduatorie, in funzione di tutte le ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili nel corso dell'anno finanziario 2016, potrà essere effettuato con atto dirigenziale a cura della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa LL.PP..

Il Relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e s.m.i;

VISTA la L.R. n. 8/2015 e s.m.i;

VISTA la L.R. n.39/2001 e s.m.i;

VISTO il D. Lgs 118/2011 e s.m.i;

VISTO il D. Lgs 33/2013 e s.m.i;

delibera

1. di approvare l'elenco delle istanze pervenute entro il giorno 25/10/2016 per il finanziamento di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro, così come riportata nell'**Allegato A** "Sostegno finanziario a

favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2016. Elenco delle domande ammissibili e non ammissibili";

2. di approvare il primo Piano di riparto, per l'anno 2016, delle risorse per il finanziamento di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro, così come riportato nell'**Allegato B** "Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2016. Graduatoria delle domande ritenute ammissibili";

3. di determinare in Euro 790.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa al cui impegno provvederà la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa LL.PP. disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Cap. 102517 "Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - Contributi agli investimenti (art. 11, L.R. 11/05/2015, n. 8) del Bilancio 2016-2018;

4. di dare atto che le modalità di gestione dei contributi, come riportate nelle premesse, sono quelle approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1504 del 26.09.2016, nonché con il presente provvedimento;

5. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa LL.PP. di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione, ivi compreso lo scorrimento delle graduatorie per tutte le risorse che si rendessero disponibili nel corso del 2016;

6. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con DGR n. 1029 del 18.03.2005, quale Responsabile del Programma di Riparto il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa LL.PP.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**Allegato A Dgr n. del**

pag. 1 /10



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale – 10<sup>a</sup> legislatura

Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro.

Anno 2016

Elenco delle domande ammissibili e non ammissibili  
*(ordinato per data ed ora di trasmissione PEC)*

## Allegato A Dgr n. del

pag. 2 / 10

| N. | fascicolo |   | data domanda | ora presentazione | COMUNE             | Tipologia intervento   | Descrizione intervento   | spesa ammissibile | ammesso | motivi esclusione   |
|----|-----------|---|--------------|-------------------|--------------------|--|--|-------------------|---------|---|
| 1  | TV        | 1 | 05/10/2016   | 13:53             | PONTE DI PIAVE     | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | rifacimento quadri elettrici per illuminazione campo calcio                              | 19.992,72         | X       |   |
| 2  | TV        | 2 | 07/10/2016   | 13:23             | RESANA             | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | riqualificazione centrale termica e impianto energia rinnovabile                         | 41.973,10         | X       |   |
| 3  | VI        | 1 | 14/10/2016   | 11:13             | CREAZZO            | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | adeguamento impianti riscaldamento piscina comunale                                      | 42.460,00         | X       |   |
| 4  | TV        | 3 | 14/10/2016   | 13:28             | PEDEROBBA          | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | adeguamento impianto elettrico palestra comunale di Onigo                                | 36.133,96         | X       |   |
| 5  | TV        | 4 | 17/10/2016   | 15:49             | CISON DI VALMARINO | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | modifica e ampliamento impianto elettrico spogliatoi campo sportivo                      | 14.100,46         | X       |   |
| 6  | TV        | 5 | 18/10/2016   | 9:59              | TREVIGNANO         | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | ritutturazione pista atletica leggera e tribune  | 33.137,50         | X       |   |
| 7  | VI        | 2 | 18/10/2016   | 18:38             | NOGAROLE VICENTINO |  | messa in sicurezza della recinzione del campo sportivo e corpi illuminanti               | 10.980,00         |         | ESCLUSO per mancanza progetto e atto di approvazione        |
| 8  | VR        | 1 | 19/10/2016   | 12:06             | ROVERE' VERONESE   | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | miglioria fabbricato spogliatoi area sportiva piazza Alpini                              | 19.904,97         | X       |   |
| 9  | PD        | 1 | 19/10/2016   | 12:53             | MONTAGNANA         | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | impermeabilizzazione tetto e risanamento parti esterne spogliatoi                        | 16.921,53         | X       |   |
| 10 | BL        | 1 | 19/10/2016   | 16:35             | QUERO VAS          | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | riqualificazione impianto idro-termosanitario a servizio palestra comunale di via Spalao | 53.890,00         | X       |   |
| 11 | TV        | 6 | 20/10/2016   | 10:33             | CASTELLO DI GODEGO | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | installazione monoblocco con WC per disabili e collegamenti parco sportivo via Piave     | 14.317,47         | X       |   |
| 12 | RO        | 1 | 20/10/2016   | 10:35             | CANDA              |  | recinzione e impianto di illuminazione campo sportivo dietro la chiesa                   | 48.214,41         |         | ESCLUSO - cronoprogramma non compatibile (fino agosto 2016) |
| 13 | VI        | 3 | 20/10/2016   | 12:12             | POVE DEL GRAPPA    | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | messa in sicurezza tribune stadio comunale   | 19.914,87         | X       |   |

## Allegato A Dgr n. del

pag. 3 / 10

| N. | fascicolo | data domanda | ora presentazione | COMUNE | Tipologia intervento          | Descrizione intervento   | spesa ammissibile   | ammesso   | motivi esclusione |  |
|----|-----------|--------------|-------------------|--------|-------------------------------|--|---|-----------|-------------------|--|
| 14 | VI        | 4            | 20/10/2016        | 12:49  | SOLAGNA                       | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | miglioramento igienico e sicurezza dell'edificio palestra comunale via Papa Giovanni 23°  | 18.595,54 | X                 |  |
| 15 | PD        | 2            | 20/10/2016        | 15:38  | BAGNOLI DI SOPRA              | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | impianto antincendio presso campo polivalente coperto via Molini  | 24.345,20 | X                 |  |
| 16 | VE        | 1            | 21/10/2016        | 9:20   | SAN STINO DI LIVENZA          | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | realizzazione attrezzature per disabili presso campo sportivo Augusto Veronese  | 30.263,63 | X                 |  |
| 17 | PD        | 3            | 21/10/2016        | 9:53   | SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | rifacimento impianti blocco spogliatoi impianto sportivo Vigorovea  | 25.891,39 | X                 |  |
| 18 | PD        | 4            | 21/10/2016        | 10:49  | TORREGLIA                     | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | riqualificazione e adeguamento copertura palazzetto dello sport   | 19.955,10 | X                 |  |
| 19 | VI        | 5            | 21/10/2016        | 11:26  | ISOLA VICENTINA               |  | messa in sicurezza campi tennis mediante rifacimento pavimentazione usurata e pericolosa  | 42.090,00 |                   | ESCLUSO - cronoprogramma non compatibile (manca riferimento temporale preciso) |
| 20 | RO        | 2            | 21/10/2016        | 12:04  | LENDINARA                     | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | riqualificazione energetica impianti di illuminazione palestra polifunzionale   | 39.922,06 | X                 |  |
| 21 | TV        | 7            | 21/10/2016        | 12:12  | SAN POLO DI PIAVE             | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione straordinaria impianti idro-termo-sanitari spogliatoi campo calcio e pattinaggio e copertura spogliatoi campo calcio | 49.678,40 | X                 |  |
| 22 | VI        | 6            | 21/10/2016        | 12:35  | CASTEGNERO                    | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione straordinaria impianto illuminazione campo da allenamento Ovest  | 20.000,00 | X                 |  |
| 23 | RO        | 3            | 21/10/2016        | 12:59  | GAVELLO                       | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | opere murarie spogliatoi e tribune impianto sportivo comunale e sostituzione porte  | 42.700,00 | X                 |  |
| 24 | VE        | 2            | 21/10/2016        | 13:10  | VENEZIA                       | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | sostituzione manto di copertura piastra polivalente Zelarino  | 47.752,31 | X                 |  |
| 25 | PD        | 5            | 21/10/2016        | 13:48  | CARCERI                       | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | bagno prefabbricato presso bocciodromo  | 44.829,40 | X                 |  |
| 26 | BL        | 2            | 21/10/2016        | 13:56  | BELLUNO                       | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | manutenzione opere murarie degli spogliatoi stadio polisportivo   | 48.678,00 | X                 |  |

## Allegato A Dgr n. del

pag. 4 / 10

| N. | fascicolo | data domanda | ora presentazione | COMUNE           | Tipologia intervento   | Descrizione intervento   | spesa ammissibile | ammesso | motivi esclusione  |
|----|-----------|--------------|-------------------|------------------|--|--|-------------------|---------|--|
| 27 | VR 2      | 21/10/2016   | 15:04             | BRENTINO BELLUNO | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | sostituzione impianto generazione termica spogliatoi campo sportivo Rivalta  | 30.000,00         | X       |  |
| 28 | VR 3      | 21/10/2016   | 16:16             | COSTERMANO       | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione impianti elettrici e idrotermosanitari spogliatoi imp. Sportivo via S. Antonio Abate                    | 49.280,00         | X       |  |
| 29 | PD 6      | 21/10/2016   | 17:57             | CITTADELLA       |  | miglioramento igienico sanitario spogliatoi rugby  | 36.850,00         |         | ESCLUSO - provvedimento di approvazione del progetto non compatibile (opere eseguite da ASD) |
| 30 | VR 4      | 22/10/2016   | 10:36             | VELO VERONESE    | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | opere murarie ala sud-est palazzetto dello sport località Campe  | 50.000,00         | X       |  |
| 31 | BL 3      | 22/10/2016   | 10:55             | ARSIE'           | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | messa in sicurezza spogliatoi mediante dispositivi antitrusione e videosorveglianza                                  | 15.494,00         | X       |  |
| 32 | PD 7      | 22/10/2016   | 14:38             | GRANZE           | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione e migliorie impianto idrotermosanitario stadio comunale   | 19.772,54         | X       |  |
| 33 | RO 4      | 24/10/2016   | 8:34              | CEREGNANO        | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | sostituzione caldaia, adeguamento impianto elettrico, infissi, intonaci e pavimentazioni spogliatoi campo La Marcona | 47.300,00         | X       |  |
| 34 | VI 7      | 24/10/2016   | 9:35              | NOVE             | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | riqualificazione centrale termica dello stadio comunale  | 47.520,00         | X       |  |
| 35 | TV 8      | 24/10/2016   | 11:06             | CODOGNE'         | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | impianto di illuminazione campo sportivo comunale e palazzetto   | 39.600,00         | X       |  |
| 36 | PD 8      | 24/10/2016   | 11:22             | CASTELBALDO      | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | rifacimento forometrie e sostituzione serramenti palestra scolastica comunale  | 27.390,00         | X       |  |
| 37 | RO 5      | 24/10/2016   | 11:27             | TRECENTA         | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | rifacimento intonaci e guaina di copertura spogliatoi impianto sportivo polivalente                                  | 47.042,34         | X       |  |
| 38 | VI 8      | 24/10/2016   | 11:36             | CONCO            | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | messa in sicurezza percorso di accesso agli spogliatoi impianto sportivo Conco capoluogo                             | 10.980,00         | X       |  |
| 39 | VI 9      | 24/10/2016   | 12:12             | THIENE           | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione straordinaria impianti elettrici ed idrotermosanitari spogliatoi palestra Vianelle                      | 48.800,00         | X       |  |

## Allegato A Dgr n. del

pag. 5 / 10

| N. | fascicolo | data domanda | ora presentazione | COMUNE              | Tipologia intervento   | Descrizione intervento   | spesa ammissibile | ammesso | motivi esclusione   |
|----|-----------|--------------|-------------------|---------------------|--|--|-------------------|---------|---|
| 40 | VE 3      | 24/10/2016   | 12:35             | FOSSALTA DI PIAVE   | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | sostituzione corpi illuminanti torri faro impianti sportivi via Don Sturzo                               | 39.040,00         | X       |   |
| 41 | TV 9      | 24/10/2016   | 12:47             | PONZANO VENETO      | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione impianto idrotermosanitario dei locali spogliatoi campo da calcio via del Bellato           | 37.235,00         | X       |   |
| 42 | PD 9      | 24/10/2016   | 12:52             | VIGHIZZOLO D'ESTE   | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | sostituzione proiettori a servizio impianti sportivi comunali in via Nuova 426                           | 19.250,00         | X       |   |
| 43 | VI 10     | 24/10/2016   | 12:56             | AGUGLIARO           | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | rifacimento impianti elettrici ed idrotermosanitari spogliatoi impianti sportivi comunali via Umberto I° | 39.270,00         | X       |   |
| 44 | VI 11     | 24/10/2016   | 13:11             | ROMANO D'EZZELINO   | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | fornitura e posa cisterna prefabbricata per irrigazione campo sportivo san Giacomo                       | 24.500,00         | X       |   |
| 45 | VE 4      | 24/10/2016   | 13:24             | CAORLE              | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | predisposizione base ed impianti per posa nuova pavimentazione presso palazzetto sport Vicentini         | 39.792,58         | X       |   |
| 46 | VI 22     | 24/10/2016   | 13:44             | LONIGO              | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | efficientamento impianto illuminazione campi da tennis   | 37.210,40         | X       |   |
| 47 | VI 12     | 24/10/2016   | 15:26             | VALDAGNO            | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | modifiche interne impianto sportivo ex galoppatoio   | 48.800,00         | X       |   |
| 48 | TV 10     | 24/10/2016   | 15:31             | PIEVE DI SOLIGO     | opere strutturali riferibili alla messa in sicurezza sismica     | rinforzo strutturale per vulnerabilità sismica tribuna e copertura impianto sportivo D'Agostin           | 26.312,00         | X       |   |
| 49 | RO 6      | 24/10/2016   | 15:49             | CORBOLA             |  | messa a norma delle tribune del campo da calcio  | 19.190,61         |         | ESCLUSO - cronoprogramma non compatibile con conclusione opere oltre il termine stabilito dal bando |
| 50 | TV 11     | 24/10/2016   | 16:07             | SAN FIOR            | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | realizzazione impianto fognario spogliatoi impianti sportivi via Campardi e ripristino recinzione        | 34.320,00         | X       |   |
| 51 | TV 12     | 24/10/2016   | 16:12             | CASTELFRANCO VENETO | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | adeguamento servizi igienici spogliatoi stadio Giorgione per abbattimento barriere architettoniche       | 49.595,20         | X       |   |
| 52 | TV 13     | 24/10/2016   | 16:28             | CIMADOLMO           | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | realizzazione rampa per disabili per accedere alle tribune del campo da calcio via Lovadina              | 39.996,00         | X       |   |

## Allegato A Dgr n. del

pag. 6 / 10

| N. | fascicolo | data domanda | ora presentazione | COMUNE               | Tipologia intervento   | Descrizione intervento  | spesa ammissibile | ammesso | motivi esclusione |
|----|-----------|--------------|-------------------|----------------------|--|---|-------------------|---------|-------------------|
| 53 | RO 7      | 24/10/2016   | 16:29             | VILLANOVA DEL GHEBBO | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | abbattimento barriere architettoniche struttura sportiva con realizzazione marciapiede                                    | 19.947,40         | X       |                   |
| 54 | VR 5      | 24/10/2016   | 16:38             | LEGNAGO              | opere strutturali riferibili alla messa in sicurezza sismica     | messa in sicurezza sismica della tribuna dello stadio comunale  | 44.990,00         | X       |                   |
| 55 | RO 8      | 24/10/2016   | 17:09             | ROVIGO               | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | adeguamento impianto di illuminazione circolo tennis Tre Martiri  | 19.030,00         | X       |                   |
| 56 | VI 13     | 24/10/2016   | 17:11             | NOVENTA VICENTINA    | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento campo coperto del Centro Tennis di via Broli                         | 29.700,00         | X       |                   |
| 57 | BL 4      | 24/10/2016   | 17:24             | LIMANA               | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | metanizzazione, con sostituzione caldaia, impianti sportivi di via Olimpia  | 47.685,30         | X       |                   |
| 58 | TV 14     | 24/10/2016   | 17:50             | MONASTIER DI TREVISO | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | messa a norma impianti elettrici spogliatoi e tribuna campi da calcio   | 29.370,00         | X       |                   |
| 59 | VE 5      | 24/10/2016   | 18:15             | TORRE DI MOSTO       | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | rampa per accesso tribuna e realizzazione bagno per disabili  | 19.947,20         | X       |                   |
| 60 | PD 10     | 24/10/2016   | 18:39             | MASI                 | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione impianti elettrici ed idrotermosanitari impianti sportivi via Boaretti                                       | 14.410,00         | X       |                   |
| 61 | TV 15     | 24/10/2016   | 18:40             | ASOLO                | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione straordinaria impianto di illuminazione campi sportivi di via Volta  | 29.890,00         | X       |                   |
| 62 | VI 14     | 24/10/2016   | 20:06             | ALBETTONE            | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | messa a norme di sicurezza degli impianti elettrici palestra comunale   | 12.566,00         | X       |                   |
| 63 | VR 6      | 24/10/2016   | 20:54             | NOGARA               | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | adeguamento igienico sanitario blocco spogliatoi e servizi della palestra polifunzionale                                  | 46.980,00         | X       |                   |
| 64 | VI 15     | 25/10/2016   | 8:53              | COSTABISSARA         | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | adeguamento servizio igienico, sostituzione pavimentazione area gioco e realizzazione pensilina presso palestra via Dante | 27.640,00         | X       |                   |
| 65 | RO 9      | 25/10/2016   | 9:13              | OCCHIOBELLO          | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | adeguamento normativa sicurezza protezione antincendio e vie di esodo   | 23.291,69         | X       |                   |

## Allegato A Dgr n. del

pag. 7 / 10

| N. | fascicolo | data domanda | ora presentazione | COMUNE           | Tipologia intervento   | Descrizione intervento   | spesa ammissibile | ammesso | motivi esclusione   |
|----|-----------|--------------|-------------------|------------------|--|--|-------------------|---------|---|
| 66 | VE 6      | 25/10/2016   | 9:38              | CHIOGGIA         | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | installazione prefabbricato ad uso servizi igienici su area sportiva Borgo San Giovanni                            | 38.403,35         | X       |   |
| 67 | RO 10     | 25/10/2016   | 9:48              | CASTELMASSA      | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | adeguamento igienico sanitario dei servizi e degli spogliatoi annessi alla palestra comunale di via Matteotti      | 47.114,42         | X       |   |
| 68 | TV 16     | 25/10/2016   | 9:48              | MONTEBELLUNA     | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | risanamento murature interne palazzetto dello sport O.Frassetto  | 48.956,33         | X       |   |
| 69 | RO 11     | 25/10/2016   | 10:06             | GAIBA            | opere strutturali riferibili alla messa in sicurezza sismica     | manutenzione straordinaria impianti elettrici dei campi da tennis per pericolo caduta                              | 17.600,00         | X       |   |
| 70 | TV 17     | 25/10/2016   | 10:18             | MONFUMO          | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | adeguamento impianto riscaldamento palestra comunale   | 19.950,00         | X       |   |
| 71 | TV 18     | 25/10/2016   | 10:21             | FREGONA          | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione impianti elettrici ed idrotermosanitari stadio comunale   | 42.407,20         | X       |   |
| 72 | RO 12     | 25/10/2016   | 10:22             | VILLADOSE        |  | operinterventi vari campo rugby via Pelandra   | 37.649,46         |         | ESCLUSO: quadro economico allegato alla domanda non corrisponde a quanto indicato nell'istanza stessa |
| 73 | TV 19     | 25/10/2016   | 10:40             | VILLORBA         | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | adeguamento impianto idrico antincendio presso palestra di Fontane   | 33.295,63         | X       |   |
| 74 | VI 16     | 25/10/2016   | 10:59             | QUINTO VICENTINO | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | ristrutturazione locale spogliatoi impianto sportivo di via Roma con rifacimento impianti idrico, reflui, sanitari | 29.838,30         | X       |   |
| 75 | TV 20     | 25/10/2016   | 11:03             | RIESE PIO X      | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione impianto idrotermosanitario presso gli impianti sportivi  | 34.282,00         | X       |   |
| 76 | RO 13     | 25/10/2016   | 11:06             | TAGLIO DI PO     | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | messa a norma impianti negli spogliatoi del campo sportivo comunale  | 37.521,13         | X       |   |
| 77 | RO 14     | 25/10/2016   | 11:10             | BADIA POLESINE   | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione impianti elettrici e idrotermosanitari impianti di Via Martiri di Villamarzana                        | 39.986,97         | X       |   |
| 78 | VI 17     | 25/10/2016   | 11:15             | CALVENE          | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | messa in sicurezza copertura spogliatoi impianti sportivi  | 19.848,80         | X       |   |

## Allegato A Dgr n. del

pag. 8 / 10

| N. | fascicolo | data domanda | ora presentazione | COMUNE                 | Tipologia intervento   | Descrizione intervento   | spesa ammissibile | ammesso | motivi esclusione   |
|----|-----------|--------------|-------------------|------------------------|--|--|-------------------|---------|---|
| 79 | TV 21     | 25/10/2016   | 11:28             | SALGAREDA              | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | pavimentazioni esterne e superamento barriere architettoniche area impianti sportivi               | 50.000,00         | X       |   |
| 80 | TV 22     | 25/10/2016   | 11:34             | SAN BIAGIO DI CALLALTA | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | installazione impianto trattamento acqua presso la palestra di Olmi                                | 11.346,00         | X       |   |
| 81 | VI 18     | 25/10/2016   | 11:37             | ROSA'                  | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | sostituzione impianto ascensore e miglioria antisismica  | 47.850,00         | X       |   |
| 82 | VR 7      | 25/10/2016   | 11:38             | ISOLA RIZZA            | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | adeguamento impianto sportivo e servizi per abbattimento barriere architettoniche                  | 21.107,14         | X       |   |
| 83 | VE 7      | 25/10/2016   | 11:45             | CINTO CAOMAGGIORE      |  | abbattimento barriere architettoniche spogliatoi tennis  | 39.885,28         |         | ESCLUSO - cronoprogramma non compatibile con conclusione opere oltre il termine stabilito dal bando |
| 84 | VR 8      | 25/10/2016   | 12:09             | SAN PIETRO IN CARIANO  |  | messa in sicurezza spogliatoi, tribune, magazzino  | 34.650,00         |         | ESCLUSO - inviata solo domanda senza allegati   |
| 85 | RO 15     | 25/10/2016   | 12:20             | ARQUA' POLESINE        |  | realizzazione di un corpo edilizio adibito a spogliatoi  | 71.500,00         |         | ESCLUSO per quadro economico eccedente sia nella domanda che nell'allegato                          |
| 86 | PD 11     | 25/10/2016   | 12:23             | GAZZO                  | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione impianti elettrici ed idrotermosanitari presso spogliatoi impianti sportivi capoluogo | 39.820,00         | X       |   |
| 87 | PD 12     | 25/10/2016   | 12:26             | CASALE DI SCODOSIA     | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione impianti termico - illuminazione e abbattimento barriere spogliatoi impianto tennis   | 49.930,60         | X       |   |
| 88 | VI 19     | 25/10/2016   | 12:31             | LUGO DI VICENZA        | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | manutenzione del manto di copertura della palestra comunale Borin                                  | 49.885,80         | X       |   |
| 89 | BL 5      | 25/10/2016   | 12:40             | COMELICO SUPERIORE     | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | ridistribuzione spazi e adeguamento impianti, eliminazione barriere area sportiva Kral Ladin       | 36.995,93         | X       |   |
| 90 | TV 23     | 25/10/2016   | 12:45             | SPRESIANO              | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | realizzazione servizi igienici a servizio padiglione polifunzionale ex Piazza Rossa                | 49.500,00         | X       |   |
| 91 | BL 6      | 25/10/2016   | 12:48             | SEDICO                 | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | efficientamento energetico e abbattimento barriere palestra scuola secondaria via Belvedere        | 49.800,00         | X       |   |

## Allegato A Dgr n. del

pag. 9 / 10

| N.  | fascicolo | data domanda | ora presentazione | COMUNE                 | Tipologia intervento   | Descrizione intervento   | spesa ammissibile | ammesso | motivi esclusione   |
|-----|-----------|--------------|-------------------|------------------------|--|--|-------------------|---------|---|
| 92  | VR 9      | 25/10/2016   | 13:10             | VIGASIO                |  | manutenzione impianto idrotermosanitario campo sportivo U. Capone  | 19.910,00         |         | ESCLUSO - manca relazione tecnica                           |
| 93  | PD 13     | 25/10/2016   | 13:29             | CONSELVE               |  | manutenzione straordinaria elettrica ed idraulica impianto sportivo via Vettorato                          | 19.926,00         |         | ESCLUSO - manca progetto e atto di approvazione             |
| 94  | PD 14     | 25/10/2016   | 13:34             | MASSANZAGO             | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | miglioramento impianto idraulico campo da calcio e recinzione  | 39.991,60         | X       |   |
| 95  | VR 10     | 25/10/2016   | 13:36             | SAN GIOVANNI ILARIONE  | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | rifacimento impianto termico spogliatoio campo da calcio   | 49.818,09         | X       |   |
| 96  | BL 7      | 25/10/2016   | 13:40             | AURONZO DI CADORE      | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | sostituzione apparecchiature ammalorate impianto raffreddamento stadio del ghiaccio                        | 44.798,33         | X       |   |
| 97  | RO 16     | 25/10/2016   | 14:08             | VILLAMARZANA           |  | efficientamento impianto di illuminazione del campo sportivo   | 49.500,00         |         | ESCLUSO per mancanza firma del RUP nella domanda            |
| 98  | VE 8      | 25/10/2016   | 14:49             | SCORZE'                |  | restauro e risanamento spogliatoi dello stadio per superamento barriere architettoniche                    | 41.423,17         |         | ESCLUSO - cronoprogramma non compatibile (fino agosto 2016) |
| 99  | VE 9      | 25/10/2016   | 15:19             | Sig. Josè Maria Arnedo |  |  |                   |         | ESCLUSO - non è Ente pubblico territoriale                  |
| 100 | VI 20     | 25/10/2016   | 15:41             | MUSSOLENTI             | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione impianti elettrici, idrotermosanitari e opere murarie spogliatoi palazzetto impianti sportivi | 39.932,13         | X       |   |
| 101 | PD 15     | 25/10/2016   | 16:42             | BRUGINE                | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione impianti elettrici ed idrotermosanitari palestra in località Campagnola                       | 17.519,20         | X       |   |
| 102 | PD 16     | 25/10/2016   | 16:56             | ALBIGNASEGO            | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | sistemazione e adeguamento palazzina ex spogliatoi stadio Montagna   | 43.920,00         | X       |   |
| 103 | TV 25     | 25/10/2016   | 16:57             | ODERZO                 | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | abbattimento barriere architettoniche palestra di via Piave  | 29.875,05         | X       |   |
| 104 | TV 24     | 25/10/2016   | 17:14             | CASTELCUCCO            | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | eliminazione barriere e adeguamento impianti sportivi comunali   | 19.998,00         | X       |   |
| 105 | PD 17     | 25/10/2016   | 17:17             | AGNA                   | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | manutenzione straordinaria spogliatoi campo da calcio via Roma   | 19.881,23         | X       |   |

**Allegato A Dgr n. del**

pag. 10 / 10

| N.  | fascicolo | data domanda | ora presentazione | COMUNE                  | Tipologia intervento   | Descrizione intervento  | spesa ammissibile | ammesso | motivi esclusione  |
|-----|-----------|--------------|-------------------|-------------------------|--|---|-------------------|---------|--|
| 106 | VE 10     | 25/10/2016   | 17:30             | FOSSALTA DI PORTOGRUARO | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | messa in sicurezza locali della palestra Innocentin   | 29.890,00         | X       |  |
| 107 | BL 8      | 25/10/2016   | 17:52             | CHIES D'ALPAGO          | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | recinzione impianto sportivo  | 13.420,00         | X       |  |
| 108 | PD 18     | 25/10/2016   | 18:07             | CAMPODORO               | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | manutenzione impianti elettrico ed idrotermosanitario spogliatoi impianti sportivi via Barchessa, 4 | 39.924,00         | X       |  |
| 109 | VE 11     | 25/10/2016   | 18:37             | STRA                    | manutenzione di impianti elettrici ed idrotermosanitari          | riqualificazione impianto produzione acqua calda sanitaria palestra San Pietro                      | 13.914,58         | X       |  |
| 110 | BL 9      | 25/10/2016   | 19:42             | CIBIANA DI CADORE       |  | eristrutturazione struttura spogliatoi della piattaforma sportiva via Pianezze                      | 42.828,39         |         | ESCLUSO per cronoprogramma non compatibile (fino a luglio 2017) - obiettivi in parte non compatibili |
| 111 | PD 19     | 25/10/2016   | 20:14             | BARBONA                 | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | realizzazione sala per attività sportiva indoor accessibile ai disabili                             | 49.420,69         | X       |  |
| 112 | BL 10     | 25/10/2016   | 21:37             | ALPAGO                  | opere murarie inerenti all'igiene e alla sicurezza dell'edificio | interventi di manutenzione all'impianto sportivo di Cornei  | 49.954,74         | X       |  |
| 113 | VI 21     | 25/10/2016   | 21:56             | TEZZE SUL BRENTA        | opere per favorire il superamento delle barriere architettoniche | realizzazione due bagni per disabili spogliatoi del campo tennis località Stroppari                 | 29.885,63         | X       |  |

**Allegato B Dgr n. del**

pag. 1 /9



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale – 10<sup>a</sup> legislatura

Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro.

Anno 2016

**Graduatoria delle domande ritenute ammissibili**  
*(ordinato per punteggio, data ed ora di trasmissione PEC)*

## Allegato B Dgr n. del

pag. 2 /9

| N. | fascicolo | Data domanda | ora presentazione | COMUNE               | tipologia intervento | Descrizione intervento   | PUNTEGGIO | spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva | COFINANZIAMENTO ENTE | contributo | PROGRESSIVO CONTRIBUTO | NOTE   |
|----|-----------|--------------|-------------------|----------------------|----------------------|--|-----------|---|----------------------|------------|------------------------|--|
| 1  | VR 1      | 19/10/2016   | 12:06             | ROVERE' VERONESE     | 3                    | miglioria fabbricato spogliatoi area sportiva piazza Alpini  | 11        | 19.904,97   | 10.000,26            | 9.904,71   | 9.904,71               |  |
| 2  | VI 6      | 21/10/2016   | 12:35             | CASTEGNERO           | 2                    | manutenzione straordinaria impianto illuminazione campo da allenamento Ovest                                       | 10        | 20.000,00   | 10.002,00            | 9.998,00   | 19.902,71              |  |
| 3  | RO 7      | 24/10/2016   | 16:29             | VILLANOVA DEL GHEBBO | 3                    | abbattimento barriere architettoniche struttura sportiva con realizzazione marciapiede                             | 10        | 19.947,40   | 7.998,91             | 11.948,49  | 31.851,21              | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 4  | VR 7      | 25/10/2016   | 11:38             | ISOLA RIZZA          | 3                    | adeguamento impianto sportivo e servizi per abbattimento barriere architettoniche                                  | 10        | 21.107,14   | 10.764,64            | 10.342,50  | 42.193,70              |  |
| 5  | TV 25     | 25/10/2016   | 16:57             | ODERZO               | 3                    | abbattimento barriere architettoniche palestra di via Piave  | 10        | 29.875,05   | 14.940,51            | 14.934,54  | 57.128,24              | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 6  | TV 6      | 20/10/2016   | 10:33             | CASTELLO DI GODEGO   | 3                    | installazione monoblocco con WC per disabili e collegamenti parco sportivo via Piave                               | 9         | 14.317,47   | 4.449,87             | 9.867,60   | 66.995,84              |  |
| 7  | VI 11     | 24/10/2016   | 13:11             | ROMANO D'EZZELINO    | 2                    | fornitura e posa cisterna prefabbricata per irrigazione campo sportivo san Giacomo                                 | 9         | 24.500,00   | 12.495,00            | 12.005,00  | 79.000,84              |  |
| 8  | TV 15     | 24/10/2016   | 18:40             | ASOLO                | 2                    | manutenzione straordinaria impianto di illuminazione campi sportivi di via Volta                                   | 9         | 29.890,00   | 15.243,90            | 14.646,10  | 93.646,94              |  |
| 9  | VI 16     | 25/10/2016   | 10:59             | QUINTO VICENTINO     | 2                    | ristrutturazione locale spogliatoi impianto sportivo di via Roma con rifacimento impianti idrico, reflui, sanitari | 9         | 29.838,30   | 14.948,99            | 14.889,31  | 108.536,25             | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 10 | PD 15     | 25/10/2016   | 16:42             | BRUGINE              | 2                    | manutenzione impianti elettrici ed idrotermosanitari palestra in località Campagnola                               | 9         | 17.519,20   | 7.533,26             | 9.985,94   | 118.522,20             |  |
| 11 | BL 8      | 25/10/2016   | 17:52             | CHIES D'ALPAGO       | 1                    | recinzione impianto sportivo   | 9         | 13.420,00   | 6.844,20             | 6.575,80   | 125.098,00             |  |
| 12 | VE 11     | 25/10/2016   | 18:37             | STRA                 | 2                    | riqualificazione impianto produzione acqua calda sanitaria palestra San Pietro                                     | 9         | 13.914,58   | 5.704,98             | 8.209,60   | 133.307,60             |  |
| 13 | TV 1      | 05/10/2016   | 13:53             | PONTE DI PIAVE       | 2                    | refacimento quadri elettrici per illuminazione campo calcio  | 8         | 19.992,72   | 6.997,45             | 12.995,27  | 146.302,87             |  |

## Allegato B Dgr n. del

pag. 3 /9

| N. | fascicolo | data domanda | ora presentazione | COMUNE                 | tipologia intervento | Descrizione intervento  | PUNTEGGIO | spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva | COFINANZIAMENTO ENTE | contributo | PROGRESSIVO CONTRIBUTO | NOTE   |
|----|-----------|--------------|-------------------|------------------------|----------------------|---|-----------|---|----------------------|------------|------------------------|--|
| 14 | PD 2      | 20/10/2016   | 15:38             | BAGNOLI DI SOPRA       | 1                    | impianto antincendio presso campo plivalente coperto via Molini                                     | 8         | 24.345,20   | 12.416,05            | 11.929,15  | 158.232,02             |  |
| 15 | VR 2      | 21/10/2016   | 15:04             | BRENTINO BELLUNO       | 2                    | sostituzione impianto generazione termica spogliatoi campo sportivo Rivalta                         | 8         | 30.000,00   | 12.009,00            | 17.991,00  | 176.223,02             |  |
| 16 | TV 12     | 24/10/2016   | 16:12             | CASTELFRANCO VENETO    | 3                    | adeguamento servizi igienici spogliatoi stadio Giorgione per abbattimento barriere architettoniche  | 8         | 49.595,20   | 24.802,56            | 24.792,64  | 201.015,66             | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 17 | VE 5      | 24/10/2016   | 18:15             | TORRE DI MOSTO         | 3                    | rampa per accesso tribuna e realizzazione bagno per disabili  | 8         | 19.947,20   | 4.099,15             | 15.848,05  | 216.863,71             |  |
| 18 | VI 14     | 24/10/2016   | 20:06             | ALBETTONE              | 2                    | messa a norme di sicurezza degli impianti elettrici palestra comunale                               | 8         | 12.566,00   | 3.771,06             | 8.794,94   | 225.658,65             |  |
| 19 | TV 17     | 25/10/2016   | 10:18             | MONFUMO                | 2                    | adeguamento impianto riscaldamento palestra comunale  | 8         | 19.950,00   | 6.000,96             | 13.949,04  | 239.607,69             |  |
| 20 | RO 13     | 25/10/2016   | 11:06             | TAGLIO DI PO           | 2                    | messa a norma impianti negli spogliatoi del campo sportivo comunale                                 | 8         | 37.521,13   | 19.135,78            | 18.385,35  | 257.993,04             | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 21 | TV 22     | 25/10/2016   | 11:34             | SAN BIAGIO DI CALLALTA | 2                    | installazione impianto trattamento acqua presso la palestra di Olmi                                 | 8         | 11.346,00   | 3.500,24             | 7.845,76   | 265.838,80             |  |
| 22 | PD 14     | 25/10/2016   | 13:34             | MASSANZAGO             | 2                    | miglioramento impianto idraulico campo da calcio e recinzione                                       | 8         | 39.991,60   | 20.395,72            | 19.595,88  | 285.434,69             |  |
| 23 | PD 18     | 25/10/2016   | 18:07             | CAMPODORO              | 2                    | manutenzione impianti elettrico ed idrotermosanitario spogliatoi impianti sportivi via Barchessa, 4 | 8         | 39.924,00   | 20.001,92            | 19.922,08  | 305.356,76             |  |
| 24 | PD 19     | 25/10/2016   | 20:14             | BARBONA                | 3                    | realizzazione sala per attività sportiva indoor accessibile ai disabili                             | 8         | 49.420,69   | 24.715,29            | 24.705,40  | 330.062,17             |  |
| 25 | VI 1      | 14/10/2016   | 11:13             | CREAZZO                | 2                    | adeguamento impianti riscaldamento piscina comunale   | 7         | 42.460,00   | 21.654,60            | 20.805,40  | 350.867,57             | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 26 | TV 4      | 17/10/2016   | 15:49             | CISON DI VALMARINO     | 2                    | modifica e ampliamento impianto elettrico spogliatoi campo sportivo                                 | 7         | 14.100,46   | 2.892,00             | 11.208,46  | 362.076,02             | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 27 | VI 3      | 20/10/2016   | 12:12             | POVE DEL GRAPPA        | 1                    | messa in sicurezza tribune stadio comunale  | 7         | 19.914,87   | 6.173,61             | 13.741,26  | 375.817,28             |  |

## Allegato B Dgr n. del

pag. 4 /9

| N. | fascicolo | Data domanda | ora presentazione | COMUNE            | tipologia intervento | Descrizione intervento  | PUNTEGGIO | spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva | COFINANZIAMENTO ENTE | contributo | PROGRESSIVO CONTRIBUTO | NOTE   |
|----|-----------|--------------|-------------------|-------------------|----------------------|---|-----------|---|----------------------|------------|------------------------|--|
| 28 | PD 4      | 21/10/2016   | 10:49             | TORREGLIA         | 1                    | riqualificazione e adeguamento copertura palazzetto dello sport                                   | 7         | 19.955,10   | 6.186,08             | 13.769,02  | 389.586,30             |  |
| 29 | VR 3      | 21/10/2016   | 16:16             | COSTERMANO        | 2                    | manutenzione impianti elettrici e idrotermosanitari spogliatoi imp. Sportivo via S. Antonio Abate | 7         | 49.280,00   | 24.689,28            | 24.590,72  | 414.177,02             |  |
| 30 | PD 7      | 22/10/2016   | 14:38             | GRANZE            | 2                    | manutenzione e migliorie impianto idrotermosanitario stadio comunale                              | 7         | 19.772,54   | 3.958,46             | 15.814,08  | 429.991,10             |  |
| 31 | TV 8      | 24/10/2016   | 11:06             | CODOGNE'          | 2                    | impianto di illuminazione campo sportivo comunale e palazzetto                                    | 7         | 39.600,00   | 15.998,40            | 23.601,60  | 453.592,70             |  |
| 32 | VI 8      | 24/10/2016   | 11:36             | CONCO             | 1                    | messa in sicurezza percorso di accesso agli spogliatoi impianto sportivo Conco capoluogo          | 7         | 10.980,00   | 3.299,49             | 7.680,51   | 461.273,21             | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda - con rendicontazione nei limiti disposti dal bando |
| 33 | PD 9      | 24/10/2016   | 12:52             | VIGHIZZOLO D'ESTE | 2                    | sostituzione proiettori a servizio impianti sportivi comunali in via Nuova 426                    | 7         | 19.250,00   | 4.042,50             | 15.207,50  | 476.480,71             |  |
| 34 | VE 4      | 24/10/2016   | 13:24             | CAORLE            | 1                    | predisposizione base ed impianti per posa nuova pavimentazione presso palazzetto sport Vicentini  | 7         | 39.792,58   | 19.900,27            | 19.892,31  | 496.373,02             |  |
| 35 | VI 22     | 24/10/2016   | 13:44             | LONIGO            | 2                    | efficientamento impianto illuminazione campi da tennis  | 7         | 37.210,40   | 15.256,26            | 21.954,14  | 518.327,16             |  |
| 36 | TV 10     | 24/10/2016   | 15:31             | PIEVE DI SOLIGO   | 0                    | rinforzo strutturale per vulnerabilità sismica tribuna e copertura impianto sportivo D'Agostin    | 7         | 26.312,00   | 13.161,26            | 13.150,74  | 531.477,89             |  |
| 37 | TV 11     | 24/10/2016   | 16:07             | SAN FIOR          | 1                    | realizzazione impianto fognario spogliatoi impianti sportivi via Campardi e ripristino recinzione | 7         | 34.320,00   | 17.846,40            | 16.473,60  | 547.951,49             |  |
| 38 | TV 13     | 24/10/2016   | 16:28             | CIMADOLMO         | 3                    | realizzazione rampa per disabili per accedere alle tribune del campo da calcio via Lovadina       | 7         | 39.996,00   | 12.098,79            | 27.897,21  | 575.848,70             |  |
| 39 | PD 10     | 24/10/2016   | 18:39             | MASI              | 2                    | manutenzione impianti elettrici ed idrotermosanitari impianti sportivi via Boaretti               | 7         | 14.410,00   | 3.026,10             | 11.383,90  | 587.232,60             |  |
| 40 | RO 11     | 25/10/2016   | 10:06             | GAIBA             | 0                    | manutenzione straordinaria impianti elettrici dei campi da tennis per pericolo caduta             | 7         | 17.600,00   | 7.057,60             | 10.542,40  | 597.775,00             | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda   |

## Allegato B Dgr n. del

pag. 5 /9

| N.    | fascicolo | Data domanda | ora presentazione | COMUNE                        | tipologia intervento | Descrizione intervento   | PUNTEGGIO | spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva                                     | COFINANZIAMENTO ENTE | contributo | PROGRESSIVO CONTRIBUTO | NOTE   |
|-------|-----------|--------------|-------------------|-------------------------------|----------------------|--|-----------|---|----------------------|------------|------------------------|--|
| 41    | VI 18     | 25/10/2016   | 11:37             | ROSA'                         | 3                    | sostituzione impianto ascensore e miglioria antisismica  | 7         | 47.850,00   | 20.097,00            | 27.753,00  | 625.528,00             |  |
| 42    | PD 11     | 25/10/2016   | 12:23             | GAZZO                         | 2                    | manutenzione impianti elettrici ed idrotermosanitari presso spogliatoi impianti sportivi capoluogo         | 7         | 39.820,00   | 15.999,68            | 23.820,32  | 649.348,33             |  |
| 43    | PD 12     | 25/10/2016   | 12:26             | CASALE DI SCODOSIA            | 2                    | manutenzione impianti termico - illuminazione e abbattimento barriere spogliatoi impianto tennis           | 7         | 49.930,60   | 25.963,91            | 23.966,69  | 673.315,01             | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda - con rendicontazione nei limiti disposti dal bando |
| 44    | VI 20     | 25/10/2016   | 15:41             | MUSSOLENTE                    | 2                    | manutenzione impianti elettrici, idrotermosanitari e opere murarie spogliatoi palazzetto impianti sportivi | 7         | 39.932,13   | 16.000,80            | 23.931,33  | 697.246,34             |  |
| 45    | PD 17     | 25/10/2016   | 17:17             | AGNA                          | 1                    | manutenzione straordinaria spogliatoi campo da calcio via Roma   | 7         | 19.881,23   | 5.984,25             | 13.896,98  | 711.143,32             |  |
| 46    | BL 10     | 25/10/2016   | 21:37             | ALPAGO                        | 1                    | interventi di manutenzione all'impianto sportivo di Cornei   | 7         | 49.954,74   | 25.052,30            | 24.902,44  | 736.045,76             |  |
| 47    | VI 21     | 25/10/2016   | 21:56             | TEZZE SUL BRENTA              | 3                    | realizzazione due bagni per disabili spogliatoi del campo tennis località Stropari                         | 7         | 29.885,63   | 6.275,98             | 23.609,65  | 759.655,41             | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda   |
| 48    | TV 24     | 25/10/2016   | 17:14             | CASTELCUCCO                   | 2                    | eliminazione barriere e adeguamento impianti sportivi comunali   | 6,5       | 19.998,00   | 3.999,60             | 15.998,40  | 775.653,81             | cambiata tipologia con una più consona al contenuto progettuale  |
| 49    | TV 3      | 14/10/2016   | 13:28             | PEDEROBBA                     | 2                    | adeguamento impianto elettrico palestra comunale di Onigo  | 6         | 36.133,96   | 10.999,18            | 14.346,19  | <b>790.000,00</b>      | CONTRIBUTO RESIDUALE PER DISPONIBILITA' FINANZIARIE DEL BANDO  |
|       |           |              |                   |                               |                      |  |           | i successivi contributi potranno essere erogati nell'eventualità di ulteriori risorse finanziarie |                      |            |                        |  |
| 49bis | TV 3      |              |                   | PEDEROBBA                     |                      | ""   |           |   |                      | 10.788,59  |                        | eventuale integrazione al contributo residuale   |
| 50    | VI 4      | 20/10/2016   | 12:49             | SOLAGNA                       | 1                    | miglioramento igienico e sicurezza dell'edificio palestra comunale via Papa Giovanni 23°                   | 6         | 18.595,54   | 3.998,04             | 14.597,50  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda   |
| 51    | PD 3      | 21/10/2016   | 9:53              | SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO | 2                    | rifacimento impianti blocco spogliatoi impianto sportivo Vigorovea   | 6         | 25.891,39   | 5.198,99             | 20.692,40  |                        | 25.134,78  |
| 52    | BL 3      | 22/10/2016   | 10:55             | ARSIE'                        | 2                    | messa in sicurezza spogliatoi mediante dispositivi antitrusione e videosorveglianza                        | 6         | 15.494,00   | 3.098,80             | 12.395,20  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda   |

**Allegato B Dgr n. del**

pag. 6 /9

| N. | fascicolo | Data domanda | ora presentazione | COMUNE               | tipologia intervento | Descrizione intervento  | PUNTEGGIO | spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva | COFINANZIAMENTO ENTE | contributo | PROGRESSIVO CONTRIBUTO | NOTE   |
|----|-----------|--------------|-------------------|----------------------|----------------------|---|-----------|---|----------------------|------------|------------------------|--|
| 53 | RO 5      | 24/10/2016   | 11:27             | TRECENTA             | 1                    | rifacimento intonaci e guaina di copertura spogliatoi impianto sportivo polivalente                                       | 6         | 47.042,34   | 27.044,64            | 19.997,70  |                        |  |
| 54 | VI 9      | 24/10/2016   | 12:12             | THIENE               | 2                    | manutenzione straordinaria impianti elettrici ed idrotermosanitari spogliatoi palestra Vianelle                           | 6         | 48.800,00   | 19.544,40            | 29.255,60  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 55 | VE 3      | 24/10/2016   | 12:35             | FOSSALTA DI PIAVE    | 2                    | sostituzione corpi illuminanti torri faro impianti sportivi via Don Sturzo  | 6         | 39,040,00   | 12.039,94            | 27.000,06  |                        |  |
| 56 | VI 12     | 24/10/2016   | 15:26             | VALDAGNO             | 1                    | modifiche interne impianto sportivo ex galoppatoio  | 6         | 48.800,00   | 26.840,00            | 21.960,00  |                        | cambiata tipologia con una più consona al contenuto progettuale    |
| 57 | RO 8      | 24/10/2016   | 17:09             | ROVIGO               | 2                    | adeguamento impianto di illuminazione circolo tennis Tre Martiri  | 6         | 19.030,00   | 3.806,00             | 15.224,00  |                        |  |
| 58 | VI 13     | 24/10/2016   | 17:11             | NOVENTA VICENTINA    | 2                    | manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento campo coperto del Centro Tennis di via Broi                          | 6         | 29.700,00   | 6.237,00             | 23.463,00  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 59 | TV 14     | 24/10/2016   | 17:50             | MONASTIER DI TREVISO | 2                    | messa a norma impianti elettrici spogliatoi e tribuna campi da calcio   | 6         | 29.370,00   | 6.167,70             | 23.202,30  |                        |  |
| 60 | VI 15     | 25/10/2016   | 8:53              | COSTABISSARA         | 1                    | adeguamento servizio igienico, sostituzione pavimentazione area gioco e realizzazione pensilina presso palestra via Dante | 6         | 27.640,00   | 9.674,00             | 17.966,00  |                        |  |
| 61 | RO 9      | 25/10/2016   | 9:13              | OCCHIOBELLO          | 1                    | adeguamento normativa sicurezza protezione antincendio e vie di esodo   | 6         | 23.291,69   | 7.499,92             | 15.791,77  |                        |  |
| 62 | TV 18     | 25/10/2016   | 10:21             | FREGONA              | 2                    | manutenzione impianti elettrici ed idrotermosanitari stadio comunale  | 6         | 42.407,20   | 16.971,36            | 25.435,84  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 63 | RO 14     | 25/10/2016   | 11:10             | BADIA POLESINE       | 2                    | manutenzione impianti elettrici e idrotermosanitari impianti di Via Martiri di Villamarzana                               | 6         | 39.986,97   | 12.395,96            | 27.591,01  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 64 | VI 17     | 25/10/2016   | 11:15             | CALVENE              | 1                    | messa in sicurezza copertura spogliatoi impianti sportivi   | 6         | 19.848,80   | 4.100,76             | 15.748,04  |                        |  |

## Allegato B Dgr n. del

pag. 7 /9

| N. | fascicolo | Data domanda | ora presentazione | COMUNE                  | tipologia intervento | Descrizione intervento   | PUNTEGGIO | spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva | COFINANZIAMENTO ENTE | contributo | PROGRESSIVO CONTRIBUTO | NOTE   |
|----|-----------|--------------|-------------------|-------------------------|----------------------|--|-----------|---|----------------------|------------|------------------------|--|
| 65 | TV 23     | 25/10/2016   | 12:45             | SPRESIANO               | 1                    | realizzazione servizi igienici a servizio padiglione polifunzionale ex Piazza Rossa                      | 6         | 49.500,00   | 25.002,45            | 24.497,55  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 66 | VE 10     | 25/10/2016   | 17:30             | FOSSALTA DI PORTOGRUARO | 1                    | messa in sicurezza locali della palestra Innocentin  | 6         | 29.890,00   | 9.265,90             | 20.624,10  |                        |  |
| 67 | TV 5      | 18/10/2016   | 9:59              | TREVIGNANO              | 1                    | ritrutturazione pista atletica leggera e tribune   | 5         | 33.137,50   | 10.000,90            | 23.136,60  |                        |  |
| 68 | PD 1      | 19/10/2016   | 12:53             | MONTAGNANA              | 1                    | impermeabilizzazione tetto e risanamento parti esterne spogliatoi  | 5         | 16.921,53   | 3.384,31             | 13.537,22  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 69 | BL 1      | 19/10/2016   | 16:35             | QUERO VAS               | 2                    | riqualificazione impianto idrotermo-sanitario a servizio palestra comunale di via Spalao                 | 5         | 53.890,00   | 10.804,95            | 43.085,06  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 70 | PD 8      | 24/10/2016   | 11:22             | CASTELBALDO             | 1                    | rifacimento forometrie e sostituzione serramenti palestra scolastica comunale                            | 5         | 27.390,00   | 5.751,90             | 21.638,10  |                        |  |
| 71 | VI 10     | 24/10/2016   | 12:56             | AGUGLIARO               | 2                    | rifacimento impianti elettrici ed idrotermosanitari spogliatoi impianti sportivi comunali via Umberto I° | 5         | 39.270,00   | 8.639,40             | 30.630,60  |                        |  |
| 72 | TV 19     | 25/10/2016   | 10:40             | VILLORBA                | 2                    | adeguamento impianto idrico antincendio presso palestra di Fontane                                       | 5         | 33.295,63   | 6.998,74             | 26.296,89  |                        |  |
| 73 | TV 20     | 25/10/2016   | 11:03             | RIESE PIO X             | 2                    | manutenzione impianto idrotermosanitario presso gli impianti sportivi                                    | 5         | 34.282,00   | 7.199,22             | 27.082,78  |                        |  |
| 74 | TV 21     | 25/10/2016   | 11:28             | SALGAREDA               | 3                    | pavimentazioni esterne e superamento barriere architettoniche area impianti sportivi                     | 5         | 50.000,00   | 10.005,00            | 39.995,00  |                        |  |
| 75 | BL 5      | 25/10/2016   | 12:40             | COMELICO SUPERIORE      | 2                    | ridistribuzione spazi e adeguamento impianti, eliminazione barriere area sportiva Kral Ladin             | 5         | 36.995,93   | 7.402,89             | 29.593,04  |                        |  |
| 76 | BL 7      | 25/10/2016   | 13:40             | AURONZO DI CADORE       | 2                    | sostituzione apparecchiature ammalorate impianto raffreddamento stadio del ghiaccio                      | 5         | 44.798,33   | 13.497,74            | 31.300,59  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |

## Allegato B Dgr n. del

pag. 8 /9

| N. | fascicolo | Data domanda | ora presentazione | COMUNE                | tipologia intervento | Descrizione intervento  | PUNTEGGIO | spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva | COFINANZIAMENTO ENTE | contributo | PROGRESSIVO CONTRIBUTO | NOTE   |
|----|-----------|--------------|-------------------|-----------------------|----------------------|---|-----------|---|----------------------|------------|------------------------|--|
| 77 | TV 2      | 07/10/2016   | 13:23             | RESANA                | 2                    | riqualificazione centrale termica e impianto energia rinnovabile  | 4         | 41.973,10   | 8.398,82             | 33.574,28  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda   |
| 78 | VE 1      | 21/10/2016   | 9:20              | SAN STINO DI LIVENZA  | 1                    | realizzazione attrezzature per disabili presso campo sportivo Augusto Veronese  | 4         | 30.263,63   | 6.636,81             | 23.626,82  |                        | cambiata tipologia con una più consona al contenuto progettuale - esclusa somma relativa a spostamento bar             |
| 79 | RO 2      | 21/10/2016   | 12:04             | LENDINARA             | 2                    | riqualificazione energetica impianti di illuminazione palestra polifunzionale   | 4         | 39.922,06   | 7.984,41             | 31.937,65  |                        |  |
| 80 | TV 7      | 21/10/2016   | 12:12             | SAN POLO DI PIAVE     | 2                    | manutenzione straordinaria impianti idro-termo-sanitari spogliatoi campo calcio e pattinaggio e copertura spogliatoi campo calcio | 4         | 49.678,40   | 10.000,26            | 39.678,14  |                        |  |
| 81 | BL 2      | 21/10/2016   | 13:56             | BELLUNO               | 1                    | manutenzione opere murarie degli spogliatoi stadio polisportivo   | 4         | 48.678,00   | 15.090,18            | 33.587,82  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda   |
| 82 | RO 4      | 24/10/2016   | 8:34              | CEREGNANO             | 2                    | sostituzione caldaia, adeguamento impianto elettrico, infissi, intonaci e pavimentazioni spogliatoi campo La Marcona              | 4         | 47.300,00   | 14.190,00            | 33.110,00  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda - con rendicontazione nei limiti disposti dal bando |
| 83 | VI 7      | 24/10/2016   | 9:35              | NOVE                  | 2                    | riqualificazione centrale termica dello stadio comunale   | 4         | 47.520,00   | 9.979,20             | 37.540,80  |                        | con rendicontazione da presentare nei limiti disposti dal bando  |
| 84 | TV 9      | 24/10/2016   | 12:47             | PONZANO VENETO        | 2                    | manutenzione impianto idrotermosanitario dei locali spogliatoi campo da calcio via del Bellato                                    | 4         | 37.235,00   | 7.447,00             | 29.788,00  |                        |  |
| 85 | VR 6      | 24/10/2016   | 20:54             | NOGARA                | 1                    | adeguamento igienico sanitario blocco spogliatoi e servizi della palestra polifunzionale  | 4         | 46.980,00   | 14.563,80            | 32.416,20  |                        |  |
| 86 | VE 6      | 25/10/2016   | 9:38              | CHIOGGIA              | 1                    | installazione prefabbricato ad uso servizi igienici su area sportiva Borgo San Giovanni   | 4         | 38.403,35   | 8.064,70             | 30.338,65  |                        |  |
| 87 | BL 6      | 25/10/2016   | 12:48             | SEDICO                | 3                    | efficientamento energetico e abbattimento barriere palestra scuola secondaria via Belvedere                                       | 4         | 49.800,00   | 9.960,00             | 39.840,00  |                        |  |
| 88 | VR 10     | 25/10/2016   | 13:36             | SAN GIOVANNI ILARIONE | 2                    | rifacimento impianto termico spogliatoio campo da calcio  | 4         | 49.818,09   | 10.999,83            | 38.818,26  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda   |

## Allegato B Dgr n. del

pag. 9 /9

| N. | fascicolo | Data domanda | ora presentazione | COMUNE          | tipologia intervento | Descrizione intervento  | PUNTEGGIO | spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva | COFINANZIAMENTO ENTE | contributo | PROGRESSIVO CONTRIBUTO | NOTE   |
|----|-----------|--------------|-------------------|-----------------|----------------------|---|-----------|---|----------------------|------------|------------------------|--|
| 89 | VE 2      | 21/10/2016   | 13:10             | VENEZIA         | 1                    | sostituzione manto di copertura piastra polivalente Zelarino  | 3         | 47.752,31   | 13.991,43            | 33.760,88  |                        |  |
| 90 | PD 5      | 21/10/2016   | 13:48             | CARCERI         | 1                    | bagno prefabbricato presso bocciodromo  | 3         | 44.829,40   | 9.001,74             | 35.827,66  |                        |  |
| 91 | VR 4      | 22/10/2016   | 10:36             | VELO VERONESE   | 1                    | opere murarie ala sud-est palazzetto dello sport località Campe   | 3         | 50.000,00   | 10.500,00            | 39.500,00  |                        |  |
| 92 | VR 5      | 24/10/2016   | 16:38             | LEGNAGO         | 0                    | messa in sicurezza sismica della tribuna dello stadio comunale  | 3         | 44.990,00   | 13.748,94            | 31.241,06  |                        |  |
| 93 | BL 4      | 24/10/2016   | 17:24             | LIMANA          | 2                    | metanizzazione, con sostituzione caldaia, impianti sportivi di via Olimpia                                    | 3         | 47.685,30   | 9.537,06             | 38.148,24  |                        |  |
| 94 | RO 10     | 25/10/2016   | 9:48              | CASTELMASSA     | 1                    | adeguamento igienico sanitario dei servizi e degli spogliatoi annessi alla paelstra comunale di via Matteotti | 3         | 47.114,42   | 10.115,47            | 36.998,95  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |
| 95 | TV 16     | 25/10/2016   | 9:48              | MONTEBELLUNA    | 1                    | risanamento murature interne palazzetto dello sport O.Frassetto   | 3         | 48.956,33   | 9.796,16             | 39.160,17  |                        |  |
| 96 | VI 19     | 25/10/2016   | 12:31             | LUGO DI VICENZA | 1                    | manutenzione del manto di copertura della palestra comunale Borin   | 3         | 49.885,80   | 10.002,10            | 39.883,70  |                        |  |
| 97 | PD 16     | 25/10/2016   | 16:56             | ALBIGNASEGO     | 1                    | sistemazione e adeguamento palazzina ex spogliatoi stadio Montagna  | 3         | 43.920,00   | 8.788,39             | 35.131,61  |                        |  |
| 98 | RO 3      | 21/10/2016   | 12:59             | GAVELLO         | 1                    | opere murarie spogliatoi e tribune impianto sportivo comunale e sostituzione porte                            | 2         | 42.700,00   | 8.540,00             | 34.160,00  |                        | cronoprogramma riferibile alla data di presentazione della domanda |

(Codice interno: 334239)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1867 del 25 novembre 2016

**DGR n. 1358 del 09/10/2015 - Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di Work Experience. Stanziamento aggiuntivo di risorse finanziarie, riapertura degli sportelli 6,7 e 8 apertura di quattro nuovi sportelli.**

[Formazione professionale e lavoro]

|                          |
|--------------------------|
| Note per la trasparenza: |
|--------------------------|

|   |
|---|
| Il presente provvedimento integra lo stanziamento della Deliberazione n. 1358/2015, di ulteriori Euro 8.000.000,00, prevedendo la riapertura degli sportelli 6,7,e 8, e il finanziamento di progetti di Work Experience per la prima metà del 2017. |
|---|

Il relatore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione n. 1358 del 09/10/2015 la Giunta regionale ha approvato una serie di interventi volti a favorire l'impiego o il reimpiego di persone in cerca di lavoro con particolare attenzione ai disoccupati e/o inoccupati di età superiore a 30 anni che oggi incontrano più difficoltà a inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro.

In particolare il provvedimento sopracitato si indirizza a persone inoccupate e disoccupate anche di breve durata, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito a qualsiasi titolo come ad esempio, ASPI, Mini ASPI, NASPI, ASDI, di età superiore ai 30 anni.

I percorsi di *Work Experience* hanno l'obiettivo di realizzare interventi di avvicinamento al lavoro con il tirocinio come strumento principale e con azioni di formazione e accompagnamento al lavoro.

La deliberazione n. 1358/2015 prevedeva la realizzazione di n. 4 sportelli, con scadenze temporali diverse, rivolti agli organismi accreditati per la formazione superiore. Le risorse finanziarie complessive previste dalla deliberazione erano Euro 2.000.000,00. Considerato il notevole numero di domande presentate che dimostrava il grande interesse del territorio per questo tipo di misura, la Giunta Regionale con la Deliberazione n. 2020 del 23 dicembre 2015 ha finanziato con ulteriori 14.000.000,00 di euro i successivi sportelli aumentandoli a 8.

Considerato l'elevato numero di domande che erano pervenute e la relativa richiesta di finanziamento, con il Decreto n. 198 del 31 maggio 2016 il Direttore della allora Sezione Lavoro ha sospeso gli sportelli n. 6, 7 e 8 previsti dalla DGR n. 2020/2015.

Complessivamente, nei 5 sportelli realizzati sono pervenuti 468 progetti per circa 37 milioni di Euro e ne sono stati finanziati 198 per quasi 16 milioni.

Al fine di garantire una miglior allocazione delle risorse e poter finanziare un maggior numero di progetti si rende necessaria una rimodulazione dei costi eliminando la voce E1.7 "UCS ora/allievo stage" e rendendo ammissibile una nuova voce di costo per attività individuali di "Accompagnamento al tirocinio". Tale attività avrà una durata minima di 4 ore e massima di 12 ore e sarà finalizzata a fornire un supporto costante al destinatario per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda, nell'ambito della quale dovrà essere realizzata almeno una visita al mese anche a distanza (ad esempio tramite skype). Solamente per i tirocini che si svolgono in regione, dovrà essere garantita la realizzazione di almeno una visita aziendale in loco alla quale dovranno essere presenti il tutor didattico-organizzativo, il tutor aziendale e il tirocinante stesso. Le attività di accompagnamento al tirocinio dovranno concludersi con la verifica degli apprendimenti ex post e prevedere l'assistenza al reporting delle attività e dei servizi concretamente offerti durante il tirocinio a beneficio di imprese e tirocinanti. Il raccordo costante tra i tutor e il tirocinante dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili per lo stage e dai report di attività dell'operatore coinvolto. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività di accompagnamento al tirocinio, pari a 38Euro ora/attività individuale, è la singola ora di servizio erogata al destinatario.

Considerate le informazioni sopra riportate, risulta evidente il permanere della necessità di iniziative rivolte a favorire l'occupabilità della fascia di popolazione di età superiore a 30 anni e appare pertanto necessario stanziare ulteriori risorse finanziarie e precisamente con le risorse del Programma Operativo Regionale (POR) 2014/2020 - Fondo Sociale Europeo (FSE) "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione" (CRO) riferite all'Asse I "Occupabilità", Obiettivo Tematico 08 - Priorità d'investimento 8.i - Obiettivo Specifico 1 per Euro 8.000.000,00.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 8.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione approvato con L.R. n. 7 del 27/04/2015, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 4.000.000,00 di cui quota FSE Euro 2.000.000,00 quota FDR Euro 1.400.000,00 e quota Regionale Euro 600.000,00;
- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 4.000.000,00 di cui quota FSE Euro 2.000.000,00 quota FDR Euro 1.400.000,00 e quota Regionale Euro 600.000,00;

Con il nuovo stanziamento finanziario si intende provvedere alla copertura finanziaria degli sportelli già previsti 6,7 e 8 e di ulteriori quattro. La durata dell'apertura degli sportelli è stata definita sulla base dell'esperienza degli sportelli previsti dalla DGR 1358/2015 (cadenza quindicinale) e del successivo rifinanziamento (DGR 2020/2015 con cadenza bimensile) e sulla base delle previsioni sulla richiesta di finanziamento, secondo la tabella seguente:

| Periodo di presentazione |                               | Data di pubblicazione istruttoria |
|--------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| N. sportello             | Periodo di apertura sportello |                                   |
| 6                        | 1 dicembre - 31 dicembre 2016 | 31 gennaio 2017                   |
| 7                        | 2 gennaio - 31 gennaio 2017   | 28 febbraio 2017                  |
| 8                        | 1 febbraio - 28 febbraio 2017 | 31 marzo 2017                     |
| 9                        | 1 marzo - 31 marzo 2017       | 30 aprile 2017                    |
| 10                       | 1 aprile - 30 aprile 2017     | 31 maggio 2017                    |
| 11                       | 1 maggio - 31 maggio 2017     | 30 giugno 2017                    |
| 12                       | 1 giugno - 30 giugno 2017     | 31 luglio 2017                    |

L'avvio e la conclusione dei progetti saranno definiti con i decreti di approvazione dell'istruttoria.

I progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse di cui all'allegato D del Decreto del direttore della Direzione Lavoro del 1 agosto 2016 possono essere ripresentati negli sportelli previsti dal presente provvedimento.

Ai sensi della presente direttiva, non potranno essere assegnati al medesimo soggetto proponente finanziamenti per un importo superiore pari a Euro 600.000,00 (inclusa indennità di partecipazione alla attività di tirocinio eventualmente spettante ai destinatari) per gli sportelli previsti dal presente provvedimento.

Qualora un progetto presentato in uno degli sportelli di cui allo schema sopra riportato sia considerato "non finanziato", lo stesso non può essere ripresentato nello sportello successivo.

Per la presente direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 50% anziché del 40% coerentemente a quanto previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR n. 670/2015 "Testo Unico beneficiari".

La Direzione Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto. Con specifico e successivo decreto del Direttore della Direzione Lavoro sarà approvato ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione. Il Direttore della Direzione dispone gli impegni di spesa e assicura i relativi accertamenti in entrata. Se necessario, qualora la copertura finanziaria non sia sufficiente, dispone la chiusura degli sportelli.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 finale del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 di approvazione del documento "Testo Unico dei Beneficiari", Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

Vista la Deliberazione n. 1358 del 9 ottobre 2015 Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Direttiva per la realizzazione di "Work Experience" - Modalità a sportello - Anno 2015;

Vista la DGR n. 2020 del 23 dicembre 2015 "DGR n. 1358 del 09/10/2015 - Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Direttiva per la realizzazione di "Work Experience" - Modalità a sportello - Stanziamento aggiuntivo di risorse finanziarie e apertura di nuovi sportelli - Anno 2016";

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Lavoro n. 198 del 31 maggio 2016;

Vista la Legge L.R. n. 8 del 24/02/2016, di approvazione del Bilancio Regionale di previsione 2016 - 2018;

Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;
2. di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di "Work experience - Modalità a sportello - Anno 2017", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di determinare in ulteriori euro 8.000.000,00, a valere sull' Asse I "Occupabilità", l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in qualità di risorse aggiuntive rispetto a quanto già stanziato nella DGR 1358/2015 per i percorsi di *Work experience*;
4. di stabilire che la spesa trova copertura finanziaria per euro 4.000.000,00 nel capitolo 102353 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Lavoro - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti"; per Euro 2.800.000,00 nel capitolo 102354 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Lavoro - Quota statale - Trasferimenti correnti"; per Euro 1.200.000,00 nel capitolo 102357 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Lavoro - Cofinanziamento regionale - Trasferimenti correnti";
5. di stabilire che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 8.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione approvato con L.R. n. 8 del 24/02/2016, nei seguenti termini massimi:
  - Esercizio di imputazione 2017 - Euro 4.000.000,00 di cui quota FSE Euro 2.000.000,00 quota FDR Euro 1.400.000,00 e quota Regionale Euro 600.000,00;
  - Esercizio di imputazione 2018 - Euro 4.000.000,00 di cui quota FSE Euro 2.000.000,00 quota FDR Euro 1.400.000,00 e quota Regionale Euro 600.000,00;
6. di disporre la riapertura degli sportelli n° 6, 7, 8, già previsti nella DGR 2020/2015 ma sospesi con decreto direttoriale n. 198 del 31/05/2016 e l'apertura di ulteriori quattro sportelli secondo la calendarizzazione sotto riportata:

| Periodo di presentazione |                               | Data di pubblicazione istruttoria |
|--------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| N. sportello             | Periodo di apertura sportello |                                   |
| 6                        | 1 dicembre - 31 dicembre 2016 | 31 gennaio 2017                   |
| 7                        | 2 gennaio - 31 gennaio 2017   | 28 febbraio 2017                  |
| 8                        | 1 febbraio - 28 febbraio 2017 | 31 marzo 2017                     |
| 9                        | 1 marzo - 31 marzo 2017       | 30 aprile 2017                    |
| 10                       | 1 aprile - 30 aprile 2017     | 31 maggio 2017                    |
| 11                       | 1 maggio - 31 maggio 2017     | 30 giugno 2017                    |

|    |                           |                |
|----|---------------------------|----------------|
| 12 | 1 giugno - 30 giugno 2017 | 31 luglio 2017 |
|----|---------------------------|----------------|

7. di eliminare dall'elenco delle voci di spesa ammissibili la voce E1.7 "UCS ora/allievo stage";
8. di prevedere l'attività di "*Accompagnamento al tirocinio*" al costo di 38 euro/ora per un minimo di 4 ore ed un massimo di 12 ore per utente riconoscibile come indicato in premessa;
9. di prevedere la possibilità per gli Enti titolari di progetti approvati di richiedere un acconto iniziale del 50% del costo del progetto;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, ivi compresi gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1867 del 25 novembre 2016

pag. 1 di 2

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo  
(Delibera Giunta Regionale n. del )

### AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013, Reg. (UE) n. 288/14 e Reg. (UE) n. 215/14.

#### Direttiva per la realizzazione di *Work Experience* Modalità a sportello – Anno 2017

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale e secondo le modalità ivi indicate. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, Allegato B alla DGR n. 1358 del 09/10/2015. La domanda di ammissione al finanziamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € **8.000.000,00** a valere sull'Asse I Occupabilità – POR FSE 2014-2020.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Lavoro dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/2795305 – 5682 per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari degli interventi ecc.); per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041/2795131 - 5331.
- La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Lavoro deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [lavoro@pec.regione.veneto.it](mailto:lavoro@pec.regione.veneto.it); nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "DIREZIONE LAVORO - POR FSE – *Work Experience* – Anno 2017".
- Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello così come indicato nella tabella seguente:

| Periodo di presentazione |                               |
|--------------------------|-------------------------------|
| N. sportello             | Periodo di apertura sportello |
| 6                        | 1 – 31 dicembre 2016          |
| 7                        | 2 – 31 gennaio 2017           |
| 8                        | 1 – 28 febbraio 2017          |
| 9                        | 1 – 31 marzo 2017             |
| 10                       | 1 – 30 aprile 2017            |
| 11                       | 1 - 31 maggio 2017            |
| 12                       | 1 - 30 giugno 2017            |

- Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.



6d0e1fc1



**ALLEGATO A      DGR nr. 1867 del 25 novembre 2016****pag. 2 di 2**

- Per la tempistica dell'avvio e della chiusura dei progetti si rinvia alla Direttiva regionale, Allegato B alla DGR n. 1358/2015.
- Sono a disposizione massimo Euro 8.000.000,00, qualora se ne ravvisasse la necessità, tale dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse specificatamente individuate. Pertanto, in caso di disponibilità di risorse oltre alle aperture di sportello previste, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse.
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva di riferimento e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE LAVORO  
Dott. Pier Angelo Turri

Internet: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)



6d0e1fc1



(Codice interno: 334321)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1885 del 25 novembre 2016

**Approvazione del piano formativo regionale per la polizia locale e relativa convenzione attuativa. Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", art. 10; DGR n. 69/CR del 29.06.2016.**

*[Sicurezza pubblica e polizia locale]*

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento è approvato il Piano formativo regionale per la polizia locale del Veneto, valevole per il triennio 2016-2018, dedicato ai temi della LR 48/2012 e in conformità a quanto previsto all'art.10 della medesima legge. Viene inoltre approvata la convenzione, da sottoscrivere con l'Associazione "Avviso Pubblico - enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", di cui la Regione è socio per legge, per l'attuazione delle iniziative ivi previste.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" prevede l'attuazione coordinata di una serie di politiche di intervento regionale con finalità di prevenzione e contrasto del crimine organizzato e mafioso e per la promozione della legalità e della cittadinanza responsabile.

In particolare, l'art. 10 dispone la promozione di iniziative di formazione dedicate alla polizia locale sui temi di interesse e per le finalità della LR n. 48/2012, estensibili anche ad altri operatori della sicurezza ed amministratori pubblici, con l'obiettivo di valorizzarne il ruolo e favorire così lo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale.

A tale proposito si ricorda che già nel corso della precedente legislatura la Giunta regionale, con DGR n. 451 del 22 aprile 2014, aveva avviato il progetto "Conoscere le mafie, costruire la legalità" che comprendeva un percorso formativo per la polizia locale ed eventi seminari aperti anche ad operatori della sicurezza e amministratori pubblici, da svolgersi in collaborazione con ANCI Veneto e con l'Associazione "Avviso Pubblico - enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" (d'ora in poi "Avviso Pubblico"), della quale la Regione del Veneto è socio per espressa disposizione di legge (art. 18 comma 1 della LR 48/2012).

Per ragioni organizzative, furono realizzate solo le iniziative seminari affidate alla gestione attuativa di Avviso Pubblico e alle quali hanno partecipato più di 600 persone, che hanno potuto ascoltare lezioni di esperti di caratura nazionale e partecipare a laboratori nei quali sono stati approfonditi studi di caso e sono state presentate delle buone prassi amministrative. L'esperienza è stata molto positiva, ottenendo il plauso dei partecipanti e avendo prodotto esiti informativi e documentali di notevole spessore, liberamente fruibili attraverso il sito istituzionale regionale e della stessa associazione.

E' volontà di questa amministrazione proseguire e implementare il percorso intrapreso, per dare risposte concrete alla pressanti richieste di formazione per la polizia locale del Veneto: si tratta infatti di una priorità non più rinviabile, che in prospettiva deve consolidarsi e diventare sistematica, perché da ciò dipende la possibilità di costruire un sistema di sicurezza territoriale adeguato e al passo con i tempi, nel quale la polizia locale possa operare esprimendo al meglio il proprio ruolo di attore primario e imprescindibile complemento alle forze nazionali di polizia.

La positiva esperienza maturata con Avviso Pubblico e le pressanti richieste provenienti da amministratori e operatori di polizia locale del Veneto consigliano pertanto di perfezionare il completamento di un piano formativo regionale specifico sui temi che maggiormente li interessano; in continuità con il sopra nominato progetto "Conoscere le mafie, costruire la legalità", tenuto conto delle risorse disponibili sul capitolo dedicato alle finalità della LR n. 48/2012.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, è stata condivisa con Avviso Pubblico la progettazione di un Piano formativo regionale per la polizia locale e iniziative seminari, valevole per il triennio 2016-2018.

Il progetto, allegato al presente provvedimento, rientra nell'ambito della pianificazione pluriennale delle iniziative di attuazione della LR n. 48/2012 e della relativa reportistica alla competente Commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 19 commi 2 e 3 della medesima legge regionale e della DGR n. 69/CR del 29.06.2016.

I corsi e i seminari programmati saranno totalmente gratuiti per i partecipanti: sono previsti 490 corsisti appartenenti alle polizie locali del Veneto, equamente ripartiti su base distrettuale fra tutti gli ambiti provinciali, ovvero di area vasta, scelti dai rispettivi Comandanti e Sindaci, oltre ad un numero consistente di operatori della sicurezza e amministratori pubblici che seguiranno i focus seminariali.

In ciascun ambito provinciale è prevista la realizzazione di un corso completo, composto da tre moduli formativi di una giornata ciascuno, che contemplano lezioni frontali d'aula, ma anche formazione esperienziale (laboratori, simulazioni, ecc.) capaci di mettere in relazione i destinatari fra di loro e con i relatori, costruendo setting di apprendimento che facilitino le relazioni personali e la contestualizzazione degli apprendimenti nell'esperienza vissuta dai partecipanti. I temi trattati sono di sicuro interesse per la polizia locale, spaziando dall'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria alla gestione della sicurezza urbana e relativi casi di studio, dall'analisi dei metodi e delle modalità di infiltrazione del crimine organizzato nel tessuto economico e sociale, all'attività investigativa e d'indagine esercitata anche attraverso l'utilizzo e l'incrocio dei dati a disposizione delle amministrazioni locali e con funzione di antiriciclaggio e antiterrorismo. Ove le risorse lo consentano, ovvero nel caso si realizzino economie di spesa, è prevista anche la realizzazione di un incontro/percorso conclusivo riservato ai Comandanti e ai Responsabili di servizio della polizia locale che hanno partecipato ai corsi e finalizzato a mettere in condivisione le conoscenze acquisite e le buone prassi apprese: ciò consentirà di attivare una rete di scambio che permanga e si autoalimenti anche dopo la chiusura ufficiale del Piano, con ricadute di sicura utilità sotto il profilo della sinergia operativa e del rilancio organizzativo degli apparati di polizia locale, in linea con quanto questa amministrazione regionale intende portate avanti anche attraverso un prossimo nuovo progetto di riordino della normativa regionale di settore.

Anche i focus tematici seminariali saranno centrati su temi utili agli amministratori pubblici e agli operatori della sicurezza, che possono andare dalla contrattualistica pubblica e l'anticorruzione, al gioco d'azzardo e ai beni confiscati. Sono inoltre previste due giornate formative: la prima di apertura ufficiale del progetto, che si terrà a Padova nel gennaio 2017, e la seconda di chiusura ufficiale del progetto, che avrà luogo a Venezia nel corso del 2018. Il mese di dicembre 2016 sarà utilizzato per l'attività di co-progettazione attuativa di dettaglio del piano formativo, come meglio specificato successivamente.

Saranno invitati ai tavoli delle docenze i Questori, nonché i Capi delle squadre mobili delle città capoluogo, gli Ufficiali che si occupano di criminalità organizzata appartenenti ai Comandi Provinciali dell'Arma Carabinieri e della Guardia di Finanza di Venezia; i Comandanti delle Polizie Locali Venete e di altre Regioni che abbiano maturato esperienze significative. Saranno coinvolti anche esperti, storici, magistrati e docenti universitari utili ad approfondire tematiche specifiche.

L'attuazione del progetto è affidata all'Associazione Avviso Pubblico, che opererà in costante raccordo con gli uffici della Struttura regionale competente, sulla base della convenzione allegata al presente provvedimento.

La individuazione di Avviso Pubblico quale soggetto attuatore del progetto si basa, oltre che sulla comprovata esperienza e gli ottimi risultati ottenuti nella precedente edizione del progetto attuato in collaborazione con la Regione e in analogia con altri piani formativi attivati nell'anno in corso dalla Regione (quale, ad esempio, i "Corsi di Formazione in materia di associazionismo 2016" attivati con DGR n.1134 del 12/7/2016 in collaborazione con ANCI Veneto), anche sulle considerazioni giuridiche di seguito esposte.

Come già accennato, la Regione del Veneto è socio di Avviso Pubblico ai sensi dell'art. 18 comma 1 della LR 48/2012: Avviso Pubblico è un'associazione priva di scopo di lucro e di personalità giuridica, costituita esclusivamente da enti locali e territoriali e dalle relative forme associative, per attivare e condividere progetti e azioni positive di prevenzione e contrasto alla criminalità, alla corruzione e alle diverse forme di illegalità, diffondere i valori costituzionali della democrazia, della giustizia, dell'uguaglianza, della solidarietà e la cultura della legalità e della responsabilità attraverso l'impegno concreto degli enti locali che vi aderiscono.

In particolare, l'art. 2 dello statuto di Avviso Pubblico, annovera tra i propri scopi istituzionali anche quello di "*Offrire servizi agli aderenti che lo richiedano in merito a organizzazione di seminari, incontri, rassegne, convegni, cineforum, corsi di formazione rivolti ai cittadini, amministratori locali e personale della Pubblica Amministrazione o specifici per categorie, corsi di orientamento e/o formazione professionale, che qualora fossero finanziati con risorse pubbliche, comunque attinenti, saranno realizzate senza fine di lucro*". In tal senso, a partire dal marzo 2014 Avviso Pubblico ha attivato un apposito Dipartimento per la Formazione con l'intento di perseguire gli obiettivi specifici declinati al citato art. 2 dello Statuto.

La perfetta comunanza di interessi e di finalità istituzionali tra l'Associazione Avviso Pubblico e la Regione del Veneto è sussunta nell'accordo per l'attuazione di questa iniziativa di formazione destinata alla polizia locale, agli amministratori e agli altri operatori della sicurezza che ne beneficeranno, garantendo la realizzazione congiunta di una attività rientrante tra gli scopi comuni delle parti dell'accordo.

Il progetto congiunto è reso a favore della propria "comunità amministrata" ed è sostenuto con un contributo a favore dell'associazione che collabora alla sua attuazione, a titolo di mero rimborso spese.

A tale proposito merita precisare che Avviso Pubblico rientra nel novero delle associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali, istituite ai sensi degli articoli da 13 al 42 del codice civile, le quali sono espressamente escluse dal divieto di ricevere contributi pubblici per i servizi resi a favore dell'amministrazione concedente, ai sensi di quanto dispone l'art. 4, comma 6, del DL 95/2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (la c.d. "Spendig review").

Il piano formativo sarà realizzato operando in costante raccordo e condivisione sinergica e cadenzata tra la Regione e Avviso Pubblico, mettendo in campo fin da subito l'attività di co-progettazione attuativa di dettaglio del piano formativo (peraltro già stilato di comune accordo nelle sue linee principali e riprodotto in allegato al presente provvedimento), che continuerà durante tutto il percorso attuativo con incontri programmati, finalizzati alla scelta condivisa dei formatori, alla selezione dei corsisti, ai contatti con le amministrazioni locali per la disponibilità delle sedi, e a quant'altro necessario all'ottimale realizzazione del piano.

Ciascuna delle parti mette così a disposizione dell'altra la propria esperienza e il proprio know how per accrescere e perfezionare le rispettive conoscenze e capacità sui temi della sicurezza e della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, fornendo in tal modo alle proprie comunità di riferimento un servizio sempre più adeguato e al passo coi tempi

Da questa sinergia organizzativa si attende anche l'ampliamento della rete dei rapporti con tutti i soggetti istituzionali coinvolti (enti locali, Autorità competenti, operatori della sicurezza), da cui potrà derivare l'ulteriore consolidamento e condivisione di saperi e di buone pratiche: non si dimentichi infatti che fra i docenti ci saranno rappresentati delle forze di polizia nazionali e locali, docenti universitari ed esperti di comprovata caratura e che tutti i partecipanti ai corsi e ai seminari saranno incoraggiati a condividere le proprie esperienze e a "fare rete" tra di loro.

Quanto all'entità dei costi previsti, il quadro economico allegato al piano dimostra l'entità assai contenuta delle singole voci di spesa, tenuto conto anche dei massimali di spesa mediamente indicati per analoghe attività di collaborazione e di docenza in ambito universitario, di progettazione europea o sanitario. In ogni caso la quota che concretamente rimarrà ad Avviso Pubblico è solo quella per l'attività organizzativa e gestionale effettuata avvalendosi delle proprie risorse umane.

Per quanto riguarda infine l'aspetto contabile, va evidenziato che il relativo capitolo del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 è valorizzato per la sola annualità 2016; pertanto, in ottemperanza alle nuove regole contabili fissate dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, è necessario che il Direttore competente provveda ad effettuare l'impegno e l'erogazione del contributo a favore dell'associazione Avviso Pubblico e in unica soluzione, quantificato in Euro 260.000,00. Tale somma è assegnata a titolo di contributo per l'attuazione del progetto, esclusa dal campo di applicazione dell'Iva, e le relative spese dovranno in ogni caso essere dimostrate a consuntivo, salvo successivo recupero dell'eventuale eccedenza non dovuta, come previsto dalla convenzione.

Il Direttore della Struttura regionale competente è incaricato di adottare tutti gli atti allo scopo necessari.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2012 n 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", art. 10;

VISTA la DGR n. 69/CR del 29.06.2016;

VISTA la comunicazione prot. reg.le n.442961 del 14.11.2016 trasmessa da Avviso Pubblico;

VISTO il DSGP n. 4 del 9 marzo 2016 "Bilancio finanziario e gestionale 2016-2018";

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 "Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di approvare unitamente alla premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i seguenti allegati:

- **Allegato A** "Conoscere le mafie, costruire la legalità- II Edizione- PIANO FORMATIVO REGIONALE PER LA POLIZIA LOCALE E INIZIATIVE SEMINARIALI TRIENNIO 2016-2018" - Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";

- **Allegato B** "CONVENZIONE ATTUATIVA DEL PIANO FORMATIVO REGIONALE PER LA POLIZIA LOCALE E INIZIATIVE SEMINARIALI 2016-2018.

Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";

2. Di determinare in euro 260.000,00 (duecentosessantamila//00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa corrente a favore dell'associazione "Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", codice fiscale 94062420362, P.I. 11246740010, con sede legale nel Comune di Grugliasco (TO), Piazza Matteotti, 50, CAP 10095, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48 )", Missione 03 "Ordine Pubblico e sicurezza" del bilancio di previsione pluriennale, anno 2016, che presenta sufficiente disponibilità;

3. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;

4. Di dare atto che la Convenzione di cui al punto 1, Allegato B che precede è sottoscritta con firma digitale, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata;

5. Di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale - U.O Polizia Locale e Sicurezza Urbana dell'esecuzione del presente atto, inclusa la sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 1, Allegato B, con facoltà di apportare marginali rettifiche formali ove necessario ai fini del perfezionamento dell'atto;

6. Di comunicare il presente provvedimento all'Associazione "Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie";

7. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.



## ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016

pag. 1/15

### CONOSCERE LE MAFIE, COSTRUIRE LA LEGALITÀ - II EDIZIONE. Piano Formativo Regionale Per La Polizia Locale E Iniziative Seminariali Triennio 2016—2018

*Legge regionale 28 dicembre 2012 n.48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile."*

#### PREMESSA

Nel dicembre del 2012, il Consiglio regionale del Veneto ha approvato all'unanimità la Legge regionale n. 48, denominata "*Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile*".

L'art. 18, comma 1, della LR n.48/2012 sancisce l'adesione della Regione del Veneto all'Associazione "Avviso Pubblico – enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie".

L'art. 10 della medesima legge regionale prevede, in particolare, la valorizzazione del ruolo della Polizia locale nell'attuazione delle politiche di cui alla presente legge, da attuarsi attraverso l'attivazione di interventi formativi a ciò dedicati, anche estesi ad amministratori, forze dell'ordine e altri Soggetti direttamente interessati o coinvolti nelle tematiche in oggetto.

L'art. 2, comma 5 dello Statuto di Avviso pubblico prevede, tra l'altro, la possibilità di "*Offrire servizi agli aderenti che lo richiedano in merito a: organizzazione di seminari, incontri, rassegne, convegni, cineforum, corsi di formazione rivolti ai cittadini, amministratori locali e personale della Pubblica Amministrazione o specifici per categorie, corsi di orientamento e/o formazione professionale, che qualora fossero finanziati con risorse pubbliche, comunque attinenti, saranno realizzate senza fine di lucro*".

In ossequio a quanto sopra, già con Dgr n.451 del 22 aprile 2014, la Regione Veneto ha approvato, il Piano Attuativo, per il biennio 2014-2015, per la realizzazione di iniziative formative e seminariali congiunte da svolgersi in collaborazione con ANCI Veneto e con "Avviso Pubblico".

In particolare erano previsti:

- la realizzazione di seminari formativi rivolti ad Amministratori, funzionari e dirigenti degli Enti Locali ed alle Forze dell'Ordine;
- la realizzazione di un piano formativo rivolto alle Polizie Locali.

In virtù di questo provvedimento, la Regione Veneto ha deliberato di avvalersi della collaborazione dell'Associazione "Avviso Pubblico" per lo svolgimento dei seminari formativi per Amministratori e dipendenti degli Enti Locali.

I seminari hanno coinvolto più di 600 persone, che hanno potuto ascoltare lezioni di esperti di caratura nazionale e partecipare a laboratori nei quali sono stati approfonditi studi di caso e sono state presentate delle buone prassi amministrative. Il progetto, aperto con un incontro svoltosi a Calalzo di Cadore (BI) nel settembre 2014, si è concluso con un convegno a Venezia, presso la sala conferenze del Palazzo della Regione, il 9 luglio 2015, alla presenza di autorità istituzionali, locali e nazionali, tra le quali si segnala quello dell'On. Rosy Bindi, Presidente della Commissione parlamentare antimafia, intervenuta telefonicamente, e l'Assessore regionale Cristiano Corazzari.

I materiali distribuiti durante il percorso formativo, l'e-book realizzato, le foto, i video e gli esiti del percorso sono stati pubblicati sia sul sito internet del progetto sopra citato – <http://www.anciveneto-polizialocale.it/> -

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 2/15

oltre che su quello di Avviso Pubblico e della Regione Veneto.

**LA PROPOSTA PER UNA NUOVA PROGETTUALITA'**

In seguito ad valutazione dell'esperienza passata che ha coinvolto partecipanti e partner istituzionali è emersa la richiesta comune:

- sia di dare continuità ai percorsi formativi effettuati;
- sia di realizzare il piano formativo rivolto alle Polizie Locali.

Dal punto di vista tematico e metodologico, sono emerse due necessità:

- dare valore e connettere i temi della sicurezza, del controllo del territorio e dell'impatto della criminalità organizzata favorendo la costruzione di reti di prevenzione costituite sia dalle istituzioni locali, che da scuole, università, rappresentanti del mondo del lavoro e degli Ordini Professionali, con particolare attenzione alle Polizie Locali, alle Forze dell'Ordine, ed alla Magistratura;
- approfondire, per dirigenti, funzionari ed Amministratori degli Enti Locali i temi degli appalti, beni confiscati, piani anticorruzione, prevenzione dell'infiltrazione mafiosa sui territori, prevenzione del gioco d'azzardo patologico.

Tutto ciò premesso, Avviso Pubblico propone una nuova progettualità a Regione Veneto, che si fondi sui sottoelencati principi:

- Realizzare un Piano Formativo gratuito Per le Polizie Locali, non effettuato in precedenza;
- proseguire la formazione gratuita rivolta ad Amministratori e dipendenti degli Enti Locali, dando continuità a quanto già realizzato, rinforzando e diffondendo maggiormente le conoscenze sviluppate ed approfondendo temi specifici;
- connettere i due percorsi rinforzando la rete strutturata nel percorso precedente e la dimensione sistemica di intervento preventivo;
- favorire l'implementazione di buone prassi amministrative sui territori con particolare attenzione all'operato delle Polizie Locali;
- proporre l'adozione di nuovi strumenti di prevenzione e azione amministrativa degli Enti e delle Polizie Locali capaci di restituire maggior sicurezza ai territori.

In particolare, è possibile immaginare che il complesso degli interventi formativi abbia anche un obiettivo produttivo e sia quindi mirato anche a proporre suggerimenti ed indirizzi per lo sviluppo di politiche ed azioni di prevenzione su scala regionale condivise dai partecipanti ai momenti formativi.

Il piano formativo sarà realizzato operando in costante raccordo e condivisione sinergica tra la Regione e Avviso Pubblico, anche attraverso incontri periodici con cadenza almeno trimestrale, come previsto dalla convenzione attuativa del piano stesso. Ciascuna delle parti potrà così mettere a disposizione dell'altra la propria esperienza e il proprio know how per accrescere e perfezionare le rispettive conoscenze e capacità sui temi della sicurezza e della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, fornendo così alle proprie comunità di riferimento un servizio sempre più adeguato e al passo coi tempi.

*Di seguito la proposta di Percorso Formativo per le Polizie Locali, i Seminari per Amministratori e Dipendenti della P.A. ed il Piano dei Costi.*

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 3/15

**PERCORSO FORMATIVO PER LE POLIZIE LOCALI****OGGETTO**

21 giornate formative divise in 7 aree del territorio (3 giornate/moduli per ciascuna area territoriale).

I corsi sono gratuiti e strutturati per moduli formativi e organizzati per ambiti provinciali in base ai distretti di polizia locale, interessando così l'intero territorio regionale e tutte le amministrazioni locali nel periodo di vigenza del piano.

**FINALITÀ e  
OBIETTIVI**

Contribuire alla formazione e all'aggiornamento degli operatori nel settore della sicurezza, sia per ciò che concerne la formazione "base" sia per quel che riguarda l'azione investigativa ed il contrasto alle infiltrazioni mafiose in attuazione delle politiche previste dalla stessa legge regionale 48/2012

La formazione della polizia locale su questi temi è pensata in relazione al quadro organizzativo già delineato dalla Regione con i Distretti di polizia locale, soprattutto, per mettere in grado la polizia locale di affrontare correttamente ed efficacemente problematiche delicate e complesse come quelle della sicurezza del territorio e della criminalità organizzata di stampo mafioso, che richiedono conoscenze teoriche e pratiche di polizia giudiziaria e di tecnica investigativa altamente specializzate e interdisciplinari;

Favorire il collegamento fra le Polizie Locali e le altre forze dell'Ordine in una logica preventiva di tipo sistemico

Affiancare all'attività informativa e formativa, un modello di lavoro che metta le competenze dei partecipanti ai diversi momenti formativi "a servizio" del bacino territoriale regionale anche per produrre una documentazione ex post che possa configurarsi come modello anche per la realizzazione di atti legislativi ed amministrativi su scala regionale.

**DESTINATARI**

I corsi sono rivolti in particolare alle figure apicali, nonché agli addetti e operatori dei corpi e servizi di polizia locale del Veneto con esperienza in compiti e attività di polizia giudiziaria.

E' indicato il numero massimo dei partecipanti (sotto la voce "Bacini Territoriali") per ciascuno degli ambiti di Area vasta e per distretto tenuto conto della suddivisione in distretti prevista ai sensi della Dgr n. 1221/2012 e successive modificazioni. Nel caso in cui il numero di partecipanti per area vasta sia inferiore a quello previsto, la quota residua sarà portata ad incremento dei partecipanti di un'altra area vasta. Nel caso in cui il numero di partecipanti per area vasta sia superiore a quello previsto e non sia compensabile fra aree diverse, sarà effettuata una riduzione, il più possibile equamente suddivisa all'interno dell'area di riferimento e comunque in base all'ordine di priorità indicato in sede di richiesta e alla effettiva consistenza del personale di polizia locale per singolo distretto.

La indicazione dei partecipanti è effettuata su proposta del Comandante o, per le figure di comando, del Legale rappresentante dell'ente richiedente.

I comandanti referenti dei distretti, o loro delegati, proporranno i nominativi degli interessati, almeno 5 giorni prima dell'inizio di ogni corso, attraverso il sito che verrà realizzato.

Il 30% dei partecipanti ai corsi avrà accesso prioritario alle attività seminariali.

Sarà concessa la partecipazione a titolo gratuito in qualità di auditori a n. 2 funzionari regionali

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 4/15

**I MODULI  
FORMATIVI**

In ciascun ambito provinciale è prevista la realizzazione di un corso completo, composto da tre moduli formativi di una giornata ciascuno. Gli argomenti trattati nei singoli moduli formativi - uguali per ciascun ambito provinciale - sono di seguito esposti.

**I° MODULO: RUOLO DELLA POLIZIA LOCALE.***1. La Polizia locale nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria: inquadramento normativo e casi di studio.*

Le funzioni di polizia giudiziaria sono indicate dal Codice di procedura penale, Libro I, Titolo III, in base al quale è compito della polizia giudiziaria, anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova, raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale, svolgere ogni indagine e attività disposta o delegata dall'autorità giudiziaria.

Gli Agenti e gli Ufficiali della Polizia locale esercitano di diritto tali funzioni nell'ambito territoriale di appartenenza (si veda, da ultimo, l'importante innovazione recata dall'art. 1, comma 113, L. 7 aprile 2014, n. 56, che ne estende l'esercizio al territorio dei comuni associati in Unione) e, anche nel corso della normale attività istituzionale di polizia amministrativa, possono trovarsi a fronteggiare situazioni imprevedute in cui debbono fare ricorso agli strumenti e alle facoltà di cui dispongono in veste di polizia giudiziaria (ad esempio, individuazione di situazioni di rischio per la sicurezza o la salute pubblica, presenza di minori abbandonati o maltrattati, spaccio di sostanze stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, ecc.).

L'argomento trattato nel primo modulo formativo si prefigge lo scopo di sviluppare la giusta percezione e il comportamento più adeguato per fronteggiare tali situazioni.

*2. Gestione della sicurezza urbana: illustrazione ed analisi degli ambiti di intervento operativo della Polizia locale.*

La sicurezza urbana trova immediato riferimento normativo negli artt. 1 e 2 del D.M. 5 agosto 2008. In particolare la norma, illustrando il ruolo del sindaco in tema di gestione della sicurezza urbana, quale massimo organo di governo del territorio di riferimento e rappresentante della comunità locale, indica anche quali sono le priorità e le direttrici principali verso cui indirizzare l'operato del suo apparato di "rule enforcers" (la Polizia locale) per prevenire e contrastare le situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, l'accattonaggio molesto o con impiego di minori e disabili, i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool, l'incuria e il degrado urbano, l'abusivismo commerciale.

Si tratta di situazioni che la polizia locale si trova quotidianamente a dover affrontare e che sono collegate anche alla possibile presenza della criminalità organizzata sul territorio (si vedano in tal senso le relazioni della DIA, con particolare riferimento alla criminalità organizzata straniera).

L'argomento trattato nel primo modulo formativo vuole dunque fornire agli operatori di polizia locale gli strumenti conoscitivi inerenti la gestione delle principali problematiche di sicurezza urbana.

**II° MODULO : CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E CRIMINALITÀ DI STAMPO MAFIOSO***1. Associazione a delinquere di stampo mafioso, organizzazioni criminali e metodo mafioso: la realtà veneta e il ruolo della polizia locale*

L'argomento trattato nel secondo modulo formativo intende focalizzare l'attenzione

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 5/15

degli operatori di polizia locale anzitutto sulla conoscenza del quadro normativo e degli aspetti socio-criminologici di più immediata rilevanza necessari inquadrare correttamente l'attività del crimine organizzato e di stampo mafioso, da cui dipende la possibilità di riconoscere la presenza dell'infiltrazione mafiosa nel proprio territorio e intervenire tempestivamente correttamente, ancor prima che essa risulti conclamata. Il "metodo mafioso" può infatti esprimersi in varie forme e modi, che vanno dalla corruzione alla intimidazione aperta, avvalendosi spesso anche di coperture operative formalmente legali.

La presenza e il rischio di radicamento della criminalità organizzata di stampo mafioso in Veneto non può più essere sottaciuta, pur non presentando livelli di allerta analoghi a quelli di altre regioni italiane: il crimine organizzato trova infatti ampi margini di profitto nel territorio veneto, a scapito naturalmente dell'economia legale, godendo di strumenti e appoggi talora insospettabili e privilegiando spesso le piccole realtà locali, utili per radicare la loro presenza e penetrare poi anche in ambiti e livelli politico-economici di più elevata caratura.

L'argomento trattato nel presente modulo intende fornire agli appartenenti alle Polizie locali gli elementi utili a riconoscere tempestivamente gli indicatori di casi sospetti, anche attraverso l'esame di casi di studio specifici.

*2. Il ruolo degli enti locali e della polizia amministrativa locale per la prevenzione e il controllo del territorio attraverso l'utilizzo dei dati e delle informazioni di cui dispongono, anche con funzioni di antiriciclaggio e antiterrorismo*

L'ente locale dispone di una mole molto ampia di dati (si pensi ai dati anagrafici, ai dati di origine tributaria per i tributi di propria spettanza, ai permessi e alle licenze, alle violazioni del codice della strada, ai dati per l'accesso a contributi e forme di sostegno economico) che consentono/obbligano lo stesso, sia per il tramite dei propri uffici amministrativi (controlli preventivi) che attraverso l'azione di controllo della Polizia locale (si pensi, tra gli altri, alle verifiche anagrafiche, alle attività di polizia commerciale) di prevenire o segnalare situazioni di carattere sospetto, con particolare riferimento alle tematiche in oggetto. In questo contesto l'ente locale deve svolgere un importante ruolo preventivo di controllo in particolare in tema di lotta al terrorismo e al riciclaggio, secondo quanto stabilito dal D.M. 25 settembre 2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione". Tale compito si esercita appunto attraverso l'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette rilevate sul territorio di competenza e fondate sulla compiuta valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi dell'operazione a propria disposizione. A tale proposito, anche l'art. 8 del citato D.M. dispone l'obbligo di formazione periodica e continuativa del personale e dei collaboratori delle pubbliche amministrazioni ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto, anche attraverso la valutazione dell'esito delle segnalazioni acquisito in fase di feedback.

L'argomento trattato nel secondo modulo formativo intende favorire l'avvio di un percorso formativo dedicato, che potrà poi proseguire anche a livello locale, per fornire agli operatori di polizia locale gli spunti conoscitivi e pratici necessari per mettere a frutto la mole di informazione e di dati di cui già dispongono le amministrazioni locali di appartenenza e riconoscere le operazioni sospette.

**III° MODULO: TECNICHE OPERATIVE E INVESTIGATIVE**

*1. Il controllo del territorio: tecniche investigative e operative, laboratori e simulazioni*

Il taglio del presente modulo è eminentemente operativo e vuole fornire agli operatori di polizia locale la conoscenza delle tecniche investigative maggiormente utilizzate per il contrasto ai c.d. reati-fine collegati alla presenza della criminalità organizzata (usura,

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 6/15

estorsione, riciclaggio, traffico di sostanze stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, sfruttamento del lavoro nero, contraffazione documentale e merceologica), ma anche per affrontare correttamente le situazioni di potenziale pericolo, per la propria o l'altrui incolumità, che possono presentarsi anche nel corso della normale attività di controllo del territorio e nell'uso dell'arma di ordinanza.

**I DOCENTI**

Pur partendo dalla trattazione teorica delle materia si vuole dare maggior spazio alla trattazione degli aspetti tecnico pratici delle tematiche trattate, per questo motivo sono invitati ai tavoli delle docenze i Questori, nonché capi delle squadre mobili delle città capoluogo, e i Comandi Provinciali Arma Carabinieri e Guardia di Finanza di Venezia ci indicheranno i rispettivi Ufficiali che si occupano di criminalità organizzata. Per la stessa logica saranno coinvolti, comandanti delle Polizie Locali Venete e di altre Regioni che abbiano maturato esperienze significative. Saranno coinvolti, infine, storici, magistrati e docenti universitari utili ad approfondire tematiche specifiche.

Nell'individuazione dei docenti Avviso Pubblico si avvarrà in particolare della Collaborazione del Fisù.

**METODOLOGIA**

Accanto ad eventi e lezioni frontali, si utilizzeranno metodologie formative più dialogiche (Es: laboratori, *work caffè*, *case studies*) capaci di mettere in relazione i destinatari fra di loro e con i relatori, costruendo setting di apprendimento "caldi" che facilitino le relazioni personali e la contestualizzazione degli apprendimenti nell'esperienza vissuta dai partecipanti.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

- Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
- Formazione esperienziale (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor d'aula);

Le due tipologie formative prevedono tre caratteristiche di apprendimento:

- Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
- Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
- Informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

Gli strumenti didattici usati saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagna a fogli mobili;
- pc e videoproiettore;
- dispense cartacee

Al termine di ogni incontro verrà somministrato ai partecipanti un test per la verifica del conseguimento delle conoscenze somministrate.

Successivamente verrà inviato ai partecipanti che abbiano frequentato l'attestato di partecipazione in forma telematica e stampata su carta di tipo pergamena (nel caso dei membri delle Polizie Locali questi ultimi devono aver frequentato almeno 20 delle 24 ore previste dal corso al termine dell'ultima giornata formativa).

Unitamente all'attestato sarà richiesto ai partecipanti la compilazione on line di un questionario atto a valutare: i temi trattati, la sede, orari, il materiale, il docente nonché a rilevare alcune specifiche esigenze circa futuri argomenti da trattare.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 7/15

Particolare attenzione sarà data, nel lavoro con i gruppi, a far emergere suggerimenti e modelli praticabili di lavoro utili alla produzione di atti quadro/cornice a livello regionale.

**BACINI  
TERRITORIALI**

I tre moduli formativi saranno realizzati nelle seguenti aree vaste e per ciascuna di esse è indicato il numero massimo ammissibile di partecipanti, in conformità a quanto sopra previsto:

- Area del bellunese; numero massimo di partecipanti: 60
- Area del trevigiano; numero massimo di partecipanti: 74
- Area del padovano; numero massimo di partecipanti: 75
- Area del rodigiano; numero massimo di partecipanti: 60
- Area del vicentino; numero massimo di partecipanti: 72
- Area del veronese; numero massimo di partecipanti: 75
- Area del veneziano; numero massimo di partecipanti: 74

**TOTALE PARTECIPANTI: 490**

Fermo restando quanto previsto alla voce “Destinatari”, le richieste (formulate per ordine decrescente di priorità) non possono superare il numero massimo di 6 corsisti per singolo distretto che non includa il comune capoluogo; per i distretti in cui è incluso il comune capoluogo il numero massimo è di 9 corsisti.

Le sedi di svolgimento saranno rese note nella comunicazione inviata agli enti interessati. Sarà cura di Avviso Pubblico individuarle di concerto con gli Enti Locali Interessati.

**TEMPI**

Segue un'ipotesi di calendario che andrà valutata e definita con tutti i partner istituzionali.

Si tenga conto che il mese di Dicembre 2016 sarà dedicato ad una attività di co-progettazione attuativa di dettaglio del piano formativo, che comprenda la scelta condivisa dei formatori, la selezione dei corsisti, i contatti con le amministrazioni locali per la disponibilità delle sedi e quant'altro necessario all'ottimale attuazione del piano.

**PADOVA**

Gennaio 2017, giornata di apertura

**BELLUNO**

febbraio, marzo e aprile 2017: tre moduli Polizie Locali 2016

marzo 2017 seminario “nuovo Codice Contratti”

**ROVIGO**

maggio, giugno e luglio 2017: tre moduli Polizie Locali

giugno 2017, seminario Gioco d'azzardo

**TREVISO**

due date a settembre e una ad ottobre 2018: tre moduli Polizie Locali

ottobre 2017, Seminario Infiltrazioni Mafiose

**VICENZA**

due date a novembre e una a dicembre 2018: 3 moduli Polizie Locali

dicembre 2017, Seminario Piani Anticorruzione

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 8/15

**VERONA**

due date a gennaio ed una a febbraio 2018, 3 moduli Polizie Locali  
febbraio 2018, seminario Gioco d'Azzardo

**PADOVA**

due date a marzo ed una ad aprile 2018, 3 moduli Polizie Locali

**VENEZIA**

due date a maggio ed una a giugno 2018: 3 moduli Polizie Locali  
luglio 2018 evento di chiusura

**DETTAGLI**

Si ipotizza un intervento di ca 8 ore per ciascun modulo formativo, con orario 9/9.30 – 17/17.30.

Le iscrizioni avverranno attraverso apposito form on line collegato al sito web che si realizzerà nonché sul sito [www.avvisopubblico.it](http://www.avvisopubblico.it) e [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), dove sarà presente il banner/link dei corsi.

Almeno trenta giorni prima di ogni incontro formativo la segreteria operativa invierà a tutti gli enti interessati una comunicazione contenente tutti i temi e le modalità di svolgimento delle giornate formative. La scelta dei partecipanti ai corsi sarà effettuata tramite consultazioni interne fra i comandanti di polizia locale dei distretti di riferimento; i nominativi dei partecipanti individuati dovranno essere resi noti almeno 5 giorni prima del previsto inizio (si veda anche la precedente voce “*Destinatari*”)

Il corso vedrà la partecipazione della quota allievi prevista per ogni ambito d’Area e 5 docenti: il 20% della lezione sarà svolta in modo frontale/teorico mentre il restante 80% vedrà il coinvolgimento dei partecipanti in casi pratici.

Il materiale utilizzato in corsi e seminari verrà consegnato durante il corso ma sarà anche scaricabile on line.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 9/15

**SEMINARI PER AMMINISTRATORI LOCALI E DIPENDENTI DELLA P.A****OGGETTO**

Sono previsti 5 seminari gratuiti di approfondimento, su 5 aree diverse del territorio veneto, sui 5 temi di seguito indicati alla voce "Temi trattati".

Oltre a questi 5 seminari sono previsti un evento di apertura ed uno di chiusura (da realizzarsi nelle aree del padovano e del veneziano).

Questi due eventi non si configurano esclusivamente come presentazione pubblica del percorso ma saranno a tutti gli effetti parte del percorso formativo e saranno strutturati come i seminari sopraccitati.

I temi potranno anche essere oggetto di modifica o integrazione in esito a specifiche esigenze rappresentate dai partecipanti al percorso precedente e dai Partner Istituzionali. L'evento di chiusura sarà utile a costruire una sintesi partecipata di quanto emerso e ad individuare spunti, anche operativi, da consegnare ai responsabili della pianificazione regionale.

**FINALITÀ e OBIETTIVI**

- Sviluppare iniziative di formazione e di scambio di buone prassi amministrative, volte a diffondere la cultura dell'etica pubblica e a far maturare sensibilità rispetto alla prevenzione e al contrasto alle mafie e alla corruzione e di ogni altro reato connesso alle attività illecite e criminose, previste dalla LR 48/2012.
- Mantenere il rapporto formativo fra conoscenza degli scenari e dei fenomeni complessivi con le singole prassi, normative ed esperienziali specifiche.
- Approfondire alcune tematiche ritenute particolarmente significative ed attuali.

**DESTINATARI**

Amministratori pubblici, dirigenti, funzionari e dipendenti pubblici, operatori delle Forze dell'Ordine, rappresentanti del mondo delle professioni e delle associazioni di categoria, del volontariato e di quelle che svolgono attività di carattere sociale sui temi del contrasto alle infiltrazioni mafiose ed alla corruzione, dirigenti scolastici, docenti e studenti.

**TEMI TRATTATI**

*Appalti e contratti*  
nuovo Codice dei contratti e degli appalti Pubblici

*Anticorruzione*

dai Piani Anticorruzione all'Anticorruzione Sociale; costruzione di reti preventive contro la corruzione; verso un modello di Piano Anticorruzione Regionale

*Gioco d'azzardo*

Buone prassi e sviluppi Legislativi nel Contrasto al Gioco d'azzardo patologico

*Infiltrazioni mafiose*

Cosa accade negli enti locali e sui territori, e focus specifico sul Veneto e sul Nord-Est.

*Beni Confiscati*

buone prassi e possibilità di riutilizzo per gli Enti Locali

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 10/15

**I DOCENTI**

Verranno coinvolti Storici, Magistrati, Docenti Università ed esperti dei diversi assi tematici.

Particolare attenzione sarà posta al coinvolgimento di Amministratori e dipendenti degli EE.LL che abbiano sviluppato prassi operative utili ad aprire spazi di confronto ed apprendimento su assi tematici specifici.

**METODOLOGIA**

Accanto ad eventi e lezioni frontali, si utilizzeranno metodologie formative più dialogiche (Es: laboratori, *work caffè*, *case studies*) capaci di mettere in relazione i destinatari fra di loro e con i relatori, costruendo setting di apprendimento "caldi" che facilitino le relazioni personali e la contestualizzazione degli apprendimenti nell'esperienza vissuta dai partecipanti.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

- Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
- Formazione esperienziale (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor d'aula);

Le due tipologie formative prevedono tre caratteristiche di apprendimento:

- Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
- Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
- Informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

Gli strumenti didattici usati saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagna a fogli mobili;
- pc e videoproiettore;
- dispense cartacee

Al termine di ogni incontro verrà somministrato ai partecipanti un test per la verifica del conseguimento delle conoscenze somministrate.

Successivamente verrà inviato ai partecipanti che abbiano frequentato l'attestato di partecipazione in forma telematica e stampata su carta di tipo pergamena.

Unitamente all'attestato sarà richiesto ai partecipanti la compilazione on line di un questionario atto a valutare: i temi trattati, la sede, orari, il materiale, il docente nonché a rilevare alcune specifiche esigenze circa futuri argomenti da trattare.

Particolare attenzione sarà data, nel lavoro con i gruppi, a far emergere suggerimenti e modelli praticabili di lavoro utili alla produzione di atti quadro/cornice a livello regionale.

**BACINI  
TERRITORIALI  
SU CUI SI  
INTERVIENE**

I 5 seminari saranno realizzati nelle seguenti aree vaste e il numero di partecipanti sarà stabilito in relazione alla capienza a massima consentita dall'aula (prevale comunque l'ordine temporale di iscrizione, ferma restando l'accesso prioritario alle attività seminariali riservato al 30% dei partecipanti ai corsi di formazione):

- area del bellunese
- area del trevigiano
- area del rodigiano
- area del vicentino
- area del veronese

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 11/15

I due eventi formativi di apertura e di chiusura del percorso di formazione avranno luogo rispettivamente nelle seguenti aree:

- area del padovano
- area del veneziano

Le sedi di svolgimento saranno rese note nella comunicazione inviata agli enti interessati. Sarà cura di Avviso Pubblico individuarle di concerto con gli Enti Locali interessati.

**TEMPI**

Segue un'ipotesi di calendario che andrà valutata e definita con tutti i partner istituzionali.

PADOVA (evento formativo di apertura), Gennaio 2017

BELLUNO, Marzo 2017 seminario “nuovo Codice Contratti”

ROVIGO, giugno 2017, seminario Gioco d'azzardo

TREVISO, ottobre 2017, Seminario Infiltrazioni Mafiose

VICENZA, dicembre 2017, Seminario Piani Anticorruzione

VERONA, febbraio 2018, seminario Gioco d'Azzardo

VENEZIA (evento formativo di chiusura), luglio 2018

**DETTAGLI**

Si ipotizza un intervento di ca 8 ore per ciascun seminario/evento, con orario 9/9.30 – 17/17.30

le iscrizioni avverranno attraverso apposito form on line collegato al sito web che si realizzerà nonché sul sito [www.avvisopubblico.it](http://www.avvisopubblico.it) e [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), dove sarà presente il banner/link dei corsi.

Trenta giorni prima di ogni incontro seminariale la segreteria operativa invierà a tutti gli enti interessati una comunicazione contenente tutti i temi e le modalità di svolgimento del seminario.

I nominativi dei partecipanti individuati dovranno essere resi noti almeno 5 giorni prima del previsto inizio

Il 20% della lezione sarà svolta in modo frontale/teorico mentre il restante 80% vedrà il coinvolgimento dei partecipanti in casi pratici.

Il materiale utilizzato nei seminari verrà consegnato durante il corso ma sarà anche scaricabile on line.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 12/15

**ASPETTI COMUNI****APERTURA E  
CHIUSURA**

2 eventi pubblici:

- uno di lancio dell'iniziativa da realizzarsi a Padova, in ottobre 2016
- uno di chiusura da realizzarsi a Venezia, indicativamente a luglio 2018

**PRODOTTI**

Il progetto formativo dovrà essere accompagnato dalla realizzazione di un sito internet, sul quale caricare: il testo del progetto, i materiali, i documenti, il calendario delle date degli incontri, le foto e video degli incontri, la rassegna stampa.

Per ciascun evento, Avviso Pubblico predisporrà dei materiali, i quali potranno essere successivamente scaricati dal sito internet.

Al termine dell'esperienza verrà realizzato un prodotto che raccolga documenti e materiali presentati ed elaborati durante il percorso formativo. Tale prodotto rappresenterà uno strumento utilizzabile concretamente per la Regione e gli enti locali coinvolti.

**SERVIZI**

Avviso Pubblico:

- provvederà all'ideazione, al coordinamento ed alla realizzazione del percorso formativo per gli amministratori locali e personale della PA, nonché di quello scolastico, in collaborazione con Regione Veneto;
- progetterà e curerà la realizzazione, tanto sul piano teorico che logistico, dei singoli interventi formativi, in collaborazione con gli enti e le scuole ospitanti;
- realizzerà uno spazio internet e curerà l'ufficio stampa dando visibilità nazionale a ciò che accade localmente sui territori e nelle scuole. L'ufficio stampa di Avviso Pubblico sarà in contatto con quello della Regione Veneto;
- curerà la gestione amministrativa e burocratica del progetto;
- curerà la realizzazione di un prodotto finale relativo al percorso formativo con gli amministratori locali e il personale di PA.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 13/15

**I COSTI COMPLESSIVI ED IL LORO DETTAGLIO**

|   |   |
|---|---|
| <b>COMPLESSIVI</b>                                | <b>260.000,00 €</b>   |
| <i>Iva</i>  | Operazione esclusa Iva, in quanto trattasi di contributo riferito ad attività specifiche inerenti l'area istituzionale dell'associazione  |
| <b>DETTAGLIO</b>                                  |   |
| <i>COMPENSO<br/>DOCENTI</i>                       | 3 relatori ( <i>max €.</i> 80 ora x 4 ore a giornata), 3 conduttori di laboratorio ( <i>max €.</i> 80 ora x 4 ore a giornata) ed 1 moderatore ( <i>max €.</i> 40 ora x 8 ore a giornata), a giornata formativa, per 28 momenti formativi.<br><br>€.           |
| <i>RIMBORSI<br/>DOCENTI</i>                       | Viaggio ( <i>massimo 150 euro</i> ), vitto ( <i>massimo 60 euro</i> ) e alloggio ( <i>100 euro massimo</i> ) per 28 momenti formativi.<br><br>€.  |
| <i>MATERIALE<br/>DIDATTICO</i>                    | Supporti fissi, materiali per singolo incontro, prt ca. 80 partecipanti a giornata formativa, per 28 eventi formativi.<br><br>€.  |
| <i>SALE E<br/>REGISTRAZIONI<br/>AUDIO E VIDEO</i> | Allestimento, strumentazione tecnica per amplificazioni. Videoproiezione e registrazioni, operatori, ecc. eventuale affitto sale per 28 eventi formativi (* vedi voce "Note")<br><br>€.   |
| <i>RISORSE UMANE</i>                              | Segreteria (gestione contatti, mail, telefonate, indirizzari, materiali, ecc.)<br>25 €/ora x 25 ore x 28 eventi<br><br>€.   |
|   | Coordinamento organizzativo (progettazione e organizzazione eventi; contatti relatori; coordinamento tra segreteria, uff. stampa, enti aderenti e ospitanti; coordinamento con uffici e segreteria regionale ecc.)<br>35 €/ora x 35 ore x 28 eventi<br><br>€. |
|   | Ufficio stampa, comunicazione, promozione (pubblicità dei seminari, rapporti con mass media, attività per siti internet e social network, ecc.)<br>35 €/ora x 3 ore x 28 eventi<br><br>€.   |
|   | Amministrazione   |

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 14/15

|                                     |  |              |
|-------------------------------------|--|--------------|
|                                     | 30 €/ora x 10 ore x 28 eventi  | €. 8.400,00  |
| <i>RIMBORSI SPESE ORGANIZZATORI</i> | Viaggio, vitto (massimo 60 euro) e alloggio (100 euro massimo) per 28 momenti formativi                                    | €. 17.360,00 |
| <i>PUBBLICAZIONE ON LINE</i>        | Realizzazione di una documentazione di chiusura del percorso su supporto informatico.                                      | €. 2.500,00  |
| <i>REALIZZAZIONE SITO INTERNET</i>  | Ideazione e progetto grafico sito web.<br>Realizzazione struttura interfaccia.<br>Realizzazione form per iscrizione corsi. | €. 5.000,00  |

Il sito internet deve avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- layout moderno con grande spazio alle immagini
- layout responsivo (autoadattabile a qualunque dispositivo mobile e desktop)
- infrastruttura CMS (contenuti gestibili dal committente)
- funzionalità sociali (condivisione e collegamento con social network)
- spiccate funzionalità multimediali incluso inserimento video (youtube), audio, foto, testi e fotogallery con estrema semplicità
- tagging dei prodotti e degli articoli
- tag cloud
- archivio materiali (audio/pdf/video) dei percorsi formativi e dei materiali di comunicazione
- alta indicizzabilità
- ottimizzato per i motori di ricerca (SEO)

**TOTALE****260.000,00 €.****NOTE**

Sale e  
Registrazione  
Audio video

Il costo qui imputato (€ 28.000,00) prevede costi minimi sia per l'affitto delle sale (€ 500 ad incontro) che per il servizio di registrazione (€ 500 ad incontro).

Si ipotizza tuttavia che:

- l'affitto delle sale possa non essere necessario in molte occasioni in considerazione della possibilità di ottenere il comodato gratuito delle stesse da parte degli Enti Locali che ospiteranno le iniziative (Comuni Capoluogo di Provincia o [ex]Province)
- la registrazione possa risultare utile esclusivamente per un ciclo completo formativo (3 incontri dunque) e nei seminari rivolti agli Amministratori e Dipendenti degli Locali, in modo da avere una pluralità di materiali formativi ed informativi

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 15/15

riutilizzabili on line e in funzione di rendicontazione

Considerato quanto sopra è ipotizzabile che, rispetto a quanto preventivato, vi sia un risparmio significativo.

Il risparmio potrebbe essere impiegato, insieme ad altre economie di spesa che potrebbero realizzarsi su alcune voci (ad esempio rimborsi o materiali per la didattica), per la realizzazione di un ulteriore percorso formativo come indicato successivamente.

**UN PERCORSO  
ULTERIORE**

Costruire una Rete regionale dei Comandanti Delle Polizie Locali

Ove le risorse lo consentano, ovvero nel caso si realizzino economie di spesa, si prevede la realizzazione di un percorso aggiuntivo riservato ai Comandanti ed ai Responsabili di servizio della Polizia Locale che hanno partecipato ai corsi e finalizzato a mettere in condivisione le conoscenze acquisite e le buone prassi apprese.

L'architettura del percorso complessivo infatti, permette di costruire reti territoriali di importanza vitale, seppure su scala provinciale.

L'ipotesi è dunque che si possa costruire una secondo passaggio, una "Fase due" del progetto teso a sostenere l'implementazione di una rete a carattere regionale in questo caso.

Si potrebbe dunque ipotizzare un percorso che sia fondato:

- in parte sullo scambio di prassi e sul confronto su contenuti ed elementi di apprendimento tecnici;
- in parte sulla costruzione di competenze di tipo organizzativo (nella gestione e costruzione di reti complesse) e sulla creazione e sviluppo di modelli sperimentali per il mantenimento delle relazioni fra i soggetti coinvolti anche al termine del percorso.

Ciò potrebbe consentire dunque di attivare una rete di scambio che permanga e si autoalimenti anche dopo la chiusura ufficiale del Piano, con ricadute di sicura utilità sotto il profilo della sinergia operativa e del rilancio organizzativo degli apparati di Polizia Locale, in linea con quanto questa Amministrazione Regionale intende portate avanti anche attraverso un prossimo nuovo progetto di riordino della Normativa Regionale di Settore.

La durata e la strutturazione del percorso andranno definite al termine dell'esperienza complessiva e saranno costruite, prioritariamente, a partire da:

- una valutazione dell'ammontare del risparmio effettivamente realizzato;
- una valutazione del percorso realizzato;

i rinnovati indirizzi dell'Amministrazione Regionale.

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 1/6

**CONVENZIONE ATTUATIVA DEL PIANO FORMATIVO REGIONALE PER LA POLIZIA  
LOCALE E INIZIATIVE SEMINARIALI 2016-2018**

**Lr 28 dicembre 2012 n.48 “Misure per l’attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”**

Tra

la Regione del Veneto nella persona del ....., in rappresentanza della Giunta regionale del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro, 3901 ed ivi domiciliato ai fini della presente convenzione, a ciò incaricato ai sensi della DGR n..... del .....

e

L’Associazione “Avviso Pubblico – enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”, nella persona di ....., in qualità di Presidente pro tempore dell’Associazione, con sede in .....ed ivi domiciliato ai fini della presente convenzione e a ciò delegato con atto.....

**PREMESSO CHE**

La legge regionale 28 dicembre 2012, n.48 “Misure per l’attuazione delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile” (d’ora in poi denominata anche “legge regionale”) ha previsto il coordinamento, l’attivazione e il sostegno regionale ad iniziative volte a prevenire e contrastare il crimine organizzato e mafioso e i reati contro la pubblica amministrazione, nonché a favorire la diffusione di conoscenze e buone prassi utili al rafforzamento della legalità e della cittadinanza responsabile.

La Struttura regionale competente in materia di sicurezza e polizia locale è incaricata della funzione di coordinamento, programmazione e monitoraggio delle azioni e delle progettualità attuative della LR n.48/2012, come previsto dall’art. 19 della medesima legge regionale e così come regolate, in fase di prima attuazione, dalla Dgr n.1026 del 18 giugno 2013 e, a regime, dalla Dgr/CR n. 69 del 29.06.2016;

Fra le iniziative previste dalla legge regionale, l’art.10 indica anche interventi formativi per la polizia locale tesi a valorizzarne il ruolo e le competenze per le finalità oggetto della medesima legge regionale, alla cui attuazione e connesso controllo gestionale è preposta la citata Struttura regionale competente in materia di sicurezza e polizia locale. Le iniziative formative possono interessare anche altri soggetti indicati dalla norma, ossia operatori degli enti locali, forze dell’ordine, associazioni e operatori del terzo settore che svolgono attività di carattere sociale;

Nella precedente legislatura è stata data attuazione ad iniziative seminariali e di comunicazione, in coerenza con il citato art.10, rivolte ad amministratori locali, operatori della sicurezza e associazioni operanti nei settori di interesse; tali iniziative sono state realizzate con la collaborazione dell’associazione “Avviso Pubblico – enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie” (d’ora in poi denominata “Avviso Pubblico”) di cui la Regione del Veneto è partner istituzionale ai sensi dell’art.18 della legge regionale e della citata Dgr n.1026 del 18 giugno 2013, riscuotendo grande interesse e il plauso degli utenti;

E’ interesse prioritario di questa amministrazione regionale proseguire e implementare il percorso formativo già intrapreso ai sensi del citato art.10 della legge regionale, con l’intento di favorire la piena e consapevole

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 2/6

partecipazione degli operatori della polizia locale alle politiche di sicurezza del Veneto, per la salvaguardia della legalità e per la prevenzione e il contrasto al crimine organizzato e mafioso. La polizia locale svolge infatti un ruolo fondamentale su questo fronte, in quanto apparato di primo livello preposto al controllo e alla gestione della sicurezza urbana nel territorio di riferimento, che grazie alla profonda conoscenza della realtà locale, unita a specifica e adeguata formazione, rappresenta un insostituibile complemento all'operato delle forze nazionali di polizia, agli organi e alle autorità competenti;

L'Associazione Avviso Pubblico si è resa disponibile a collaborare con la Regione del Veneto per realizzare un piano di formazione regionale per la polizia locale, mettendo a disposizione la propria competenza e la consolidata esperienza in materia formativa e gli strumenti organizzativi e professionali di cui già è dotata a tale scopo, per realizzare un percorso condiviso e dedicato sui temi in argomento e che sia il più vicino possibile alle esigenze dell'operare quotidiano della polizia locale;

Il piano formativo sarà realizzato operando in costante raccordo e condivisione sinergica e cadenzata tra la Regione e Avviso Pubblico, mettendo in campo fin da subito l'attività di co-progettazione attuativa di dettaglio del piano formativo, che continuerà durante tutto il percorso attuativo con incontri programmati, finalizzati alla scelta condivisa dei formatori, alla selezione dei corsisti, ai contatti con le amministrazioni locali per la disponibilità delle sedi, e a quant'altro necessario all'ottimale realizzazione del piano.

Ciascuna delle parti mette così a disposizione dell'altra la propria esperienza e il proprio know how per accrescere e perfezionare le rispettive conoscenze e capacità sui temi della sicurezza e della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, fornendo in tal modo alle proprie comunità di riferimento un servizio sempre più adeguato e al passo coi tempi

L'Associazione "Avviso Pubblico", della quale la Regione del Veneto è socio per disposizione di legge, è costituita esclusivamente da enti locali e territoriali e dalle relative forme associative, non ha scopo di lucro e, in base all'art.2 dello statuto, annovera tra i propri scopi istituzionali anche quello di "Offrire servizi agli aderenti che lo richiedano in merito a organizzazione di seminari, incontri, rassegne, convegni, cineforum, corsi di formazione rivolti ai cittadini, amministratori locali e personale della Pubblica Amministrazione o specifici per categorie, corsi di orientamento e/o formazione professionale, che qualora fossero finanziati con risorse pubbliche, comunque attinente, saranno realizzate senza fine di lucro".

In tal senso, a partire dal marzo 2014 Avviso Pubblico ha attivato un apposito Dipartimento per la Formazione con l'intento di perseguire gli obiettivi specifici declinati al citato art.2 dello Statuto;

Il presente accordo intende pertanto dare attuazione ad un progetto formativo dedicato, in linea con le disposizioni statutarie delle parti e con le condizioni poste dal vigente quadro normativo in materia di accordi fra amministrazioni aggiudicatrici, stante il carattere di pubblico interesse delle iniziative stesse, ascrivibili a finalità istituzionali comuni delle parti e da attuarsi attraverso la condivisione e la costante collaborazione in ogni fase attuativa, nonché l'assenza di scopo di lucro e di vantaggio economico alcuno per il soggetto attuatore, salvo mero ristoro delle spese sostenute mediante un contributo, nonché la totale gratuità delle iniziative per coloro che ne fruiranno (operatori della sicurezza, amministratori, ecc.);

Le attività effettuate da Avviso pubblico (formazione e aggiornamento professionale), essendo proprie dell'attività istituzionale, rimangono escluse dal campo di applicazione dell'Iva;

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale, in coerenza con quanto stabilito anche all'art. 15 comma 2 bis della L241/90 e s.m.i., che ha fissato le regole in base alle quali le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, fra cui l'obbligo di sottoscrizione con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

CONSIDERATO

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 3/6

Che la trasmissione e il consolidamento di conoscenze e abilità specifiche per l'ottimale esercizio delle funzioni di polizia locale rappresenta preconditione essenziale per la creazione del sistema integrato di sicurezza al quale punta l'amministrazione regionale, basato sulla capacità di cooperare e "fare squadra" tra forze e apparati di polizia, in difesa della legalità e per la prevenzione e il contrasto del crimine organizzato anche di stampo mafioso;

Che la formazione della polizia locale è condizione imprescindibile per il raggiungimento di standard operativi adeguati alle richieste di sicurezza provenienti dal territorio, fornendo conoscenze, competenze e abilità specifiche non sempre facilmente accessibili, anche a causa di problemi organizzativi e difficoltà economiche in cui versano gli enti locali, per cui la Regione intende contribuire fattivamente allo scopo, mettendo a disposizione le proprie competenze, le risorse e i mezzi necessari per l'attuazione di un piano formativo sperimentale gratuito per gli operatori della polizia locale e altre iniziative seminari, che partirà con l'attività di co-progettazione nel 2016 per concludersi nel 2018, ma che in prospettiva potrà essere ulteriormente perfezionato e adeguato alle specifiche richieste degli operatori e dei soggetti interessati, anche ai fini della "spendibilità" dei titoli formativi rilasciati ovvero del relativo accreditamento;

Che nei percorsi formativi di Avviso Pubblico i destinatari sono considerati parte attiva del processo, in quanto portatori di esperienze e idee; pertanto, la metodologia di lavoro perseguita non si limita al passaggio di contenuti, ma favorisce relazioni di scambio e confronto, destinate a produrre sperimentazioni innovative. In questa ottica, anche la scelta dei docenti è condivisa con le amministrazioni interessate e con il territorio, al fine di garantire il massimo apporto esperienziale e professionale sui temi in trattazione;

Che al fine di favorire la massima valorizzazione e partecipazione al progetto formativo oggetto del presente accordo da parte di tutti gli attori istituzionali interessati che, a vario titolo, contribuiscono al consolidamento del sistema territoriale di sicurezza integrata, alla presente convenzione possono aderire, in qualunque fase di attuazione, Autorità e Forze nazionali di Polizia, Enti pubblici, Università e altri Soggetti istituzionali interessati, previo accordo con l'Amministrazione regionale e adozione degli atti necessari;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

Si conviene e si stipula quanto segue

**Art. 1  
(Premesse)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Art. 2  
(Oggetto)**

Oggetto della presente convenzione è la pianificazione condivisa e realizzazione di un piano formativo, di valenza triennale, che comprende corsi di formazione destinati agli operatori e comandanti di polizia locale, nonché iniziative seminari rivolte ad amministratori e funzionari pubblici, operatori di sicurezza degli enti locali, di altre forze di polizia e del terzo settore, sui temi di interesse e per le finalità della legge regionale. Il piano prevede anche una giornata di apertura e una di chiusura dei lavori e la produzione di documentazione e report informativi sulle iniziative realizzate.

**Art. 3**

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 4/6

**(Obblighi e ruolo delle parti)**

Le parti del presente accordo si impegnano a collaborare in ogni fase di attuazione del piano formativo, anche con incontri periodici, condividendo le operazioni di progettazione attuativa di dettaglio e di scelte organizzative, in coerenza con quanto previsto al successivo art.5.

La Struttura regionale competente collabora con Avviso Pubblico per l'attuazione delle iniziative previste, nei modi e nelle forme ritenuti più idonei e agevoli, anche ai fini dell'acquisizione delle informazioni necessarie agli adempimenti di monitoraggio e reportistica previsti dalla legge regionale e in coerenza con la Dgr/CR n. 69 del 29.06.2016.

Avviso Pubblico indica i nominativi dei referenti incaricati dei reciproci rapporti e dei responsabili dell'attuazione delle singole iniziative previste.

La Regione si impegna a erogare il contributo per la realizzazione delle iniziative previste nel piano formativo, oggetto del presente accordo, nei limiti e alle condizioni più oltre indicate.

**Art. 4****(Piano formativo)**

La co-progettazione di dettaglio e l'attuazione concertata delle iniziative programmate, contenute nel "PIANO FORMATIVO REGIONALE PER LA POLIZIA LOCALE E INIZIATIVE SEMINARIALI-TRIENNIO 2016--2018" (d'ora in poi denominato "Piano formativo"), approvato con Dgr n. del..., hanno luogo nel corso del triennio 2016-2018. Il relativo calendario di massima, così come gli eventuali aspetti organizzativi e logistici ivi previsti possono essere oggetto di parziale modifica di comune accordo fra le parti, in esito ad eventuali esigenze sopravvenute, nei modi e nei limiti indicati dal presente accordo.

E' ammessa la possibilità di estendere i corsi anche ad operatori delle altre forze nazionali di polizia, previo accordo formale con le rispettive autorità e senza oneri aggiunti a carico delle parti, salvo diversa determinazione formale degli organi competenti.

**Art. 5****(Attuazione e monitoraggio delle iniziative)**

La gestione attuativa del piano formativo, comprese le funzioni di segreteria organizzativa delle singole iniziative ivi previste, è affidata ad Avviso pubblico, che opera in costante raccordo con la Struttura regionale competente per la condivisione delle scelte organizzative e operative, anche mediante incontri periodici con cadenza almeno trimestrale e comunque ogni qualvolta ritenuto necessario dalle parti.

La Struttura regionale competente collabora con i referenti e i responsabili indicati da Avviso Pubblico ai sensi del precedente art.3 per la co-progettazione attuativa di dettaglio e l'attuazione delle singole iniziative programmate, monitora lo stato di avanzamento delle iniziative, con le modalità e con la frequenza ritenute più idonee e può intervenire in qualunque fase, nei modi ritenuti più congrui, per favorirne l'ottimale realizzazione. Eventuali modifiche o integrazioni alle azioni pianificate, rese necessarie in fase di attuazione, possono essere concordate direttamente tra le parti, purché le stesse non comportino mutamento sostanziale del Piano formativo e fermo restando l'impegno economico previsto.

Eventuali modifiche inerenti aspetti sostanziali del piano attuativo sono approvate con atto della Giunta regionale.

Gli inviti e le comunicazioni ufficiali sono redatti in base al format indicato dalla Regione del Veneto e previo assenso regionale.

Tutte le azioni devono essere concluse entro il termine indicato al successivo art.9.

A conclusione delle azioni previste nel Piano formativo è richiesta la produzione di un report finale unitamente alla documentazione probatoria delle spese sostenute, come indicato al successivo art.6.

**Art. 6**

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 5/6

**(Copertura delle spese, gestione attuativa e contabile)**

La Regione mette a disposizione di Avviso Pubblico la somma di € 260.000,00 (duecentosessantamila,00), nei limiti e alle condizioni di seguito indicate, a titolo di contributo per il rimborso dei costi necessari alla realizzazione del Piano formativo.

Nessun onere finanziario è posto a carico dei soggetti partecipanti alle iniziative previste dal Piano formativo.

La somma impegnata sui fondi resi disponibili nel bilancio di previsione del corrente anno 2016, è anticipata in unica soluzione a favore di Avviso pubblico entro il corrente esercizio finanziario 2016, con rilascio di ricevuta di quietanza di saldo per operazione esclusa dal campo di applicazione dell'Iva.

Entro due mesi successivi alla scadenza fissata nel Piano formativo, Avviso Pubblico produce la relazione conclusiva circa gli esiti conseguiti e le eventuali problematiche insorte, attestando le spese sostenute in coerenza con il piano dei costi e gli eventuali ulteriori introiti acquisiti.

La documentazione contabile delle spese sostenute (scontrini, fatture, ecc.) è detenuta da Avviso Pubblico; la struttura regionale competente può acquisirne copia ai fini di eventuali controlli richiesti.

Qualora una o più iniziative indicate nel Piano formativo non fossero realizzate, in tutto o in parte, il relativo valore economico sarà quantificato in base ai costi preventivati e recuperato, maggiorato degli interessi al tasso legale nel frattempo maturati, con atto del Direttore competente, previo confronto con la controparte.

**Art. 7****(Verifiche periodiche e tutele)**

La Struttura regionale competente monitora lo stato di avanzamento delle iniziative e ne controlla gli esiti, nei tempi e nei modi sopra indicati e comunque ogni qualvolta ritenuto necessario.

La Struttura di coordinamento può intervenire in qualunque fase e nei modi ritenuti più opportuni, per verificare e favorire l'ottimale realizzazione delle iniziative, eccezionalmente anche in via sostitutiva o su richiesta della controparte.

Qualora la parte incaricata della gestione e attuazione dell'iniziativa si riveli inadempiente o non ottemperi nei tempi e nei modi previsti, può essere chiamata a rispondere di eventuali perdite, danni o pregiudizi derivanti.

Tutti i dati economici, finanziari, patrimoniali, statistici, anagrafici e/o di qualunque altro genere relativi all'attività della Regione e di terzi con cui le parti verranno in contatto nello svolgimento delle attività previste dalla convenzione, sono trattati nel rispetto della vigente normativa in materia.

**Art. 8****(Proprietà e uso dei prodotti documentali)**

I documenti e i materiali prodotti in attuazione della presente convenzione, sia in formato digitale che cartaceo, ove non già consegnati ai partecipanti, sono detenuti da Avviso Pubblico per conto dell'amministrazione regionale, che ne è proprietaria, e resi comunque disponibili all'amministrazione regionale su richiesta della Struttura competente.

Previo accordo con la Struttura regionale competente, i prodotti documentali possono comunque essere utilizzati da Avviso Pubblico anche dopo la conclusione del presente accordo per l'effettuazione di analoghe iniziative o resi disponibili a titolo gratuito a favore di soggetti terzi interessati, secondo necessità e possibilità, previa formale richiesta e valutazione sull'uso che si intende farne.

E' vietato a chiunque lucrare sui tali prodotti o farne uso improprio o non conforme alle finalità della legge regionale.

**Art. 9**

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1885 del 25 novembre 2016**

pag. 6/6

**(Termini e durata della convenzione)**

Le azioni previste nel Piano formativo si concludono *entro il mese di luglio 2018*.

Entro i due mesi successivi è prodotta la rendicontazione in conformità al precedente art.6.

Avviso Pubblico è tenuto a produrre entro la documentazione richiesta dalla Struttura regionale competente ai fini della reportistica finale da produrre alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art.19 comma 3 della legge regionale e della Dgr/CR n. 69 del 29.06.2016.

La presente convenzione dura tre anni dalla data di sottoscrizione, ma è comunque produttiva di effetti ai fini della completa conclusione delle procedure inerenti e conseguenti.

E' ammessa la possibilità di espresso rinnovo della convenzione, su accordo delle parti e conforme decisione della Giunta regionale, fermi restando i termini di conclusione delle azioni e della rendicontazione finale sopra indicati; ciò vale anche nel caso di eventuali adesioni di altri soggetti istituzionali, secondo quanto indicato in premessa.

**Art. 10  
(Foro esclusivo)**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile.

La risoluzione di tutte le controversie inerenti la validità, l'efficacia, l'interpretazione e l'esecuzione della presente convenzione saranno demandate in via esclusiva al Foro di Venezia.

**Art. 11  
(spese di registrazione)**

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

La presente convenzione è esente da bollo, ai sensi del punto 1.6 della Tabella Allegato B9 al D.P.R. n. 642/1972, come modificato dal D.P.R. n. 995/1982.

(Codice interno: 334352)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1911 del 29 novembre 2016

**Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Università IUAV di Venezia per la definizione delle modalità di una collaborazione finalizzata in particolare a favorire lo sviluppo e l'arricchimento dell'offerta formativa del Corso di laurea in design della moda. Anno Accademico 2016-2017. Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10, articolo 16.**

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si propone uno schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Università IUAV di Venezia per la definizione delle modalità di una collaborazione finalizzata, in particolare, a favorire lo sviluppo e l'arricchimento dell'offerta formativa del Corso di laurea in design della moda per l'Anno Accademico 2016-2017. Il Protocollo prevede la concessione all'Università IUAV di Venezia di un contributo straordinario regionale a sostegno delle attività previste. La delibera non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:  
richiesta del Magnifico Rettore dell'Università IUAV di Venezia in data 7 novembre 2016.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nell'ambito delle eccellenze del sistema universitario del Veneto si segnala il Corso di laurea in design della moda, nato in seno all'Università IUAV di Venezia nel 2005 a cui dal 2010 si affianca il Corso di laurea magistrale in moda, unico corso di laurea pubblico nel settore specifico a livello nazionale riconosciuto tra le eccellenze nella formazione terziaria per il settore della moda.

Il Corso di studi in design della moda ha l'obiettivo di formare un designer in grado di ideare, progettare e realizzare una collezione di vestiti e accessori, utilizzando criticamente gli strumenti e i linguaggi della moda.

Una delle peculiarità del corso è rappresentata dal modello formativo adottato, grazie al quale gli studenti sono indirizzati a mettere in relazione la dimensione del fare con quella riflessiva, sia in una prospettiva di lavoro individuale che di gruppo, sia in un'ottica di produzione artigianale che industriale.

La struttura del piano di studi si fonda sui laboratori di design del vestito, dell'accessorio e di tecniche sartoriali, su insegnamenti storico-critici, di scienze sociali e antropologiche, di comunicazione.

Nei laboratori gli studenti lavorano con la direzione di designer impegnati professionalmente nel settore della moda, scelti tra i più qualificati a livello nazionale e internazionale.

La composizione internazionale del corpo docente e la dimensione sperimentale dei laboratori favoriscono il contatto con un ambito culturale aperto e plurale, indispensabile per la formazione di un giovane progettista. Alla formazione contribuisce in modo determinante il tirocinio all'interno di imprese di produzione e di servizio, in Italia e all'estero.

I risultati in termini di apprendimento e i conseguenti lusinghieri esiti per quanto concerne l'inserimento nel mercato del lavoro hanno avviato un ciclo virtuoso che vede un numero sempre maggiore di candidati alla frequenza e un innalzamento nella qualità degli studenti selezionati a fronte di un adeguamento organizzativo che necessita di tempi più lunghi.

Infatti, nel contesto del processo di riorganizzazione avviato presso l'Università IUAV di Venezia, che si articolerà nella redazione e approvazione di un piano strategico e nella stesura di un nuovo statuto più adeguato al modello organizzativo che si intende porre in essere, l'intento della dirigenza dell'Ateneo è volto al rilancio di un particolare settore del design e moda che rappresenta uno dei fiori all'occhiello dell'offerta IUAV.

In tale ambito si inserisce la richiesta da parte del Magnifico Rettore dell'Università IUAV in data 7 novembre 2016 per la concessione di un contributo straordinario finalizzato ad assicurare lo sviluppo e l'arricchimento dell'offerta formativa del Corso di laurea in design della moda.

Si richiama la piena coerenza del Corso di laurea in design della moda nell'ambito della nuova strategia per la ricerca e l'innovazione flessibile e dinamica concepita a livello regionale, ma valutata e messa a sistema a livello nazionale, con

l'obiettivo di mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione ed evitare quindi la frammentazione degli interventi ("Smart specialisation strategy", DGR n. 1020 del 17 giugno 2014).

In tale contesto la Regione del Veneto intende sviluppare sistemi d'innovazione regionali che valorizzino i settori produttivi di eccellenza tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale.

Allo scopo di dare un seguito alle indicazioni elaborate nel corso dei momenti di confronto, ai sensi della legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10, articolo 16, si propone all'esame della Giunta regionale uno schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Università IUAV di Venezia, i cui obiettivi ed ambiti di operatività sono riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Protocollo prevede la concessione di un contributo regionale a sostegno delle attività previste nello stesso pari ad Euro 60.000,00.

Tale contributo viene assegnato anche in considerazione che:

- le nuove norme contabili del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i., recepite anche dalla DGR n. 522 del 26/04/2016 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018" con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, subordinano l'assegnazione del contributo alla preesistenza delle risorse di competenza e cassa necessarie;
- nel capitolo di spesa n. 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10)" sono disponibili le risorse di competenza necessarie in relazione all'esercizio 2017.

Il contributo verrà liquidato in un'unica soluzione, a partire dall'esercizio finanziario 2017, a seguito di presentazione da parte dell'Ateneo della seguente documentazione:

- a. idonea relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta, attestante il regolare svolgimento e compimento della stessa (consistente in adeguate informazioni in ordine agli aspetti formativi, gestionali ed economico/finanziari correlati allo svolgimento delle medesime attività), entro e non oltre il 30 settembre 2017 (resta inteso che le somme non rendicontate non saranno ritenute ammissibili);
- b. rendiconto finanziario delle spese pertinenti, corredato da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che le spese ivi dichiarate sono correlate all'attività previste per l'Anno Accademico (A.A.) 2016-2017, nel corso di laurea in design della moda, entro e non oltre il 30 settembre 2017.  
Si precisa ad ogni buon fine che le somme non rendicontate non saranno ritenute ammissibili;
- c. altra eventuale documentazione come specificato nel decreto direttoriale di assunzione dell'impegno di spesa.

Si ritiene opportuno stabilire che la verifica rendicontale sia effettuata dalla Direzione Formazione e Istruzione tenendo conto delle disposizioni previste nella DGR n. 2912 del 3/12/2010, relativamente alla modalità di pagamento del soggetto beneficiario, anche tramite campionamento delle spese effettivamente sostenute dall'Ateneo, subordinandolo all'invio di una ulteriore dichiarazione di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, in cui il beneficiario dichiara che tutte le spese esposte a rendiconto ed oggetto di verifica sono afferenti alle attività previste.

L'Università IUAV di Venezia dovrà provvedere alla trasmissione della documentazione contabile di cui ai punti 10 e 11 dell'Allegato B alla DGR n. 900/2016 e di quanto dettagliato nel successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione per l'assunzione dell'impegno di spesa.

Il contributo potrà essere ridotto in sede di verifica rendicontale qualora risultasse che l'Università IUAV non ha portato a compimento le attività a supporto dell'arricchimento dell'offerta, che dovranno essere descritte in un piano di programma da presentare all'Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, e/o qualora le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quanto indicato nel programma di spesa e nelle linee programmatiche di cui sopra.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 16, comma 1, della L.R. 30/10/1990, n. 10;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la DGR n. 2912 del 3/12/2010;

VISTA la DGR n. 522 del 26/04/2016;

VISTO l'Allegato B alla DGR n. 900 del 14/06/2016;

VISTA la richiesta del Magnifico Rettore dell'Università IUAV di Venezia in data 7 novembre 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. 14/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa da stipularsi tra la Regione del Veneto e l'Università IUAV di Venezia (**Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento, per la definizione delle modalità di una collaborazione finalizzata in particolare a favorire lo sviluppo e l'arricchimento dell'offerta formativa del Corso di laurea in design della moda per l'A.A. 2016-2017, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato;
3. di assegnare all'Università IUAV di Venezia un contributo di Euro 60.000,00, per l'arricchimento dell'offerta formativa relativa al corso di laurea di cui al punto 2);
4. di determinare in Euro 60.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, che non costituiscono debito commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10)" del bilancio regionale 2016/ 2018, esercizio d'imputazione 2017;
5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, a cui è assegnato il capitolo di cui al punto 4, attesta che il medesimo presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di stabilire che il contributo di cui al presente provvedimento sarà erogato secondo le modalità indicate in premessa, previo recepimento della documentazione come ivi descritta;
8. di stabilire che il contributo potrà essere ridotto in sede di verifica rendicontale, qualora risultasse che l'Ateneo non ha portato a compimento le attività dichiarate e/o qualora le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quanto indicato nel programma di spesa per l'A.A. 2016-2017;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché al fine della modifica del cronoprogramma dei pagamenti;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1911 del 29 novembre 2016

pag. 1 di 5

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA**  
**PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI UNA COLLABORAZIONE**  
**FINALIZZATA IN PARTICOLARE A FAVORIRE LO SVILUPPO E**  
**L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**DEL CORSO DI LAUREA IN DESIGN DELLA MODA**  
**ANNO ACCADEMICO 2016-2017**

La Regione del Veneto – Giunta Regionale (di seguito denominata “Regione”) con sede a Venezia Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279, rappresentata da \_\_\_\_\_, nella persona del Presidente o suo delegato;

E

l'Università IUAV di Venezia (di seguito denominata IUAV), con sede a Venezia Santa Croce 191 Tolentini 30135 Venezia, Codice Fiscale 80009280274, rappresentata da \_\_\_\_\_, nella persona del Rettore o suo delegato;

nel seguito denominate congiuntamente anche le “**Parti**”;

**Premesso che**

- l'attività istituzionale dell'Università IUAV di Venezia è dedicata alla didattica, formazione e ricerca nell'ambito delle discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design;
- l'IUAV ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- nel contesto dell'aggiornamento della propria offerta accademica in risposta ai fabbisogni espressi da territorio, l'IUAV ha attivato nel 2005 il Corso di laurea in design della moda, a cui dal 2010 si affianca il Corso di laurea magistrale in mo-



39dbae73



da, unico corso di laurea pubblico nel settore specifico a livello nazionale, riconosciuto tra le eccellenze nella formazione terziaria per il settore della moda;

- il Corso di studi in design della moda ha l'obiettivo di formare un designer in grado di ideare, progettare e realizzare una collezione di vestiti e accessori, utilizzando criticamente gli strumenti e i linguaggi della moda;
- una delle peculiarità del corso è rappresentata dal modello formativo adottato, grazie al quale gli studenti sono indirizzati a mettere in relazione la dimensione del fare con quella riflessiva, sia in una prospettiva di lavoro individuale che di gruppo, sia in un'ottica di produzione artigianale che industriale;
- la struttura del piano di studi si fonda sui laboratori di design del vestito, dell'accessorio e di tecniche sartoriali, su insegnamenti storico-critici, di scienze sociali e antropologiche, di comunicazione;
- nei laboratori gli studenti lavorano con la direzione di designer impegnati professionalmente nel settore della moda, scelti tra i più qualificati a livello nazionale e internazionale;
- la composizione internazionale del corpo docente e la dimensione sperimentale dei laboratori favoriscono il contatto con un ambito culturale aperto e plurale, indispensabile per la formazione di un giovane progettista. Alla formazione contribuisce in modo determinante il tirocinio presso imprese di produzione e di servizio, in Italia e all'estero;
- i risultati in termini di apprendimento e i conseguenti lusinghieri esiti per quanto concerne l'inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, hanno avviato un ciclo virtuoso che vede un numero sempre maggiore di candidati alla frequenza e un innalzamento nella qualità degli allievi selezionati che impongono un adeguamento organizzativo e strutturale;
- l'IUAV ha avviato un processo di riorganizzazione che si articolerà nella redazione e approvazione di un piano strategico e nella stesura di un nuovo statuto che consentirà una riflessione in ordine ai settori strategici tra i quali si evidenzia in particolare il settore design e moda;



39dbae73



la Regione del Veneto:

- valorizza e sostiene l'attività accademica dell'IUAV, ne riconosce l'utilità sociale e il ruolo sia in relazione allo sviluppo delle competenze dei laureandi, sia in termini di leva per la competitività del sistema imprenditoriale;
- riconosce la qualità del servizio didattico, la capacità di risposta ai fabbisogni del sistema imprenditoriale di settore, la potenzialità in materia di placement di qualità, espressi in particolare dal Corso di laurea in design della moda;
- identifica la coerenza del Corso di laurea in design della moda nell'ambito della nuova strategia per la ricerca e l'innovazione flessibile e dinamica concepita a livello regionale, ma valutata e messa a sistema a livello nazionale, con l'obiettivo di mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione ed evitare quindi la frammentazione degli interventi ("*Smart specialisation strategy*", DGR n. 1020 del 17 giugno 2014); in tale contesto la Regione Veneto intende sviluppare sistemi d'innovazione regionali che valorizzino i settori produttivi di eccellenza tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale;

tutto ciò premesso, le Parti intendono instaurare proficui rapporti di collaborazione;

**pertanto, si conviene e si stipula quanto segue**

#### **Art. 1 – Finalità e contenuti generali**

1. Oggetto del presente Protocollo d'intesa è la definizione delle modalità di una collaborazione tra IUAV e Regione Veneto finalizzata in particolare a favorire lo sviluppo e l'arricchimento dell'offerta formativa del Corso di laurea in design della moda;
2. le Parti si impegnano alla realizzazione comune e alla cooperazione nello sviluppo di tutte le iniziative utili alla identificazione dei contesti nei quali il supporto regionale può rappresentare un elemento di rilievo fondamentale;
3. per il raggiungimento delle finalità di cui al punto 1, le Parti individueranno ambiti di collaborazione tra i quali si elencano, a titolo esemplificativo:



39dbae73



- a) consolidamento della rete dei laboratori ed atelier che rappresentano un elemento chiave per lo sviluppo delle competenze ed il successo formativo dei corsisti futuri laureati in design della moda;
- b) strutturazione di collaborazioni con personale tecnico e professionisti del settore che, a fianco del personale accademico, consolidino la preparazione dei futuri professionisti di settore;
- c) identificazione e supporto alla realizzazione di eventi a chiusura dell'anno accademico finalizzati alla costruzione di momenti di riflessione intorno alla ai temi che definiscono la moda italiana e la presentazione delle collezioni finali di abiti ed accessori realizzate dai laureandi durante il percorso formativo.

#### **Art. 2 – Natura delle attività**

Le attività di cui all'articolo 1 verranno sviluppate sulla scorta dei fabbisogni evidenziati dalle Parti e a seguito di accordo tra le Parti stesse.

#### **Art. 3 – Impegni comuni delle Parti**

Per le attività indicate all'articolo 1, le Parti provvedono a:

- a) fornire adeguato supporto e collaborazione al progetto condiviso;
- b) comunicare le necessarie informazioni ai fini di un'efficace modulazione dei servizi proposti in base alle esigenze.

#### **Art. 4 – Impegni di IUAV**

Per quanto previsto all'articolo 1, IUAV provvede a:

- a) strutturare la progettazione dell'intervento, in coerenza con gli obiettivi ed i contenuti del presente Protocollo d'intesa;
- b) contribuire alla riuscita dell'intesa attraverso la predisposizione di servizi nelle modalità che saranno definite in comune accordo;
- c) monitorare lo stato di avanzamento delle attività e dare aggiornamento alla Regione Veneto sull'andamento dei servizi che saranno realizzati.



39dbae73



#### **Art. 5 – Impegni della Regione del Veneto**

Per quanto previsto all'articolo 1, la Regione del Veneto provvede a:

- a) sostenere la realizzazione dell'intesa, in coerenza con gli obiettivi ed i contenuti del presente Protocollo;
- b) definire la concessione di un contributo straordinario per l'Anno Accademico 2016-2017 pari ad euro 60.000,00 a valere sul bilancio regionale.

#### **Art. 6 – Altri soggetti eventualmente coinvolti**

Allo scopo di perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 1, è possibile, previo assenso delle parti, prevedere il coinvolgimento di altri soggetti (associazioni, amministrazioni pubbliche ed enti senza scopo di lucro) che ne condividano finalità e contenuti.

#### **Art. 7 – Verifica dell'accordo, durata e decorrenza**

Il presente Protocollo d'intesa ha durata di anni due dalla data di sottoscrizione di entrambe le Parti, con facoltà di proroga, anche mediante scambio di corrispondenza, per un ulteriore anno.

Le Parti provvedono con cadenza annuale alla verifica dello stato di attuazione del presente Protocollo d'intesa e all'andamento dei servizi.

#### **Art. 8 – Controversie**

Il Foro esclusivo per tutte le controversie che potessero insorgere fra le Parti in relazione al presente Protocollo d'intesa è quello di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il presente Protocollo d'intesa, pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.



(Codice interno: 334351)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1912 del 29 novembre 2016

**Contributo riserva del 10% agli ESU per l'esercizio 2016. Criteri generali di riparto e di assegnazione [L.R. 07/04/1998, n. 8 (articolo 37, comma 3)]. Deliberazione/CR n. 103 del 21/10/2016.***[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Vengono approvati i criteri generali di riparto e di assegnazione, tra gli ESU-Aziende regionali per il diritto allo studio universitario del Veneto, del contributo regionale "Riserva del 10%" del Fondo regionale per le spese di funzionamento anno 2016.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 37, comma 3, della L.R. 07/04/1998, n. 8, recante "Norme per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario" prevede che, sul Fondo regionale per le spese di funzionamento degli ESU-Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario (ESU), di cui al medesimo articolo 37, comma 1, lettera d), sia costituita una riserva del 10% e che la Giunta regionale ripartisca ed assegni detta riserva tra gli ESU, nel corso dell'anno, al fine di dare attuazione agli interventi inerenti il Diritto allo Studio Universitario (DSU), di cui all'articolo 3 della citata L.R. n. 8/1998.

L'articolo 37, comma 2, della citata L.R. n. 8/1998, inoltre, richiede l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia di istruzione sui criteri generali di riparto e di assegnazione della riserva in questione tra gli ESU.

Per l'anno 2016 l'importo della riserva del 10% è più basso rispetto a quello massimo di Euro 1.096.531,17 desumibile dalla nota del Segretario Regionale per la Cultura del 18/09/2013, prot. n. 389964/C.100, attuativa della DGR n. 911/2013, che ha quantificato i tetti massimi cumulativi di entrambi i contributi [funzionamento (90%) - riserva (10%)] assegnabili ai singoli ESU.

Infatti nel capitolo di spesa n. 071204 del bilancio regionale 2016-2018 denominato "Spese per il funzionamento degli ESU-ARDSU (art. 18 L. R. n. 8/1998)" sussiste attualmente la disponibilità di competenza e di cassa di Euro 1.095.664,11 in quanto alle originarie risorse disponibili di Euro 741.664,11, previste nel capitolo di spesa n. 071204, si sono aggiunte ulteriori risorse pari ad Euro 354.000,00 (Euro 741.664,11 + Euro 354.000,00 = Euro 1.095.664,11) con la L.R. 11/11/2016, n. 21 "Variazione generale al bilancio di previsione 2016-2018 della Regione del Veneto".

In linea di continuità con gli esercizi finanziari precedenti e tenuto conto della finalità della riserva del 10%, ovvero l'attuazione degli interventi per il DSU, si reputa opportuno ripartire ed assegnare la riserva in questione, pari a Euro 1.095.664,11, in base ai seguenti criteri già approvati dalla Giunta regionale con la DGR n. 783 del 14/05/2015 per il riparto e l'assegnazione del 90% (Euro 9.758.335,89) del Fondo regionale 2016 per spese di funzionamento:

- a. numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/01/2016: peso ponderale 65%;
- b. numero dei pasti erogati dagli ESU nel 2015: peso ponderale 10%;
- c. numero dei posti-alloggio erogati dagli ESU nell'Anno Accademico (A.A.) 2014-2015: peso ponderale 10%;
- d. spesa sostenuta dagli ESU per ulteriori servizi per il DSU nel 2015 (orientamento, consulenza psicologica, attività culturali, contributi per la mobilità internazionale, contributi sostitutivi dell'alloggio, etc...): peso ponderale 15%.

Le risorse della riserva del 10% verranno destinate dagli ESU del Veneto alle attività di funzionamento programmate per il 2016.

Sul presente provvedimento la Terza Commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 15/11/2016, ai sensi dell'art. 37, comma 2, della L.R. n. 8/1998.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 37 della L.R. 07/04/1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario";

VISTA la L.R. 24/02/2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016 - 2018";

VISTA la L.R. 11/11/2016, n. 21 "Variazione generale dal Bilancio di previsione 2016 - 2018 della Regione del Veneto";

VISTA la DGR n. 911/2013;

VISTA la nota del Segretario Regionale per la Cultura del 18/09/2013, prot. n. 389964/C.100, attuativa della DGR n. 911/2013;

VISTA la DGR n. 783/2015;

VISTA la deliberazione/CR n. 103 del 21/10/2016;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare rilasciato in data 15/11/2016;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera f), della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di prendere atto che nel capitolo di spesa n. 071204 del bilancio regionale 2016 - 2018 denominato "Spese per il funzionamento degli ESU-ARDSU (art. 18 L. R. n. 8/1998)" sussiste attualmente la disponibilità di competenza e di cassa di Euro 1.095.664,11 e che, conseguentemente, l'importo della riserva del 10% risulta inferiore rispetto all'importo massimo di Euro 1.096.531,17 desumibile dalla nota del Segretario Regionale per la Cultura del 18/09/2013, prot. n. 389964/C.100, attuativa della DGR n. 911/2013, che ha quantificato i tetti massimi cumulativi di entrambi i contributi [funzionamento (90%) - riserva (10%)] assegnabili ai singoli ESU;
3. di stabilire che il contributo regionale "Riserva del 10%" del Fondo regionale per spese di funzionamento 2016, pari a Euro 1.095.664,11, sia ripartito ed assegnato agli ESU del Veneto in base ai seguenti criteri già approvati dalla Giunta regionale con la DGR n. 783 del 14/05/2015 per il riparto e l'assegnazione del 90% (Euro 9.758.335,89) del Fondo regionale 2016 per spese di funzionamento:
  - a. numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/01/2016: peso ponderale 65%;
  - b. numero dei pasti erogati dagli ESU nel 2015: peso ponderale 10%;
  - c. numero dei posti-alloggio erogati dagli ESU nell'A.A. 2014-2015: peso ponderale 10%;
  - d. spesa sostenuta dagli ESU per ulteriori servizi per il DSU nel 2015 (orientamento, consulenza psicologica, attività culturali, contributi per la mobilità internazionale, contributi sostitutivi dell'alloggio, etc...): peso ponderale 15%;
4. di stabilire che le risorse di cui sopra vengano destinate dagli ESU del Veneto alle attività di funzionamento programmate per il 2016;
5. di determinare in Euro 1.095.664,11 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, che non costituiscono debito commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 071204 del bilancio regionale 2016 - 2018 "Spese per il funzionamento degli ESU - ARDSU", con imputazione all'esercizio 2016;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 334350)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1913 del 29 novembre 2016

**Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 3 - Istruzione e Formazione - "Fuori dall'aula - azione di sistema per l'alternanza scuola-lavoro". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.***[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di un'azione di sistema che sperimenti attività innovative e servizi volti a integrare il sistema di alternanza scuola-lavoro previsto dalla "Buona scuola" e che realizzi nuovi modelli di alternanza scuola-lavoro da implementare a livello regionale. Si approva, inoltre, la Direttiva che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi e le modalità di presentazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha sempre prestato particolare attenzione alla metodologia dell'alternanza scuola - lavoro. Già a partire dal 1993 è stata avviata la Terza Area professionalizzante con il "*Progetto Intesa '92*", andato a regime dall'anno successivo, e da allora sono stati rinnovati diversi Protocolli d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e con le Parti Sociali, finanziando azioni di sistema integrative e complementari agli interventi supportati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Con la legge delega n. 53 del 28/03/2003 (Legge Moratti) il principio dell'alternanza scuola-lavoro (per brevità ASL) è entrato a pieno titolo nel curriculum didattico dell'Istruzione secondaria di 2° grado.

Centrale, nelle prime esperienze finanziate dalla Regione del Veneto, è stata la partecipazione attiva delle imprese, tanto nella definizione dei contenuti dei percorsi, quanto nella fase di tirocinio. Infatti, le iniziative, hanno inteso l'alternanza come un processo volto a rafforzare il legame tra società ed imprese, rendendo quest'ultime maggiormente consapevoli della loro funzione di responsabilità sociale nella formazione delle giovani generazioni e nella preparazione della futura forza lavoro. Dal 2011 la Regione del Veneto, attraverso l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo (FSE), ha promosso le attività di alternanza scuola-lavoro finanziando direttamente percorsi di ASL di tipo curriculare ed extra scolastico e non più azioni complementari, a favore degli alunni dei quarti e quinti anni degli Istituti Tecnici e Professionali.

Nel 2015 la Regione del Veneto ha approvato, con DGR n. 870 del 13 luglio 2015, l'ultimo bando di ASL e con DGR n. 2128 del 30 dicembre 2015 la relativa riapertura dei termini, introducendo interventi innovativi di alternanza, come ad esempio l'impresa formativa simulata, la formazione sulla sicurezza, la valorizzazione delle reti di scuole, i laboratori ad alto potenziale tecnologico.

Le attività finanziate dalla Regione del Veneto hanno anticipato in parte molti degli aspetti in materia di ASL della nuova legge della scuola, la Legge n. 107/2015 (c.d. "La Buona Scuola"), che ha istituzionalizzato l'ASL rendendola attività curriculare e portandola a regime in tutta la scuola secondaria di secondo grado, compresi i licei.

A seguito di ciò, la Regione del Veneto e gli attori del sistema (USRV, Parti sociali, Unioncamere) hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa (DGR n. 901 del 14/06/2016) che riscrive i ruoli di ciascuno e rivede il contenuto degli interventi reciproci da realizzare nell'ambito del Tavolo regionale sull'alternanza (art. 2 del Protocollo). Il sopra citato Protocollo, all'art. 3, ridisegna specificatamente l'intervento della Regione, alla quale è stata affidata nuovamente la funzione di promozione di attività complementari di ASL in favore del sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Ai sensi dell' art. 3, è compito della Regione:

- a. mettere in atto iniziative per eventuali modifiche inerenti la legislazione regionale per favorire la pratica dell'ASL da parte delle realtà lavorative;
- b. favorire la realizzazione di:
  - ◆ percorsi di alternanza, in particolare all'estero, per gli studenti dei percorsi quinquennali;
  - ◆ sperimentazioni del sistema duale e dei progetti di ASL per gli studenti dei corsi IeFP;

- ◆ ASL in Alto Apprendistato negli istituti secondari di secondo grado;
- ◆ formazione di tutor e operatori attraverso piattaforma sulla base di un progetto condiviso;
- ◆ collegamenti istituzionali tra scuole del Veneto e strutture ospitanti, quali enti pubblici e musei pubblici e privati del territorio al fine di migliorare le competenze dei docenti e degli studenti anche in vista dell'occupabilità e delle scelte post-diploma.

Alla luce dei suddetti nuovi compiti affidati alla Regione del Veneto, la presente iniziativa intende finanziare attività innovative e servizi volti a integrare il sistema di alternanza scuola-lavoro previsto dalla "Buona scuola" nonché a realizzare nuovi modelli di alternanza scuola-lavoro da implementare a livello regionale.

Tenuto conto delle finalità sperimentali e del carattere innovativo delle attività che devono essere realizzate, il presente Avviso prevede il finanziamento di un unico progetto a valenza regionale che si pone la finalità generale di realizzare servizi per lo sviluppo e il consolidamento di nuovi modelli di alternanza scuola-lavoro e che coinvolgerà, dopo l'approvazione dello stesso, gli Istituti superiori di 2° grado del territorio veneto.

Il progetto deve prevedere la realizzazione di una molteplicità di interventi, riconducibili a tre macro-aree che rispondono ad altrettanti obiettivi specifici: Reti Scuola-Impresa; Soft Skill per l'ASL e valutazione dei percorsi di ASL.

Possono presentare candidatura i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198 del 29 dicembre 2009 ed alla DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015.

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2008 per il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2007/2013. Le nuove procedure ed i nuovi criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 110 del Regolamento UE n. 1303/2013, saranno oggetto di successivo esame ed approvazione nella prima seduta utile del Comitato di Sorveglianza per il POR FSE 2014/2020.

Il relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico "Fuori dall'aula - azione di sistema per l'alternanza scuola-lavoro" per un importo complessivo di Euro 400.000,00 a valere sull'Asse 3 - Istruzione e Formazione - POR FSE 2014-2020.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10 iv- Obiettivo Specifico 11. Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 400.000,00 saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2017/2019, previa approvazione, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2017 - Euro 200.000,00 di cui:

- Euro 100.000,00 quota FSE a carico del capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
- Euro 70.000,00 quota FDR a carico del capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
- Euro 30.000,00 quota Reg.le a carico del capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area istruzione - Istruzione secondaria - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

Esercizio di imputazione 2018 - Euro 200.000,00 di cui:

- Euro 100.000,00 quota FSE a carico del capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
- Euro 70.000,00 quota FDR a carico del capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

- Euro 30.000,00 quota Reg.le a carico del capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area istruzione - Istruzione secondaria - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non siano compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

Per la presente Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 50% anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei beneficiari".

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto: [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it) pena l'esclusione, entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una apposita commissione di valutazione che sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Si propone, infine, di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico "Fuori dall'aula - azione di sistema per l'alternanza scuola-lavoro" per la presentazione dei progetti (**Allegato A**) e la Direttiva di riferimento (**Allegato B**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Il Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n.

1857/2006;

- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- La Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- La Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- Il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- Il Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- Gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- La Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- Il D.P.R. n. 87 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- Il D.P.R. n. 88 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

- Il D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- La Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- La Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);
- La Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- La Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821;
- La L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- La L.R. n. 19 del 9/8/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- La DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- La DGR n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- La DGR n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i.;
- La DGR n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- La DGR n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Le DD.GG.RR. n. 870 del 13/07/2015 e n. 2128 del 30/12/2015;
- La DGR n. 901 del 14 giugno 2016 - Ratifica del Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l'Alternanza Scuola Lavoro. L. 107/2015.
- La L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 2, comma 2, lettera f) e s.m.i. "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti del provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione, l'Avviso pubblico "Fuori dall'aula - azione di sistema per l'alternanza scuola-lavoro" per la presentazione di progetti di cui all'**Allegato A** e la Direttiva di cui all'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
4. di destinare all'iniziativa la somma complessiva di Euro 400.000,00, relativi a spesa per trasferimenti correnti, a valere sull'Asse 3 - Istruzione e Formazione - POR FSE 2014-2020;
5. di determinare in Euro 400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10 iv - Obiettivo Specifico 11. Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 400.000,00 saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2017/2019, previa approvazione, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2017 - Euro 200.000,00 di cui:

- Euro 100.000,00 quota FSE a carico del capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
- Euro 70.000,00 quota FDR a carico del capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

- Euro 30.000,00 quota Reg.le a carico del capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area istruzione - Istruzione secondaria - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

Esercizio di imputazione 2018 - Euro 200.000,00 di cui:

- Euro 100.000,00 quota FSE a carico del capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
  - Euro 70.000,00 quota FDR a carico del capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
  - Euro 30.000,00 quota Reg.le a carico del capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area istruzione - Istruzione secondaria - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
6. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, attesta che i medesimi presentano sufficiente capienza in termini di competenza;
  7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
  8. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
  9. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it) pena l'esclusione, entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
  10. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti ad una apposita commissione di valutazione che sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;
  11. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di cassa e competenza disponibili;
  12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
  13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016

pag. 1 di 2

Presentazione domande a valere sul POR FSE 2014-2020  
Asse "Istruzione e Formazione"  
(Delibera Giunta Regionale n. del )

## AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

### Fuori dall'aula – Azione di sistema per l'alternanza scuola-lavoro

- ➔ Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- ➔ La somma destinata all'iniziativa ammonta complessivamente a € 400.000,00.
- ➔ Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5020 – 5062;
  - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5119;
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica (per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico), è possibile contattare i numeri 041 279 5147.
- ➔ Le domande di ammissione al finanziamento ed i relativi allegati dovranno essere inviate alla Regione del Veneto entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto esclusivamente tramite PEC. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- ➔ La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di PEC della Regione del Veneto, [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it). Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Fuori dall'aula – azione di sistema per l'alternanza scuola-lavoro".
- ➔ Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.



9b3a542c



**ALLEGATO A      DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016****pag. 2 di 2**

- A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
FORMAZIONE E ISTRUZIONE  
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)



9b3a542c





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016

pag. 1 di 30

## PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020

Unione europea  
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO

POR 2014 – 2020 – Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”

**FUORI DALL'AULA****AZIONE DI SISTEMA PER L'ALTERNANZA  
SCUOLA-LAVORO**

4d6335c1



## Indice

|  |    |
|--|----|
| 1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari .....                                     | 3  |
| 2. Premessa .....  | 5  |
| 3. Obiettivi generali .....  | 6  |
| 4. Tipologie progettuali.....  | 8  |
| 4.1 Macro-area 1 - RETI SCUOLA-IMPRESA .....   | 8  |
| 4.2 Macro-area 2 - SOFT SKILL PER L'ASL .....  | 9  |
| 4.3 Macro-area 3 - VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ASL .....                                       | 10 |
| 5. Tipologie di interventi .....   | 11 |
| 6. Monitoraggio .....  | 15 |
| 7. Gruppo di lavoro.....   | 16 |
| 8. Destinatari.....  | 17 |
| 9. Priorità orizzontali ed esclusioni.....   | 17 |
| 10. Soggetti proponenti.....   | 18 |
| 11. Forme di partenariato.....   | 18 |
| 12. Delega.....  | 19 |
| 13. Risorse disponibili e vincoli finanziari .....   | 19 |
| 14. Modalità di determinazione del contributo.....   | 19 |
| 15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti .....                                 | 22 |
| 16. Procedure e criteri di valutazione .....   | 25 |
| 17. Tempi ed esiti delle istruttorie .....   | 27 |
| 18. Comunicazioni.....   | 27 |
| 19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti.....                                     | 27 |
| 20. Indicazione del foro competente.....   | 27 |
| 20.1 Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. .... | 28 |
| 21. Tutela della privacy .....   | 28 |
| 21.1 APPENDICE .....   | 29 |



**1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari**

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l' "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento



**ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016**

pag. 4 di 30

europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- L.R. n. 54 del 31/12/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- D.P.R. n. 87 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;



**ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016**

pag. 5 di 30

- D.P.R. n. 88 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821;
- Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Deliberazioni della Giunta Regionale n. 870 del 13/07/2015 e n. 2128 del 30/12/2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 901 del 14 giugno 2016 - Ratifica del Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l'Alternanza Scuola Lavoro. L. 107/2015.

**2. Premessa**

La Regione del Veneto ha sempre prestato particolare attenzione alla metodologia dell'alternanza scuola – lavoro. Già a partire dal 1993 è stata avviata la Terza Area professionalizzante con il "Progetto Intesa '92", andato a regime dall'anno successivo, e da allora sono stati rinnovati diversi Protocolli d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e con le Parti Sociali, finanziando azioni di sistema integrative e complementari agli interventi supportati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Con la legge delega n. 53 del 28/03/2003 (Legge Moratti) il principio dell'alternanza scuola – lavoro (per brevità ASL) è entrato a pieno titolo nel curriculum didattico dell'Istruzione secondaria di 2° grado.

Centrale, nelle prime esperienze finanziate dalla Regione del Veneto, è stata la partecipazione attiva delle imprese, tanto nella definizione dei contenuti dei percorsi, quanto nella fase di tirocinio. Infatti, le iniziative,



hanno inteso l'alternanza come un processo volto a rafforzare il legame tra società ed imprese, rendendo quest'ultime maggiormente consapevoli della loro funzione di responsabilità sociale nella formazione delle giovani generazioni e nella preparazione della futura forza lavoro.

Dal 2011 la Regione del Veneto, attraverso l'utilizzo del FSE, ha promosso le attività di alternanza scuola-lavoro finanziando direttamente percorsi di ASL di tipo curriculare ed extra scolastico e non più azioni complementari, a favore degli alunni dei quarti e quinti anni degli Istituti Tecnici e Professionali.

Nel 2015 la Regione del Veneto ha approvato, con DGR n. 870 del 13 luglio 2015, l'ultimo bando di ASL e con DGR n. 2128 del 30 dicembre 2015 la relativa riapertura dei termini, introducendo interventi innovativi di alternanza, come ad esempio l'impresa formativa simulata, la formazione sulla sicurezza, la valorizzazione delle reti di scuole, i laboratori ad alto potenziale tecnologico.

Le attività finanziate dalla Regione del Veneto hanno anticipato in parte molti degli aspetti in materia di ASL della nuova legge della scuola, la Legge n. 107/2015 (c.d. "La Buona Scuola"), che ha istituzionalizzato l'ASL rendendola attività curriculare e portandola a regime in tutta la scuola secondaria di secondo grado, compresi i licei.

A seguito di ciò, la Regione del Veneto e gli attori del sistema (Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Parti sociali, Unioncamere) hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa (DGR n. 901 del 14/06/2016) che riscrive i ruoli di ciascuno e rivede il contenuto degli interventi reciproci da realizzare nell'ambito del Tavolo regionale sull'alternanza (art. 2 del Protocollo).

Il sopra citato Protocollo, all'art. 3, ridisegna specificatamente l'intervento della Regione, alla quale è stata affidata nuovamente la funzione di promozione di attività complementari di ASL in favore del sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Ai sensi dell'art. 3, è compito della Regione:

- a. mettere in atto iniziative per eventuali modifiche inerenti la legislazione regionale per favorire la pratica dell'ASL da parte delle realtà lavorative;
- b. favorire la realizzazione di:
  - percorsi di alternanza, in particolare all'estero, per gli studenti dei percorsi quinquennali;
  - sperimentazioni del sistema duale e dei progetti di ASL per gli studenti dei corsi IeFP;
  - ASL in Alto Apprendistato negli istituti secondari di secondo grado;
  - formazione di tutor e operatori attraverso piattaforma sulla base di un progetto condiviso;
  - collegamenti istituzionali tra scuole del Veneto e strutture ospitanti, quali enti pubblici e musei pubblici e privati del territorio al fine di migliorare le competenze dei docenti e degli studenti anche in vista dell'occupabilità e delle scelte post-diploma.

Alla luce dei suddetti nuovi compiti affidati alla Regione del Veneto, la presente iniziativa intende finanziare attività innovative e servizi volti a integrare il sistema di alternanza scuola-lavoro previsto dalla "Buona scuola" nonché a realizzare nuovi modelli di alternanza scuola-lavoro da implementare a livello regionale.

### 3. Obiettivi generali

Tenuto conto delle finalità sperimentali e del carattere innovativo delle attività che devono essere realizzate, il presente Avviso prevede il finanziamento di **un unico progetto a valenza regionale** che si pone la finalità generale di realizzare servizi per lo sviluppo e il consolidamento di nuovi modelli di alternanza scuola-lavoro.

A tal fine, è necessario intervenire con un'iniziativa di tipo sperimentale che, agendo a livello regionale, veda il coinvolgimento sia degli studenti che degli operatori della scuola come destinatari, per sviluppare un'azione di sistema in grado di delineare nuovi modelli di intervento aventi i seguenti scopi: creare reti tra scuole e imprese che possano contribuire alla diffusione del nuovo sistema di alternanza scuola-lavoro, in modo che lo stesso sia sempre più aderente ai fabbisogni espressi dal tessuto imprenditoriale; rafforzare negli



## ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016

pag. 7 di 30

studenti una capacità di pensiero creativo, la flessibilità e l'apertura all'innovazione; agevolare gli studenti a comprendere meglio le scelte professionali da poter effettuare al termine del ciclo di studi superiori secondari.

Il presente Avviso si pone all'interno dell'Obiettivo specifico 11 del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della priorità 10.iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014/2020:

| Asse                                     | 3 – Istruzione e Formazione  |
|--|--|
| Obiettivo tematico                       | 10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.  |
| Priorità di investimento                 | 10.iv. Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato           |
| Obiettivo specifico POR                  | 11 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale  |
| Risultato atteso Accordo di Partenariato | 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale  |
| Risultati attesi                         | Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro  |
| Indicatori di risultato                  | CR03 – Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento<br>CR04 – Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento<br>CR07 – Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento   |
| Indicatori di realizzazione              | CO06 – le persone di età inferiore a 25 anni<br>CO09 - i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)<br>CO12 – I partecipanti a nuclei familiari senza lavoro<br>CO13 – I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza Lavoro e con figli a carico<br>CO14 – I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico<br>CO15 – I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese |



|  |  |
|--|--|
|  | <p>le comunità emarginate come i Rom)</p> <p>CO19 – Le persone provenienti da zone rurali</p> <p>PO01 – Destinatari</p> <p>Durata in ore (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell'Accordo di partenariato in corrispondenza del risultato atteso 10.6</p> <p>Analisi, studi e progettazioni (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell'Accordo di partenariato in corrispondenza del risultato atteso 10.6</p> |
|--|--|

#### 4. Tipologie progettuali

Verrà finanziato un unico progetto, a valenza regionale, che coinvolgerà, dopo l'approvazione dello stesso, gli Istituti superiori di 2° grado del territorio veneto.

Il progetto deve prevedere la realizzazione di una molteplicità di interventi, riconducibili a tre macro-aree che rispondono ad altrettanti obiettivi specifici:

1. RETI SCUOLA-IMPRESA;
2. SOFT SKILL PER L'ASL;
3. VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ASL.

##### 4.1 Macro-area 1 - RETI SCUOLA-IMPRESA

Tale macro-area è finalizzata a rafforzare il dialogo tra mondo della scuola e il mondo dell'impresa.

Favorire la conoscenza reciproca dei due sistemi significa infatti avvicinarli per agevolare, da una parte, un'azione di orientamento e riqualificazione dell'offerta formativa delle scuole, che tenga conto della loro funzione educativa, formativa e socializzante ma anche della domanda di formazione espressa dal tessuto imprenditoriale e, dall'altra, lo sviluppo di una consapevolezza tra le imprese in merito alla loro responsabilità sociale, quali luoghi non solo di produzione ma anche di co-sviluppo di progetti formativi.

Incoraggiare tale dialogo, per consentire agli studenti di imparare lavorando e di acquisire quelle competenze che poi saranno utili per un più facile inserimento nel mercato del lavoro al termine del ciclo di studi, è un elemento imprescindibile per arrivare ad un reale riconoscimento del ruolo e delle ricadute positive che l'alternanza scuola-lavoro può avere nella formazione dei giovani, sia come opportunità di crescita personale degli studenti che come occasione di arricchimento per le imprese.

Con il fine di rafforzare il suddetto legame, nell'ambito della presente macro-area, si dovrà sviluppare un **modello regionale di progettazione condivisa** dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Tale modello dovrà essere in grado di rafforzare i contatti tra le scuole e le imprese del territorio veneto disponibili ad accogliere gli studenti in momenti di tirocinio in alternanza e facilitare l'individuazione degli apprendimenti e delle competenze che gli studenti dovranno acquisire durante i percorsi, con il fine di adeguare le offerte formative delle scuole alle esigenze produttive del territorio e co-progettare meccanismi virtuosi di alternanza.

Nella tabella che segue, a titolo esemplificativo, si riportano in sintesi le attività che potranno essere realizzate, gli strumenti a disposizione e gli output che devono essere raggiunti:

|                   |   |
|-------------------|---|
| <b>Macro-area</b> | 1 – RETI SCUOLA-IMPRESA   |
| <b>Obiettivi</b>  | Rafforzare le reti tra scuole e imprese del territorio attraverso l'apporto di servizi sperimentali aventi lo scopo di facilitare il dialogo con il mondo imprenditoriale, così da arrivare ad un modello condiviso di co-progettazione di percorsi di ASL. |



|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>Attività specifiche</b>          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di "reclutamento" delle imprese disponibili a partecipare a percorsi di alternanza scuola-lavoro.</li> <li>- Attività di messa in condivisione, a livello regionale, delle partnership già consolidate tra scuole e imprese del territorio, così da valorizzare le collaborazioni esistenti e produrre un effetto moltiplicatore sull'intera regione.</li> <li>- Organizzazione di eventi innovativi e momenti di incontro tra istituti scolastici e imprese per individuare i fabbisogni formativi di quest'ultime e nel contempo consentire alle scuole di presentare al sistema produttivo regionale il loro patrimonio di conoscenze.</li> <li>- Attività di confronto sulle competenze tecniche e trasversali richieste dalle imprese.</li> </ul> |
| <b>Strumenti</b>                    | <p>Learning tours</p> <p>Eventi di progettazione partecipata</p> <p>Eventi BTS per l'incrocio domanda-offerta</p>  |
| <b>Output/<br/>risultato atteso</b> | Modello di co-progettazione di percorsi di ASL   |

#### 4.2 Macro-area 2 - SOFT SKILL PER L'ASL

Tenuto conto delle finalità generali della presente iniziativa, che intende sostenere la realizzazione di azioni complementari a quanto già previsto dalla normativa vigente (L. 107/2015) in termini di alternanza scuola-lavoro, all'interno di tale macro-area si vuole sostenere l'attuazione di azioni rivolte agli studenti finalizzate a rafforzare e far riconoscere le proprie competenze trasversali (*soft skills*), utili per il futuro inserimento nel mondo del lavoro, attraverso la realizzazione di interventi aventi un carattere metodologico fortemente innovativo.

Il percorso di alternanza scuola-lavoro, ponendosi quale primo momento di incontro tra i giovani studenti e la realtà lavorativa, rappresenta un'importante occasione per favorire l'aumento della consapevolezza di sé e delle proprie competenze, anche in relazione alle scelte che i giovani dovranno fare per il proprio futuro scolastico e/o professionale al termine del ciclo di studi secondari.

All'interno di tale macro-area dovranno, quindi, essere realizzati interventi che permettano ai giovani di confrontarsi direttamente con le aziende, per capire e conoscere cosa è richiesto dal mondo del lavoro in termini di competenze trasversali, nonché di mettere alla prova sé stessi in eventi di sfida e competizione tra pari, che consentano loro di conoscere i punti di forza da valorizzare e i punti debolezza da rinforzare, in vista del percorso di alternanza scuola-lavoro che intraprenderanno e delle scelte formative del prossimo futuro.

La macro-area 2 è rivolta specificatamente agli studenti delle classi 3°, 4° e 5° degli istituti superiori del Veneto per facilitare lo sviluppo di competenze tramite percorsi di orientamento su sbocchi professionali e di carriera (testimonianze, *storytelling*, applicazione di conoscenze teoriche a casi aziendali concreti, ecc..) e percorsi di potenziamento delle *soft skills* (boot camp, gare/olimpiadi del settore, ecc..).

Nella tabella che segue, a titolo esemplificativo, si riportano in sintesi le attività che dovranno essere svolte, gli strumenti a disposizione e gli output che devono essere realizzati:

|                   |                          |
|-------------------|--------------------------|
| <b>Macro area</b> | 2 – SOFT SKILL PER L'ASL |
|-------------------|--------------------------|



## ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016

pag. 10 di 30

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| <b>Obiettivi</b>                    | Sviluppare percorsi innovativi in cui gli studenti siano coinvolti in attività esperienziali per conoscere meglio le proprie vocazioni, rafforzare le <i>soft skills</i> , agevolare l'inserimento nei percorsi di ASL. Tale azione si pone, anche la finalità di facilitare l'acquisizione di una visione di insieme delle logiche produttive e dei processi aziendali utile per il futuro ingresso nel mercato del lavoro.  |
| <b>Attività specifiche</b>          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di orientamento su sbocchi professionali e di carriera (es. testimonianze, <i>storytelling</i>) aventi il fine di aiutare gli studenti a conoscere meglio le proprie vocazioni, ad acquisire una visione di insieme delle logiche produttive e dei processi aziendali, a sviluppare una cultura di impresa.</li> <li>- Azioni di avvicinamento alla realtà aziendale che offrano ai giovani, anche in gruppi misti che non coincidono con il "gruppo classe" tradizionale, la possibilità di confrontarsi con casi di eccellenza, con imprenditori di successo, con giovani lavoratori inseriti in realtà aziendali virtuose, ecc. Tali azioni permetteranno di conoscere cosa le aziende si aspettano sia in termini di conoscenze che di competenze da parte dei nuovi assunti e di chi entra in impresa per occasioni di formazione.</li> <li>- Percorsi di potenziamento delle <i>soft skills</i> attraverso eventi innovativi di formazione esperienziale, quali boot camp, gare/olimpiadi di settore, ecc, che permettano ai giovani di mettere alla prova sé stessi in eventi di sfida e competizione tra pari per conoscere i propri punti di forza da valorizzare e le debolezze da rinforzare.</li> </ul> |
| <b>Strumenti</b>                    | Testimonianze di successo/Visite aziendali<br>Boot camp<br>Gare/olimpiadi dei mestieri<br>Teatro di idee  |
| <b>Output/<br/>risultato atteso</b> | Modello di rafforzamento delle <i>soft skills</i>   |

#### 4.3 Macro-area 3 - VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ASL

La finalità degli interventi da sviluppare all'interno di tale macro-area è quella di arrivare alla predisposizione di uno strumento per la valutazione dei percorsi di ASL, che permetta di raccogliere il feedback da parte delle aziende sulle competenze acquisite dai ragazzi, così da dare evidenza delle valutazioni espresse dall'impresa inerenti il percorso realizzato dei ragazzi in azienda, che possano essere utile successivamente alla scuola ai fini della valutazione dell'intero percorso didattico e formativo dello studente.

Lo strumento dovrà permettere il confronto tra i fabbisogni professionali espressi dalle aziende e le conoscenze possedute dagli studenti che affrontano il percorso di alternanza scuola-lavoro, così da raccogliere informazioni utili a ridurre il gap tra scuola e mondo del lavoro e ad orientare iniziative di adeguamento dei curricula scolastici.

Tenuto conto che strumenti di valutazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro sono già stati sviluppati nell'ambito di altre progettualità finanziate con diversi fondi, si ritiene importante adottare politiche di riuso, rinforzo e capitalizzazione dell'esistente. A tal fine la Regione del Veneto, per il tramite dell'ente strumentale Veneto Lavoro, metterà a disposizione l'attività di assistenza tecnica necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali della presente macro-area.

Nella tabella che segue, a titolo esemplificativo, si riportano in sintesi le attività che dovranno essere svolte, gli strumenti a disposizione e gli output che devono essere realizzati:

|                   |                                     |
|-------------------|-------------------------------------|
| <b>Macro area</b> | 3 – VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ASL |
|-------------------|-------------------------------------|



|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>Obiettivi</b>                    | Predisporre uno strumento on line per la valutazione dei percorsi di ASL che tenga conto degli obiettivi che devono essere raggiunti in esito a tali percorsi con particolare riferimento a quanto riportato dalle aziende coinvolte.  |
| <b>Attività specifiche</b>          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnamento alla messa a punto di strumenti di valutazione dei percorsi di alternanza svolti dagli studenti in azienda aventi l'obiettivo di stilare criteri capaci di combinare gli obiettivi di apprendimento in alternanza e i risultati del percorso, tenendo conto delle <i>performance</i> attese e delle condizioni di contesto in cui dovrà essere collocata la <i>performance</i> di alternanza.</li> <li>- Analisi dell'esperienza di alternanza con i vari stakeholder (imprese-studenti-scuole) e raccolta dei feedback.</li> </ul> |
| <b>Strumenti</b>                    | Sportello (in presenza e/o telematico)<br>Incontri di valutazione<br>Borsa di ricerca  |
| <b>Output/<br/>risultato atteso</b> | Strumento on line per la valutazione dei percorsi di ASL   |

### 5. Tipologie di interventi

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sviluppati nell'ambito di ogni singola macro-area, potranno essere previste molteplici attività scelte tra quelle di seguito esplicitate.

Potranno, quindi, essere realizzati i seguenti interventi:

#### - **Leaning tours**

E' un'attività che permette di portare in azienda i referenti e i docenti delle scuole superiori di II° grado, avente lo scopo di far conoscere dall'interno agli operatori della scuola le realtà produttive del territorio. Attraverso il confronto con l'imprenditore e i suoi collaboratori, l'attività ha lo scopo di mostrare ai destinatari le strutture, gli impianti, i macchinari, gli strumenti, i prodotti, i processi e il capitale umano dell'azienda. L'attività, inoltre, si pone l'obiettivo di presentare ai destinatari i risultati raggiunti e i progetti futuri dell'azienda, così da far comprendere a docenti e referenti scolastici le esigenze formative, sia in termini di conoscenze che competenze, che la singola realtà aziendale necessita o che necessiterà in futuro per la realizzazione di nuovi progetti.

I *leaning tours* devono avere una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore. Il *learning tour*, nell'ambito della medesima edizione, può essere limitato ad una singola azienda o prevedere un itinerario in più realtà produttive distinte, con il fine di mostrare ai destinatari l'operatività di imprese della stessa filiera o di dimensioni differenti, per una più profonda comprensione del legame tra processi produttivi e quindi delle esigenze di conoscenze e competenze che il sistema formativo deve essere in grado di fornire al sistema produttivo.

Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, e se adeguatamente motivato, i destinatari del *learning tour* possono essere accompagnati durante la visita in azienda da un consulente, per un monte ore massimo di 8 ore ad edizione, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza.

#### - **Eventi BTS per l'incrocio domanda-offerta**

Si tratta di eventi volti a far incontrare le realtà produttive del territorio con le scuole.

Gli eventi *Business Toward Schools* (BTS) hanno lo scopo di creare occasioni di reciproca conoscenza tra le scuole e le imprese del territorio per realizzare, sviluppare o consolidare partnership utili non solo all'implementazione dell'alternanza scuola-lavoro, ma anche alla creazione di meccanismi virtuosi di



cooperazione e trasferimento di conoscenze e competenze tra il sistema dell'istruzione e formazione e il sistema produttivo.

Tali eventi si svolgono in modalità semi-residenziale o residenziale, in spazi atti ad ospitare incontri in presenza tra scuole e referenti aziendali, momenti di discussione di gruppo su tematiche dell'alternanza, nonché momenti di progettazione partecipata dei percorsi. È un'attività diretta a referenti scolastici e referenti aziendali che può vedere anche il coinvolgimento dei differenti stakeholder coinvolti nel sistema dell'alternanza scuola-lavoro, quali ad esempio rappresentanze datoriali, camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, rappresentanze del mondo del lavoro e della scuola ecc.

#### – Eventi di progettazione partecipata

È un'attività diretta alla co-progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Essa è tesa a coadiuvare il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e/o il Comitato Scientifico (CS) nonché gli eventuali gruppi dedicati all'alternanza istituiti nelle singole scuole, ad individuare le competenze che gli studenti sono chiamati a sviluppare durante i percorsi di alternanza ed inserirle organicamente nell'offerta formativa delle scuole sulla base dei profili formativi dei singoli corsi di studio e le esigenze delle aziende del territorio.

È un'attività che ha l'intenzione di facilitare l'individuazione di modelli di alternanza scuola-lavoro attraverso l'incontro e il confronto operativo tra referenti scolastici e imprese.

Eventi di progettazione partecipata possono essere realizzati anche nell'ambito degli eventi BTS<sup>1</sup>.

Tali eventi potranno essere realizzati come interventi di workshop/focus group, che permetteranno ai destinatari di interagire con l'ausilio di un moderatore esperto, che indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Per tale attività è prevista una durata pari a 4 ore o pari a 8 ore.

Nella realizzazione di tali eventi dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto delle innovazioni tecnologiche. Potranno essere utilizzate metodologie quali il world café e/o l'open space technology (descritte nel box sottostante):

##### **World Café**

Il *World Café* è una metodologia capace di stimolare discussioni autogestite dai partecipanti all'interno di un quadro comune e sotto la guida di alcune domande di riferimento. L'idea alla base del *World Café* è tanto semplice quanto rivoluzionaria: lavorare per creare conversazioni importanti, ideando in modo creativo e non convenzionale, ragionando insieme su progetti complessi, ma in modo concreto, divertente e produttivo. Le persone siedono attorno ai tavoli e discutono delle domande lanciate dalla cabina di regia dell'incontro.

Come in ogni caffè possono scrivere e disegnare sulla tovaglia (di carta) e se vogliono possono alzarsi e cambiare tavolo (sempre sotto la guida della cabina di regia).

##### **Open Space Technology**

L'*Open Space Technology* è una metodologia di partecipazione sociale coinvolgente, ideale per promuovere e facilitare discussioni con numerosi partecipanti. Basata sull'auto-organizzazione dei partecipanti e su un supporto metodologico meno invadente. Il numero dei partecipanti è praticamente illimitato e non esiste un programma prestabilito. Questo strumento di lavoro si può utilizzare in modo ideale nelle conferenze, seminari e workshop dove si vuole realizzare un approccio "bottom up", in cui si rinuncia agli interventi in cattedra, dando peso all'esperienza e alla creatività di ciascun partecipante all'incontro. L'*Open Space Technology* è un metodo per incidere nei processi di trasformazione delle organizzazioni e prendere decisioni creative.

I seminari gestiti con l'*Open Space Technology* non costituiscono un percorso formativo che si svolge mediante lunghi processi curriculari (interventi e lezioni, formazione ecc.) ma sono un trampolino significativo, dai contorni ben definiti, determinato dalla concentrazione sulla creatività, che libera il potenziale del rinnovo.

#### – Testimonianze di successo

È un'attività che permette agli studenti di confrontarsi con esperienze o casi aziendali di successo, con il fine di trasferire nei giovani una cultura d'impresa, nonché di fornirgli una visione di insieme su logiche produttive e processi aziendali, utile per aiutarli ad individuare meglio le proprie vocazioni ed interessi, da poter coltivare proprio attraverso la partecipazione ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.

<sup>1</sup>Se le attività di progettazione partecipata vengono realizzati nell'ambito degli eventi BTS, il relativo costo rientra nel costo massimo riconoscibile per questi ultimi, come da paragrafo dedicato.



Si configurano come attività di gruppo e possono avere una durata compresa dalle 2 alle 4 ore ad intervento.

Le testimonianze di successo possono essere realizzate anche nell'ambito degli eventi Boot Camp e/o Gare/Olimpiadi dei mestieri<sup>2</sup>.

#### – BOOTCamp

Il *bootcamp* è un'attività esperienziale svolta in modalità outdoor che si sviluppa in diverse tappe in cui ciascun partecipante mette in gioco le proprie competenze trasversali. Si svolge in modalità semi-residenziale o residenziale e può essere sviluppato con:

- attività svolta a livello del suolo (o a non più di 1/2 metro di altezza) attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff. Si tratta di attività estremamente sfidanti e, attraverso il contatto fisico tra i partecipanti molto forte e la necessità di sostenersi a vicenda per tutta la durata dell'attività, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri.
- attività che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.). Le attività sono tutte in altezza, a circa 10/12 metri dal suolo. Le principali esercitazioni sono: Trapezio, Muro sospeso mobile, *Beam*, *Giant Swing*, Ponte tibetano, Ponte birmano.

Tale attività permetterà ai giovani partecipanti di imparare a riconoscere alcune competenze trasversali come la capacità di comunicare e lavorare in gruppo, l'autocontrollo e la capacità di gestione dello stress, lo spirito d'iniziativa, la creatività, ecc.

#### – Gare/olimpiadi dei mestieri

Si tratta di attività durante le quali i destinatari si sfidano, individualmente o a squadre, testando sul campo la propria capacità e il proprio talento in diverse discipline.

A titolo esemplificativo, possono essere realizzate gare per l'innovazione tecnologica, per il talento letterario, musicale o sportivo, per l'impegno civile o per lo spirito d'iniziativa/imprenditoriale, per la creatività e l'espressione culturale, ecc., nonché vere e proprie Olimpiadi dei Mestieri.

Queste ultime, in particolare, simulano una competizione tra giovani sulla base di un manufatto o di un servizio esemplificativo di alcuni mestieri, scelti anche tra quelli possibili in esito ai percorsi scolastici. Con questa attività si intende aiutare i giovani studenti a conoscere le imprese e le occupazioni, collegandoli a specifici percorsi e colmando il divario con il mondo del lavoro, attraverso occasioni di competizione e gioco, con premiazione finale. Numerosi possono essere i settori professionali coinvolti, dall'artigianato all'energie rinnovabili, dal settore turistico/alberghiero a quello grafico/multimediale.

Attraverso tali attività, quindi, gli studenti saranno accompagnati nella preparazione dei testi/manufatti/elaborati, da presentare nel corso delle gare/olimpiadi, e sostenuti in un percorso di aumento della consapevolezza delle proprie competenze e conoscenze.

#### – Teatro di idee

La formazione attraverso le tecniche teatrali è una formazione di tipo esperienziale, che permette alle persone di lavorare con la mente, con il corpo, con le emozioni, acquisendo più consapevolezza e sicurezza nelle proprie competenze.

Tale attività esperienziale, che si svolge nel corso di una o più giornate e permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti.

<sup>2</sup> Se le testimonianze di successo sono realizzate nell'ambito degli eventi Boot Camp e/o Gare/Olimpiadi dei mestieri, il relativo costo rientra nel costo massimo riconoscibile per quest'ultimi eventi, come da paragrafo dedicato.



Tale intervento permette di ripensare i comportamenti individuali e le proprie scelte anche di vita e/o professionali (presenti e future) in una forma leggera ma nello stesso tempo di grande impatto.

Le tecniche teatrali insegnano a guardarsi dentro, a conoscersi e riconoscersi, a liberare la propria immaginazione e creatività e acquisire più sicurezza nelle proprie intuizioni e capacità espressive, e maggiore consapevolezza nel proprio ruolo anche in prospettiva futura.

Attraverso il piacere del gioco le tecniche teatrali aiutano, in modo originale, a rinforzare l'autonomia dell'essere, a non temere di rischiare, a capire le proprie capacità sensoriali, gestuali, emotive ed, inoltre, a migliorare le capacità di scelta, di selezione delle informazioni, e a prendere coscienza del proprio grado di equilibrio tra realtà interna (soggettiva) e realtà esterna (oggettiva).

Il teatro, quale formazione esperienziale, permette ai giovani di valorizzare il potenziale espressivo, di accrescere i tratti positivi della leadership, di incrementare le competenze manageriali e di valorizzare i tratti positivi della propria personalità, aumentando la consapevolezza di sé utile anche in relazione alle scelte scolastiche e alle opportunità formative/lavorative future.

#### – Sportello (in presenza e telematico)

Con l'attività di sportello si intende l'erogazione di servizi informativi ed assistenziali ad una vasta tipologia di utenza, che si pone la duplice finalità di raccogliere, da parte delle scuole e delle imprese aderenti all'iniziativa, i feedback utili alla definizione dello strumento di valutazione, nonché di sostenere le scuole nell'implementazione dello stesso nella pratica quotidiana, così da farlo diventare una buona pratica da mettere a disposizione anche di altre scuole.

Lo sportello potrà essere sia in presenza che telematico, attraverso un operatore che potrà svolgere le sue attività da remoto mediante adeguati strumenti di comunicazione.

Per tali attività (sia in presenza che telematiche) potranno essere erogate un **massimo di 250 ore**. Per ogni singola ora di attività erogata è richiesta la produzione di un output, che deve essere preventivamente definito e adeguatamente descritto in fase di progettazione. Tale output deve descrivere le attività svolte e i servizi concretamente offerti nonché i risultati che si intendono conseguire.

Si precisa che, nell'ambito delle attività di sportello, non possono essere finanziate quelle attività che rientrano negli impegni istituzionali dell'ente erogatore e/o attività comunque già in corso di svolgimento.

#### – Incontri di valutazione

Si tratta di incontri finalizzati a stilare criteri di valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, in grado di combinare i risultati osservabili del percorso di alternanza con gli obiettivi di apprendimento, le discipline/aree disciplinari di riferimento e le evidenze delle competenze da acquisire. Gli incontri di valutazione sono finalizzati anche a mappare le competenze associate ai vari profili professionali, così da rendere possibile una sempre maggiore coerenza nella programmazione dei percorsi di alternanza tra le aspirazioni dello studente e il percorso formativo da svolgere in azienda. Tali incontri dovranno essere funzionali per la definizione dello strumento di valutazione.

Gli incontri di valutazione si configurano come attività di gruppo e possono avere una durata compresa dalle 2 alle 8 ore ad intervento.

#### – Borsa di ricerca

Nell'ambito della macro-area 3 potrà essere prevista l'erogazione di una o più borse di ricerca destinate a ricercatori e finalizzate a svolgere attività di ricerca applicata inerente la mappatura delle competenze associate ai vari profili professionali.

Tali attività di ricerca dovrà essere svolta in stretta sinergia con le scuole e le aziende coinvolte nell'iniziativa, al fine di raccogliere gli elementi utili alla definizione dello strumento di valutazione on-line dei percorsi di ASL.



In linea con quanto previsto anche dalla specifica direttiva sugli assegni di ricerca (DGR n. 2121 del 30/12/2015), si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, nell'individuazione del destinatario della borsa, dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica che siano trasparenti e tracciabili. Inoltre, per ogni borsa, dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract di ricerca.

Si precisa che, qualora gli obiettivi della ricerca lo rendessero necessario, potrà essere realizzato un periodo di permanenza all'estero o fuori regione e potranno essere riconosciuti ulteriori costi secondo le tabelle per la mobilità transnazionale riportate in appendice (così come approvate con DGR n. 671/2015).

## 6. Monitoraggio

Visto che DGR n. 901 del 14 giugno 2016, nell'ambito del Protocollo d'intesa sull'alternanza scuola-lavoro, all'art. 2 prevede l'istituzione di un Tavolo regionale per la messa a sistema dell'alternanza scuola-lavoro in Veneto e considerata il carattere sperimentale di tale iniziativa, si ritiene che la stessa debba essere costantemente anche nell'ambito di tale Tavolo. Inoltre, considerata anche la necessità di monitorare in modo costante tutte le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, la Regione si riserva la facoltà di realizzare un monitoraggio qualitativo sui progetti secondo le seguenti fasi:

1. *Monitoraggio iniziale:* potrà essere previsto un incontro, nell'ambito del Tavolo regionale sull'alternanza, presso gli uffici regionali con il direttore/coordinatore del progetto nonché con i referenti scolastici degli istituti coinvolti nell'iniziativa, qualora se ne ravvisasse l'opportunità e secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Nel corso dell'incontro le scuole coinvolte potranno presentare le attività alle quali partecipano, le difficoltà riscontrate, i propri fabbisogni e le aspettative rispetto alle attività progettuali. In alternativa agli incontri effettuati presso gli uffici regionali, potrà essere richiesta la partecipazione del direttore/coordinatore del progetto e di alcuni referenti scolastici degli istituti coinvolti a workshop tematici sull'alternanza, da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.
2. *Monitoraggio in itinere:* in occasione delle regolari visite ispettive che vengono programmate dalla Direzione Formazione e Istruzione, potrà essere realizzata una visita sul campo presso gli istituti partecipanti al progetto, di approfondimento e valutazione delle attività realizzate dal punto di vista qualitativo. Ai referenti scolastici e, a campione, agli studenti coinvolti nelle attività realizzate nell'ambito della macro-area due, potrà essere somministrato un breve questionario di valutazione. A questo seguirà una breve attività di discussione di gruppo, che coinvolgerà contestualmente sia i referenti scolastici che gli studenti, volta a raccogliere feedback sulle attività svolte, con lo scopo di migliorare la progettazione dei percorsi di alternanza.
3. *Monitoraggio finale:* sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di organizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale, sempre nell'ambito del Tavolo regionale sull'alternanza, secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione dell'iniziativa progettuale e di verifica dei risultati raggiunti. In tale occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività complementari, da realizzare a livello regionale nell'ambito del Protocollo d'intesa di cui alla DGR 901/2015, per facilitare la messa a regime dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. In alternativa, potrà essere proposta la partecipazione del direttore/coordinatore del progetto e di alcuni referenti scolastici degli istituti coinvolti a workshop tematici sull'alternanza, da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre un report intermedio e un report finale per rilevare il grado di efficacia dei percorsi e delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.



In ogni caso, ogni report avrà lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi sia in relazione al numero di studenti raggiunti che delle scuole ed imprese coinvolte. I report realizzati dovranno essere redatti in modo da presentare i dati numerici in maniera accattivante e comprensibile ad un ampio pubblico, affinché i risultati dei progetti possano fungere da buona pratica da trasferire a livello nazionale e/o europeo.

Tutte le informazioni raccolte e i dati rilevati nelle fasi di monitoraggio contribuiranno all'alimentazione del sistema di monitoraggio sull'alternanza scuola-lavoro – Osservatorio Veneto sull'Alternanza – gestito per il tramite dell'ente strumentale Veneto Lavoro.

Inoltre, tenuto conto dell'evoluzione delle modalità di comunicazione, che prediligono l'utilizzo di immagini, suoni e narrazioni, il vincitore del progetto dovrà produrre un video finale che illustri, in maniera semplice ed efficace, quanto è stato realizzato e quali sono i principali risultati raggiunti dal progetto stesso.

In modo particolare l'utilizzo di filmati e di narrazioni (*storytelling*), dovranno mostrare gli eventi realizzati nell'ambito delle tre macro-aree. Si precisa che tali video potranno essere utilizzati per raggiungere un vasto pubblico di soggetti e per dare ampia visibilità all'iniziativa progettuale, favorendo un effetto moltiplicatore sui territori. L'intervento, quindi, dovrà prevedere la realizzazione di due video professionali che abbiano almeno le seguenti caratteristiche:

- uno di durata massima 6 minuti (versione lunga);
- uno di durata di 2-3 minuti (versione sintetica);
- realizzazione di uno *storytelling* distribuito lungo tutta la durata del progetto con riprese dei momenti chiave e dei risultati intermedi dall'avvio alla conclusione del progetto;
- utilizzo di attrezzature professionali per la ripresa audiovisiva in Full-HD;
- affidamento a professionisti specializzati con presenza di mini-troupe comprensiva di almeno operatore/regista e fonico.

A tal fine potranno essere riconosciute spese relative la realizzazione di tali video con le modalità e con i limiti previsti nel paragrafo modalità di determinazione del contributo.

Le copie dei video devono essere consegnate alla Direzione Formazione ed Istruzione, unitamente ad una dichiarazione liberatoria per l'utilizzo di detti filmati in qualunque contesto che la Regione ritenga, essendo svincolati da ogni diritto d'autore per immagini, musiche, interviste e testi ivi contenuti.

**La consegna dei video e della liberatoria deve avvenire entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, unitamente al rendiconto.**

## 7. Gruppo di lavoro

Nella gestione del progetto il soggetto vincitore deve garantire il monitoraggio delle attività progettuale in ogni loro fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Deve essere pertanto assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente ai diversi interventi oggetto del progetto.

Ogni proposta progettuale deve pertanto individuare almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme, assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Se persona diversa dal direttore di un ente formativo, tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni nella gestione di analoghe attività**. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Il soggetto proponente deve assicurare, inoltre, la presenza di adeguate **figure professionali** aventi il compito di organizzare gli eventi quali i **BTS, Learning tours, Boot camps, Gare/olimpiadi dei mestieri, Teatro di idee**. Tali figure professionali devono avere una comprovata esperienza nell'organizzazione di eventi similari.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività degli **eventi di progettazione partecipata** e degli **incontri di valutazione**, queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle



tematiche che verranno sviluppate nel corso delle attività. Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste alle figure coinvolte nelle attività di **sportello**.

Qualora sia necessario per la realizzazione delle attività progettuali nell'ambito della macro-area due, potrà essere prevista la figura di **1 addetto alla selezione** che avrà il compito di assistere le scuole nella corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo<sup>3</sup> sin dalla fase di presentazione del progetto. Tali figure potranno coincidere con il coordinatore/direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate<sup>4</sup> in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività devono riportare espressamente la specifica dei compiti da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

## 8. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte alle seguenti tipologie di destinatari:

- **studenti degli istituti secondari di 2° grado del Veneto che frequentino le classi del 3° – 4° e 5° anno;**
- **operatori della scuola.**

## 9. Priorità orizzontali ed esclusioni

I progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Si precisa che l'eventuale attribuzione di punteggi premianti sarà oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto tali condizioni devono essere opportunamente descritte nella proposta progettuale e devono essere mantenute per tutta la durata dell'attuazione del progetto **a pena di revoca del contributo**.

**Non sono ammissibili** i progetti:

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- incompleti o che riportano **dati incongruenti o incompleti** rispetto ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** (Paragrafo "Destinatari") e **costo** previsti per ciascuna tipologia di intervento (Paragrafo "Interventi di accompagnamento");

<sup>3</sup> Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.

<sup>4</sup> Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.



- che non rispettano le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo “Soggetti proponenti”;
- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo “Procedure e criteri di valutazione”.

### 10. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore, e soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si precisa che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

### 11. Forme di partenariato

Potranno essere attivati **partenariati operativi o di rete**, con gli Organismi di seguito elencati:

organizzazioni sindacali, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, università, istituti di ricerca, imprese e rispettive associazioni di rappresentanza; camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore; ordini professionali; musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, ecc...

Tenuto conto delle finalità della Direttiva potranno essere coinvolti in qualità di partner aziendali tutta una serie di soggetti così come definiti dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 che vanno sotto la definizione di strutture ospitanti<sup>5</sup> i percorsi di ASL.

Si precisa che, in relazione a ciascuna macro-area, dovranno, però, essere previsti dei partner obbligatori necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuna macro-area:

| Macro-area                          | Partenariato obbligatorio  |
|-------------------------------------|--|
| 1 – Reti scuola-impresa             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese/altre strutture ospitanti</li> <li>• Associazioni di categoria o Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura</li> </ul> |
| 2 – Soft skill per l'ASL            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Società specializzate in erogazione di attività in outdoor (non può coincidere con il soggetto proponente dell'idea progettuale)</li> </ul>   |
| 3 – Valutazione dei percorsi di ASL | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Università/Centri di ricerca</li> </ul>   |

Tenuto conto del fatto che sarà approvato un unico progetto a valenza regionale, nonché del carattere sperimentale dell'iniziativa, si ritiene necessario stabilire che l'adesione da parte delle scuole avvenga successivamente all'approvazione del progetto stesso e dopo un'adeguata fase di diffusione coordinata dalla Regione del Veneto.

<sup>5</sup> Le strutture ospitanti, la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 attualmente possono essere rappresentati da: imprese e rispettive associazioni di rappresentanza; camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore; ordini professionali; musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.



**ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016**

pag. 19 di 30

Tutte le partnership devono essere rilevate anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica) che deve essere trasmesso, unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento, agli uffici regionali, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

Potrà essere valutato l'inserimento successivo di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

**12. Delega**

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

**13. Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le somme messe a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono le seguenti:

| <i>Fonte di finanziamento</i> | <i>Risorse FSE</i>  | <i>Risorse FdR</i> | <i>Risorse regionali</i> |
|-------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------------|
| Asse                          |                     |                    |                          |
| 3 – Istruzione e formazione   | € 200.000,00        | € 140.000,00       | € 60.000,00              |
| <b>TOTALE GENERALE</b>        | <b>€ 400.000,00</b> |                    |                          |

Nell'ambito del progetto, il budget dedicato a ciascuna macro-area dovrà essere ripartito come segue:

| <b>Macro-area</b>                   | <b>% di budget</b> | <b>Valore assoluto</b> |
|-------------------------------------|--------------------|------------------------|
| 1 – Reti scuola-impresa             | 45%                | € 180.000,00           |
| 2 – Soft skills per l'ASL           | 40%                | € 160.000,00           |
| 3 – Valutazione dei percorsi di ASL | 15%                | € 60.000,00            |

**14. Modalità di determinazione del contributo**

Per quanto attiene al riconoscimento dei costi relativi alle si farà riferimento ai costi precisati di seguito:

**Eventi BTS - BOOTCamp - gare – olimpiadi di mestiere – teatro di idee**

Verrà riconosciuto un importo massimo pari a € **10.000,00** per un'attività della durata di **8 ore** (anche non consecutive) che preveda il coinvolgimento di un'ampia platea di destinatari. Si precisa che, in ogni caso, tali costi non possono superare il valore di € 100,00 per partecipante.

Nell'importo sopra indicato sono comprese le seguenti spese per le attività minime necessarie alla realizzazione dell'intervento:

- affitto del sito;
- allestimento;
- catering;
- personale (consulenti, docenti, formatori ecc..) necessario alla realizzazione dell'intervento;



**ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016**

pag. 20 di 30

- materiale di consumo.

Potranno inoltre essere riconosciute, nell'ambito del suddetto importo, spese per i costi di trasporto.

**Incontri di valutazione e Testimonianze di successo**

Per tali attività si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard** (previste dalla DGR n. 671/2015):

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE) = € 15,00

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario<sup>6</sup>.

**Attività di sportello in presenza e sportello telematico**

Si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard (previste dalla DGR n. 671/2015):

- costo standard ora per i servizi di base individuali (FASCIA BASE) = € 38,00

Per le attività di sportello in presenza, ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario. Ai fini del riconoscimento delle attività finanziate con la modalità a sportello, oltre a quanto previsto dal Testo Unico dei Beneficiari, il beneficiario deve comunque garantire l'incrocio dei dati tra i soggetti beneficiari degli interventi e l'impegno orario degli operatori.

Per le attività di sportello telematico, ai fini della dimostrazione della fruizione dell'attività, deve essere collegato uno specifico output che deve essere preventivamente definito e dichiarato in fase di progettazione.

**Costi per la mobilità in territorio regionale nell'ambito dei learning tours**

Per attività di *learning tours* è previsto l'utilizzo **delle unità di costo standard per il vitto** in caso di **semiresidenzialità** per un importo onnicomprensivo pari a € 7,00 per pasto a persona ed è riconoscibile un secondo pasto, sempre per un importo onnicomprensivo di € 7,00 a persona.

Le **spese di viaggio** possono essere riconosciute esclusivamente a **costi reali**.

**Consulenza nell'ambito dei learning tours**

Per tali attività si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard** (previste dalla DGR n. 671/2015):

- costo standard ora per i servizi di base individuali (FASCIA BASE) = € 38,00

La consulenza può essere riconosciuta per un massimo di 8 ore indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario.

**Costi per eventi di progettazione partecipata**

Per il riconoscimento delle attività di eventi di progettazione partecipata si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario (così come previsti dalla DGR n. 671/2015) utilizzati per workshop/focus group:

<sup>6</sup> Ad esempio, ad una attività di incontro di valutazione, calendarizzata su tre giorni differenti per un'ora al giorno, partecipano il lunedì 3 persone, il mercoledì 5 persone e il giovedì 2 persone. Il costo standard viene così determinato:  $(15,00*3)+(15,00*5)+(15,00*2)=€ 150,00$ .



| Parametro orario in relazione al numero dei docenti | Workshop | Workshop |
|---|----------|----------|
| Numero di ore                                       | 8        | 4        |
| Destinatari minimi                                  | 20       | 20       |
| 1 docenti <sup>7</sup>                              | 424,00   | 575,50   |
| 2 docenti   | 502,00   | 653,50   |
| 3 docenti e più                                     | 580,00   | 731,50   |

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

- durata di 4 ore o di 8 ore;
- il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è fissato in 20;
- nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;
- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di eventi di progettazione partecipata di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
- dovrà essere garantito un numero di docenti/moderatori congruo rispetto all'attività prevista.

#### Riconoscibilità borse di ricerca

Ogni **borsa di studio per i ricercatori** prevede l'erogazione di un importo pari a € **2.000,00** al mese. In ogni caso, l'importo totale massimo riconoscibile per tutte le borse previste nel progetto è pari a € **24.000,00**.

#### Costi per la mobilità interregionale/transnazionale nell'ambito delle borse di ricerca

Nel caso in cui le attività/obiettivi compresi nella borsa di ricerca rendessero necessario un periodo di permanenza all'estero o fuori regione, si applicano i parametri di costo stabiliti per la **mobilità interregionale** e per la **mobilità transnazionale** (Tabelle in Appendice). Tale contributo comprende la copertura dei costi legati a viaggio, vitto, alloggio e soggiorno dei destinatari, determinato sulla base di parametri di costo di cui alle Tabelle - Mobilità transnazionale e Mobilità interregionale riportate in Appendice. Il contributo sostiene, **in via forfetaria**, sulla base dei parametri stabiliti per ciascuna Regione/Paese estero, i seguenti costi:

- viaggio A/R dalla sede (del soggetto proponente) ubicata in Veneto alla destinazione;
- sussistenza (vitto, alloggio);
- assicurazione per responsabilità civile e infortuni per il periodo di permanenza.

Per la mobilità interregionale (tabella n. 1 in appendice) i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 5 giorni e un parametro giornaliero di € 50,00 onnicomprensivo: pertanto, qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 5 giorni, il valore del contributo sarà riparametrato in funzione dei giorni effettivi. Al contrario, non potranno essere riconosciuti importi aggiuntivi qualora il destinatario soggiorni per 6 o 7 giorni.

Con riferimento alle attività di mobilità transnazionale (tabella n. 2 in appendice), i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 7 giorni: pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 7 giorni, il valore del contributo verrà ricavato frazionando il costo settimanale.

Per i Paesi non ricompresi nella Tabella 2 in Appendice si ritiene necessario integrare lo studio per la determinazione dei costi di mobilità, di cui alla Dgr 671/2015, con quanto previsto in merito dal programma

<sup>7</sup> Con tale termine si intende riferirsi anche ai moderatori dell'evento.



## ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016

pag. 22 di 30

Jean Monnet<sup>8</sup>, relativo alle attività di informazione e ricerca. Per le spese di viaggio, il Programma Jean Monnet riconosce un importo forfetario, comprensivo di eventuali spese di visto e assicurazione, pari a Euro 600, indipendentemente dalla tratta. Tutti gli importi sono riportati in Tabella 3 dell'Appendice.

**Costi per le spese relative la realizzazione video**

Per la realizzazione dei video utili alla diffusione dei risultati finali di progetto, saranno riconoscibili le spese a costi reali fino ad un massimo dell'2% del contributo pubblico totale del progetto.

**Tabella riassuntiva:**

| Tipologia  | Valore<br>Unità di costo standard (UCS) / Costi reali  | Condizioni per il riconoscimento  |
|--|--|---|
| Eventi BTS - BOOTCamp - gare – olimpiadi di mestiere – teatro di idee                    | fino ad un massimo di<br>€ 10.000,00 per intervento e il massimale di<br>€ 100,00 per partecipante | Erogazione dei servizi minimi stabiliti.  |
| Incontri di valutazione/<br>Testimonianze di successo                                    | di gruppo:<br>fascia base € 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15<br>destinatari)                      | Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario   |
| Sportello in presenza e Sportello telematico   | individuale:<br>fascia base € 38,00 ora  | Per lo sportello in presenza:<br>realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario<br><br>Per lo sportello telematico:<br>ad ogni ora di sportello telematico deve essere collegato uno specifico output che deve essere già definito in fase di progettazione. |
| Spese per la mobilità in territorio regionale nell'ambito dei <i>learning tours</i>      | Vitto € 7,00 per primo pasto a persona<br>Secondo pasto € 7,00<br>Spese di viaggio a costi reali   | Effettiva fruizione del servizio  |
| Consulenza nell'ambito dei <i>learning tours</i>   | individuale:<br>fascia base € 38,00 ora<br>Max. 8 ore  | Effettiva fruizione del servizio indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti  |
| Eventi di progettazione partecipata  | a costi reali  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto del numero minimo partecipanti previsto dalla tipologia</li> <li>• Erogazione dei servizi minimi stabiliti</li> </ul>   |
| Borse di ricerca   | € 2.000,00 al mese<br>Ammontare massimo riconoscibile per l'intero progetto € 24.000,00            | Effettiva fruizione del servizio  |
| Spese per la mobilità interregionale/transnazionale (nell'ambito della borsa di ricerca) | costi per la mobilità (come da Tabelle in Appendice)   | Effettiva fruizione del servizio  |
| Spese relative alla realizzazione video  | A costi reali, fino ad un massimo del 2% del contributo pubblico totale del progetto               | Verifica di ammissibilità della spesa   |

**15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

<sup>8</sup> I rimborsi forfetari giornalieri per vitto e alloggio relativi a ciascun Paese sono stati determinati sulla base di quelli previsti dal Programma dell'Unione Europea Jean Monnet 2013 aggregando, a livello di continente, il 75% dei costi, che rappresenta la percentuale di finanziamento concessa dal programma sul costo totale dei progetti (escluso viaggio).



*PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l’Applicativo di presentazione progetti*

- accesso - tramite l’area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>) - all’applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l’applicativo accessibile dall’area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>), successivamente sarà possibile l’accesso all’applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato “confermato” attraverso l’apposita funzione dell’applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello; il passaggio in stato “confermato” è irreversibile, e l’operazione non consente successive modifiche del progetto;

*PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC*

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento**, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull’imposta di bollo, e accompagnata da:
  - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
  - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
  - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l’assenza di cause ostative.

**Il passaggio del progetto in “stato confermato”, attraverso l’apposita funzione dell’applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell’invio della PEC, pena l’inammissibilità del progetto.**

**Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso.** Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell’applicativo di presentazione progetti.

**Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it).

Nell’**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Fuori dall’aula – azione di sistema per l’alternanza scuola-lavoro”**.

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all’inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell’ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **“Direzione Formazione e Istruzione”**.

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato “.PDF”, “.p7m” o simili, afferenti al formato **“Portable Document Format”**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se



**ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016**

pag. 24 di 30

firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono “ripudiati” dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali “SHA-256” o successivi<sup>9</sup>.

**A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.**

Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG e Patrimonio – U.O. Affari Generali -, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (“bollo”).

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato “PDF” del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**<sup>10</sup>, ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

**La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.**

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5020– 5062;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5147;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5119.

<sup>9</sup> Si veda l'art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 “ Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71” e l'art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.

<sup>10</sup> In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: [http://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735](http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735).



**ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016**

pag. 25 di 30

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione ed Istruzione<sup>11</sup>.

**16. Procedure e criteri di valutazione**

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali espresse nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

|   | FINALITA' DELLA PROPOSTA  | Livello   |               |
|---|---|---|---------------|
|   | Parametro 1   | – Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; | Insufficiente |
| Non del tutto sufficiente   |   |   | 2 punti       |
| – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); |   | Sufficiente   | 4 punti       |
|   |   | Discreto  | 6 punti       |
|   |   | Buono   | 8 punti       |
|   | – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di |   |               |

<sup>11</sup> La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>



## ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016

pag. 26 di 30

|             |   |                           |          |  |
|-------------|---|---------------------------|----------|--|
|             | integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale<br>– circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento;<br>– accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere   | Ottimo                    | 10 punti |  |
| Parametro 2 | <b>OBIETTIVI PROGETTUALI</b>  |                           | Livello  |  |
|             | – Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce;<br>– coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte   | Insufficiente             | 0 punti  |  |
|             |   | Non del tutto sufficiente | 2 punti  |  |
|             |   | Sufficiente               | 4 punti  |  |
|             |   | Discreto                  | 6 punti  |  |
|             |   | Buono                     | 8 punti  |  |
| Ottimo      | 10 punti  |                           |          |  |
| Parametro 3 | <b>QUALITA' DELLA PROPOSTA</b>  |                           | Livello  |  |
|             | – Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento;<br>– qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.  | Insufficiente             | 0 punti  |  |
|             |   | Non del tutto sufficiente | 2 punti  |  |
|             |   | Sufficiente               | 4 punti  |  |
|             |   | Discreto                  | 6 punti  |  |
|             |   | Buono                     | 8 punti  |  |
| Ottimo      | 10 punti  |                           |          |  |
| Parametro 4 | <b>METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE</b>  |                           | Livello  |  |
|             | – Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti</li> </ul> – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione</li> </ul> | Insufficiente             | 0 punti  |  |
|             |   | Non del tutto sufficiente | 2 punti  |  |
|             |   | Sufficiente               | 4 punti  |  |
|             |   | Discreto                  | 6 punti  |  |
|             |   | Buono                     | 8 punti  |  |
| Ottimo      | 10 punti  |                           |          |  |
| Parametro 5 | <b>PARTENARIATO</b>   |                           | Livello  |  |
|             | – Rappresentatività della struttura proponente<br>– Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali<br>– Qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso;</li> </ul>   | Insufficiente             | 0 punti  |  |
|             |   | Non del tutto sufficiente | 2 punti  |  |
|             |   | Sufficiente               | 4 punti  |  |
|             |   | Discreto                  | 6 punti  |  |
| Buono       | 8 punti   |                           |          |  |



## ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016

pag. 27 di 30

|             |  |           |          |
|-------------|--|-----------|----------|
|             | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive.</li> <li>– Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ numero di partner coinvolti</li> </ul> </li> </ul> | Ottimo    | 10 punti |
| Parametro 6 | GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA  | Livello   |          |
|             | - Non pertinente   | 0%        | 0 punti  |
|             |  | 1 – 75%   | 1 punto  |
|             |  | 76 – 100% | 2 punti  |

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti.

### 17. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione ed Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>12</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

### 18. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>13</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

### 19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

### 20. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

<sup>12</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>

<sup>13</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>



**ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016**

pag. 28 di 30

**20.1 Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

**21. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



## ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016

pag. 29 di 30

## 21.1 APPENDICE

Tabella 1 – Parametri di costo per la mobilità interregionale

| Regione italiana<br>(di destinazione) | Sussistenza             |                          |                           |                            | Costi di viaggio |
|---------------------------------------|-------------------------|--------------------------|---------------------------|----------------------------|------------------|
|                                       | 1 settimana<br>5 giorni | 4 settimane<br>20 giorni | 12 settimane<br>60 giorni | 24 settimane<br>120 giorni |                  |
| Abruzzo                               | 250                     | 1.000                    | 3.000                     | 6.000                      | 201,59           |
| Basilicata                            |                         |                          |                           |                            | 258,77           |
| Calabria                              |                         |                          |                           |                            | 303,74           |
| Campania                              |                         |                          |                           |                            | 165,55           |
| Emilia Romagna                        |                         |                          |                           |                            | 63,28            |
| Friuli Ven. Giulia                    |                         |                          |                           |                            | 37,29            |
| Lazio                                 |                         |                          |                           |                            | 164,98           |
| Liguria                               |                         |                          |                           |                            | 106,22           |
| Lombardia                             |                         |                          |                           |                            | 68,93            |
| Marche                                |                         |                          |                           |                            | 70,06            |
| Molise                                |                         |                          |                           |                            | 194,13           |
| PA Bolzano                            |                         |                          |                           |                            | 96,05            |
| PA Trento                             |                         |                          |                           |                            | 18,98            |
| Piemonte                              |                         |                          |                           |                            | 102,83           |
| Puglia                                |                         |                          |                           |                            | 164,42           |
| Sardegna                              |                         |                          |                           |                            | 248,13           |
| Sicilia                               |                         |                          |                           |                            | 302,84           |
| Toscana                               |                         |                          |                           |                            | 94,92            |
| Umbria                                |                         |                          |                           |                            | 124,92           |
| Valle d'Aosta                         |                         |                          |                           |                            | 154,75           |

Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale

| Stato Membro di<br>destinazione | Costo giornaliero in € | Costo 1<br>Settimana (7<br>giorni) | Costo 4<br>Settimane (28<br>giorni) | Costo 12<br>settimane (84<br>giorni) | Costo 24<br>settimane (168<br>giorni) | Spese per ogni<br>viaggio in €<br>(fino ad un<br>massimo di<br>due viaggi<br>A/R) |
|---------------------------------|------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|---|
| Austria                         | 74                     | 515                                | 1.752                               | 4.284                                | 7.375                                 | 532   |
| Belgio                          | 74                     | 515                                | 1.752                               | 4.284                                | 7.375                                 | 476   |
| Bulgaria                        | 74                     | 515                                | 1.752                               | 4.284                                | 7.375                                 | 336   |
| Cipro                           | 77                     | 538                                | 1.828                               | 4.470                                | 7.695                                 | 420   |
| Croazia                         | 58                     | 403                                | 1.371                               | 3.352                                | 5.772                                 | 452   |
| Danimarca                       | 86                     | 605                                | 2.056                               | 5.028                                | 8.657                                 | 672   |
| Estonia                         | 58                     | 403                                | 1.371                               | 3.352                                | 5.772                                 | 420   |
| Finlandia                       | 77                     | 538                                | 1.828                               | 4.470                                | 7.695                                 | 588   |
| Francia                         | 80                     | 560                                | 1.904                               | 4.656                                | 8.016                                 | 560   |
| Germania                        | 67                     | 470                                | 1.599                               | 3.911                                | 6.733                                 | 476   |
| Grecia                          | 70                     | 493                                | 1.676                               | 4.097                                | 7.054                                 | 476   |
| Irlanda                         | 80                     | 560                                | 1.904                               | 4.656                                | 8.016                                 | 588   |



## ALLEGATO B DGR nr. 1913 del 29 novembre 2016

pag. 30 di 30

|                 |    |     |       |       |       |     |
|-----------------|----|-----|-------|-------|-------|-----|
| Islanda         | 80 | 560 | 1.904 | 4.656 | 8.016 | 476 |
| Lettonia        | 67 | 470 | 1.599 | 3.911 | 6.733 | 420 |
| Liechtenstein   | 70 | 493 | 1.676 | 4.097 | 7.054 | 615 |
| Lituania        | 58 | 403 | 1.371 | 3.352 | 5.772 | 364 |
| Lussemburgo     | 77 | 538 | 1.828 | 4.470 | 7.695 | 476 |
| Malta           | 67 | 470 | 1.599 | 3.911 | 6.733 | 420 |
| Norvegia        | 70 | 493 | 1.676 | 4.097 | 7.054 | 700 |
| Paesi Bassi     | 83 | 582 | 1.980 | 4.842 | 8.337 | 532 |
| Polonia         | 70 | 493 | 1.676 | 4.097 | 7.054 | 448 |
| Portogallo      | 64 | 448 | 1.523 | 3.725 | 6.413 | 448 |
| Regno Unito     | 90 | 627 | 2.132 | 5.215 | 8.978 | 616 |
| Repubblica ceca | 74 | 515 | 1.752 | 4.284 | 7.375 | 476 |
| Romania         | 70 | 493 | 1.676 | 4.097 | 7.054 | 364 |
| Slovacchia      | 67 | 470 | 1.599 | 3.911 | 6.733 | 420 |
| Slovenia        | 58 | 403 | 1.371 | 3.352 | 5.772 | 448 |
| Spagna          | 67 | 470 | 1.599 | 3.911 | 6.733 | 504 |
| Svezia          | 83 | 582 | 1.980 | 4.842 | 8.337 | 560 |
| Svizzera        | 70 | 493 | 1.676 | 4.097 | 7.054 | 615 |
| Turchia         | 70 | 493 | 1.676 | 4.097 | 7.054 | 392 |
| Ungheria        | 70 | 493 | 1.676 | 4.097 | 7.054 | 448 |

**Tabella 3 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell’Unione Europea Jean Monnet 2013**

| Paese ospitante  | Importo (in €) vitto e alloggio a giornata per periodi inferiore al mese |                       |                | Costo viaggio standard a/r (in €) - Una tantum |
|--|--|-----------------------|----------------|--|
|  | dal 1° al 7° giorno  | dall'8° al 14° giorno | dal 15° giorno |  |
| Nord America   | 168,00   | 67,20                 | 26,88          | 600,00   |
| Centro e Sud America   | 116,00   | 46,40                 | 18,56          |  |
| Africa   | 125,00   | 50,00                 | 20,00          |  |
| Asia   | 127,00   | 50,80                 | 20,32          |  |
| Oceania  | 120,00   | 48,00                 | 19,20          |  |
| Altri paesi europei (non inclusi nella Tabella 1 in Appendice) | 142,00   | 56,80                 | 22,70          |  |



(Codice interno: 334349)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1914 del 29 novembre 2016

**Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - "Move in Alternanza". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.***[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro all'estero, che intende contribuire alla priorità d'investimento concernente il miglioramento dell'aderenza dei sistemi d'insegnamento e di formazione al mercato del lavoro, attraverso un più favorevole passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione professionale e il miglioramento della qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, dell'adeguamento dei curricula, dell'introduzione e dello sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. Si approva, inoltre, la Direttiva che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi e le modalità di presentazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'alternanza scuola-lavoro è un modello volto a fornire ai giovani, oltre alle conoscenze teoriche di base, le competenze necessarie per inserirsi proficuamente nel mercato del lavoro, accostando le ore di studio in aula a quelle trascorse all'interno delle aziende.

Il legislatore ha istituzionalizzato, con la cosiddetta legge "La buona scuola" (Legge 107/2015), i percorsi di alternanza scuola-lavoro, rendendoli obbligatori sia negli istituti tecnici e professionali (almeno 400 ore negli ultimi tre anni di studio), che nei licei (almeno 200 ore negli ultimi tre anni). L'alternanza scuola-lavoro, che si attesta quale metodologia didattica e parte integrante dei percorsi di formazione ed istruzione, è finalizzata ad agevolare l'orientamento didattico e professionale degli studenti, nonché a facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Affinché tali obiettivi non rimangano una sterile prescrizione normativa è di vitale importanza trasformare il concetto stesso di apprendimento, attribuendo pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza lavorativa nell'immaginario collettivo di scuole, imprese, famiglie e giovani.

L'alternanza scuola-lavoro rappresenta non solo un'occasione per i giovani per avvicinarsi al mondo del lavoro. Essa, rappresenta anche un'importante opportunità per le imprese stesse. Quest'ultime, trovandosi a rivestire nei percorsi di alternanza scuola-lavoro un ruolo di attori sociali, possono contribuire attivamente sia alla formazione delle nuove generazioni che allo sviluppo di un percorso di avvicinamento scuola-impresa in grado di rispondere in modo sempre più veloce e preciso ai fabbisogni di un mercato del lavoro in rapida trasformazione, nonché contribuire alla diffusione tra i giovani di uno spirito imprenditoriale, sempre più necessario per porsi in modo competitivo sui mercati.

In un'economia sempre più globalizzata, il momento formativo dell'alternanza scuola-lavoro diventa anche una importante occasione per la promozione di percorsi di mobilità, anche a carattere transnazionale, in cui i ragazzi possono confrontarsi fin da subito con esperienze e buone pratiche applicate in diversi contesti extra-regionali. Sviluppare l'alternanza scuola-lavoro nell'ambito di percorsi di mobilità, può aiutare i giovani ad ampliare i propri orizzonti e ad acquisire competenze spendibili in un mercato del lavoro sempre più vasto. Infatti, la partecipazione ad esperienze di mobilità e di tirocinio, in particolare se vissute in paesi diversi da quelli di origine, aumenta le prospettive occupazionali sul mercato del lavoro e rafforza contestualmente la personalità di chi le ha vissute, aumentandone la flessibilità, la capacità di adattamento ai cambiamenti e la disponibilità ad intraprendere sempre nuove sfide.

Con la presente iniziativa, la Regione del Veneto, intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo UE di aumentare il tasso di mobilità degli studenti della scuola secondaria di secondo grado al 6% entro il 2020, tasso che attualmente si attesta al di sotto del 3%. L'iniziativa ha l'ambizione di sperimentare l'alternanza scuola-lavoro attraverso il coinvolgimento dei ragazzi in percorsi di mobilità all'estero, con il fine di accrescere la rilevanza formativa dell'esperienza. La Regione del Veneto, infatti, considera la mobilità come un valore aggiunto della formazione in alternanza, per accrescere la dimensione delle opportunità che tali percorsi possono fornire nell'agevolare la transizione dalla scuola all'impresa, ampliando il ventaglio di competenze di tipo trasversale acquisibili mediante un'esperienza di lavoro realizzata in una dimensione internazionale.

Si intende altresì facilitare la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro aumentando i collegamenti tra le imprese disponibili ad ospitare ragazzi in alternanza e le scuole stesse, attraverso il miglioramento di strumenti per la gestione operativa dei percorsi di alternanza, contribuendo contestualmente a sviluppare modelli di riconoscimento delle competenze acquisite in fase di alternanza, nell'ambito del Quadro Europeo delle qualifiche (EQF, ECVET e Europass).

Le proposte progettuali dovranno prevedere la realizzazione di percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro all'estero da svilupparsi in uno dei 4 ambiti di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto all'interno della "*Smart specialisation strategy*" (RIS3).

Possono presentare candidatura i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198 del 29 dicembre 2009 ed alla DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015.

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2008 per il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2007/2013. Le nuove procedure ed i nuovi criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 110 del Regolamento UE n. 1303/2013, saranno oggetto di successivo esame ed approvazione nella prima seduta utile del Comitato di Sorveglianza per il POR FSE 2014/2020.

Il relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico "Move in Alternanza" per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 a valere sull'Asse 3 - Istruzione e Formazione - POR FSE 2014-2020.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10 iv - Obiettivo Specifico 11. Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 1.500.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione pluriennale 2017/2019, previa approvazione, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2017 - Euro 750.000,00 di cui:

- Euro 375.000,00 quota FSE a carico del capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
- Euro 262.500,00 quota FDR a carico del capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
- Euro 112.500,00 quota Reg.le a carico del capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area istruzione - Istruzione secondaria - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

Esercizio di imputazione 2018 - Euro 750.000,00 di cui:

- Euro 375.000,00 quota FSE a carico del capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
- Euro 262.500,00 quota FDR a carico del capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
- Euro 112.500,00 quota Reg.le a carico del capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area istruzione - Istruzione secondaria - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non siano compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

Per la presente Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 50% anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR n. 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei beneficiari".

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto: [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it) pena l'esclusione, entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una commissione di valutazione che sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Si propone, infine, di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti "Move in Alternanza" (**Allegato A**) e la Direttiva di riferimento (**Allegato B**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Il Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- La Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- La Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- Il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- Il Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- Gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- La Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- Il D.P.R. n. 87 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- Il D.P.R. n. 88 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- Il D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- La Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- La Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);
- La Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);

- La Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821;
- La L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- La L.R. n. 19 del 09/08/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- La DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- La DGR n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- La DGR n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i.;
- La DGR n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- La DGR n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- La DGR n. 901 del 14 giugno 2016 - Ratifica del Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l'Alternanza Scuola Lavoro. L. 107/2015;
- La L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 2, comma 2, lettera f) e s.m.i. "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti del provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione, l'Avviso pubblico "Move in Alternanza" per la presentazione di progetti di cui all'**Allegato A** e la Direttiva di cui all'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
4. di destinare all'iniziativa la somma complessiva di Euro 1.500.000,00, relativa a spesa per trasferimenti correnti, a valere sull'Asse 3 Istruzione e Formazione - POR FSE 2014-2020;
5. di determinare in Euro 1.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10 iv - Obiettivo Specifico 11. Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 1.500.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione pluriennale 2017/2019, previa approvazione, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2017 - Euro 750.000,00 di cui:

- Euro 375.000,00 quota FSE a carico del capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
- Euro 262.500,00 quota FDR a carico del capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
- Euro 112.500,00 quota Reg.le a carico del capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area istruzione - Istruzione secondaria - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

Esercizio di imputazione 2018 - Euro 750.000,00 di cui:

- Euro 375.000,00 quota FSE a carico del capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
- Euro 262.500,00 quota FDR a carico del capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione secondaria - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
- Euro 112.500,00 quota Reg.le a carico del capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area istruzione - Istruzione secondaria - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

6. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, attesta che i medesimi presentano sufficiente capienza in termini di competenza;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
9. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it) pena l'esclusione, entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
10. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti ad una apposita commissione di valutazione che sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di cassa e competenza disponibili;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016

pag. 1 di 2

Presentazione domande a valere sul POR FSE 2014-2020  
Asse "Istruzione e Formazione"  
(Delibera Giunta Regionale n. del )

## AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

### "Move in Alternanza"

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione dell'Avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le risorse destinate all'iniziativa ammontano complessivamente a Euro 1.500.000,00.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5020 – 5062;
  - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5119;
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica (per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico), è possibile contattare i numeri 041 279 5147.
- Le domande di ammissione al finanziamento ed i relativi allegati dovranno essere inviate alla Regione del Veneto entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto esclusivamente tramite PEC. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di PEC della Regione del Veneto, [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it). Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Move in Alternanza".
- Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.
- A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti



09d3836f



**ALLEGATO A      DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016**

pag. 2 di 2

AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo:  
<http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>

- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
FORMAZIONE E ISTRUZIONE  
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)



09d3836f





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016

pag. 1 di 24

## PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020

Unione europea  
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

## FONDO SOCIALE EUROPEO

POR 2014 – 2020 – Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”



f0c7d73a



## Indice

|   |    |
|---|----|
| 1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari .....                                    | 3  |
| 2. Premessa .....   | 5  |
| 3. Obiettivi generali .....   | 6  |
| 4. Proposte progettuali e attività .....  | 8  |
| 5. Tipologie di interventi .....  | 10 |
| 6. Monitoraggio .....   | 12 |
| 6.1 Cabina di Regia .....   | 12 |
| 6.2 Monitoraggio qualitativo .....  | 12 |
| 7. Gruppo di lavoro .....   | 13 |
| 8. Destinatari .....  | 14 |
| 9. Priorità orizzontali ed esclusioni.....  | 14 |
| 10. Soggetti proponenti.....  | 15 |
| 11. Partenariato .....  | 15 |
| 12. Delega .....  | 16 |
| 13. Risorse disponibili e vincoli finanziari .....  | 16 |
| 13.1 Modalità di determinazione del contributo.....   | 17 |
| 14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti .....                                | 18 |
| 15. Procedure e criteri di valutazione .....  | 20 |
| 16. Tempi ed esiti delle istruttorie .....  | 22 |
| 17. Comunicazioni.....  | 23 |
| 18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti.....                                    | 23 |
| 19. Indicazione del foro competente.....  | 23 |
| 20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. .... | 23 |
| 21. Tutela della privacy .....  | 23 |
| APPENDICE .....   | 24 |
| Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale .....   | 24 |



### 1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul



**ALLEGATO B DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016**

pag. 4 di 24

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- D.P.R. n. 87 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;



**ALLEGATO B DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016**

pag. 5 di 24

- D.P.R. n. 88 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);
- Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821;
- Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015, - Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 901 del 14 giugno 2016 - Ratifica del Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l'Alternanza Scuola Lavoro. L. 107/2015.
- L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 2, comma2, lett. f) e s.m.i. "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

**2. Premessa**

L'alternanza scuola-lavoro è un modello volto a fornire ai giovani, oltre alle conoscenze teoriche di base, le competenze necessarie per inserirsi proficuamente nel mercato del lavoro, accostando le ore di studio in aula a quelle trascorse all'interno delle aziende.



Il legislatore ha istituzionalizzato, con la cosiddetta legge “La buona scuola” (Legge 107/2015)<sup>1</sup>, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, rendendoli obbligatori sia negli istituti tecnici e professionali (almeno 400 ore negli ultimi tre anni di studio), che nei licei (almeno 200 ore negli ultimi tre anni di studio). L’alternanza scuola-lavoro, che si attesta quale metodologia didattica e parte integrante dei percorsi di formazione ed istruzione, è finalizzata ad agevolare l’orientamento didattico e professionale degli studenti, nonché a facilitare l’incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Affinché tali obiettivi non rimangano una sterile prescrizione normativa è di vitale importanza trasformare il concetto stesso di apprendimento, attribuendo pari dignità alla formazione scolastica e all’esperienza lavorativa nell’immaginario collettivo di scuole, imprese, famiglie e giovani.

L’alternanza scuola-lavoro rappresenta non solo un’occasione per i giovani per avvicinarsi al mondo del lavoro. Essa, rappresenta anche un’importante opportunità per le imprese stesse. Quest’ultime, trovandosi a rivestire nei percorsi di alternanza scuola-lavoro un ruolo di attori sociali, possono contribuire attivamente sia alla formazione delle nuove generazioni che allo sviluppo di un percorso di avvicinamento scuola-impresa in grado di rispondere in modo sempre più veloce e preciso ai fabbisogni di un mercato del lavoro in rapida trasformazione, nonché contribuire alla diffusione tra i giovani di uno spirito imprenditoriale, sempre più necessario per porsi in modo competitivo sui mercati.

In un’economia sempre più globalizzata, il momento formativo dell’alternanza scuola-lavoro diventa anche una importante occasione per la promozione di percorsi di mobilità, anche a carattere transnazionale, in cui i ragazzi possono confrontarsi fin da subito con esperienze e buone pratiche applicate in diversi contesti extra-regionali. Sviluppare l’alternanza scuola-lavoro nell’ambito di percorsi di mobilità, può aiutare i giovani ad ampliare i propri orizzonti e ad acquisire competenze spendibili in un mercato del lavoro sempre più vasto. Infatti, la partecipazione ad esperienze di mobilità e di tirocinio, in particolare se vissute in paesi diversi da quelli di origine, aumenta le prospettive occupazionali sul mercato del lavoro e rafforza contestualmente la personalità di chi le ha vissute, aumentandone la flessibilità, la capacità di adattamento ai cambiamenti e la disponibilità ad intraprendere sempre nuove sfide.

### 3. Obiettivi generali

Con la presente iniziativa, la Regione del Veneto, intende contribuire al raggiungimento dell’obiettivo UE di aumentare il tasso di mobilità degli studenti della scuola secondaria di 2° al 6% entro il 2020, tasso che attualmente si attesta al di sotto del 3%. L’iniziativa ha l’ambizione di sperimentare l’alternanza scuola-lavoro attraverso il coinvolgimento dei ragazzi in percorsi di mobilità all’estero, con il fine di accrescere la rilevanza formativa dell’esperienza. La Regione del Veneto, infatti, considera la mobilità come un valore aggiunto della formazione in alternanza, per accrescere la dimensione delle opportunità che tali percorsi possono fornire nell’agevolare la transizione dalla scuola all’impresa, ampliando il ventaglio di competenze di tipo trasversale acquisibili mediante un’esperienza di lavoro realizzata in una dimensione internazionale.

Tuttavia, per poter consentire ai percorsi di alternanza scuola lavoro di realizzare gli ambiziosi obiettivi sopra citati, risulta altresì fondamentale lavorare anche sulle aziende, con il fine di instaurare un circolo virtuoso di cooperazione tra il sistema della scuola e il sistema dell’impresa, dove le aziende si possano convincere dei reciproci vantaggi nell’ospitare uno studente, ancor più se straniero, e le scuole possano pianificare i percorsi di alternanza sui reali fabbisogni del sistema produttivo nonché sulle propensioni ed aspirazioni degli studenti stessi. Per far ciò, l’iniziativa intende altresì facilitare la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, aumentando i collegamenti tra le imprese disponibili ad ospitare ragazzi in alternanza e le scuole stesse, attraverso il miglioramento di strumenti per la gestione operativa dei percorsi di alternanza (in parte già realizzati all’interno di altre progettualità europee), contribuendo contestualmente a sviluppare modelli di riconoscimento delle competenze acquisite in fase di alternanza, nell’ambito del Quadro Europeo delle qualifiche (EQF, ECVET e Europass).

Il presente avviso si pone all’interno dell’obiettivo specifico 11 del POR FSE 2014-2020 nell’ambito della priorità 10.1v - Migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e di formazione,

<sup>1</sup>Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.



## ALLEGATO B DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016

pag. 7 di 24

favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014/2020:

| Asse                                     | III – Istruzione e Formazione  |
|--|--|
| Obiettivo tematico                       | 10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.  |
| Priorità di investimento                 | 10.iv. Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato   |
| Obiettivo specifico POR                  | 11 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale  |
| Risultato atteso Accordo di Partenariato | 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale  |
| Risultati attesi                         | Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro  |
| Indicatori di risultato                  | CR03 – Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento<br>CR04 – Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento<br>CR07 – Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento   |
| Indicatori di realizzazione              | CO06 – le persone di età inferiore a 25 anni<br>CO09 - i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)<br>CO12 – I partecipanti a nuclei familiari senza lavoro<br>CO13 – I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza Lavoro e con figli a carico<br>CO14 – I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico<br>CO15 – I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)<br>CO19 – Le persone provenienti da zone rurali<br>PO01 – Destinatari<br>Durata in ore (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell'Accordo di partenariato in |



|  |  |
|--|--|
|  | <p>corrispondenza del risultato atteso 10.6</p> <p>Analisi, studi e progettazioni (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell'Accordo di partenariato in corrispondenza del risultato atteso 10.6</p> |
|--|--|

#### 4. Proposte progettuali e attività

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione di percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro all'estero, da svilupparsi **in uno dei 4 ambiti** di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto all'interno della "Smart specialisation strategy"<sup>2</sup> (RIS3):

- Smart Agrifood;
- Sustainable Living;
- Smart Manufacturing;
- Creative Industries.

Ogni progetto dovrà coinvolgere studenti delle classi IV e/o V, di età non inferiore a 16 anni, degli istituti secondari di 2° grado della Regione del Veneto. Ciascuna proposta progettuale dovrà afferire ad **un unico ambito della RIS3** e dovrà coinvolgere al suo interno istituti secondari di 2° grado la cui offerta formativa sia in linea con l'ambito della RIS3 in cui viene presentata la proposta progettuale.

Ogni istituto secondario di 2° grado potrà partecipare al massimo a due progetti afferenti a due diversi ambiti di specializzazione intelligente sopraelencati, a prescindere dalla tipologia e dal numero di indirizzi presenti nella sua offerta formativa.

Ogni progetto dovrà realizzare le seguenti attività:

##### a. Supporto all'individuazione delle imprese all'estero e successivi contatti

Ogni proposta progettuale, tramite il coinvolgimento di partner quali, ad esempio, camere di commercio italiane e/o estere, associazioni datoriali italiane e/o estere, società/agenzie/associazioni specializzate nell'organizzare percorsi di mobilità formativa/professionale<sup>3</sup>, network internazionali, ecc., dovrà individuare nel paese/paesi scelti dal progetto per realizzare i percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro un numero di imprese congruo in grado di ospitare in tirocinio gli studenti selezionati dalle scuole. Le imprese coinvolte in ogni singolo progetto devono operare all'ambito di specializzazione intelligente della RIS3 all'interno del quale viene presentata la proposta progettuale, con il fine di offrire agli studenti selezionati un'esperienza in azienda in linea con il proprio percorso di studi. Possono fungere da azienda ospitante estera nell'ambito della presente direttiva anche i musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali.

Ogni proposta progettuale dovrà altresì facilitare i contatti tra le scuole e le imprese ospitanti, con il fine di assistere le scuole ad organizzare al meglio il percorso di mobilità in alternanza, definire e stilare gli apprendimenti e i contenuti del percorso stesso, nonché rendere possibile all'impresa ospitante la piena conoscenza della richiesta formativa relativa al singolo studente ospitato. Con il fine di facilitare la gestione operativa dei percorsi di mobilità, nonché il riconoscimento delle competenze acquisite in fase di alternanza, la Regione metterà a disposizione appositi strumenti utili allo scopo, sviluppati all'interno di altre progettualità europee<sup>4</sup>.

<sup>2</sup> "Smart Specialisation Strategy - Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente" della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1020 del 17/06/2014 e revisionato in data 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C(2014)7854 final).

<sup>3</sup> Sono da configurarsi società/agenzie/associazioni specializzate in percorsi di mobilità formativa/professionale quelle realtà, nazionali o internazionali, che hanno come *core business* l'organizzazione di esperienze di mobilità all'estero, curandosi anche di tutta la parte logistica inerente il soggiorno (es. individuazione alloggio, individuazione della scuola in cui svolgere il percorso formativo, individuazione dell'impresa in cui svolgere un periodo di tirocinio, ecc.).

<sup>4</sup> A titolo puramente esemplificativo si rimanda ai seguenti link: <http://ermes.cpv.org/en/> (E.R.M.E.S. – LLP Project) <http://www.theme-eu.net/> (THEME – LLP Project)



**b. Supporto all'abbinamento studente – azienda**

Sarà compito della singola scuola individuare e selezionare gli studenti da coinvolgere nei percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro.

Gli studenti selezionati, dovranno possedere un livello di conoscenza della lingua del paese presso il quale parteciperanno al percorso di mobilità, pari almeno al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER<sup>5</sup>. Il possesso del livello minimo di conoscenza linguistica, dovrà essere verificato dalla scuola prima dell'inizio del percorso di mobilità, attraverso apposito test di piazzamento linguistico che attesti il livello di comprensione e produzione sia scritta che orale della lingua del paese in cui si svolgerà l'alternanza scuola-lavoro. Qualora le imprese estere coinvolte nella proposta progettuale manifestino la disponibilità ad ospitare in tirocinio studenti la cui conoscenza linguistica sia diversa dalla lingua del paese in cui verrà svolto il percorso di mobilità in alternanza, è compito della scuola verificare il possesso, da parte dello studente selezionato, del livello minimo di conoscenza linguistica richiesto dall'impresa ospitate.

Sarà compito invece del soggetto proponente, assistere le scuole nelle procedure di abbinamento tra studente selezionato e impresa ospitante disponibile ad accoglierlo in alternanza.

**c. Organizzazione della permanenza all'estero e preparazione degli studenti al percorso di mobilità**

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere attività di supporto alle singole scuole coinvolte, con lo scopo di assistere gli istituti secondari di 2° grado ad organizzare la permanenza all'estero degli studenti nonché a preparare al meglio gli studenti selezionati per il percorso di mobilità.

Per quanto riguarda il supporto alle scuole, le proposte progettuali dovranno:

- ✓ assistere gli istituti a redigere e collezionare tutta la documentazione necessaria alla mobilità (capitalizzando anche strumenti in parte già sviluppati all'interno di altre progettualità europee)<sup>6</sup>;
- ✓ individuare con le scuole le migliori strutture (es: casa famiglia, residenze, convitti, ecc..)<sup>7</sup> che ospiteranno logisticamente gli studenti durante il periodo di mobilità, in osservanza delle esigenze del singolo partecipante;
- ✓ curare i contatti tra scuole e i referenti delle aziende che ospiteranno gli studenti in tirocinio (anche per facilitare le scuole a stilare gli apprendimenti da acquisire in alternanza scuola-lavoro);
- ✓ assistere le scuole in ogni ulteriore attività che risulti propedeutica alla realizzazione del percorso di mobilità.

Con il fine di preparare al meglio gli studenti selezionati al percorso di mobilità, ogni proposta progettuale dovrà prevedere specifici interventi volti a fornire agli studenti informazioni pratiche sul paese di destinazione e sulle aziende in cui verranno svolti i percorsi di mobilità in alternanza (**focus paese**). Ogni proposta progettuale dovrà prevedere almeno una attività avente il suddetto scopo.

Ogni proposta progettuale dovrà altresì prevedere adeguate attività di tutoraggio<sup>8</sup> per gli studenti coinvolti nei percorsi di mobilità in alternanza, assicurando ad ogni studente un costante feedback durante la permanenza all'estero.

<sup>5</sup> Si veda il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue al link <https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>

<sup>6</sup> Vedi nota n.4.

<sup>7</sup> Si precisa che, considerata la tipologia di destinatari (studenti anche minorenni), il soggetto proponente è chiamato ad individuare quale sede logistica degli studenti coinvolti nei percorsi di mobilità in alternanza, esclusivamente sistemazioni quali case famiglia, residenze, convitti, ecc. E' esclusa, quindi, la sistemazione logistica degli studenti in immobili privati ad uso abitativo in locazione.

<sup>8</sup> L'attività di tutoraggio potrà essere svolta anche a distanza con l'utilizzo di adeguati strumenti telematici.



**d. Organizzazione logistica del viaggio e della permanenza all'estero degli studenti e accompagnamento in loco**

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere attività di assistenza logistica alla partenza e all'arrivo degli studenti nel paese in cui verrà svolto il percorso di mobilità in alternanza. Tali attività, dovranno essere realizzate da partner specializzati (es. società/agenzie/associazioni) in grado di assistere gli studenti in tutte le esigenze logistiche legate alla mobilità stessa.

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere, inoltre, l'individuazione di un referente dell'alternanza nel paese in cui verrà svolto il percorso. Il referente dell'alternanza in loco, che potrà svolgere tale ruolo anche per più studenti coinvolti in percorsi di mobilità in alternanza nel medesimo paese, dovrà curare i rapporti con le aziende ospitanti, supportare lo studente nelle eventuali necessità riscontrate durante il periodo di alternanza (sia di natura logistica che eventuali problemi riscontrati in azienda), coordinarsi con il soggetto proponente.

Per tutta la durata della permanenza all'estero il soggetto proponente dovrà garantire un adeguato supporto a distanza.

**e. Mobilità per studenti: quattro settimane di tirocinio all'estero**

Ogni proposta progettuale dovrà organizzare un percorso di mobilità in alternanza scuola-lavoro della durata di quattro settimane. Per la mobilità è previsto il riconoscimento dei seguenti costi per ogni destinatario dell'intervento:

- vitto e alloggio all'estero;
- viaggio A/R.

Il soggetto proponente deve garantire la copertura assicurativa dei destinatari contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza all'estero. Tali costi devono rientrare negli importi forfettari definiti per tale tipologia di attività.

**f. Valutazione delle competenze**

Ogni proposta progettuale dovrà facilitare l'armonizzazione delle procedure di validazione e riconoscimento dei risultati di apprendimento durante la mobilità in alternanza, con il fine di sviluppare modelli di riconoscimento delle competenze acquisite in fase di alternanza, nell'ambito del Quadro Europeo delle qualifiche (EQF, ECVET e Europass). La Regione, anche capitalizzando altre progettualità europee, metterà a disposizione appositi strumenti operativi a tale scopo.

**5. Tipologie di interventi**

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali potranno essere utilizzati i seguenti strumenti:

- Mobilità formativa transnazionale in alternanza scuola-lavoro (tirocinio)
- Scouting e organizzazione logistica
- Focus paese

Si precisa che la descrizione delle caratteristiche di tali strumenti intende offrire una illustrazione generale, seppur non esaustiva, delle finalità che possono essere perseguite con le due tipologie d'intervento.

**Mobilità formativa transnazionale in alternanza (tirocinio)**

Tale strumento intende permettere la realizzazione di attività di mobilità in alternanza scuola-lavoro della durata di quattro settimane. Per la mobilità è previsto il riconoscimento dei seguenti costi per ogni destinatario dell'intervento:

- vitto e alloggio all'estero;



**ALLEGATO B DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016**

pag. 11 di 24

- viaggio A/R.

Il soggetto proponente deve garantire la copertura assicurativa dei destinatari contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza all'estero. Tali costi devono rientrare negli importi forfettari definiti per tale tipologia di attività

I destinatari dello strumento di mobilità dovranno essere in possesso di un livello minimo di conoscenza della lingua straniera di riferimento del paese destinatario (inglese, francese, tedesco, spagnolo) pari al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER<sup>9</sup>. Il possesso di tale requisito dovrà essere verificato dall'organizzazione d'invio in sede di selezione dei destinatari attraverso apposito test di piazzamento linguistico che verifichi la comprensione e produzione sia scritta che orale della lingua.

È possibile prevedere il raccordo con la rete EURES finalizzato a facilitare l'individuazione degli organismi ospitanti.

È compito del soggetto proponente garantire le azioni di riconoscimento e certificazione. Tutti i progetti di mobilità transnazionale dovranno produrre i seguenti documenti/certificati europei Europass<sup>10</sup>. I documenti/certificati dovranno essere opportunamente caricati sul Passaporto Europeo delle competenze (da attivare per ogni destinatario):

- Curriculum vitae in formato europeo;
- Passaporto delle lingue: strumento che permette di descrivere articolatamente le competenze e le certificazioni linguistiche possedute;
- Europass Mobilità: strumento che permette di registrare i risultati di apprendimento acquisiti in esito all'esperienza lavorativa.

**Scouting e organizzazione logistica**

Le attività di *scouting* e organizzazione logistica hanno lo scopo di individuare le imprese estere disponibili ad ospitare gli studenti in alternanza scuola – lavoro, di organizzare logisticamente il percorso di mobilità e la permanenza dello studente nel paese di destinazione, nonché di assicurare durante tutto il percorso di mobilità in alternanza un adeguato tutoraggio per ogni singolo partecipante. Rientrano nelle suddette attività il coinvolgimento di imprese estere<sup>11</sup> operanti negli ambiti di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto (RIS3); l'individuazione delle migliori strutture (es: casa famiglia, residenze, convitti, ecc..) da proporre alle scuole in cui potranno alloggiare gli studenti durante la permanenza all'estero; l'individuazione degli itinerari di viaggio per/da il paese/i in cui gli studenti svolgeranno il periodo di mobilità in alternanza; le attività di accoglienza in loco degli studenti al momento dell'arrivo nel paese/i di destinazione; qualsiasi altra attività di natura logistica che risultasse essere necessaria per una efficiente organizzazione del percorso di mobilità. Rientrano inoltre nelle attività di *Scouting* e organizzazione logistica le attività di tutoraggio a favore di ogni singolo studente partecipante al percorso.

Le attività di *Scouting* e organizzazione logistica sono svolte da partner specializzati, aventi il ruolo nel progetto di organizzazione intermediaria, quali ad esempio camere di commercio italiane e/o estere, associazioni datoriali italiane e/o estere, società/agenzie/associazioni specializzate nell'organizzare percorsi di mobilità formativa/professionale<sup>12</sup>, network internazionali, ecc.

Le attività di *Scouting* e organizzazione logistica sono dirette a tutti gli studenti coinvolti nelle proposte progettuali.

<sup>9</sup> Si veda il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue al link <https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>

<sup>10</sup> Per informazioni e documentazione su Europass si veda il sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/about>

<sup>11</sup> Nell'ambito della presente Direttiva sono da considerarsi imprese estere in cui è possibile attivare percorsi di tirocinio in alternanza scuola-lavoro anche musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali.

<sup>12</sup> Sono da configurarsi società/agenzie/associazioni specializzate in percorsi di mobilità formativa/professionale quelle realtà, nazionali o internazionali, che hanno come *core business* l'organizzazione di esperienze di mobilità all'estero, curandosi anche di tutta la parte logistica inerente il soggiorno (es. individuazione alloggio, individuazione della scuola in cui svolgere il percorso formativo, individuazione dell'impresa in cui svolgere un periodo di tirocinio, ecc..).



I costi relativi alle attività di *Scouting* e organizzazione logistica saranno riconosciuti a risultato per ciascun destinatario come riportato nel paragrafo dedicato al riconoscimento dei costi.

### **Focus paese**

Il focus paese è un'attività attraverso la quale è possibile preparare al meglio gli studenti al percorso di mobilità. Il focus paese è un'attività di gruppo ed è uno strumento attraverso il quale si forniscono agli studenti informazioni pratiche sul paese/i di destinazione, sulle realtà aziendali in cui verranno svolti i percorsi di mobilità in alternanza, nonché sulla logistica del percorso. Nella realizzazione di tale attività potrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere gli studenti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto delle innovazioni tecnologiche. Tale attività può essere svolta per un minimo di 4 ore fino ad un massimo di 40 ore per progetto.

## **6. Monitoraggio**

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, della complessità degli interventi che si prevede di realizzare nonché della necessità di monitorare in modo costante le prime iniziative della nuova programmazione FSE 2014-2020, il monitoraggio si svilupperà in diversi momenti di seguito descritti.

### **6.1 Cabina di Regia**

Verrà istituita una Cabina di Regia che avrà la finalità di orientare e monitorare in modo organico e coerente l'iniziativa nella sua interezza, si occuperà, inoltre, di verificare eventuali incongruenze e difficoltà, allo scopo di apportare le modifiche necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti.

La Cabina di Regia, presieduta dal Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura, coadiuvato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, sarà composta dal coordinatore/direttore di ciascun progetto e dai rappresentanti del Tavolo regionale sull'alternanza. La Cabina di Regia si riunirà con cadenza stabilita dall'Area Capitale Umano e Cultura e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di varie Direzioni regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali.

### **6.2 Monitoraggio qualitativo**

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sui progetti:

1. *Monitoraggio iniziale*: potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo progetto, da realizzarsi nell'ambito della attività di monitoraggio del Tavolo regionale sull'Alternanza. In alternativa agli incontri effettuati per singolo progetto potrà essere richiesta la partecipazione di partner di progetto e destinatari a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.
2. *Monitoraggio finale*: al termine delle attività progettuali sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale volto a valutare i percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro realizzati ed a verificare i risultati raggiunti. Le modalità di realizzazione di tale incontro saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. In quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività da programmare. Per realizzare un monitoraggio qualitativo dei percorsi realizzati, potrà essere somministrato agli studenti che hanno partecipato ai progetti di mobilità in alternanza un questionario di auto-valutazione dell'esperienza vissuta, per rilevare il grado di soddisfazione dei percorsi di alternanza conclusi e delle competenze che si ritiene aver acquisito in azienda. In alternativa, potrà essere proposto agli studenti di partecipare a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative. Gli studenti potranno raccontare e condividere la loro esperienza, così da renderla attrattiva anche per altri studenti, che potranno sceglierla a completamento del loro percorso formativo.



Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre un report intermedio e un report finale per rilevare il grado di efficacia dei percorsi e delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.

In ogni caso, ogni report avrà lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi sia in relazione al numero di destinatari raggiunti, di imprese coinvolte, di attività erogate ai diversi target coinvolti. I report dovranno essere realizzati in modo da presentare anche i dati numerici in maniera accattivante e comprensibile ad un ampio pubblico affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

Tutte le informazioni raccolte e i dati rilevati nelle fasi di monitoraggio contribuiranno all'alimentazione del sistema di monitoraggio sull'alternanza scuola-lavoro – Osservatorio Veneto sull'Alternanza – gestito per il tramite dell'ente strumentale Veneto Lavoro.

### 7. Gruppo di lavoro

Nella gestione dei progetti il soggetto proponente deve garantire il monitoraggio del percorso di mobilità in alternanza in ogni sua fase e ha responsabilità delle scelte operative compiute.

Deve essere pertanto assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Se persona diversa dal dirigente scolastico di un istituto secondario di 2° grado accreditato o dal direttore di un ente formativo, tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni nella gestione di analoghe attività**. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Il soggetto proponente dovrà individuare specifiche **figure professionali di riferimento per l'attività di tutoraggio**, che dovrà essere garantita agli studenti partecipanti ai percorsi di mobilità in alternanza in ogni fase del progetto (prima della partenza e durante la permanenza nel paese di destinazione). Si ricorda che il tutor responsabile per l'alternanza ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare al percorso di mobilità. Esso, oltre a curare i rapporti con le aziende ospitanti, dovrà supportare lo studente nelle eventuali necessità riscontrate durante il periodo di alternanza (sia di natura logistica che eventuali problemi riscontrati in azienda) e monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con i referenti dell'organizzazione di invio e con il coordinatore del progetto.

Per la realizzazione delle attività di tirocinio in alternanza, dovrà inoltre essere assicurata l'individuazione di un tutor aziendale per ogni azienda ospitante. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante allo studente per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi del percorso di mobilità in alternanza.

Durante il periodo di permanenza all'estero dello studente, il tutor responsabile per l'alternanza dovrà interagire con gli studenti assegnati e con il tutor aziendale con costanza. L'attività di tutoraggio potrà essere svolta anche a distanza con l'utilizzo di adeguati strumenti telematici.

Il soggetto proponente deve assicurare, inoltre, la presenza di adeguate figure professionali che supportino lo studente e l'azienda ospitante nelle operazioni di reporting delle attività svolte durante il tirocinio e che provvedano alla verifica degli apprendimenti delle competenze acquisite durante il percorso di mobilità in alternanza.

Per quanto riguarda le operazioni di selezione degli studenti che partecipano ai percorsi di mobilità in alternanza, in ogni progetto potrà essere prevista la figura di 1 addetto alla selezione, il quale avrà il compito di supportare le scuole nelle procedure di abbinamento studente – impresa ospitante.



Per quanto attiene le figure coinvolte nelle attività di **focus paese**, queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle tematiche che verranno sviluppate nel corso degli incontri<sup>13</sup>. È ammessa la contemporanea presenza di più figure professionali qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi dell'attività. Potranno essere coinvolti in qualità di esperti anche testimonial aziendali. Si precisa che, qualora tali figure professionali ricoprano anche il ruolo di direttore/coordinatore di progetto, tale sovrapposizione deve essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione regionale.

All'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali **con specifici compiti relativi alla fase di scouting delle imprese estere ospitanti e di organizzazione logistica dei percorsi di mobilità**. Tali figure professionali devono avere una consolidata esperienza nell'ambito dell'organizzazione di scambi o percorsi di mobilità formativa/professionale all'estero<sup>14</sup>.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo<sup>15</sup> sin dalla fase di presentazione del progetto. Tali figure potranno coincidere con il coordinatore/direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate<sup>16</sup> in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

## 8. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte alle seguenti tipologie di destinatari:

- **studenti degli istituti secondari di 2° grado del Veneto, che frequentino le classi 4° e/o 5° e che abbiano compiuto i 16 anni d'età.**

## 9. Priorità orizzontali ed esclusioni

I progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

<sup>13</sup> E' obbligatorio per ogni proposta progettuale prevedere almeno una attività di focus paese.

<sup>14</sup> Esperienza consolidata nel facilitare i contatti tra i sistemi di istruzione e formazione con le imprese del territorio di riferimento; esperienze nell'organizzazione logistica di percorsi di mobilità (es. individuazione alloggi, organizzazione trasferimenti, ecc.); esperienze nell'organizzazione di scambi tra stakeholders o eventi; ecc.

<sup>15</sup> Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.

<sup>16</sup> Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.



Si precisa che l'attribuzione dei punteggi premianti sarà oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto tali condizioni devono essere opportunamente descritte nella proposta progettuale e devono essere mantenute per tutta la durata dell'attuazione del progetto a **pena di revoca del contributo**.

**Non sono ammissibili** i progetti:

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- incompleti o che riportano **dati incongruenti o incompleti** rispetto ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** e **costo** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettano i **massimali** e le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo "Soggetti proponenti";
- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione".

#### 10. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore, e soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

**Ciascun soggetto accreditato o in corso di accreditamento, può presentare al massimo una proposta progettuale per ciascun ambito della RIS3.**

Si precisa che gli Istituti secondari di 2° grado possono presentare proposte progettuali in qualità di soggetti proponenti esclusivamente se accreditati come sopra.

Si rende noto, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

#### 11. Partenariato

Nell'ambito della seguente Direttiva dovranno essere attivati partenariati con organismi quali Istituti secondari di 2° grado della Regione del Veneto, camere di commercio italiane e/o estere, associazioni datoriali italiane e/o estere, società/agenzie/associazioni specializzate nell'organizzare percorsi di mobilità formativa/professionale, network internazionali, ecc..

Si ricorda che ogni proposta progettuale deve afferire ad un unico ambito della strategia di specializzazione intelligente della Regione del Veneto (RIS3).

Si precisa che ogni istituto secondario di 2° grado potrà partecipare, in qualità di partner, al massimo a **due progetti** afferenti a **due diversi ambiti** di specializzazione intelligente sopraelencati, a prescindere dalla tipologia e dal numero di indirizzi presenti nella sua offerta formativa.

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere obbligatoriamente il seguente partenariato:

| Ruolo all'interno del progetto | Partner obbligatorio                      |
|--------------------------------|---|
| Organizzazione di invio        | Almeno un Istituto secondario di 2° grado |
| Organizzazione intermediaria   | Almeno uno tra i seguenti partner:        |



**ALLEGATO B DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016**

pag. 16 di 24

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• camere di commercio italiane e/o estere;</li> <li>• associazioni datoriali italiani e/o estere;</li> <li>• società/agenzia/associazione specializzate nell'organizzazione di percorsi di mobilità formativa/professionale<sup>17</sup>;</li> <li>• network internazionali.</li> </ul> |
|--|--|

Tutte le partnership devono essere rilevate anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica) che deve essere trasmesso, unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento, agli uffici regionali, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

Potrà, invece, essere valutato l'inserimento successivo e/o la sostituzione di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

L'attività/gli interventi oggetto del presente avviso pubblico sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex L.R. n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione superiore.

**12. Delega**

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

**13. Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le somme messe a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

| <i>Fonte di finanziamento</i> | <i>Risorse FSE</i>    | <i>Risorse FdR</i> | <i>Risorse regionali</i> |
|-------------------------------|-----------------------|--------------------|--------------------------|
| Asse                          |                       |                    |                          |
| 3 – Istruzione e formazione   | € 750.000,00          | 525.000,00         | € 225.000,00             |
| <b>TOTALE GENERALE</b>        | <b>€ 1.500.000,00</b> |                    |                          |

Si precisa che le risorse della presente iniziativa sono destinate a finanziare attività complementari ed aggiuntive a quelle previste nell'ambito della L. 107/2015.

I progetti devono avere un valore complessivo non inferiore ad **Euro 50.000,00** e non superiore ad **Euro 150.000,00**.

<sup>17</sup> Sono da configurarsi società/agenzie/associazioni specializzate in percorsi di mobilità formativa/professionale quelle realtà, nazionali o internazionali, che hanno come core business l'organizzazione di esperienze di mobilità all'estero, curandosi anche di tutta la parte logistica inerente il soggiorno (es. individuazione alloggio, individuazione della scuola in cui svolgere il percorso formativo, individuazione dell'impresa in cui svolgere il periodo di tirocinio, ecc..).



Si precisa che, in considerazione dei costi riconoscibili e del numero di destinatari da raggiungere, fissato dagli indicatori previsti dal POR FSE sulla priorità d'investimento relativa alla presente Direttiva, dovranno essere coinvolti **almeno 15 destinatari ogni 50.000 Euro di spesa**.<sup>18</sup>

### 13.1 Modalità di determinazione del contributo

Relativamente ai progetti riferibili alla presente Direttiva, i costi ammissibili sono i seguenti:

#### Costi per le attività di scouting e organizzazione logistica

Per tali attività di scouting e organizzazione logistica al soggetto proponente sarà corrisposta una **remunerazione a risultato di € 625,00** (iva compresa) a destinatario. E' compito, quindi, del proponente assicurare le seguenti attività minime:

| Attività minime   | Attività |
|---|----------|
| Individuazione dell'impresa estera ospitante  | a; b     |
| Attivazione del tirocinio in alternanza   | c; e     |
| Organizzazione logistica del viaggio e della permanenza all'estero dello studente (es. individuazione degli itinerari di viaggio e prenotazione biglietti; individuazione casa famiglia, residenza, convitto, ecc.; organizzazione trasferimenti al momento dell'arrivo nel paese di destinazione verso il luogo di domicilio durante il periodo di alternanza; qualsiasi altra attività di natura logistica) | c; d     |
| Attività di tutoraggio  | c; d; f  |

Tale remunerazione è riconosciuta alla fine del periodo di tirocinio solo nel caso in cui lo studente abbia realizzato almeno il 70% delle attività di tirocinio.

#### Costi di mobilità degli studenti

Per i **costi legati a vitto, alloggio e soggiorno all'estero degli studenti**, verrà riconosciuto un **contributo** per singolo destinatario secondo i parametri di cui alle tabelle contenute nel documento di approvazione dei costi standard<sup>19</sup>.

Il contributo a copertura dei costi legati alla sussistenza degli studenti è vincolato ai parametri di costo predeterminati (come da Tabella in Appendice) e alla effettiva esecuzione dell'attività.

I soggetti proponenti sono tenuti a garantire la copertura assicurativa degli studenti partecipanti ai percorsi di mobilità in alternanza contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza all'estero. I costi sostenuti per tali coperture assicurative devono rientrare negli importi forfettari definiti per la tipologia di attività Mobilità dei destinatari.

Il costo delle quattro settimane (28 giorni) di mobilità all'estero di ogni studente va calcolato secondo la seguente formula: (parametro settimanale – 28 giorni) + costo del viaggio A/R.

Esempio di costo di ogni studente per un viaggio e soggiorno per 4 settimane nel Regno Unito, come da tabella a pag. 23-24 dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 28/04/2015:

**€ 2.132,00 + € 616,00 = € 2.748,00 a studente**

<sup>18</sup> Si precisa che il rispetto di tale parametro sarà verificato anche in sede di verifica rendicontale. Se a seguito di quest'ultima gli utenti rendicontabili/coinvolti risultano inferiori a quanto previsto, il contributo massimo riconoscibile sarà rideterminato sul numero di destinatari effettivamente rendicontabili.

<sup>19</sup> Dgr n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".



## ALLEGATO B DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016

pag. 18 di 24

**Unità di costo standard per le attività di Focus Paese**

Per le attività di Focus paese si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard come da DGR n. 671/2015:

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = € **15,00**

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario.

**Tabella riassuntiva:**

| Tipologia                                       | Valore<br>Unità di costo standard (UCS) /<br>Remunerazione a risultato              | Condizioni per il riconoscimento                                    |
|---|---|---|
| Attività di scouting e organizzazione logistica | € 625,00  | Almeno 70% frequenza periodo tirocinio                              |
| Mobilità degli studenti                         | costi per la mobilità (come da Tabella in Appendice)                                | Effettiva fruizione del servizio                                    |
| Focus Paese                                     | Attività di gruppo:<br>fascia base € 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari) | Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario |

**14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

***PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti***

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>), successivamente sarà possibile l'accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello; il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;

***PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC***

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento**, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
  - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;



- scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

**Il passaggio del progetto in “stato confermato”, attraverso l’apposita funzione dell’applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell’invio della PEC, pena l’inammissibilità del progetto.**

**Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso.** Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell’applicativo di presentazione progetti.

**Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it).

Nell’**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Move in alternanza”**.

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all’inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell’ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **“Direzione Formazione e Istruzione”**.

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato “.PDF”, “.p7m” o simili, afferenti al formato **“Portable Document Format”**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono “ripudiati” dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali “SHA-256” o successivi<sup>20</sup>.

**A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento** trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione**.

Le modalità e termini per l’utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG: e Patrimonio – Unità Organizzativa Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informativa-e-e-government/pec>.

Come previsto dall’Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l’imposta di bollo**, pari a € 16,00, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell’autorizzazione all’utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall’Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

<sup>20</sup> Si veda l’art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71” e l’art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.



In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**<sup>21</sup>, ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

**La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.**

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5020 – 5062;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5147;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5119.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione ed Istruzione<sup>22</sup>.

### 15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

#### Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

<sup>21</sup> In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: [http://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735](http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735).

<sup>22</sup> La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione e Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>



**ALLEGATO B DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016**

pag. 21 di 24

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

|             | FINALITA' DELLA PROPOSTA  | Livello                   |          |
|-------------|---|---------------------------|----------|
| Parametro 1 | – Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; | Insufficiente             | 0 punti  |
|             |   | Non del tutto sufficiente | 2 punti  |
|             | – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc);   | Sufficiente               | 4 punti  |
|             |   | Discreto                  | 6 punti  |
|             | – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale  | Buono                     | 8 punti  |
|             |   | Ottimo                    | 10 punti |
| Parametro 2 | – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento;<br>– accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.  | OBIETTIVI PROGETTUALI     |          |
|             |   | Livello                   |          |
|             |   | Insufficiente             | 0 punti  |
|             |   | Non del tutto sufficiente | 2 punti  |
|             |   | Sufficiente               | 4 punti  |
|             |   | Discreto                  | 6 punti  |
|             |   | Buono                     | 8 punti  |
| Ottimo      | 10 punti  |                           |          |



## ALLEGATO B DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016

pag. 22 di 24

| Parametro                 | QUALITA' DELLA PROPOSTA  | Livello  |               |
|---------------------------|--|--|---------------|
|                           | Parametro 3  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento;</li> <li>- qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.</li> </ul> | Insufficiente |
| Non del tutto sufficiente |  |  | 2 punti       |
| Sufficiente               |  |  | 4 punti       |
| Discreto                  |  |  | 6 punti       |
| Buono                     |  |  | 8 punti       |
| Ottimo                    |  |  | 10 punti      |
| Parametro 4               | METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE  | Livello  |               |
|                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti;</li> </ul> </li> <li>- qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.</li> </ul> </li> </ul> <p><i>Altri criteri premianti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo e/o implementazione di strumenti di valutazione delle competenze acquisite durante il percorso di mobilità.</li> </ul> | Insufficiente  | 0 punti       |
| Non del tutto sufficiente |  | 2 punti  |               |
| Sufficiente               |  | 4 punti  |               |
| Discreto                  |  | 6 punti  |               |
| Buono                     |  | 8 punti  |               |
| Ottimo                    |  | 10 punti   |               |
| Parametro 5               | PARTENARIATO   | Livello  |               |
|                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentatività della struttura proponente;</li> <li>- grado di raccordo con i sistemi produttivi locali;</li> <li>- qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso;</li> <li>▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive.</li> </ul> </li> <li>- Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ numero di partner coinvolti</li> </ul> </li> </ul>   | Insufficiente  | 0 punti       |
| Non del tutto sufficiente |  | 2 punti  |               |
| Sufficiente               |  | 4 punti  |               |
| Discreto                  |  | 6 punti  |               |
| Buono                     |  | 8 punti  |               |
| Ottimo                    |  | 10 punti   |               |
| Parametro 6               | GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA  | Livello  |               |
|                           | - Non pertinente   | 0%   | 0 punti       |
| 1 – 75%                   |  | 1 punto  |               |
| 76 – 100%                 |  | 2 punti  |               |

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti.

### 16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione



**ALLEGATO B DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016**

pag. 23 di 24

entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione ed Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>23</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

**17. Comunicazioni**

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>24</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

**18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti**

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

**19. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

**20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

**21. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

<sup>23</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>

<sup>24</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>



## ALLEGATO B DGR nr. 1914 del 29 novembre 2016

pag. 24 di 24

## APPENDICE

Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale

| Stato Membro di destinazione | Costo 4 Settimane<br>(28 giorni) in € | Costi viaggio in € |
|------------------------------|---------------------------------------|--------------------|
| Austria                      | 1.752                                 | 532                |
| Belgio                       | 1.752                                 | 476                |
| Bulgaria                     | 1.752                                 | 336                |
| Cipro                        | 1.828                                 | 420                |
| Croazia                      | 1.371                                 | 452                |
| Danimarca                    | 2.056                                 | 672                |
| Estonia                      | 1.371                                 | 420                |
| Finlandia                    | 1.828                                 | 588                |
| Francia                      | 1.904                                 | 560                |
| Germania                     | 1.599                                 | 476                |
| Grecia                       | 1.676                                 | 476                |
| Irlanda                      | 1.904                                 | 588                |
| Islanda                      | 1.904                                 | 476                |
| Lettonia                     | 1.599                                 | 420                |
| Liechtenstein                | 1.676                                 | 615                |
| Lituania                     | 1.371                                 | 364                |
| Lussemburgo                  | 1.828                                 | 476                |
| Malta                        | 1.599                                 | 420                |
| Norvegia                     | 1.676                                 | 700                |
| Paesi Bassi                  | 1.980                                 | 532                |
| Polonia                      | 1.676                                 | 448                |
| Portogallo                   | 1.523                                 | 448                |
| Regno Unito                  | 2.132                                 | 616                |
| Repubblica ceca              | 1.752                                 | 476                |
| Romania                      | 1.676                                 | 364                |
| Slovacchia                   | 1.599                                 | 420                |
| Slovenia                     | 1.371                                 | 448                |
| Spagna                       | 1.599                                 | 504                |
| Svezia                       | 1.980                                 | 560                |
| Svizzera                     | 1.676                                 | 615                |
| Turchia                      | 1.676                                 | 392                |
| Ungheria                     | 1.676                                 | 448                |



(Codice interno: 334347)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1936 del 29 novembre 2016

**Approvazione della nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2017-2018 negli Istituti scolastici del secondo ciclo, ai sensi del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale negli Organismi di Formazione accreditati e in sussidiarietà complementare negli Istituti professionali di Stato.**

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva, nell'esercizio delle competenze delegate alla Regione con l'art. 138 del D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 e secondo i criteri contenuti nelle Linee-Guida di cui alla DGR n. 1049 del 29 giugno 2016, la nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2017-2018, che aggiorna quella attualmente presente nel territorio veneto. Si approva inoltre, per ogni sede formativa degli Organismi di formazione accreditati e per ogni Istituto Professionale, l'elenco delle figure da pubblicare nel portale "Iscrizioni on line" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, utilizzato per la raccolta delle iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione per l'Anno Scolastico 2017/2018.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, con gli articoli 138 e 139, sono state conferite a Regioni, Province e Comuni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, funzioni amministrative in materia di istruzione.

In particolare l'art. 138 di tale D.Lgs., ferma la competenza dello Stato per quanto riguarda la definizione dei criteri e dei parametri per l'organizzazione della rete scolastica, ha delegato alle Regioni la funzione di "*programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale*" e di pianificazione "*della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili*".

L'art 139 ha invece delegato alle Province, competenti per le scuole secondarie di secondo grado, e ai Comuni, per quanto riguarda gli altri gradi di istruzione, "*la redazione dei piani di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche e l'istituzione, aggregazione, fusione e soppressione delle scuole in attuazione degli strumenti di pianificazione*".

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province "*la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale oltre che la gestione dell'edilizia scolastica*".

Nell'esercizio delle competenze delegate alle Regioni con l'art. 138 del D.Lgs. n. 112/1998, la Regione del Veneto, con la DGR n. 1049 del 29 giugno 2016, ha quindi provveduto all'approvazione delle "Linee guida" per l'Anno Scolastico (A.S.) 2017-2018 in materia di nuova Offerta Formativa per il secondo ciclo e di dimensionamento scolastico.

Al fine di raggiungere la massima condivisione delle scelte contenute nel provvedimento, sono stati coinvolti nella sua predisposizione l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USR/V), le Province e la Città Metropolitana di Venezia, l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM), l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e le Parti Sociali.

Alla Regione spetta anche il compito di programmare l'istruzione e la formazione professionale (IeFP), realizzata sia attraverso i Centri di Formazione Professionale (CFP) accreditati sia attraverso gli Istituti Professionali di Stato (IPS), nella forma della sussidiarietà complementare.

L'IeFP coinvolge ogni anno in Veneto circa 20.000 minori e ha svolto in questi anni un ruolo fondamentale nell'innalzamento complessivo della qualità dell'istruzione secondaria: ne sono prova i dati dell'ISTAT sugli abbandoni scolastici prematuri, che evidenziano come in Veneto tra il 2004 e il 2014 la percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni, che hanno come titolo di studio massimo la licenza media e che non frequentano altri corsi scolastici o non svolgono attività formative superiori ai 2 anni, sia scesa dal 18,4% del 2004 all'8,4% del 2014, dato che si configura come la miglior performance nazionale in materia di lotta alla dispersione.

Le dimensioni e l'importanza che l'IeFP assume tra le politiche regionali per l'istruzione, determinano l'esigenza di dare avvio ad una programmazione unitaria dell'offerta formativa destinata agli studenti che hanno conseguito il titolo conclusivo della scuola secondaria di primo grado.

In questa direzione si pone l'estensione anche ai CFP accreditati dalla Regione del sistema di Iscrizioni On line del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), utilizzato dal Ministero stesso per la raccolta delle iscrizioni alle scuole statali di ogni ordine e grado. Si tratta di uno strumento che in Veneto è stato sperimentato con risultati positivi per la prima volta in occasione delle iscrizioni raccolte per l'Anno Formativo 2015/2016 ed è stato utilizzato con successo nel gennaio 2016 con riferimento alle iscrizioni ai percorsi triennali 2016/2017.

Nel sistema informativo scolastico SIDI, gli Istituti scolastici e i CFP sono censiti esclusivamente come sedi formative, che erogano determinate qualifiche di IeFP in un dato territorio identificato dal Comune e dalla Provincia. La finalità di questi applicativi, infatti, è quella di mettere le famiglie in condizione di scegliere la scuola o il CFP a cui iscrivere il proprio figlio dopo la licenza di scuola secondaria di primo grado, fornendo informazioni sull'offerta formativa disponibile nell'area geografica di riferimento.

Questa circostanza rende indispensabile una programmazione unitaria dell'offerta formativa disponibile nel territorio regionale, che tenga conto, pertanto, non solo degli indirizzi attivi presso gli istituti scolastici superiori, ma anche delle qualifiche in IeFP su cui gli Organismi di formazione (OdF) e gli IPS che realizzano l'offerta sussidiaria saranno autorizzati a raccogliere le iscrizioni.

Si propone pertanto di assumere con il presente provvedimento le seguenti determinazioni:

1. approvazione della nuova Offerta Formativa per l'A.S. 2017-2018 nelle Scuole Secondarie di secondo grado, strutturata in nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni di studio;
2. approvazione dell'elenco delle qualifiche su cui ciascun CFP potrà raccogliere le iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione da attuare nel 2017/2018.

A questo proposito il relatore precisa che per ragioni di contenimento della spesa pubblica l'offerta formativa programmata da ciascun OdF e su cui ciascun CFP confermerà le iscrizioni, non dovrà comportare un aumento del numero di primi anni, rispetto al numero di percorsi triennali di IeFP finanziati e avviati nel 2016/2017. Sono fatte salve eventuali ridefinizioni dell'offerta formativa conseguenti la programmazione per il 2017/2018 dei percorsi triennali in sperimentazione del sistema duale, in attuazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", che sarà definita con successivo provvedimento alla luce delle risorse disponibili, prima della chiusura delle iscrizioni on line.

Inoltre la pubblicazione dell'offerta formativa di percorsi di IeFP nel sistema ministeriale SIDI, non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei corsi corrispondenti e ai conseguenti impegni di spesa, essendo la definizione dell'offerta formativa ordinaria effettivamente attuabile nel Piano annuale di formazione iniziale 2017/2018 condizionata all'approvazione del bilancio annuale e pluriennale e alla sussistenza di risorse finanziarie di competenza e di cassa sufficienti all'adozione dei correlati impegni di spesa e dei relativi pagamenti.

Il relatore precisa inoltre che in attuazione degli indirizzi assunti con la DGR n. 68 del 27 gennaio 2016 "Determinazioni in ordine alla raccolta delle iscrizioni per gli interventi di formazione iniziale programmati dalle Amministrazioni provinciali." che ha stabilito la conservazione dell'offerta di percorsi di formazione iniziale curata dai CFP ex provinciali nei contesti territoriali in cui questa tipologia di offerta formativa è ancora esistente, la raccolta delle iscrizioni per l'Anno Formativo 2017/2018 ai percorsi triennali di IeFP nei CFP ex provinciali di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave, Lancenigo, Chiampo e Zevio sarà curata dagli OdF che nell'anno formativo in corso stanno erogando i percorsi di formazione iniziale, fatta salva ogni successiva determinazione relativa all'affidamento della gestione dei percorsi da realizzare;

3. approvazione dell'elenco delle qualifiche attivabili dagli IPS in sussidiarietà complementare nel 2017/2018, che comprendono oltre all'offerta sussidiaria consolidata, i nuovi percorsi di IeFP approvati dalle Commissioni di Distretto Formativo in attuazione della DGR n. 1049/2016. Gli IPS interessati ad attivare percorsi triennali di IeFP in sussidiarietà complementare nel 2017/2018 presenteranno la domanda di attivazione per l'offerta consolidata o il progetto per i nuovi interventi approvati dalle commissioni di distretto formativo entro i termini indicati da successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Formazione e Istruzione.

Ciò premesso si illustra di seguito la procedura che ha portato alla definizione della nuova Offerta Formativa per l'A.S. 2017-2018 nelle Scuole Secondarie di secondo grado, riportata in **Allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Le proposte di nuovi indirizzi, articolazioni e opzioni di studio e di nuovi percorsi triennali sussidiari attivabili presso gli istituti di istruzione secondaria superiore sono state oggetto di valutazione, come previsto dalle linee guida di cui alla citata DGR n. 1049/2016, da parte delle Commissioni di Distretto Formativo, organismi consultivi e concertativi composti da:

- il Presidente della Provincia/Sindaco Metropolitan o suo delegato con funzioni di coordinamento;
- i Sindaci dei Comuni ricadenti nel Distretto Formativo o loro delegati; qualora le istituzioni scolastiche si trovino in distretti formativi diversi, va inoltrato l'invito a presenziare la Commissione a tutti i Sindaci dei distretti formativi interessati; non è prevista la possibilità di presentare deleghe per rappresentare altre amministrazioni comunali oltre a quella di appartenenza;
- un rappresentante dell'USRV.

Si evidenzia che i provvedimenti facenti seguito ai pareri assunti dalle Commissioni di Distretto Formativo, relativi all'approvazione dei nuovi percorsi di studio per l'A.S. 2017-2018, sono pervenuti alla Regione con la seguente tempistica:

- Provincia di Belluno: Decreto del Presidente della Provincia n. 125 del 25/10/2016, nostro protocollo PEC n. 428298 del 4/11/2016;
- Provincia di Padova: Decreto del Presidente della Provincia n.152 del 18/11/2016, nostro protocollo PEC n. 457666 del 23/11/2016;
- Provincia di Rovigo: Decreto del Presidente della Provincia n. 150/38987 del 26/10/2016, nostro protocollo PEC n. 417351 del 27/10/2016;
- Provincia di Treviso: Decreto del Presidente della Provincia prot. n. 89720 n.12 del 25/10/2016, nostro protocollo PEC n. 425441 del 2/11/2016, integrato dalla nota prot. 95609 del 15/11/2016 in riscontro alla richiesta di chiarimenti formulata dalla Regione;
- Città Metropolitana di Venezia: Decreto del Sindaco metropolitano n. 68/2016 del 24/10/2016, nostro protocollo PEC n. 422536 del 31/10/2016;
- Provincia di Verona: Deliberazione del Presidente della Provincia n. 157 del 28/10/2016, nostro protocollo PEC n. 424037 del 2/11/2016;
- Provincia di Vicenza: Decreto del Presidente della Provincia n. 127 del 27/10/2016, nostro protocollo PEC n. 421027 del 28/10/2016.

La Commissione mista, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 363 del 14/11/2016, composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'USRV, si è riunita in data 14/11/2016 e in data 23/11/2016 per procedere alla valutazione della documentazione pervenuta da parte delle Province e della Città Metropolitana di Venezia in merito alle proposte di nuovi percorsi di studio e di nuovi percorsi di IeFP da attivare in sussidiarietà complementare negli IPS.

Nell'esame delle proposte formulate sono state tenute in considerazione le indicazioni contenute nelle linee guida, le quali prevedono che ogni nuovo indirizzo debba:

- risultare utile, originale con valenza innovativa e attuale, basato su analisi mirate nell'ambito di riferimento, finalizzato alla piena soddisfazione delle esigenze del Distretto Formativo e non in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe anche se presenti in Province/Città Metropolitana diverse;
- risultare coerente con l'offerta formativa esistente, anche nell'ottica dello sviluppo di poli liceali da un lato e poli tecnico-professionali dall'altro; possono essere richiesti e attivati indirizzi di ordini diversi solo se riferiti alla creazione di un "campus", inteso come un'area territoriale dove sia presente una pluralità di tipologie di istituti, settori e indirizzi diversificati cui riferisce lo stesso insieme di servizi;
- risultare compatibile con le strutture, le risorse strumentali e le attrezzature esistenti o disponibili, non solo per quanto riguarda il primo anno, ma per l'intero percorso formativo;
- presentare dati previsionali relativi agli iscritti alla prima classe nell'A.S. 2017-2018 atti a garantire l'attivazione della stessa e il mantenimento dell'indirizzo negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/2009;
- afferire a Istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900; sono ammesse deroghe a fronte di concrete e puntuali motivazioni con il preventivo accordo della Provincia/Città Metropolitana e dell'Ufficio Scolastico Territoriale (che rappresenta l'USRV nell'ambito della Commissione di Distretto Formativo).

In merito alla valutazione delle proposte pervenute dalle Province, la Commissione paritetica ha rilevato che le precisazioni fornite dalla Provincia di Treviso in riscontro alla richiesta della Regione inoltrata con nota prot. n. 4435091 del 14/11/2016 - formulate a seguito del primo incontro della Commissione avvenuto il 14/11/2016 - non forniscono assicurazioni sufficienti a superare i dubbi sulla sostenibilità dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", all'interno del settore "Servizi", richiesto dall'IIS Verdi di Valdobbiadene, posti alla commissione paritetica dall'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) di Treviso, in particolare per quanto riguarda la disponibilità di laboratori per l'intero quinquennio, stante:

- la possibilità per le aziende partner, che dovrebbero fornire i laboratori, di recedere dalla convenzione con l'Istituto professionale in qualsiasi momento;
- la precisazione contenuta nella deliberazione provinciale sulla assenza di oneri aggiuntivi in capo alla Provincia.

Considerata pertanto la priorità istituzionale di tutelare gli eventuali iscritti al nuovo indirizzo richiesto dall'IIS Verdi, garantendo la regolare conclusione del quinquennio e ritenuto necessario acquisire dalla Provincia di Treviso adeguate assicurazioni sulla copertura dei possibili oneri derivanti dal venir meno delle convenzioni con le aziende, si propone di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione del nuovo indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", richiesto dall'IIS Verdi di Valdobbiadene, all'interno del settore "Servizi", previa acquisizione dalla Provincia di Treviso delle necessarie integrazioni.

In ordine invece alla richiesta dell'indirizzo di Liceo Internazionale presso il Convitto Foscarini di Venezia la Commissione paritetica ha rilevato che la stessa non è autorizzabile dalla Regione del Veneto in quanto si tratta di sperimentazione di competenza del MIUR ai sensi del DPR n. 275/1999 non essendo ancora stato adottato per tale indirizzo il regolamento previsto dal DPR n. 89/2010 art. 3 comma 2.

Sempre in merito all'offerta formativa in essere nel territorio provinciale di Venezia, il relatore informa che è pervenuta a mezzo PEC una nota a firma congiunta dall'USRV e dalla Città Metropolitana di Venezia acquisita al protocollo regionale n. 463759 del 28/11/2016 in cui si attesta che nulla osta all'attivazione presso l'IIS Cestari-Righi di Chioggia, a partire dall'A.S. 2017/2018, delle articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e vendita" all'interno dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", attivato a decorrere dall'A.S. 2015/2016 in esecuzione di quanto deliberato con DGR n. 2422 del 16/11/2014.

La determinazione, assunta al solo scopo di garantire la continuità didattica agli studenti attualmente frequentanti le due classi seconde dell'indirizzo enogastronomico, è stata assunta dall'USRV e dalla Città Metropolitana di Venezia prendendo atto che la richiesta è pervenuta fuori termine per una errata interpretazione del Dirigente Scolastico dell'Istituto Cestari Righi che riteneva dette articolazioni già automaticamente acquisite in associazione all'indirizzo.

Si procede pertanto all'approvazione della nuova Offerta Formativa per l'A.S. 2017-2018, strutturata negli indirizzi/articolazioni/opzioni di studio elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui fa parte integrante, ritenuti idonei con motivazione dalla Commissione mista Regione del Veneto - USRV in quanto coerenti con le disposizioni delle Linee-Guida di cui alla DGR n. 1049 del 29 giugno 2016.

Si procede inoltre:

- all'approvazione dell'elenco delle qualifiche su cui ciascun CFP potrà raccogliere le iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione da attuare nel 2017/2018, alle condizioni e nei limiti sopra precisati, riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento al fine di garantire organicità e coerenza alla programmazione di tutta l'offerta di istruzione e di formazione del secondo ciclo;
- all'approvazione dell'elenco delle qualifiche attivabili dagli IPS in sussidiarietà complementare nel 2017/2018, riportato nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che comprendono oltre all'offerta sussidiaria consolidata, riferita a corsi già approvati e attivati anche i nuovi percorsi di IeFP approvati dalle Commissioni di Distretto Formativo in attuazione della DGR n. 1049/2016.

Gli IPS interessati ad attivare percorsi triennali di IeFP in sussidiarietà complementare nel 2017/2018 presenteranno la domanda di attivazione per l'offerta consolidata o il progetto per i nuovi interventi approvati dalle commissioni di distretto formativo entro i termini indicati da successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Formazione e Istruzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*" e in particolare gli articoli 138 e 139;

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, commi 69 e 70;

VISTO il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTO il DPR n. 81/2009;

VISTO il DPR n. 89/2010;

VISTA la Circolare Ministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 gennaio 2012, n. 233, relativa alle nuove articolazioni delle aree di indirizzo per gli istituti tecnici e professionali;

VISTA la DGR n. 68 del 27 gennaio 2016 "Determinazioni in ordine alla raccolta delle iscrizioni per gli interventi di formazione iniziale programmati dalle Amministrazioni provinciali." ;

VISTA la DGR n. 1049 del 29 giugno 2016 "*Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2017-2018. Linee-Guida*";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 363 del 14 novembre 2016;

VISTI i provvedimenti delle Province e della Città Metropolitana di Venezia;

VISTA la nota di precisazione della Provincia di Treviso protocollo regionale PEC n. 450983 del 18/11/2016 in riscontro alla richiesta di chiarimenti formulati dalla Regione con nota prot. n. 4435091 del 14/11/2016 ;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 54/2012 come modificata con L.R. n. 14/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al dispositivo sono parte integrante al presente provvedimento;
2. di approvare la nuova Offerta Formativa per l'A.S. 2017/2018, strutturata in nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni di studio, come specificato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare l'elenco delle qualifiche su cui ciascun Centro di Formazione Professionale potrà raccogliere le iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione da attuare nel 2017/2018, riportato in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che, come esposto in premessa:
  - ◆ per ragioni di contenimento della spesa pubblica l'offerta formativa programmata da ciascun OdF e su cui ciascun CFP confermerà le iscrizioni, non dovrà comportare un aumento del numero di primi anni, rispetto al numero di percorsi triennali di IeFP finanziati e avviati nel 2016/2017, fatte salve eventuali ridefinizioni dell'offerta formativa conseguenti la programmazione per il 2017/2018 dei percorsi triennali in sperimentazione del sistema duale;
  - ◆ la pubblicazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema ministeriale SIDI, non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei corsi corrispondenti e ai conseguenti impegni di spesa, essendo la definizione dell'offerta formativa ordinaria effettivamente attuabile nel Piano annuale di formazione iniziale 2017/2018 condizionata all'approvazione del bilancio annuale e pluriennale e alla sussistenza di risorse finanziarie di competenza e di cassa sufficienti all'adozione dei correlati impegni di spesa e dei relativi pagamenti;
  - ◆ per le motivazioni esposte in premessa la raccolta delle iscrizioni per l'Anno Formativo 2017/2018 ai percorsi triennali di IeFP nei CFP ex provinciali di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave, Lancenigo, Chiampo e Zevio sarà curata dagli OdF che nell'anno scolastico in corso stanno erogando i percorsi di formazione iniziale, fatta salva ogni successiva determinazione relativa all'affidamento della gestione dei percorsi da realizzare;
4. di approvare l'elenco delle qualifiche attivabili dagli Istituti Professionali di Stato in sussidiarietà complementare nel 2017/2018, riportato nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che comprendono oltre all'offerta sussidiaria consolidata, riferita a corsi già approvati e attivati anche i nuovi percorsi di IeFP approvati dalle Commissioni di Distretto Formativo in attuazione della DGR n. 1049/2016;
5. di rinviare a un successivo apposito provvedimento - da adottare, alla luce delle risorse disponibili, prima della chiusura delle iscrizioni on line - la programmazione dei percorsi triennali in sperimentazione del sistema duale, da attivare nell'Anno Formativo 2017/2018 in attuazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", approvato con Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015;
6. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione del nuovo indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", richiesto dall'IIS Verdi di Valdobbiadene, all'interno del settore "Servizi", previa acquisizione dalla Provincia di Treviso delle determinazioni necessarie ad assicurare la copertura dei possibili oneri derivanti dal venir meno delle convenzioni con le aziende che assicurano la disponibilità

dei laboratori;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento che si rendessero necessari;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it).


**REGIONE DEL VENETO**
**ALLEGATO A DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016**
**pag. 1 di 8**

## PROVINCIA DI BELLUNO

**DISTRETTO FORMATIVO N. 1**
**POLO DELLA VAL BOITE E POLO DEL CENTRO CADORE – COMELICO – SAPPADA**

 IIS “E. FERMI” – Pieve di Cadore, S. Stefano di Cadore  
 Sede principale: Via Valcalda, 1 - Pieve di Cadore

Codice: BLIS00100B

| Tipo          | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a   | Note                                    |
|---------------|---|---|
| articolazione | istituto: tecnico – settore: economico<br>– indirizzo: amministrazione, finanza e marketing<br>– articolazione: amministrazione, finanza e marketing      | A esaurimento.                          |
| articolazione | istituto: tecnico – settore: economico<br>– indirizzo: amministrazione, finanza e marketing<br>– articolazione: relazioni internazionali per il marketing | Presso la sede di S. Stefano di Cadore. |

**DISTRETTO FORMATIVO N. 4**
**POLO DI FELTRE**

 IIS “L. NEGRELLI – E. FORCELLINI” – Feltre  
 Sede principale: Via C. Colombo, 11 - Loc. Boscariz - Feltre

Codice: BLIS008006

| Tipo   | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a  | Note   |
|--------|--|--|
| serale | istituto: tecnico – settore: tecnologico<br>– indirizzo: meccanica, mecatronica ed energia<br>– articolazione: meccanica e mecatronica | Attivazione subordinata alla disponibilità di organico secondo valutazione dell'USR.V. |



67eab6d0



ALLEGATO A DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 2 di 8

**PROVINCIA DI PADOVA****DISTRETTO FORMATIVO N. 3****AREA CENTRALE**

ITG "G. B. BELZONI" – Padova

Sede principale: Via S. Speroni, 39-14 - Padova

Codice: PDTL010004

| Tipo          | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a  | Note |
|---------------|--|------|
| articolazione | istituto: tecnico – settore: tecnologico<br>– indirizzo: costruzioni, ambiente e territorio<br>– articolazione: geotecnico |      |

IPIA "E. BERNARDI" – Padova

Sede principale: Via Manzoni, 76 - Padova

Codice: PDRI07000P

| Tipo          | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a   | Note |
|---------------|---|------|
| articolazione | istituto: professionale – settore: industria e artigianato<br>– indirizzo: produzioni industriali e artigianali<br>– articolazione: artigianato |      |

**DISTRETTO FORMATIVO N. 6****MONSELICE E CONSELVE**

IIS "J. F. KENNEDY" – Monselice

Sede principale: Via De Gasperi, 20 - Monselice

Codice: PDIS00700L

| Tipo   | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a  | Note  |
|--------|--|---|
| serale | istituto: tecnico – settore: tecnologico<br>– indirizzo: informatica e telecomunicazioni<br>– articolazione: informatica | Attivazione subordinata alla disponibilità di organico secondo valutazione dell'USRV. |



67eab6d0



ALLEGATO A DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 3 di 8

**PROVINCIA DI ROVIGO****DISTRETTO FORMATIVO N. 1  
POLO DELL'ALTO POLESINE**IIS "P. LEVI" – Badia Polesine  
Sede principale: Via Manzoni, 191 - Badia Polesine

Codice: ROIS00700D

| Tipo   | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a                                       | Note  |
|--------|---|---|
| serale | istituto: professionale – settore: servizi<br>– indirizzo: servizi socio-sanitari | Attivazione subordinata alla<br>disponibilità di organico secondo<br>valutazione dell'USRV. |



67eab6d0



ALLEGATO A DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 4 di 8

**PROVINCIA DI TREVISO****DISTRETTO FORMATIVO N. 1****POLO DI TREVISO**IIS "G. GIORGI – E. FERMI" – Treviso  
Sede principale: Via S. Pelaio, 37 - Treviso

Codice: TVIS02300L

| Tipo      | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a   | Note |
|-----------|---|------|
| indirizzo | istituto: professionale – settore: industria e artigianato<br>– indirizzo: produzioni industriali e artigianali<br>– articolazione: industria |      |

**DISTRETTO FORMATIVO N. 2****POLO DI CONEGLIANO**ITI "G. GALILEI" – Conegliano  
Sede principale: Via G. Galilei, 16 - Conegliano

Codice: TVTF02000L

| Tipo      | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a                                      | Note |
|-----------|--|------|
| indirizzo | istituto: tecnico – settore: tecnologico<br>– indirizzo: grafica e comunicazione |      |

**DISTRETTO FORMATIVO N. 3****POLO DI CASTELFRANCO VENETO**IIS "C. ROSSELLI" – Castelfranco Veneto  
Sede principale: Via G. Rizzetti, 10 - Castelfranco Veneto

Codice: TVIS02200R

| Tipo          | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a                   | Note |
|---------------|---|------|
| articolazione | istituto: liceo artistico<br>– articolazione: arti figurative |      |

IPIA "G. GALILEI" – Castelfranco Veneto  
Sede principale: Via Avenale, 6 - Castelfranco Veneto

Codice: TVRI010005

| I/A/O/S       | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a   | Note  |
|---------------|---|---|
| articolazione | istituto: professionale – settore: industria e artigianato<br>– indirizzo: produzioni industriali e artigianali<br>– articolazione: industria | Indirizzo già presente nell'offerta formativa della scuola. |

**DISTRETTO FORMATIVO N. 5****POLO DI VITTORIO VENETO**IIS "CITTÀ DELLA VITTORIA" – Vittorio Veneto  
Sede principale: Via V. Emanuele II, 97 - Vittorio Veneto

Codice: TVIS00700P

| Tipo      | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a                    | Note |
|-----------|--|------|
| indirizzo | istituto: tecnico – settore: economico<br>– indirizzo: turismo |      |



67eab6d0



## PROVINCIA DI VENEZIA

### **DISTRETTO FORMATIVO N. 2** **MACROAREA DEL SANDONATESE**

ITC "L. B. ALBERTI" – San Donà di Piave  
Sede principale: Via Perugia, 1 - San Donà di Piave

Codice: VETD030001

| Tipo          | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a   | Note |
|---------------|---|------|
| articolazione | istituto: tecnico – settore: economico<br>– indirizzo: amministrazione, finanza e marketing<br>– articolazione: sistemi informativi aziendali |      |

### **DISTRETTO FORMATIVO N. 5** **MACROAREA DI VENEZIA TERRAFERMA**

IIS "A. PACINOTTI" – Venezia  
Sede principale: Via Caneve, 93 - Venezia Mestre

Codice: VEIS019001

| Tipo          | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a  | Note           |
|---------------|--|----------------|
| articolazione | istituto: tecnico – settore: tecnologico<br>– indirizzo: chimica, materiali e biotecnologie<br>– articolazione: chimica e materiali      | A esaurimento. |
| articolazione | istituto: tecnico – settore: tecnologico<br>– indirizzo: chimica, materiali e biotecnologie<br>– articolazione: biotecnologie ambientali |                |

### **DISTRETTO FORMATIVO N. 7** **MACROAREA DI CHIOGGIA – CAVARZERE**

IIS "G. VERONESE – G. MARCONI" – Chioggia, Cavarzere  
Sede principale: Via Togliatti, 833 - Loc. B.go S. Giovanni - Chioggia

Codice: VEIS00200G

| Tipo   | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a  | Note   |
|--------|--|--|
| serale | istituto: professionale – settore: servizi<br>– indirizzo: servizi socio-sanitari  | Cancellazione indirizzo.   |
| serale | istituto: tecnico – settore: tecnologico<br>– indirizzo: chimica, materiali e biotecnologie<br>– articolazione: biotecnologie ambientali | Presso "G. Marconi" di Cavarzere.<br>Attivazione subordinata alla<br>disponibilità di organico secondo<br>valutazione dell'USRV. |



67eab6d0



**ALLEGATO A DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016**

pag. 6 di 8

IIS "D. CESTARI – A. RIGHI" – Chioggia  
Sede principale: Borgo San Giovanni, 12/a - Chioggia

Codice: VEIS02200R

| I/A/O/S       | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a   | Note |
|---------------|---|------|
| articolazione | istituto: professionale – settore: servizi<br>– indirizzo: servizi per l'enogastron. e l'ospitalità alberg.<br>– articolazione: enogastronomia            |      |
| articolazione | istituto: professionale – settore: servizi<br>– indirizzo: servizi per l'enogastron. e l'ospitalità alberg.<br>– articolazione: servizi di sala e vendita |      |



67eab6d0



ALLEGATO A DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 7 di 8

**PROVINCIA DI VERONA****DISTRETTO FORMATIVO N. 1  
POLO DELLA VALPOLICELLA**

IIS "E. STEFANI – M. BENTEGODI" – Isola della Scala  
 Buttapietra, Caldiero, S. Pietro in Cariano, Villafranca di Verona  
 Sede principale: Via Rimembranza, 53 - Isola della Scala

Codice: VRIS01200T

| Tipo          | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a  | Note                                     |
|---------------|--|--|
| articolazione | istituto: tecnico – settore: tecnologico<br>– indirizzo: agraria, agroalimentare e agroindustria<br>– articolazione: produzioni e trasformazioni | Presso la sede di San Pietro in Cariano. |

**DISTRETTO FORMATIVO N. 3  
POLO DI VERONA**

ITC "L. EINAUDI" – Verona  
 Sede principale: Via S. Giacomo, 13 - Verona

Codice: VRTD05000T

| Tipo          | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a   | Note |
|---------------|---|------|
| articolazione | istituto: tecnico – settore: economico<br>– indirizzo: amministrazione, finanza e marketing<br>– articolazione: sistemi informativi aziendali |      |

**DISTRETTO FORMATIVO N. 6  
POLO DI LEGNAGO**

IPAA "G. MEDICI" – Legnago  
 Sede principale: Via N. Bixio, 49 - Legnago

Codice: VVRA02000Q

| Tipo   | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a   | Note   |
|--------|---|--|
| serale | istituto: professionale – settore: industria e artigianato<br>– indirizzo: produzioni industriali e artigianali<br>– opzione: produzioni tessili sartoriali | Attivazione subordinata alla disponibilità di organico secondo valutazione dell'USRV |

IIS "G. SILVA - M. RICCI" – Legnago  
 Sede principale: Via N. Bixio, 53 - Legnago

Codice: VRIS01400D

| Tipo          | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a  | Note |
|---------------|--|------|
| indirizzo     | istituto: tecnico – settore: tecnologico<br>– indirizzo: trasporti e logistica   |      |
| articolazione | istituto: tecnico – settore: tecnologico<br>– indirizzo: trasporti e logistica<br>– articolazione: costruzione del mezzo |      |
| articolazione | istituto: tecnico – settore: tecnologico<br>– indirizzo: trasporti e logistica<br>– articolazione: logistica             |      |



67eab6d0



ALLEGATO A DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 8 di 8

**PROVINCIA DI VICENZA****DISTRETTO FORMATIVO N. 2  
POLO DI BASSANO DEL GRAPPA**IIS "REMONDINI" – Bassano del Grappa  
Sede principale: Via Travettore, 33

Codice: VIIS01700L

| Tipo   | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a  | Note  |
|--------|--|---|
| serale | istituto: tecnico – settore: economico<br>– indirizzo: turismo   | A esaurimento.  |
| serale | istituto: professionale – settore: servizi<br>– indirizzo: servizi per l'enogastron. e l'ospitalità alberg.<br>– opzione: prodotti dolciari artigianali ed industriali | Attivazione subordinata alla disponibilità di organico secondo valutazione dell'USRV. |

**DISTRETTO FORMATIVO N. 3  
POLO DI SCHIO E THIENE**ITCG "A. CECCATO" – Thiene  
Sede principale: Via Vanzetti, 14 - Thiene

Codice: VITD02000N

| Tipo      | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a   | Note |
|-----------|---|------|
| indirizzo | istituto: tecnico – settore: tecnologico<br>– indirizzo: chimica, materiali e biotecnologie<br>– articolazione: chimica e materiali |      |

**DISTRETTO FORMATIVO N. 5  
POLO DI LONIGO E NOVENTA VICENTINA**IIS DI LONIGO – Lonigo  
Sede principale: Via Scortegagna, 37 - Lonigo

Codice: VIIS01100N

| Tipo      | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a                    | Note |
|-----------|--|------|
| indirizzo | istituto: tecnico – settore: economico<br>– indirizzo: turismo |      |

**DISTRETTO FORMATIVO N. 6  
POLO DI VICENZA**IIS "S. BOSCARDIN" – Vicenza  
Sede principale: Via B. Powell, 35 - Vicenza

Codice: VIIS019008

| Tipo          | Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a               | Note |
|---------------|---|------|
| articolazione | istituto: liceo artistico<br>– articolazione: scenografia |      |



67eab6d0





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 1 di 8

## ISCRIZIONI ON LINE A.F. 2016/2017 - ELENCO FIGURE PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - OFFERTA PRESUNTA

| CODICE ENTE | ENTE PROPONENTE                                  | SEDE FORMATIVA     | PROVINCIA | FIGURE  | NOTE  |
|-------------|--|--------------------|-----------|---|---|
| 14          | COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE                       | NOVENTA PADOVANA   | PD        | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 14          | COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE                       | NOVENTA PADOVANA   | PD        | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 14          | COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE                       | NOVENTA PADOVANA   | PD        | Operatore della trasformazione agroalimentare   |   |
| 14          | COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE                       | VALDOBBIADENE      | TV        | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 14          | COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE                       | VALDOBBIADENE      | TV        | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 14          | COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE                       | VALDOBBIADENE      | TV        | Operatore della trasformazione agroalimentare   | richiesta di modifica pervenuta con pec prot. 412048 del 24/10/2016 |
| 14          | COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE                       | SPINEA             | VE        | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 14          | COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE                       | SPINEA             | VE        | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 14          | COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE                       | LONIGO             | VI        | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 14          | COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE                       | LONIGO             | VI        | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 44          | ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA | ROSÀ               | VI        | Operatore grafico: indirizzo multimedia   |   |
| 44          | ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA | ROSÀ               | VI        | Operatore elettronico: profilo regionale informatica e telecomunicazioni  |   |
| 44          | ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA | BASSANO DEL GRAPPA | VI        | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |   |
| 44          | ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA | BASSANO DEL GRAPPA | VI        | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | CALALZO DI CADORE  | BL        | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | CALALZO DI CADORE  | BL        | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | CALALZO DI CADORE  | BL        | Operatore della trasformazione agroalimentare   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | FELTRE             | BL        | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | FELTRE             | BL        | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | FELTRE             | BL        | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | LONGARONE          | BL        | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni di carrozzeria   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | LONGARONE          | BL        | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | LONGARONE          | BL        | Operatore meccanico   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | LONGARONE          | BL        | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  | richiesta di modifica pervenuta con pec prot. 409516 del 21/10/2016 |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | LONGARONE          | BL        | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   | richiesta di modifica pervenuta con pec prot. 409516 del 21/10/2016 |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | CITTADELLA         | PD        | Operatore ai servizi di vendita   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | CITTADELLA         | PD        | Operatore elettrico   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | CITTADELLA         | PD        | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | CITTADELLA         | PD        | Operatore meccanico   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | CITTADELLA         | PD        | Operatore di impianti termoidraulici  |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | CONSELVE           | PD        | Operatore ai servizi di vendita   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | CONSELVE           | PD        | Operatore meccanico   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | PADOVA             | PD        | Operatore elettrico   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | PADOVA             | PD        | Operatore meccanico   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | PADOVA             | PD        | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | PADOVA             | PD        | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 51          | ENAIIP VENETO                                    | PADOVA             | PD        | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni di carrozzeria   |   |



b65a1e46



## ALLEGATO B DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 2 di 8

|    |               |                     |    |   |   |
|----|---------------|---------------------|----|---|---|
| 51 | ENAIIP VENETO | PADOVA              | PD | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | PIAZZOLA SUL BRENTA | PD | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | PIAZZOLA SUL BRENTA | PD | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | PIOVE DI SACCO      | PD | Operatore ai servizi di vendita   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | PIOVE DI SACCO      | PD | Operatore meccanico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | PIOVE DI SACCO      | PD | Operatore elettrico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | PIOVE DI SACCO      | PD | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | PORTO VIRO          | RO | Operatore meccanico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | PORTO VIRO          | RO | Operatore elettrico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | PORTO VIRO          | RO | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   | richiesta di modifica pervenuta con prot. 409516 del 21/10/2016 |
| 51 | ENAIIP VENETO | PORTO VIRO          | RO | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | ROVIGO              | RO | Operatore elettrico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | ROVIGO              | RO | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | ROVIGO              | RO | Operatore meccanico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | ROVIGO              | RO | Operatore ai servizi di vendita   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | CONEGLIANO          | TV | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo  |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | CONEGLIANO          | TV | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | CONEGLIANO          | TV | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | CONEGLIANO          | TV | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | TREVISO             | TV | Operatore elettronico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | DOLO                | VE | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | DOLO                | VE | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | DOLO                | VE | Operatore elettrico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | MIRANO              | VE | Operatore elettronico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | MIRANO              | VE | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | NOALE               | VE | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | NOALE               | VE | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  | richiesta di modifica pervenuta con prot. 409516 del 21/10/2016 |
| 51 | ENAIIP VENETO | NOALE               | VE | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   | richiesta di modifica pervenuta con prot. 409516 del 21/10/2016 |
| 51 | ENAIIP VENETO | BASSANO DEL GRAPPA  | VI | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | BASSANO DEL GRAPPA  | VI | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | BASSANO DEL GRAPPA  | VI | Operatore ai servizi di vendita   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | BASSANO DEL GRAPPA  | VI | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | VICENZA             | VI | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | VICENZA             | VI | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | VICENZA             | VI | Operatore ai servizi di vendita   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | VICENZA             | VI | Operatore della trasformazione agroalimentare   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | VICENZA             | VI | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | ISOLA DELLA SCALA   | VR | Operatore meccanico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | ISOLA DELLA SCALA   | VR | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | ISOLA DELLA SCALA   | VR | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | ISOLA DELLA SCALA   | VR | Operatore elettronico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | LEGNAGO             | VR | Operatore meccanico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | LEGNAGO             | VR | Operatore elettrico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | LEGNAGO             | VR | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | LEGNAGO             | VR | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | VERONA              | VR | Operatore elettrico   |   |
| 51 | ENAIIP VENETO | VERONA              | VR | Operatore elettronico   |   |



b65a1e46



## ALLEGATO B DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 3 di 8

|     |  |                     |    |   |   |
|-----|--|---------------------|----|---|---|
| 51  | ENAIIP VENETO  | VERONA              | VR | Operatore ai servizi di vendita   |   |
| 51  | ENAIIP VENETO  | VERONA              | VR | Operatore dei sistemi e dei servizi logistici   | richiesta di modifica pervenuta con pec prot. 409516 del 21/10/2016 |
| 59  | CIOFS/FP VENETO  | PADOVA              | PD | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo  | richiesta di modifica pervenuta con pec prot. 408129 del 20/10/2016 |
| 59  | CIOFS/FP VENETO  | PADOVA              | PD | Operatore dei sistemi e dei servizi logistici   |   |
| 59  | CIOFS/FP VENETO  | PADOVA              | PD | Operatore ai servizi di vendita   |   |
| 59  | CIOFS/FP VENETO  | CONEGLIANO          | TV | Operatore dei sistemi e dei servizi logistici   | richiesta di modifica pervenuta con pec prot. 408129 del 20/10/2016 |
| 59  | CIOFS/FP VENETO  | CONEGLIANO          | TV | Operatore ai servizi di vendita   |   |
| 69  | CFP EX PROVINCIALE DI CHIAMPO attualmente gestito dal CPV Fondazione Rumor | CHIAMPO             | VI | Operatore meccanico   |   |
| 69  | CFP EX PROVINCIALE DI CHIAMPO attualmente gestito dal CPV Fondazione Rumor | CHIAMPO             | VI | Operatore lavorazioni artistiche: profilo pelletteria   |   |
| 69  | CFP EX PROVINCIALE DI ZEVIO attualmente gestito dal CPV Fondazione Rumor   | ZEVIO               | VR | Operatore meccanico   |   |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | CASTELFRANCO VENETO | TV | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |   |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | CASTELFRANCO VENETO | TV | Operatore amministrativo - segretariale   |   |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | CASTELFRANCO VENETO | TV | Operatore ai servizi di vendita   |   |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | CASTELFRANCO VENETO | TV | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza   | richiesta di modifica pervenuta con pec prot. 412050 del 24/10/2016 |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | MOTTA DI LIVENZA    | TV | Operatore meccanico   |   |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | MOTTA DI LIVENZA    | TV | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |   |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | MOTTA DI LIVENZA    | TV | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture recettive  |   |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | MOTTA DI LIVENZA    | TV | Operatore elettronico: profilo regionale informatica e telecomunicazioni  |   |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | MOTTA DI LIVENZA    | TV | Operatore elettrico   |   |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | CAORLE              | VE | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | CAORLE              | VE | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | PRAMAGGIORE         | VE | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |   |
| 131 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  | PRAMAGGIORE         | VE | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |   |
| 131 | CFP EX PROVINCIALE DI LANCENIGO - attualmente gestito da Lepido Rocco      | VILLORBA            | TV | Operatore del legno   |   |
| 131 | CFP EX PROVINCIALE DI LANCENIGO - attualmente gestito da Lepido Rocco      | VILLORBA            | TV | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |   |
| 131 | CFP EX PROVINCIALE DI LANCENIGO - attualmente gestito da Lepido Rocco      | VILLORBA            | TV | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |   |
| 131 | CFP EX PROVINCIALE DI LANCENIGO - attualmente gestito da Lepido Rocco      | VILLORBA            | TV | Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento  |   |
| 131 | CFP EX PROVINCIALE DI LANCENIGO - attualmente gestito da Lepido Rocco      | VILLORBA            | TV | Operatore della trasformazione agroalimentare   |   |
| 131 | CFP EX PROVINCIALE DI LANCENIGO - attualmente gestito da Lepido Rocco      | VILLORBA            | TV | Operatore delle lavorazioni artistiche  |   |
| 152 | CENTRO CONSORZI  | SEDICO              | BL | Operatore del legno   |   |
| 152 | CENTRO CONSORZI  | SEDICO              | BL | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |   |
| 171 | C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI   | VENEZIA             | VE | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |   |
| 171 | C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI   | VENEZIA             | VE | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture recettive  |   |
| 171 | C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI   | VENEZIA             | VE | Operatore amministrativo - segretariale   |   |
| 174 | CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE                               | VERONA              | VR | Operatore amministrativo - segretariale   |   |
| 182 | SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA | PADOVA              | PD | Operatore edile   |   |



b65a1e46



## ALLEGATO B DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 4 di 8

|     |  |                    |    |   |  |
|-----|--|--------------------|----|---|--|
| 182 | SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA | STANGHELLA         | PD | Operatore edile   |  |
| 207 | PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE   | VERONA             | VR | Operatore grafico: indirizzo multimedia   |  |
| 207 | PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE   | VERONA             | VR | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |  |
| 207 | PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE   | VERONA             | VR | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |  |
| 207 | PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE   | VERONA             | VR | Operatore della trasformazione agroalimentare   |  |
| 241 | I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA         | PADOVA             | PD | Operatore grafico: indirizzo multimedia   |  |
| 241 | I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA         | PADOVA             | PD | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 241 | I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA         | PADOVA             | PD | Operatore di impianti termoidraulici  |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | ODERZO             | TV | Operatore della trasformazione agroalimentare   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | ODERZO             | TV | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | TREVISO            | TV | Operatore dell'abbigliamento  |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | TREVISO            | TV | Operatore elettrico   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | TREVISO            | TV | Operatore grafico: indirizzo multimedia   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | TREVISO            | TV | Operatore di impianti termoidraulici  |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | TREVISO            | TV | Operatore meccanico   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | TREVISO            | TV | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | TREVISO            | TV | Operatore ai servizi di vendita   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | TREVISO            | TV | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | MIRANO             | VE | Operatore elettrico   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | MIRANO             | VE | Operatore meccanico   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | MIRANO             | VE | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | MIRANO             | VE | Operatore ai servizi di vendita   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | MIRANO             | VE | Operatore Trasformazione agroalimentare   | richiesta di modifica pervenuta con pec prot. 405973 del 20/10/2016 - offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 325 | ENGIM VENETO   | MIRANO             | VE | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | THIENE             | VI | Operatore meccanico   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | THIENE             | VI | Operatore elettrico   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | THIENE             | VI | Operatore del legno   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | THIENE             | VI | Operatore ai servizi di vendita   | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992   |
| 325 | ENGIM VENETO   | THIENE             | VI | Operatore ai servizi di vendita   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | THIENE             | VI | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | TONEZZA DEL CIMONE | VI | Operatore della trasformazione agroalimentare   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | TONEZZA DEL CIMONE | VI | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | TONEZZA DEL CIMONE | VI | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | VICENZA            | VI | Operatore grafico: indirizzo multimedia   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | VICENZA            | VI | Operatore ai servizi di vendita   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | VICENZA            | VI | Operatore meccanico   |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | VICENZA            | VI | Operatore di impianti termoidraulici  |  |
| 325 | ENGIM VENETO   | VICENZA            | VI | Operatore elettrico   |  |
| 335 | FONDAZIONE CAVANIS   | CHIOGGIA           | VE | Operatore elettrico   |  |
| 335 | FONDAZIONE CAVANIS   | CHIOGGIA           | VE | Operatore meccanico   |  |
| 335 | FONDAZIONE CAVANIS   | CHIOGGIA           | VE | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 335 | FONDAZIONE CAVANIS   | CHIOGGIA           | VE | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |  |
| 414 | ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA   | VENEZIA            | VE | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |  |



b65a1e46



## ALLEGATO B DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 5 di 8

|     |  |                       |    |   |  |
|-----|--|-----------------------|----|---|--|
| 414 | ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA   | VENEZIA               | VE | Operatore meccanico   |  |
| 414 | ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA   | VENEZIA               | VE | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 414 | ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA   | VENEZIA               | VE | Operatore elettrico   |  |
| 414 | ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA   | VENEZIA               | VE | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |  |
| 414 | ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA   | VENEZIA               | VE | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |  |
| 416 | ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA  | CONEGLIANO            | TV | Operatore delle lavorazioni artistiche  | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 416 | ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA  | CONEGLIANO            | TV | Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole  | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 416 | ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA  | CONEGLIANO            | TV | Operatore del legno   | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 537 | FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO  | ESTE                  | PD | Operatore delle lavorazioni artistiche  | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 554 | CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE                     | TREVISO               | TV | Operatore amministrativo - segretariale   |  |
| 554 | CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE                     | TREVISO               | TV | Operatore grafico: indirizzo multimedia   |  |
| 720 | ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI   | SAN DONÀ DI PIAVE     | VE | Operatore amministrativo - segretariale   |  |
| 720 | ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI   | SAN DONÀ DI PIAVE     | VE | Operatore amministrativo - segretariale   | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 720 | ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI   | SAN DONÀ DI PIAVE     | VE | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 740 | ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH  | MOZZECANE             | VR | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 740 | ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH  | SAN PIETRO IN CARIANO | VR | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 748 | FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA  | FONTE                 | TV | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni di carrozzeria   |  |
| 748 | FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA  | FONTE                 | TV | Operatore elettrico   |  |
| 749 | FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA  | FONTE                 | TV | Operatore elettrico   | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 748 | FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA  | FONTE                 | TV | Operatore meccanico   |  |
| 748 | FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA  | FONTE                 | TV | Operatore meccanico   | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 748 | FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA  | FONTE                 | TV | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 748 | FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA  | FONTE                 | TV | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 748 | FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA  | FONTE                 | TV | Operatore di impianti termoidraulici  |  |
| 748 | FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA  | FONTE                 | TV | Operatore ai servizi di vendita   |  |
| 748 | FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA  | FONTE                 | TV | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo  |  |
| 783 | CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA | BOVOLONE              | VR | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |  |
| 783 | CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA | BOVOLONE              | VR | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 783 | CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA | BOVOLONE              | VR | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |  |
| 783 | CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA | VERONA                | VR | Operatore delle lavorazioni artistiche  | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |



b65a1e46



## ALLEGATO B DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 6 di 8

|      |   |                     |    |   |  |
|------|---|---------------------|----|---|--|
| 809  | CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE                                      | VERONA              | VR | Operatore grafico: indirizzo multimedia   |  |
| 809  | CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE                                      | VERONA              | VR | Operatore amministrativo - segretariale   |  |
| 814  | CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO   | THIENE              | VI | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 814  | CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO   | THIENE              | VI | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 1013 | CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT          | VERONA              | VR | Operatore edile   |  |
| 1244 | ASSOCIAZIONE SAN GAETANO  | SAN BONIFACIO       | VR | Operatore meccanico   |  |
| 1244 | ASSOCIAZIONE SAN GAETANO  | SAN BONIFACIO       | VR | Operatore meccanico   | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 1244 | ASSOCIAZIONE SAN GAETANO  | SAN BONIFACIO       | VR | Operatore elettrico   |  |
| 1244 | ASSOCIAZIONE SAN GAETANO  | SAN BONIFACIO       | VR | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 1300 | CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO  | VICENZA             | VI | Operatore edile   |  |
| 2086 | SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA  | VERONA              | VR | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 2086 | SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA  | VERONA              | VR | Operatore amministrativo - segretariale   | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 2086 | SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA  | VERONA              | VR | Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole  |  |
| 2086 | SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA  | VERONA              | VR | Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole  | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 2089 | C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO   | SEDICO              | BL | Operatore edile   |  |
| 2090 | ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA  | MONTAGNANA          | PD | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 2090 | ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA  | MONTAGNANA          | PD | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |  |
| 2090 | ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA  | MONTAGNANA          | PD | Operatore ai servizi di vendita   |  |
| 2090 | ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA  | MONTAGNANA          | PD | Operatore elettrico   |  |
| 2090 | ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA  | MONTAGNANA          | PD | Operatore meccanico   |  |
| 2090 | ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA  | LONIGO              | VI | Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole  |  |
| 2179 | CENTRO EDILIZIA TREVISO - C.E.TRE. FORMAZIONE-LAVORO SICUREZZA                                      | TREVISO             | TV | Operatore edile   |  |
| 2191 | IMPRESA SOCIALE ACCADEMIA LA PARIGINA SRL   | PADOVA              | PD | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |  |
| 2193 | SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA  | CASTELFRANCO VENETO | TV | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |  |
| 2197 | LUNIKLEF - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DI ACCONCIATORI ED ESTETISTE | VERONA              | VR | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |  |
| 2197 | LUNIKLEF - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DI ACCONCIATORI ED ESTETISTE | VERONA              | VR | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 2769 | PIA SOCIETA' SAN GAETANO  | VICENZA             | VI | Operatore elettrico   |  |
| 2769 | PIA SOCIETA' SAN GAETANO  | VICENZA             | VI | Operatore meccanico   |  |
| 2769 | PIA SOCIETA' SAN GAETANO  | VICENZA             | VI | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 2769 | PIA SOCIETA' SAN GAETANO  | VICENZA             | VI | Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento  |  |
| 2769 | PIA SOCIETA' SAN GAETANO  | VICENZA             | VI | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |  |



b65a1e46



## ALLEGATO B DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 7 di 8

|      |   |                               |    |   |  |
|------|---|-------------------------------|----|---|--|
| 2769 | PIA SOCIETA' SAN GAETANO  | VICENZA                       | VI | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar   |  |
| 2769 | PIA SOCIETA' SAN GAETANO  | VICENZA                       | VI | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 2775 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO  | SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA | VR | Operatore delle lavorazioni artistiche  |  |
| 2775 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO  | SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA | VR | Operatore meccanico   |  |
| 2775 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO  | VERONA                        | VR | Operatore meccanico   |  |
| 2775 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO  | VERONA                        | VR | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 2775 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO  | VERONA                        | VR | Operatore elettrico   |  |
| 2775 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO  | VERONA                        | VR | Operatore di impianti termodraulici: profilo regionale impianti per il risparmio energetico   |  |
| 2775 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO  | VERONA                        | VR | Operatore grafico: indirizzo multimedia   |  |
| 2775 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO  | VERONA                        | VR | Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento  |  |
| 2776 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO   | VENEZIA                       | VE | Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento  |  |
| 2776 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO   | VENEZIA                       | VE | Operatore meccanico   |  |
| 2776 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO   | VENEZIA                       | VE | Operatore elettrico   |  |
| 2777 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO   | SAN DONÀ DI PIAVE             | VE | Operatore meccanico   |  |
| 2777 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO   | SAN DONÀ DI PIAVE             | VE | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 2777 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO   | SAN DONÀ DI PIAVE             | VE | Operatore elettrico   |  |
| 2777 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO   | SAN DONÀ DI PIAVE             | VE | Operatore elettronico: profilo regionale informatica e telecomunicazioni  |  |
| 2777 | CFP EX PROVINCIALE DI SAN DONA' DI PIAVE Attualmente gestito da CFP CNOS Don Bosco di San Donà di Piave | SAN DONÀ DI PIAVE             | VE | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 2777 | CFP EX PROVINCIALE DI SAN DONA' DI PIAVE Attualmente gestito da CFP CNOS Don Bosco di San Donà di Piave | SAN DONÀ DI PIAVE             | VE | Operatore di impianti termodraulici   |  |
| 2777 | CFP EX PROVINCIALE DI CHIOGGIA - Attualmente gestito da CFP CNOS Don Bosco di San Donà di Piave         | CHIOGGIA                      | VE | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |  |
| 2777 | CFP EX PROVINCIALE DI CHIOGGIA - Attualmente gestito da CFP CNOS Don Bosco di San Donà di Piave         | CHIOGGIA                      | VE | Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar   |  |
| 2777 | MARGHERA - Attualmente gestito da CFP CNOS Don Bosco di San Donà di Piave                               | MARGHERA                      | VE | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 3541 | FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE   | CADONEGHE                     | PD | Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole  | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 3554 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI  | ESTE                          | PD | Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento  |  |
| 3554 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI  | ESTE                          | PD | Operatore meccanico   |  |
| 3554 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI  | ESTE                          | PD | Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti  |  |
| 3554 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI  | ESTE                          | PD | Operatore di impianti termodraulici: profilo regionale impianti per il risparmio energetico   |  |
| 3558 | FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU'   | TRISSINO                      | VI | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 3558 | FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU'   | TRISSINO                      | VI | Operatore meccanico   |  |
| 3558 | FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU'   | TRISSINO                      | VI | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 3558 | FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU'   | TRISSINO                      | VI | Operatore ai servizi di vendita   |  |
| 3558 | FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU'   | TRISSINO                      | VI | Operatore elettrico   |  |



b65a1e46



## ALLEGATO B DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 8 di 8

|      |  |                       |    |   |  |
|------|--|-----------------------|----|---|--|
| 3558 | FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU'                  | TRISSINO              | VI | Operatore della trasformazione agroalimentare   |  |
| 3618 | ASSISTEDIL                                       | ROVIGO                | RO | Operatore edile   |  |
| 3712 | SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA       | VERONA                | VR | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 3714 | COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI             | VERONA                | VR | Operatore dell'abbigliamento  |  |
| 3861 | ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA                       | PADOVA                | PD | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |  |
| 3864 | ASSESTETICA ANTOS                                | VERONA                | VR | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |  |
| 3865 | VICTORY TNG                                      | VICENZA               | VI | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 3865 | VICTORY TNG                                      | VICENZA               | VI | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |  |
| 3865 | VICTORY TNG                                      | PADOVA                | PD | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 3865 | VICTORY TNG                                      | PADOVA                | PD | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |  |
| 3866 | ISTITUTO LEONARDO DA VINCI                       | BELLUNO               | BL | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 3866 | ISTITUTO LEONARDO DA VINCI                       | BELLUNO               | BL | Operatore grafico: indirizzo multimedia   |  |
| 3866 | ISTITUTO LEONARDO DA VINCI                       | TREVISO               | TV | Operatore del benessere: indirizzo estetica   |  |
| 3867 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO | VERONA                | VR | Operatore del benessere: indirizzo acconciatura   |  |
| 3894 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI                 | BARDOLINO             | VR | Operatore meccanico   |  |
| 3894 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI                 | BARDOLINO             | VR | Operatore elettrico   |  |
| 3894 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI                 | BARDOLINO             | VR | Operatore ai servizi di vendita   |  |
| 4032 | FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS | POVE DEL GRAPPA       | VI | Operatore ai servizi di vendita   |  |
| 4032 | FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS | POVE DEL GRAPPA       | VI | Operatore della trasformazione agroalimentare   |  |
| 4032 | FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS | POVE DEL GRAPPA       | VI | Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole  | offerta formativa ex art. 17 L. 104/1992 |
| 4048 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO    | SCHIO                 | VI | Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole  |  |
| 4048 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO    | SCHIO                 | VI | Operatore ai servizi di vendita   |  |
| 4048 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO    | SCHIO                 | VI | Operatore elettrico   |  |
| 4294 | SCALIGERA FORMAZIONE SCARL - VIA BELLUZZO        | VERONA                | VR | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 4294 | SCALIGERA FORMAZIONE SCARL - VIA BELLUZZO        | VERONA                | VR | Operatore di impianti termoidraulici  |  |
| 4294 | SCALIGERA FORMAZIONE SCARL - VIA BERARDI         | VERONA                | VR | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 4294 | SCALIGERA FORMAZIONE SCARL - VIA BERARDI         | VERONA                | VR | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni di carrozzeria   |  |
| 4294 | SCALIGERA FORMAZIONE SCARL                       | VILLAFRANCA DI VERONA | VR | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore |  |
| 4294 | SCALIGERA FORMAZIONE SCARL                       | VILLAFRANCA DI VERONA | VR | Operatore elettrico   |  |



b65a1e46





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 1 di 2

| OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVABILE IN SUSSIDIARIETA' COMPLEMENTARE NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO NELL'A.S. 2017/2018 |            |  |               |  |                        |                  |   |                     |
|---|------------|--|---------------|--|------------------------|------------------|---|---------------------|
| PROVINCIA   | DIRIGENZA  | DENOMINAZIONE DIRIGENZA                  | CODICE SCUOLA | DENOMINAZIONE SCUOLA                     | COMUNE SCUOLA          | CODICE INDIRIZZO | QUALIFICA PROFESSIONALE                     | NOTE                |
| Belluno   | BLIS009002 | ANTONIO DELLA LUCIA                      | BLRA009012    | IPSA "A. DELLA LUCIA"                    | FELTRE                 | IPQJ             | Operatore agricolo                          | offerta consolidata |
| Belluno   | BLIS00400V | IS POLO                                  | BLR100401E    | I.P. RIZZARDA                            | FELTRE                 | IPQN             | Operatore Elettrico                         | offerta consolidata |
| Padova  | PDIS00600R | IIS DUCA DEGLI ABRUZZI-PADOVA            | PDRA00601R    | IPAA DA NORCIA (S.A. DUCA ABRUZZI-PD)    | PADOVA                 | IPQJ             | Operatore agricolo                          | offerta consolidata |
| Rovigo  | ROIS00200A | I.I.S. "C. COLOMBO" - ADRIA              | RORH002012    | I.P.S.I.A. - PORTO TOLLE                 | PORTO TOLLE            | IPQP             | Operatore meccanico                         | offerta consolidata |
| Rovigo  | RORH01000C | IST. PROF.ALBERGH. "G. CIPRIANI" - ADRIA | RORH01000C    | IST. PROF.ALBERGH. "G. CIPRIANI" - ADRIA | ADRIA                  | IPQD             | Operatore della ristorazione                | offerta consolidata |
| Treviso   | TVIS00600V | IS A.V.OBICI                             | TVRI00601E    | IPSIA MECCANICO ODERZO                   | ODERZO                 | IPQP             | Operatore meccanico                         | offerta consolidata |
| Treviso   | TVIS00700P | IS VITTORIO V. CITTA' D.VITTORIA         | TVRI00701A    | IPSIA VITTORIO V.(S.C. I.S.VITTORIO V.)  | VITTORIO VENETO        | IPQP             | Operatore meccanico                         | offerta consolidata |
| Treviso   | TVIS018005 | IS SARTOR                                | TVRA018015    | IPSASR C.FRANCO(S.C.I.S. "SARTOR")       | CASTELFRANCO VENETO    | IPQJ             | Operatore agricolo                          | offerta consolidata |
| Treviso   | TVIS02300L | I.S. "GIORGI - FERMI"                    | TVRI023018    | IPSIA GIORGI                             | TREVIS0                | IPQM             | Operat. alla riparaz. veicoli a motore      | offerta consolidata |
| Treviso   | TVIS02300L | I.S. "GIORGI - FERMI"                    | TVRI023018    | IPSIA GIORGI                             | TREVIS0                | IPQR             | Operatore elettronico                       | offerta consolidata |
| Treviso   | TVIS02300L | I.S. "GIORGI - FERMI"                    | TVRI023018    | IPSIA GIORGI                             | TREVIS0                | IPQP             | Operatore Meccanico                         | offerta consolidata |
| Treviso   | TVIS02300L | I.S. "GIORGI - FERMI"                    | TVRI023018    | IPSIA GIORGI                             | TREVIS0                | IPQU             | Operatore di impianti termoidraulici        | offerta consolidata |
| Treviso   | TVRI010005 | IPSIA GALILEI CASTELFRANCO VENETO        | TVRI010005    | IPSIA GALILEI CASTELFRANCO VENETO        | CASTELFRANCO VENETO    | IPQP             | Operatore meccanico                         | offerta consolidata |
| Treviso   | TVRI010005 | IPSIA GALILEI CASTELFRANCO VENETO        | TVRI010005    | IPSIA GALILEI CASTELFRANCO VENETO        | CASTELFRANCO VENETO    | IPQN             | Operatore elettrico                         | offerta consolidata |
| Treviso   | TVRI02000Q | IPSIA PITTONI CONEGLIANO                 | TVRI02000Q    | IPSIA PITTONI CONEGLIANO                 | CONEGLIANO             | IPQM             | Operat. alla riparaz. veicoli a motore      | offerta consolidata |
| Venezia   | VEIS00200G | G. VERONESE - G. MARCONI                 | VERI002017    | GUGLIELMO MARCONI                        | CAVARZERE              | IPQM             | Operat. alla riparaz. veicoli a motore      | offerta consolidata |
| Venezia   | VEIS004007 | IS L. LUZZATTI                           | VERI00401V    | I.P. EDISON-VOLTA                        | VENEZIA                | IPQM             | Operat. alla riparaz. veicoli a motore      | offerta consolidata |
| Venezia   | VEIS00800E | VENDRAMIN CORNER                         | VERM00801N    | G. CINI                                  | VENEZIA                | IPQC             | Oper. montaggio e manutenzione imbarcazioni | offerta consolidata |
| Venezia   | VEIS013002 | LEONARDO DA VINCI                        | VERI01301N    | MONS. V. D'ALESSI                        | PORTOGRUARO            | IPQU             | Operatore di impianti termoidraulici        | offerta consolidata |
| Venezia   | VEIS013002 | LEONARDO DA VINCI                        | VERI01301N    | MONS. V. D'ALESSI                        | PORTOGRUARO            | IPQN             | Operatore Elettrico                         | offerta consolidata |
| Venezia   | VEIS021001 | C. SCARPA - E. MATTEI                    | VERI02102N    | ENRICO MATTEI                            | SANTO STINO DI LIVENZA | IPQL             | Operatore delle produzioni chimiche         | offerta consolidata |
| Venezia   | VEIS021001 | C. SCARPA - E. MATTEI                    | VERI02102N    | ENRICO MATTEI                            | SANTO STINO DI LIVENZA | IPQP             | Operatore meccanico                         | offerta consolidata |
| Venezia   | VERH020008 | ELENA CORNARO                            | VERH020008    | ELENA CORNARO                            | IESOLO                 | IPQD             | Operatore della ristorazione                | offerta consolidata |
| Venezia   | VERH04000D | ANDREA BARBARIGO                         | VERH04000D    | ANDREA BARBARIGO                         | VENEZIA                | IPQD             | Operatore della ristorazione                | offerta consolidata |
| Verona  | VRIS009002 | IS M.SANMICHELI                          | VRR0009011    | SANMICHELI SERVIZI COMMERCIALI-MODA-IFP  | VERONA                 | IPQA             | Operatore dell'abbigliamento                | offerta consolidata |
| Verona  | VRIS009002 | IS M.SANMICHELI                          | VRR0009011    | SANMICHELI SERVIZI COMMERCIALI-MODA-IFP  | VERONA                 | IPQE             | Oper.re ai serv. di prom.ne accoglienza     | offerta consolidata |



ebc61ac7



## ALLEGATO C DGR nr. 1936 del 29 novembre 2016

pag. 2 di 2

| PROVINCIA | DIRIGENZA  | DENOMINAZIONE DIRIGENZA                 | CODICE SCUOLA | DENOMINAZIONE SCUOLA             | COMUNE SCUOLA       | CODICE INDIRIZZO | QUALIFICA PROFESSIONALE                 | NOTE                                     |
|-----------|------------|---|---------------|----------------------------------|---------------------|------------------|---|--|
| Verona    | VVRA02000Q | IST. PROF.LE DI STATO "G.MEDICI"        | VVRA02000Q    | IST. PROF.LE DI STATO "G.MEDICI" | LEGNAGO             | IPQD             | Operatore della ristorazione            | offerta consolidata                      |
| Verona    | VVRA02000Q | IST. PROF.LE DI STATO "G.MEDICI"        | VVRA02000Q    | IST. PROF.LE DI STATO "G.MEDICI" | LEGNAGO             | IPQJ             | Operatore agricolo                      | offerta consolidata                      |
| Verona    | VVRA02000Q | IST. PROF.LE DI STATO "G.MEDICI"        | VVRA02000Q    | IST. PROF.LE DI STATO "G.MEDICI" | LEGNAGO             | IPQE             | Oper.re ai serv. di prom.ne accoglienza | offerta consolidata                      |
| Verona    | VRRH02000X | ANGELO BERTI                            | VRRH02000X    | ANGELO BERTI                     | VERONA              | IPQD             | Operatore della ristorazione            | offerta consolidata                      |
| Verona    | VRRH02000X | ANGELO BERTI                            | VRRH020011    | "ANGELO BERTI" DI SOAVE          | SOAVE               | IPQD             | Operatore della ristorazione            | offerta consolidata                      |
| Verona    | VRRH03000E | LUIGI CARNACINA                         | VRRH03000E    | LUIGI CARNACINA                  | BARDOLINO           | IPQD             | Operatore della ristorazione            | offerta consolidata                      |
| Verona    | VRRH03000E | LUIGI CARNACINA                         | VRRH03001G    | "CARNACINA" SEZ VALEGGIO         | VALEGGIO SUL MINCIO | IPQD             | Operatore della ristorazione            | offerta consolidata                      |
| Verona    | VVRI01000R | GIOVANNI GIORGI                         | VVRI01000R    | GIOVANNI GIORGI                  | VERONA              | IPQM             | Operat. alla riparaz. veicoli a motore  | offerta consolidata                      |
| Verona    | VVRI01000R | GIOVANNI GIORGI                         | VVRI01000R    | GIOVANNI GIORGI                  | VERONA              | IPQR             | Operatore elettronico                   | offerta consolidata                      |
| Vicenza   | VVIS006006 | IIS " MARIO RIGONI STERN "              | VIRI00601T    | CRISTIANO LOBBIA                 | ASIAGO              | IPQD             | Operatore della ristorazione            | offerta consolidata                      |
| Vicenza   | VVIS01100N | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DI LONIGO | VIRI011019    | IPS-IEFP "G.SARTORI" LONIGO      | LONIGO              | IPQM             | Operat. alla riparaz. veicoli a motore  | offerta consolidata                      |
| Vicenza   | VVIS01100N | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DI LONIGO | VIRI011019    | IPS-IEFP "G.SARTORI" LONIGO      | LONIGO              | IPQP             | Operatore meccanico                     | offerta consolidata                      |
| Vicenza   | VVIS01100N | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DI LONIGO | VIRI011019    | IPS-IEFP "G.SARTORI" LONIGO      | LONIGO              | IPQA             | Operatore dell'abbigliamento            | nuova offerta approvata per il 2017/2018 |
| Vicenza   | VIRH010001 | IPSSA "PELLEGRINO ARTUSI"               | VIRH010001    | IPSSA "PELLEGRINO ARTUSI"        | RECOARO TERME       | IPQD             | Operatore della ristorazione            | offerta consolidata                      |

\



ebc61ac7



**PARTE TERZA****CONCORSI**

(Codice interno: 333845)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

**Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione. Deliberazione n. 783 del 17.11.2016.**

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

**DIRIGENTI MEDICI****DISCIPLINA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE.**

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet [www.ulss.belluno.it](http://www.ulss.belluno.it).

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719/26).

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 334057)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

**Avviso pubblico per la formazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale presso il Distretto Socio-Sanitario e presso la Casa Circondariale di Belluno.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 769 del 10/11/2016, si rende noto che l'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno intende procedere alla formulazione delle graduatorie anno 2017, per il conferimento di incarichi provvisori nel servizio di continuità assistenziale presso il Distretto Socio Sanitario e presso la Casa Circondariale di Belluno.

A tal fine, l'Azienda procederà alla formulazione delle graduatorie secondo le disposizioni contenute nell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) della medicina generale del 23/03/2005 e s.m.i., nell'Accordo Integrativo Regionale (approvato con D.G.R.V. n. 4395 del 30/12/2005) e nella D.G.R.V. n. 1068 del 17/04/2007 secondo i seguenti criteri:

1. Medici inseriti nella graduatoria unica regionale del Veneto della Medicina Generale, con priorità per i medici residenti nell'U.L.S.S.n. 1 di Belluno;
2. Medici, pur non inseriti nella graduatoria regionale, in possesso dei requisiti previsti (attestato/diploma di formazione in medicina generale o titolo equipollente, ex D.Lgs. n. 368/99, cioè abilitati entro il 31/12/1994), con priorità per i medici residenti nell'U.L.S.S. n. 1 di Belluno;
3. Medici di cui alla norma finale n. 5 (medici abilitati dopo il 31/12/1994), con priorità per i medici residenti nell'U.L.S.S. n. 1 di Belluno;
4. Medici frequentanti il corso di formazione specifica in Medicina Generale (di cui all'art. 19, comma 11, della Legge n. 448/2001), con priorità per i medici residenti nell'U.L.S.S. n. 1 di Belluno;
5. Medici Specializzandi (di cui all'art. 19, comma 11, della Legge n. 448/2001), anche se in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale), con priorità per i medici residenti nell'U.L.S.S. n. 1 di Belluno.

I medici di cui al punto a) verranno graduati in base al numero di iscrizione nella graduatoria unica regionale; i medici di cui ai successivi punti verranno graduati in base al punteggio ottenuto per i titoli accademici, di studio e di servizio. A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea (D.G.R.V. n. 1068 del 17/04/2007 e dell'A.C.N. 23/03/2005).

I medici di cui alle lett. c), d) ed e) verranno interpellati una volta esauriti gli elenchi di cui alle lett. a) e b), secondo le disposizioni di cui all'Allegato A della DGRV n. 1068 del 17/04/2007.

Per i medici interessati a prestare attività presso la Casa Circondariale di Belluno - il cui fabbisogno complessivo - ripartito tra 4 medici addetti - è pari a 15 ore giornaliere per 7 giorni la settimana - in considerazione delle peculiari esigenze assistenziali si provvederà a stilare una graduatoria, distinta, formulata secondo le disposizioni sopra indicate. Gli incarichi verranno conferiti ai medici in possesso di un'esperienza almeno semestrale presso Istituti Penitenziari. Si precisa che l'incarico presso la struttura penitenziaria è subordinato all'autorizzazione da parte della Direzione della Casa Circondariale; l'eventuale mancato rilascio di tale autorizzazione, ovvero il ritiro della stessa, comporterà l'impossibilità di conferire l'incarico o la revoca automatica e immediata dello stesso.

In considerazione della necessità di dover assicurare anche gli interventi domiciliari o territoriali, i medici aspiranti agli incarichi presso il Distretto Socio Sanitario devono essere in possesso della patente di guida di categoria B o superiore. In mancanza, gli spostamenti - da effettuarsi con la dovuta tempestività - saranno a carico del medico interessato.

Gli incarichi, previsti dal presente avviso, non saranno conferiti ai medici che abbiano riportato, nel biennio precedente alla data di presentazione della domanda, due o più provvedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 30 dell'A.C.N..

Per partecipare all'avviso è necessario saper utilizzare gli strumenti informatici necessari a porre in essere gli adempimenti relativi ai flussi previsti dalle disposizioni nazionali e regionali riguardanti l'informatizzazione della medicina generale.

È altresì obbligatorio comunicare il proprio indirizzo P.E.C., trattandosi di strumento ordinario di comunicazione tra Azienda ULSS ed i medici che saranno incaricati.

Ferme restando le disposizioni dell'art. 70 c. 6 dell'A.C.N. e della DGRV n. 1068/2007, gli incarichi avranno di norma durata semestrale (eventualmente rinnovabile), fatto salvo il recesso anticipato dell'Azienda U.L.S.S. in caso di conferimento, al medico avente titolo, di incarico a tempo indeterminato, ovvero a seguito di rientro, anche anticipato, del medico titolare dell'incarico a tempo indeterminato sostituito (in tali casi i medici a tempo determinato cesseranno secondo l'ordine inverso di collocazione nel rispettivo elenco). L'eventuale recesso da parte del medico dev'essere di norma comunicato con almeno due mesi di preavviso.

Ciascun incarico sarà assegnato al medico avente titolo, in condizioni di compatibilità, secondo le vigenti disposizioni in materia, avrà decorrenza dalla data di conferimento - non differibile dall'interessato, pena il venir meno dell'incarico stesso - e sarà comunicato al medico per iscritto a mezzo P.E.C.; la sede di svolgimento dell'attività sarà stabilita ad insindacabile giudizio dell'Azienda ULSS n. 1 e potrà essere oggetto di successiva variazione.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Il medico che accetta l'incarico è tenuto a svolgere i turni assegnati, pari a 24 ore settimanali/104 ore mensili. Si precisa che qualora non venissero effettuati, per due mesi consecutivi, senza idonea giustificazione, i turni assegnati l'incarico verrà revocato fatte salve esigenze di servizio definite da questa Azienda ULSS.

Si sottolinea, inoltre, che il medico con l'accettazione dell'incarico si rende disponibile all'effettuazione dei turni di reperibilità come previsto dall'art. 71 dell' A.C.N. e secondo l' Accordo Attuativo Regionale.

Per quanto non previsto dal presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico, si rinvia alla normativa di cui al vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, al relativo Accordo Integrativo Regionale, alla nota della Regione Veneto prot. n. 721065 del 29/12/2009 ed alla D.R.G.V. n. 2337 del 29/12/2011 relative all'organizzazione della sanità penitenziaria.

I medici interessati dovranno far pervenire apposita istanza - redatta utilizzando esclusivamente gli schemi allegati al presente avviso - completa in ogni sua parte **entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** con le seguenti modalità:

- si chiede di indicare con la massima precisione la data iniziale (giorno, mese, anno) e finale (giorno, mese, anno) di ogni periodo di attività svolta. Non sarà attribuito punteggio per i periodi indicati in modo inappropriato o incompleto;
- consegna all'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno - via Feltre n. 57 - 32100 Belluno;
- spedizione a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno - via Feltre n. 57 - 32100 Belluno;
- spedizione a mezzo P.E.C. all'indirizzo: protocollo.ulss.belluno@pecveneto.it.

Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Coloro che non sono iscritti nella graduatoria unica regionale dovranno autocertificare i titoli accademici, di studio e di servizio di cui sono in possesso, da valutare ai fini della formulazione della graduatoria.

Le graduatorie formate a seguito del presente avviso potranno essere utilizzate anche per le eventuali necessità derivanti dall'istituzione dell'Azienda ULSS Dolomiti ai sensi della L.R. n.19/2016.

Per informazioni e per ritirare copia del presente avviso, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Convenzioni e Prestazioni dell'U.L.S.S. n. 1, via Feltre n. 57, Belluno - Tel. 0437/516700 - oppure collegarsi al sito Internet: [www.ulss.belluno.it](http://www.ulss.belluno.it).

Il Direttore Generale dr. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

AL DIRETTORE GENERALE  
ULSS N. 1  
Via Feltre n. 57  
32100 BELLUNO

DOMANDA DI INCLUSIONE NELLA GRADUATORIA  
PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO  
NEL SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Il sottoscritto Dr. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
Comune di residenza \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_ )  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_ indirizzo PEC \_\_\_\_\_

CHIEDE

di essere incluso nella graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale presso il Distretto Socio-Sanitario valevole per l'anno 2017 secondo quanto previsto dagli artt. 15, comma 12, e 70 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23 marzo 2005, come modificato ed integrato dall'A.C.N. 29.07.2009.

A tale fine, ai sensi e agli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

1. di essere laureato in Medicina e Chirurgia con voto \_\_\_\_\_ presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
2. di essere abilitato all'esercizio della professione di Medico Chirurgo in data \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_;
3. di essere iscritto all'Albo professionale dei Medici Chirurghi presso l'Ordine provinciale di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
4. di essere inserito nella graduatoria unica regionale Regione Veneto anno \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_;
5. di essere / non essere in possesso di specializzazione o libera docenza in medicina generale;
6. di essere in possesso delle seguenti specializzazioni o libere docenze:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;
7. di essere / non essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 256/1991 e delle corrispondenti norme del D.Lgs. n. 368/1999 e di cui al D.Lgs. n. 277/2003;
8. di essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale:

anno di corso \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;

9. di essere / non essere iscritto a un corso di specializzazione: \_\_\_\_\_

anno di corso \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;

10. di essere / non essere titolare di patente di guida di categoria B o superiore;

11. di avere / non avere subito provvedimenti di revoca o decadenza del rapporto convenzionale di medico di medicina generale ai sensi degli art. 30, c. 7. lett. c) e art. 19, c. 2 – A.C.N. Medicina Generale (in caso affermativo specificare la data di irrogazione effettiva della sanzione o la data di decadenza del rapporto convenzionale \_\_\_\_\_);

12. di aver svolto la seguente attività, sia a tempo indeterminato che determinato, di medico di assistenza primaria convenzionato ai sensi dell'art. 48 della L. n. 833/1978 e dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992, compresa quella svolta in qualità di associato:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ a tempo \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ a tempo \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

13. di aver svolto la seguente attività di sostituzione del medico di assistenza primaria convenzionato con il S.S.N. solo se svolta con riferimento a più di 100 utenti e per periodi non inferiori a 5 giorni continuativi (le sostituzioni dovute ad attività sindacale del titolare sono valutate anche se di durata inferiore a 5 giorni):

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. utenti \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. utenti \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

14. di aver svolto il seguente servizio effettivo con incarico a tempo indeterminato, determinato o anche a titolo di sostituzione, nei servizi di guardia medica e di continuità assistenziale in forma attiva (per ogni mese ragguagliato a 96 ore di attività):

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48) \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48) \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48) \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48) \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

15. di aver prestato servizio effettivo con incarico a tempo determinato e indeterminato nella emergenza sanitaria territoriale:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48) \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48) \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48)  
\_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
16. di aver prestato servizio effettivo con incarico a tempo determinato o indeterminato o di sostituzione nella medicina dei servizi (per ogni mese ragguagliato a 96 ore di attività):  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ mesi (con n. ore superiore a 48)  
n. \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
17. di aver prestato servizio effettivo nelle attività territoriali programmate (per ogni mese di attività corrispondente a 52 ore):  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
18. di aver svolto attività programmata nei servizi territoriali, di continuità assistenziale, o di emergenza sanitaria territoriale in forma di reperibilità, ai sensi del presente accordo (per ogni mese ragguagliato a 96 ore di attività):  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
19. di aver svolto attività medica nei servizi di assistenza stagionale nelle località turistiche organizzati dalle Regioni o dalle Aziende:  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
20. di aver prestato servizio militare di leva (o sostitutivo nel servizio civile) anche in qualità di Ufficiale Medico di complemento e per un massimo di 12 mesi, svolto dopo il conseguimento del diploma di laurea in medicina:  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_
21. di aver prestato servizio civile volontario espletato per finalità e scopi umanitari o di solidarietà sociale svolto dopo il conseguimento del diploma di laurea in medicina:  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_
22. di aver svolto attività, anche in forma di sostituzione, di medico pediatra di libera scelta, se svolta con riferimento ad almeno 70 utenti e per periodi non inferiori a 5 giorni continuativi:  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. utenti \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. utenti \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
23. di aver svolto attività come medico specialista ambulatoriale nella branca di medicina interna e medico generico di ambulatorio ex enti mutualistici, medico generico fiduciario e medico di ambulatorio convenzionato con il Ministero della Sanità per il servizio di assistenza sanitaria ai naviganti:  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

24. di aver svolto attività di medico addetto all'assistenza sanitaria nelle carceri, sia a tempo indeterminato che di sostituzione, e di ufficiale medico militare in servizio permanente effettivo:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ a tempo \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ a tempo \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

25. di aver prestato servizio presso aziende termali (con le modalità di cui all'art. 8 della L. 24.10.2000 n. 323), equiparato all'attività di continuità assistenziale:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

26. di aver prestato servizio effettivo di medico di assistenza primaria, della continuità assistenziale, di emergenza territoriale, svolto in paesi dell'Unione Europea, ai sensi della L. 09.02.1979 n. 38, della L. 10.07.1960 n. 735 e s.m.i. e del D.M. 01.09.1988 n. 430:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

27. di essere / non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi di quanto previsto dall'art.25 L. 724/94 e dall'art. 5,c.9 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 135/2012.

28. di avere / non avere riportato, nel biennio precedente alla data di presentazione della domanda, due o più provvedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 30 dell'A.C.N..

**(L'invio delle pagine contenenti i punti da 12. a 26. può venir omesso nel caso in cui non vi siano precedenti servizi da segnalare).**

NOTE PARTICOLARI:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003 (si veda allegato), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e acconsente pertanto al loro trattamento.

Chiede, infine, che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo:

Sig. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Allega fotocopia di un proprio documento di identità.

Data \_\_\_\_\_ Firma per esteso \_\_\_\_\_

### INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, e in relazione ai dati personali forniti, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente alla formazione, da parte di questa Azienda, della graduatoria di Continuità Assistenziale valida per l'anno 2016 e al conferimento di eventuali incarichi, con quanto conseguente..
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali potranno essere soggetti a pubblicazione all'Albo Pretorio o sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
5. L'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 (di cui si allega il testo) Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento.
6. Titolare del trattamento dei dati è l'ULSS N. 1 di BELLUNO con sede in BELLUNO, via Feltre n. 57.

#### **7. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.**

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

AL DIRETTORE GENERALE  
ULSS N. 1  
Via Feltre n. 57  
32100 BELLUNO

DOMANDA DI INCLUSIONE NELLA GRADUATORIA  
PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROVVISORI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE  
PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI BELLUNO

Il sottoscritto Dr. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
Comune di residenza \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_ )  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_ indirizzo PEC \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere incluso nella graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale presso la **Casa Circondariale di Belluno** (sanità penitenziaria) valevole per l'anno **2017** secondo quanto previsto dagli artt. 15, comma 12, e 70 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23 marzo 2005, come modificato ed integrato dall'A.C.N. 29.07.2009.

A tale fine, ai sensi e agli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000,

**DICHIARA**

1. di essere laureato in Medicina e Chirurgia con voto \_\_\_\_\_ presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
2. di essere abilitato all'esercizio della professione di Medico Chirurgo in data \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_;
3. di essere iscritto all'Albo professionale dei Medici Chirurghi presso l'Ordine provinciale di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
4. di essere inserito nella graduatoria unica regionale Regione Veneto anno \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_;
5. di essere / non essere in possesso di specializzazione o libera docenza in medicina generale;
6. di essere in possesso delle seguenti specializzazioni o libere docenze:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;
7. di essere / non essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 256/1991 e delle corrispondenti norme del D.Lgs. n. 368/1999 e di cui al D.Lgs. n. 277/2003;
8. di essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale:

anno di corso \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;

9. di essere / non essere iscritto a un corso di specializzazione: \_\_\_\_\_  
 anno di corso \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;

10. di essere / non essere titolare di patente di guida di categoria B o superiore;

11. di avere / non avere subito provvedimenti di revoca o decadenza del rapporto convenzionale di medico di medicina generale ai sensi degli art. 30, c. 7. lett. c) e art. 19, c. 2 – A.C.N. Medicina Generale (in caso affermativo specificare la data di irrogazione effettiva della sanzione o la data di decadenza del rapporto convenzionale \_\_\_\_\_);

12. di essere in possesso di esperienza medica almeno semestrale presso Istituti penitenziari di seguito elencati (specificare con precisione gli incarichi ricoperti e le Amministrazioni con le quali gli stessi sono stati instaurati, nonché i relativi periodi):

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ a tempo \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ a tempo \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

13. di aver svolto la seguente attività, sia a tempo indeterminato che determinato, di medico di assistenza primaria convenzionato ai sensi dell'art. 48 della L. n. 833/1978 e dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992, compresa quella svolta in qualità di associato:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ a tempo \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ a tempo \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

14. di aver svolto la seguente attività di sostituzione del medico di assistenza primaria convenzionato con il S.S.N. solo se svolta con riferimento a più di 100 utenti e per periodi non inferiori a 5 giorni continuativi (le sostituzioni dovute ad attività sindacale del titolare sono valutate anche se di durata inferiore a 5 giorni):

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. utenti \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. utenti \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

15. di aver svolto il seguente servizio effettivo con incarico a tempo indeterminato, determinato o anche a titolo di sostituzione, nei servizi di guardia medica e di continuità assistenziale in forma attiva (per ogni mese ragguagliato a 96 ore di attività):

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48) \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48) \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48) \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48)  
\_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

16. di aver prestato servizio effettivo con incarico a tempo determinato e indeterminato nella emergenza sanitaria territoriale:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48)  
\_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48)  
\_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi (con n. ore superiore a 48)  
\_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

17. di aver prestato servizio effettivo con incarico a tempo determinato o indeterminato o di sostituzione nella medicina dei servizi (per ogni mese ragguagliato a 96 ore di attività):

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ mesi (con n. ore superiore a 48)  
n. \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

18. di aver prestato servizio effettivo nelle attività territoriali programmate (per ogni mese di attività corrispondente a 52 ore):

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

19. di aver svolto attività programmata nei servizi territoriali, di continuità assistenziale, o di emergenza sanitaria territoriale in forma di reperibilità, ai sensi del presente accordo (per ogni mese ragguagliato a 96 ore di attività):

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

20. di aver svolto attività medica nei servizi di assistenza stagionale nelle località turistiche organizzati dalle Regioni o dalle Aziende:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

21. di aver prestato servizio militare di leva (o sostitutivo nel servizio civile) anche in qualità di Ufficiale Medico di complemento e per un massimo di 12 mesi, svolto dopo il conseguimento del diploma di laurea in medicina:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_

22. di aver prestato servizio civile volontario espletato per finalità e scopi umanitari o di solidarietà sociale svolto dopo il conseguimento del diploma di laurea in medicina:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_

23. di aver svolto attività, anche in forma di sostituzione, di medico pediatra di libera scelta, se svolta con riferimento ad almeno 70 utenti e per periodi non inferiori a 5 giorni continuativi:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. utenti \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo  
\_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. utenti \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

24. di aver svolto attività come medico specialista ambulatoriale nella branca di medicina interna e medico generico di ambulatorio ex enti mutualistici, medico generico fiduciario e medico di ambulatorio convenzionato con il Ministero della Sanità per il servizio di assistenza sanitaria ai naviganti:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

25. di aver svolto attività di ufficiale medico militare in servizio permanente effettivo:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ a tempo \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ a tempo \_\_\_\_\_ n. giorni complessivo \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

26. di aver prestato servizio presso aziende termali (con le modalità di cui all'art. 8 della L. 24.10.2000 n. 323), equiparato all'attività di continuità assistenziale:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

27. di aver prestato servizio effettivo di medico di assistenza primaria, della continuità assistenziale, di emergenza territoriale, svolto in paesi dell'Unione Europea, ai sensi della L. 09.02.1979 n. 38, della L. 10.07.1960 n. 735 e s.m.i. e del D.M. 01.09.1988 n. 430:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

28. di essere / non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi di quanto previsto dall'art.25 L.724/94 e dall'art.5,c.9 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 135/2012.

29. di avere / non avere riportato, nel biennio precedente alla data di presentazione della domanda, due o più provvedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 30 dell'A.C.N..

**(L'invio delle pagine contenenti i punti da 13. a 27. può venir omissso nel caso in cui non vi siano precedenti servizi da segnalare).**

NOTE PARTICOLARI:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003 (si veda allegato), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e acconsente pertanto al loro trattamento.

Chiede, infine, che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo:

Sig. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**Allega fotocopia di un proprio documento di identità.**

Data \_\_\_\_\_ Firma per esteso \_\_\_\_\_

#### **INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, e in relazione ai dati personali forniti, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente alla formazione, da parte di questa Azienda, della graduatoria di Continuità Assistenziale presso la Casa Circondariale valida per l'anno 2016 e al conferimento di eventuali incarichi, con quanto conseguente.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali potranno essere soggetti a pubblicazione all'Albo Pretorio o sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
5. L'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 (di cui si allega il testo) Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento.
6. Titolare del trattamento dei dati è l'ULSS N. 1 di BELLUNO con sede in BELLUNO, via Feltre n. 57.

#### **7. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.**

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 333761)

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

**Graduatoria concorso pubblico di Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione.**

Ai sensi dell'art. 18 del DPR 483/1997 si pubblica la seguente graduatoria di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione approvata con deliberazione del Commissario n. 568 del 17.11.2016)

| <i>COGNOME E NOME</i>    | <i>TOTALE/100</i> |
|--------------------------|-------------------|
| 1. MAZZONI<br>MARCO      | 76,200            |
| 2. MIHAI<br>VIORICA      | 75,500            |
| 3. BONGIOVI'<br>VIRGINIA | 75,200            |
| 4. TEZZA<br>CHIARA       | 75,060            |

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane e Affari Generali Azienda ULSS14 Chioggia - Via Madonna Marina n. 500 - 30015 Chioggia - Tel 0415534747/746.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane e Affari Generali - dott.ssa Laura Chiereghin -

(Codice interno: 334109)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

**Avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato di direzione di struttura complessa - disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero.**

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 654 del 17.11.2016 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico A TEMPO DETERMINATO, PER TUTTA LA DURATA DELL'ASPETTATIVA CONCESSA AL TITOLARE E COMUNQUE PER UN PERIODO MASSIMO DI ANNI CINQUE, di DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - DISCIPLINA DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO (profilo professionale: dirigente con esperienza in ambito di direzione, programmazione e controllo delle strutture ospedaliere, definizione e monitoraggio dei livelli di efficienza ed efficacia delle strutture ospedaliere, pianificazione di nuovi modelli operativi, definizione e gestione dei percorsi assistenziali con integrazione ospedale - territorio, valutazione e motivazione del personale. Conoscenza dei sistemi di controllo dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie).

L'incarico ha durata per tutto il periodo dell'aspettativa senza assegni, concessa al titolare, e comunque per un periodo massimo di anni cinque ed è eventualmente rinnovabile. Il rapporto di lavoro, esclusivo, sarà regolato dal contratto individuale da stipulare a norma dell'art. 13 del contratto collettivo nazionale 08/06/2000, dai contratti collettivi nel tempo vigenti e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile. Il presente avviso è disciplinato dalle norme di cui all'articolo 4, comma 1, del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella legge n. 189/2012, al D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al DPR 484/97, al Decreto n. 184 del 23.03.2000, al D.M. 30.01.1998, al D.M. 31.01.1998 e al D.Lgs. 229/99.

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea: sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e del DPCM n.174/94;

idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda;

**REQUISITI SPECIFICI:**

iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina di DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina stessa o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

curriculum ai sensi dell'art. 8 DPR 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale e adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 484/97 (fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'art. 6, per l'incarico dirigenziale si prescinde dal requisito della specifica attività professionale);

attestato di formazione manageriale (art. 7 DPR 484/97). L'incarico di Direttore di struttura complessa (disciplina di DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO) è attribuito, fino all'espletamento del primo corso manageriale di cui all'art. 7, con il possesso dei requisiti specifici previsti dalle lettere a), b), c).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO**

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Commissario dell'ULSS 17, Via Albere, 30 - 35043 Monselice, dovrà pervenire perentoriamente **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La stessa potrà, inoltre:

- essere consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;
- essere presentata per via telematica, ex art. 65, comma 1, all'indirizzo protocolloinformatico.ulss17@pecveneto.it, mediante:
  - ◆ CEC-PAC (Comunicazione Elettronica Certificata tra la Pubblica Amministrazione ed il Cittadino);
  - ◆ PEC (Posta Elettronica Certificata) con sottoscrizione effettuata tramite firma digitale del candidato;
  - ◆ PEC (Posta Elettronica Certificata) con scansione della domanda cartacea con firma autografata dal candidato, unitamente a scansione del documento d'identità.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata da una casella elettronica appartenente al candidato, inoltre, tutti i documenti allegati alla stessa dovranno essere, esclusivamente, in formato PDF.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda, come più sopra indicato, comporta la non ammissibilità all'avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda i candidati devono indicare, secondo lo schema esemplificativo di cui all'ALLEGATO A, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o del proprio paese e permesso di soggiorno;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. i titoli di studio posseduti;
6. l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione: in caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda. L'aspirante ha, inoltre, l'obbligo di comunicare per iscritto le successive eventuali variazioni di indirizzo;
10. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
11. firma in calce alla domanda.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli relativi a quanto sopra indicato mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza, possono essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazioni sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, i seguenti documenti:

- certificato di anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero certificato di anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

- nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, titoli accademici, scientifici e di studio, attestati, ecc.);
- un curriculum professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative;
- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
- un elenco, in carta semplice dei titoli e documenti presentati;
- le pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale oppure presentate in copia autenticata ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Il candidato deve comprovare il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui ai precedenti punti 1) e 4) solo con la produzione di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.):

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE**, ai sensi dell'art. 46 del citato DPR (ALLEGATO C):

sono ammesse certificazioni, anche contestuali all'istanza concorsuale, relative ai seguenti stati, fatti, e qualità personali: titolo di studio, iscrizione ordine professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti dal punto 1) del citato articolo, in particolare:

le dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazioni, abilitazioni, devono obbligatoriamente indicare la scuola dove sono stati conseguiti i relativi diplomi nonché le date di conseguimento;

per le dichiarazioni relative ai corsi di aggiornamento si dovrà obbligatoriamente specificare:

se trattasi di: corso di aggiornamento, convegno, seminario o meeting;

organizzato da \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ tel./fax \_\_\_\_\_; oggetto \_\_\_\_\_ tenutosi a \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ giornate/ore, con/senza esame finale.

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**, ai sensi dell'art. 47 del DPR sopra citato, (ALLEGATO B):

da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti.

Nelle dichiarazioni inerenti a eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o privati, deve essere specificato il profilo professionale e la posizione funzionale di inquadramento, il periodo esatto di servizio e se lo stesso è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo parziale, con la precisazione di eventuali interruzioni. Va riportata, inoltre, la misura della eventuale riduzione del punteggio prevista dall'art. 46 del DPR n. 761/1979.

per quanto riguarda copia di un atto o documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato da privati, la conformità all'originale può essere apposta in calce alla copia stessa, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) legge 16.1.2003 n. 3.

Si precisa quanto previsto dall'articolo 40 del D.P.R. n. 445/2000, successivamente modificato dall'art. 15, della legge n. 183/2011: "le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47"(ALLEGATO B e C).

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, non saranno considerate, se rese con modalità diverse da quelle sopra specificate, ovvero incomplete o prive di tutti gli elementi e i dati necessari a determinare la valutabilità ai fini degli atti ad esse conseguenti.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice sono pubbliche. La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima del giorno fissato.

La nomina della commissione verrà pubblicata sul sito internet aziendale.

#### MODALITÀ DI SELEZIONE

La commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, successivamente, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

I punteggi a disposizione sono 80, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o U.O.C. di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del DPR 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

In particolare, il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento, anche, alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere. Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e sede del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima del giorno fissato.

Il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

La relazione della commissione, redatta in forma sintetica, sarà pubblicata sul sito internet aziendale, unitamente al profilo professionale del dirigente da incaricare ed ai curricula dei candidati presenti al colloquio.

Si precisa che la pubblicazione dei curricula avverrà nel rispetto della normativa sulla privacy.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, di ripetere la procedura di selezione.

#### CONFERIMENTO INCARICO

Il Commissario individuerà il candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla commissione esaminatrice.

Qualora il Commissario intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Con il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, in conformità a quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. dell'area della dirigenza medica e veterinaria e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare con essi compatibile.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla nomina di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i..

Il dirigente è sottoposto a una valutazione al termine dell'incarico, attinente alle attività professionali, ai risultati raggiunti e al livello di partecipazione ai programmi di formazione continua, effettuata dal Collegio tecnico, nominato dal Commissario.

Per ricevere copia integrale del presente bando, rivolgersi all'ULSS 17, U.O.C. Gestione del Personale - Ufficio Concorsi e Procedure Selettive, via Marconi, 19 - Monselice, tel. 0429.788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, oppure consultare il sito internet: [www.ulss17.it](http://www.ulss17.it) - area concorsi e avvisi.

Esente da bollo ai sensi del DPR 26.10.1972 n. 642.

\*\*\*\*\*

Il commissario dr. Domenico Scibetta

(Codice interno: 333601)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare.**

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 1059 del 23.11.2016, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

**N. 1 DIRIGENTE MEDICO****DISCIPLINA: CHIRURGIA VASCOLARE**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

**REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368/1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE**

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

**oppure**

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

**oppure**

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
  1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
  2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.) ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
  3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

**L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.**

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368/1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

**Titoli di carriera:**

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:
  1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
  2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
  3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
  4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;
2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
3. l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

**Titoli accademici e di studio:**

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

**GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

### **ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

### **UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 18 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale Dott. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale  
dell'Azienda ULSS 18  
Viale Tre Martiri, 89  
45100 - ROVIGO

Il/la Sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato  
a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ CF  
\_\_\_\_\_ e residente a  
\_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Vascolare** indetto da codesta Azienda ULSS.

**Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,**

**DICHIARA**

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana \_\_\_\_\_);

- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_  
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo \_\_\_\_\_);
- 3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali \_\_\_\_\_, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso del diploma di laurea: \_\_\_\_\_ conseguito in data \_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- 5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale: \_\_\_\_\_ conseguita nell'anno \_\_ presso \_\_\_\_\_;
- 6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in \_\_\_\_\_ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data \_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ della durata di anni \_\_\_\_;
- 7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di \_\_\_\_\_;
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione \_\_\_\_\_;
- 10) di aver prestato i seguenti servizi \_\_\_\_\_, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto \_\_\_\_\_ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi \_\_\_\_\_ nonché di aver diritto all'ausilio di \_\_\_\_\_ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_

(Prov. \_\_\_\_\_) Cap \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Data.....

Firma .....

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E  
LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE  
DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI  
ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE  
SOSTITUISCONO.**

- **Alla presente allega :**
  - **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
  - **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
  - **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
  - **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
  - **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**
    - inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;
    - ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

<sup>(1)</sup> Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

(ALLEGATO B)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**(art. 46 DPR 445/2000)**

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Vascolare**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data \_\_\_\_\_

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

**(art. 47 DPR 445/2000)**

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Vascolare** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_,

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data \_\_\_\_\_

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO  
NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI  
GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE  
ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 334035)

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

**Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: ginecologia e ostetricia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche.**

Si rende noto che questa Azienda ULSS N. 19 di Adria, in esecuzione del decreto del Commissario n. 689 del 03.11.2016, ha indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di:

**N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI - DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA - AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al Decreto del Presidente della Repubblica 09.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal D.Lgs. 28.07.2000, n. 254 e da quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

### 1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

#### **Requisiti generali:**

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell' art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 06.08.2013 n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini di cui al punto precedente, non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell' Azienda U.L.S.S., attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.

#### **Requisiti specifici:**

C) Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254 possono partecipare anche i candidati in possesso di specializzazione affine.

Le discipline affini sono state individuate con D.M. Sanità 31.01.1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 25 allegato alla G.U. n. 37 del 14.02.1998, successivamente modificato ed integrato con D.M. Sanità 22.01.1999, con D.M. Sanità 02.08.2000, con Decreto del Ministero della Salute 31.07.2002 e con Decreto del Ministero della Salute 26.05.2004, con Decreti del Ministero della Salute 18.01.2006, con Decreto del Ministero della Salute 19.06.2006 e con Decreto del Ministero della Salute

20.09.2011;

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 56, comma 2 del DPR 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del predetto decreto, 01.02.1998, è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal D.P.R. n. 445/2000), deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e/o ai sensi del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

E) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

## **2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione al concorso pubblico, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato ed indirizzate al Commissario dell'Azienda ULSS n. 19 della Regione Veneto - Adria, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO), entro il perentorio termine delle **ore 12:00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4<sup>a</sup> serie speciale - concorsi ed esami.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 19 di Adria, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30.

Le domande possono essere inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda ULSS n. 19 di Adria: **protocollo.ulss19@pecveneto.it**

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato ovvero da PEC non personale.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso pubblico, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

**Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.**

**La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.**

Le domande di partecipazione ed i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo.

Nella domanda della quale si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome, il nome, e il codice fiscale;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- 4) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- 5) le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- 6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
- 7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con l'indicazione della data e della sede in cui la stessa è stata conseguita;
- 8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
- 9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del relativo concorso o in disciplina equipollente o affine, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e/o ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
- 10) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 11) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 12) la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
- 13) l'applicazione dell'art. 20 della legge 05.12.1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 14) il diritto ad usufruire del riposo sabatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della legge 8.3.1989 n. 101, dettante norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
- 15) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2).
- 16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Azienda ULSS declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali, telegrafici o tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, non deve essere autenticata.

**La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.**

### 3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti **dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale**, attestanti:

- a) laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;
- c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o in disciplina affine. Per essere oggetto di attribuzione di punteggio il certificato di specializzazione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovrà indicare se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 e/o ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del relativo corso;
- d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- e) tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, attività di docenza ecc....); ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette dichiarazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;
- f) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente; detto curriculum, qualora non formalmente documentato, ha uno scopo informativo, non costituisce autocertificazione e pertanto non sarà attribuito alcun punteggio;
- g) gli eventuali documenti comprovanti il diritto di preferenza, a parità di punteggio. Ove non allegati o non regolari detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- h) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La documentazione da allegare alla domanda, agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria deve, pertanto consistere in:

- a) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (**vedi allegato "B"**), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestatati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;
- b) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (**vedi allegato "C"**), relative, ad esempio, a: titolo di studio, iscrizioni in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;
- c) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 D.P.R. 445/2000 s.m.i. (**vedi allegato "D"**), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc....;

**I modelli a tal fine utilizzabili sono allegati al presente avviso.**

Le pubblicazioni **devono essere presentate in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (vedi allegato "D", come sopra indicato) **che ne attesti la conformità all'originale**. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le

pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Eventuali documenti redatti in lingua straniera, ad esclusione delle pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, non si procederà alla relativa valutazione.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa Azienda Ulss.

Non saranno valutate le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative a titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale delle leggi speciali in materia, pena la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

**Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.**

#### **4) VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati da apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97, art. 11.

Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

#### **TITOLI DI CARRIERA:**

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 10.12.1997, n. 483;

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20-21-22 e 23 del DPR 483/97 in merito alle valutazioni ed equiparazioni dei servizi.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.1998 successivamente modificato e integrato con D.M. Sanità 22.01.1999, con D.M. Sanità 05.08.1999, con D.M. Sanità 02.08.2000, con D.M. Sanità 27.12.2000, con Decreto del Ministero della Salute 31.07.2002, con Decreto del Ministero della Salute 26.05.2004, con Decreti del Ministero della Salute 18.01.2006, con Decreto del Ministero della Salute 19.06.2006, con Decreto del Ministero della Salute 06.11.2009, con Decreto del Ministero della Salute 20.09.2011, con Decreto del Ministero della Salute n. 28.03.2013 e con Decreto del Ministero della Salute 16.07.2014;

Mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.1998 successivamente modificato ed integrato con D.M. Sanità 22.01.1999, con D.M. Sanità 02.08.2000, con Decreto del Ministero della Salute 31.07.2002 e con Decreto del Ministero della Salute 26.05.2004, con Decreti del Ministero della Salute 18.01.2006, con Decreto del Ministero della Salute 19.06.2006 e con Decreto del Ministero della Salute 20.09.2011;

Nelle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative ai servizi prestati presso le Unità Locali Socio Sanitarie deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.1979 n. 761 il quale prevede "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità". In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

I periodi di effettivo servizio militare, saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniere da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 483/97, dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, viene valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

#### TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs 08.08.1991, n. 257 e/o ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, la durata legale del corso di studio sarà inserita tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo medesimo, con rapporto di lavoro a tempo pieno (artt. 40 e 45 del D.Lgs. n. 368/1999 e nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806-P DGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009).

A tal senso il candidato dovrà produrre il certificato o la dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante il possesso della specializzazione richiesta e riportante l'eventuale conseguimento della stessa secondo il D.Lgs 08.08.1991, n. 257 e/ o il D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata degli anni di corso legale.

#### PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:

I titoli rientranti in questa categoria saranno valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 10.12.1997, n. 483.

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE:**

I titoli rientranti in questa categoria saranno valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 10.12.1997, n. 483.

**5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del DPR 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

**PROVA SCRITTA:**

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

**PROVA PRATICA:**

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sola autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**PROVA ORALE:**

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- Prova scritta punti 30
- Prova pratica punti 30
- Prova orale punti 20.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dello svolgimento delle stesse.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non avranno luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prima delle prove concorsuali la Commissione, in relazione al numero dei candidati, stabilirà il termine del procedimento concorsuale.

La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predeterminerà i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Ai sensi dell'art. 10 DPR 483 del 10.12.1997 punto 2 la Commissione dovrà procedere, alla presenza di tutti i componenti alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, all'effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

## **6) GRADUATORIA, TITOLI DI PREFERENZA**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento il Commissario dell'Azienda U.L.S.S..

La graduatoria sarà pubblicata all'Albo dell'Azienda e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il periodo di efficacia della graduatoria e la sua utilizzazione sono disciplinati dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 483/1997 nonché dalla normativa in vigore per il personale delle Unità Sanitarie Locali.

## **7) ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEI POSTI**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Unità Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 19 di Adria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Il rapporto di lavoro con l'Azienda è esclusivo.

Con la partecipazione al concorso, è implicito da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.LL.SS. ed Aziende Ospedaliere.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda ULSS si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

## **8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n° 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ULSS per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ULSS 19 di Adria (RO) - Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice.

## **9) RITIRO DEI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI**

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Per il ritiro della documentazione di cui sopra, l'interessato o suo delegato fornito di autorizzazione al ritiro, dovrà presentarsi presso l'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO).

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

## **10) OPERAZIONI DI SORTEGGIO**

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, le operazioni di sorteggio per la composizione delle Commissioni Esaminatrici, avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso l'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 30 giorni alle ore 9,00 presso la stessa sede.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi a: Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane - Azienda ULSS N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/940685, oppure potranno consultare il sito Internet: [www.ulss19adria.veneto.it](http://www.ulss19adria.veneto.it) nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Commissario Dott. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

**FAC-SIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE - DA COMPILARE IN CARTA SEMPLICE -**

AL COMMISSARIO  
DELL'AZIENDA ULSS n°19  
PIAZZA DEGLI ETRUSCHI N. 9  
45011 ADRIA (RO)

Io sottoscritt\_ \_\_\_\_\_ (codice fiscale \_\_\_\_\_), chiedo di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di N. \_\_\_ post\_\_\_ di \_\_\_\_\_  
indetto da codesta Amministrazione, con decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiaro, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso DPR 445/2000:

1. di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e di risiedere attualmente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
2. di essere cittadino italiano - di essere cittadino \_\_\_\_\_ in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, come da dichiarazione allegata (Allegato A);
3. di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (1);
4. di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (2);
5. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ (3);
6. di essere in possesso dell'abilitazione professionale: \_\_\_\_\_ conseguita nell'anno \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
7. di essere in possesso del diploma di specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguito in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ della durata di \_\_\_\_\_ (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 08 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368);
8. di essere iscritto all' Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi della provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_;
9. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto di preferenza, a parità di punteggio \_\_\_\_\_;
10. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_;
11. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (4);
12. di essere/non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione;

13. che la documentazione allegata alla presente domanda, in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell' art. 19 del DPR n. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ (5);
14. di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove d'esame, in quanto riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992 (da dichiarare solo in presenza di handicap riconosciuto) \_\_\_\_\_;
15. di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso pubblico.

\_\_\_|\_\_\_ sottoscritt\_\_\_, impegnandosi a comunicare per iscritto, eventuali variazioni del recapito, chiede che tutte le comunicazioni riguardanti il presente concorso pubblico, vengano fatte al seguente indirizzo:

Sig. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
(Cap \_\_\_\_\_), Comune \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_  
n. tel. \_\_\_\_\_

Autorizza infine, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30.06.2003, n° 196, l'Amministrazione dell'Azienda ULSS N. 19 di Adria al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura concorsuale, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel concorso pubblico sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma da non autenticare)

Note:

- (1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (2) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- (3) nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
- (4) in caso affermativo, specificarne la qualifica, i periodi, e gli eventuali motivi di cessazione;
- (5) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata da parte di chi presenta la domanda a mezzo servizio postale.

**ALLEGATO A)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA - CITTADINANZA**  
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
**sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,**

**DICHIARA**

- di essere equiparato al cittadino italiano \_\_\_\_\_ (precisare l'equiparazione);
- di essere cittadino del seguente Paese dell'Unione Europea: \_\_\_\_\_;
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: \_\_\_\_\_,  
di essere familiare (indicare vincolo) \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ (indicare cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica, cittadinanza - Paese UE) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, come da permesso n° \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ dalla Questura di \_\_\_\_\_ (scadenza \_\_\_\_\_);
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: \_\_\_\_\_ e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo n° \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ dalla Questura di \_\_\_\_\_ (scadenza \_\_\_\_\_);
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: \_\_\_\_\_ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di rifugiato n° \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ dalla Questura di \_\_\_\_\_ (scadenza \_\_\_\_\_);
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: \_\_\_\_\_ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di protezione sussidiaria n° \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ dalla Questura di \_\_\_\_\_ (scadenza \_\_\_\_\_).

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso in originale del dichiarante)**AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA**

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità valido ( 1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).

**ALLEGATO B)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**  
**per i servizi prestati**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
 residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,

**sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,**

**DICHIARA di aver prestato servizio alle dipendenze**

**Pubblica Amministrazione** -  **Privati** -

- Denominazione Ente \_\_\_\_\_;

- Indirizzo completo \_\_\_\_\_ n° telefono \_\_\_\_\_;

- Con la qualifica di \_\_\_\_\_ nella disciplina di \_\_\_\_\_;

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ fine \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Contratto libero — professionale;  Contratto Co.Co.Co.;  Borsa di Studio;  Specialista Ambulatoriale (SAI);  
 Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;  tempo determinato;  Altro \_\_\_\_\_;

Tempo pieno;  Tempo parziale;  part-time;

Indicare sempre n. ore settimanali \_\_\_\_\_;

Eventuale aspettativa senza assegni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_; dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

**Pubblica Amministrazione** -  **Privati** -

- Denominazione Ente \_\_\_\_\_;

- Indirizzo completo \_\_\_\_\_ n° telefono \_\_\_\_\_;

- Con la qualifica di \_\_\_\_\_ nella disciplina di \_\_\_\_\_;

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ fine \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Contratto libero — professionale;  Contratto Co.Co.Co.;  Borsa di Studio;  Specialista Ambulatoriale (SAI);  
 Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;  tempo determinato;  Altro \_\_\_\_\_;

Tempo pieno;  Tempo parziale;  part-time;

Indicare sempre n. ore settimanali \_\_\_\_\_;

Eventuale aspettativa senza assegni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_; dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S. Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella**  **Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 (firma per esteso in originale del dichiarante)

**AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA**

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità valido ( 1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).



**ALLEGATO D)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'**  
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
**consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni,  
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità**

**DICHIARA**

**Con riferimento all'istanza (domanda) al concorso** \_\_\_\_\_

che i seguenti documenti elencati dettagliatamente, presentati in fotocopia, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso in originale del dichiarante)

**AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA**

*La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità valido (1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).*

(Codice interno: 334031)

COMUNE DI ALLEGHE (BELLUNO)

**Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione per servizio pubblico non di linea di noleggio autovettura con conducente.**

Estratto bando di concorso per il rilascio di n. 1 autorizzazione per il servizio di noleggio autovettura con conducente.

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per il rilascio di n. 1 autorizzazione per il servizio di noleggio autovettura con conducente, secondo le modalità e con i requisiti previsti dal bando di concorso approvato in schema con determinazione n. 587 del 17.11.2016.

Le domande, redatte secondo il modello allegato al bando di cui trattasi, pubblicato per intero all'Albo pretorio del Comune di Alleghe, della Provincia di Belluno e sul sito internet: [www.comune.alleghe.bl.it](http://www.comune.alleghe.bl.it), devono essere presentate al Comune di Alleghe **entro il termine perentorio del giorno 11.01.2017** secondo le modalità previste nel bando stesso.

Per informazioni rivolgersi al Responsabile dell'Area Amministrativa - tel. 0437 523300 (int. 1).

Il Responsabile dei Servizi Amministrativi - Virgilio De Biasio

(Codice interno: 334110)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di "agente di polizia locale" Cat. C a tempo pieno ed indeterminato per il comando di polizia locale ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001.**

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di "agente di polizia locale" cat. c a tempo pieno ed indeterminato per il comando di polizia locale ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 2 gennaio 2017.**Per informazioni: [www.comune.bassano.vi.it](http://www.comune.bassano.vi.it) > concorsi - URP: 0424.519.555.

(Codice interno: 334034)

COMUNE DI STRA (VENEZIA)

**Avviso di procedura di mobilità volontaria esterna tra enti soggetti a limitazioni assunzionali, per l'eventuale copertura di posti di cat. C e D.**

Gli interessati possono presentare la richiesta, secondo il modello allegato al bando pubblicato sul sito Internet del Comune di Stra e con acclusa la documentazione prevista, all'Ufficio Protocollo del Comune di Stra - Piazza Marconi n. 21 - 30039 Stra (Ve), consegnandola direttamente, a mezzo raccomandata A/R (farà fede esclusivamente il timbro di ricezione), a mezzo fax 049 980 40 07 o PEC protocollo.comune.stra@pecveneto.it.

Oltre a essere dipendenti di Amministrazioni Pubbliche del Comparto Regioni e Autonomie Locali sono previsti altri requisiti all'interno del Bando.

**TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE: 23 dicembre 2016 ore 12,00**

L'Amministrazione procederà alla selezione dei candidati ammessi mediante valutazione del curriculum professionale in relazione al posto da coprire, e un colloquio finalizzato ad accertare competenze e predisposizione del candidato alle mansioni richieste.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale, che si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, sospendere o annullare il presente avviso

Per informazioni rivolgersi al Settore II Servizi Finanziari - Ufficio Personale 049 980 40 09.

IL RESPONSABILE SETTORE II - dott.ssa Lorella Compagno

(Codice interno: 333851)

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

**Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico - conduttore di macchine operatrici complesse - elettricista- categoria giuridica B3 - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno.****E' indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 POSTI DI COLLABORATORE TECNICO - CONDUTTORE DI MACCHINE OPERATRICI COMPLESSE - ELETTRICISTA- CATEGORIA GIURIDICA B3 - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, da assegnare alla squadra manutentiva del comune.**SCADENZA BANDO: **ore 12.00 del giorno 21/12/2016**

REQUISITI PER L'AMMISSIONE (dettaglio):

- possesso del diploma della scuola dell'obbligo e di un diploma di qualifica professionale di elettricista e/o specifica specializzazione acquisita attraverso esperienza professionale anche nell'impiego di almeno anni 5 in azienda pubblica o privata, con mansioni di elettricista (allegare dichiarazione del datore di lavoro) o diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico quale perito tecnico industriale.

RECAPITI PER INFORMAZIONI: Comune di Torre di Mosto - Ufficio Personale - sig. Priolo Domenico - tel. 0421/324440 - e-mail: [ragioneria@torredimosto.it](mailto:ragioneria@torredimosto.it) ..SITO DI PUBBLICAZIONE BANDO: [www.comune.torredimosto.ve.it](http://www.comune.torredimosto.ve.it) - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Il Responsabile del Servizio - Priolo rag. Domenico

**APPALTI****Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 334211)

REGIONE DEL VENETO

**Direzione Finanze e Tributi. Bando di gara per assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016. CIG 6884767176.**

## SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

**I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTO DI CONTATTO:** Regione del Veneto - Giunta Regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Cap 30123, Venezia. **Punti di contatto:** Direzione Finanza e Tributi, Dott.ssa Katia Rosina - Venezia Tel. 0412791113-1194. E-mail: [dip.bilancio@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.bilancio@pec.regione.veneto.it) Fax 0412791245.**Indirizzi internet:** Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)Indirizzo del profilo committente: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>**Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** i punti di contatto sopra indicati.**Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso:** i punti di contatto sopra indicati.**Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:** Regione del Veneto, Direzione Finanza e Tributi, Palazzo Ex-ESAV, Santa Croce, 1187, Cap. 30135, Venezia.**I.2 ) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Autorità regionale o locale.**I.3 ) Principali settori di attività:** Affari economici e finanziari.**I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici.** L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: No.

## SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

**II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016. CIG 6884767176.**II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Servizi. Categoria di servizi: n. 6. Luogo principale di prestazione dei servizi: Venezia.**II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici:** L'avviso riguarda un appalto pubblico.**II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** Assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016, per un importo pari ad Euro 41.942.997,00 per la durata di venti anni, erogabile in una o più soluzioni, entro il termine massimo di utilizzo, senza oneri per la Regione, del 31.12.2021.**II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 66113000-5.**II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP).** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): No.**II.1.8) Lotti.** Questo appalto è suddiviso in lotti: No.**II.1.9) Informazioni sulle varianti.** Ammissibilità di varianti: No.**II.2) Quantitativo o entità dell'appalto****II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato dell'appalto Euro 15.601.673,62.

**II.2.2) Opzioni:** No.

**II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 31/12/2041.

### SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

#### III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Garanzie per la partecipazione alla procedura ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 50/2016 e Garanzia definitiva ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo modalità descritte nel Disciplinare di Selezione.

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** Mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2016.

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di operatori economici (RTI/Consorzio), con l'osservanza della disciplina di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n. 50/2016 ovvero, per le imprese stabilite in altri Stati membri dell'Unione Europea, nelle forme previste nei Paesi di stabilimento.

#### III.2) Condizioni di partecipazione

**III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità dei requisiti.**

Ciascun concorrente e ciascuna impresa raggruppata/raggruppanda (RTI/Consorzio) deve soddisfare, anche ai sensi di quanto stabilito nel Disciplinare, le seguenti condizioni:

- a) iscrizione nel Registro delle Imprese nello Stato di residenza se Stato dell'U.E., da cui risultino tutti i legali rappresentanti dell'impresa stessa ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) iscrizione agli albi di cui agli articoli 13 o 64 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria di cui all'articolo 14 o iscrizione nell'Albo di cui agli articoli 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993. I concorrenti di altri Stati membri dell'Unione Europea devono essere iscritti in albi analoghi;
- c) in alternativa ai requisiti di cui al punto b), autorizzazione concessa dalla legge all'esercizio del credito;
- d) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 48, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016;
- e) insussistenza motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi

**III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione. La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?** Sì. La partecipazione alla procedura di selezione è aperta ai soggetti iscritti agli albi di cui agli articoli 13 o 64 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e in possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria di cui all'articolo 14 o iscritti nell'Albo di cui agli articoli 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993. I concorrenti di altri Stati membri dell'Unione Europea devono essere iscritti in albi analoghi. In alternativa a tali requisiti possesso di autorizzazione concessa dalla legge all'esercizio del credito.

**III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio.** Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio? No.

### SEZIONE IV: PROCEDURA

#### IV.1) TIPO DI PROCEDURA

**IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta.

**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Prezzo più basso.

**IV.3) Informazioni di carattere amministrativo****IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:** N. 02/2016.**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** No.**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo.**

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 07.12.2016                      Ora: 12.00                      Documenti a pagamento: no.

**IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:****Data: 15.12.2016                      Ora: 12.00****IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano.**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** giorni 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data:** 16.12.2016 Ora 12.00

Luogo: Regione del Veneto, Palazzo Ex-ESAV, Santa Croce, 1187, Cap. 30135, Venezia.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì.

Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura: in seduta pubblica

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI****VI.1) Informazioni sulla periodicità:** Si tratta di un appalto periodico: No.**VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione Europea.** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.**VI.3) Informazioni complementari:**

Decreto di indizione della procedura di Selezione del Direttore Regionale della Direzione Finanza e Tributi n. ... del .....

Responsabile del procedimento è il Direttore Regionale della Direzione Finanza e Tributi: Dott.ssa Anna Babudri. Selezione pubblica avviata per l'aggiudicazione di un contratto di mutuo in adempimento ai principi previsti per i contratti esclusi di cui all'art. 17 c. 1 lettera f) del D.Lgs. n. 50/2016 ovvero nel rispetto delle previsioni dell'art. 4 del del D.Lgs. n. 50/2016.

Le offerte dovranno pervenire, secondo modalità descritte nel Disciplinare, che unitamente alla modulistica predisposta, è scaricabile all'indirizzo internet: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>; per la consegna diretta "a mano" presso la segreteria della Direzione Finanza e Tributi, Palazzo Ex-ESAV, Santa Croce, 1187, Cap. 30135, Venezia, si segnala il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

La Regione Veneto si riserva il diritto: ai sensi del comma 12 dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 50/2016, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o comunque a proprio insindacabile giudizio, senza che ciò comporti pretesa alcuna oppure di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, ai sensi dell'articolo 65 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Al presente affidamento si applicano le clausole *pattizie* di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta Regionale. Ai sensi dell'articolo 2 del Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015 la stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Le comunicazioni sono fatte mediante posta elettronica certificata o strumento analogo negli Stati membri ai sensi del comma 6 dell'articolo 76 del D.Lgs. n. 50/2016.

I concorrenti, con la presentazione dell'Offerta, consentono il trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Termine di esecuzione dell'appalto: al massimo entro il 31/12/2041.

Si precisa che gli Oneri per la sicurezza sono pari a zero.

Ai sensi dell'articolo 83 D.Lgs. n. 50/2016 la sanzione pecuniaria è stabilita nell'uno per mille del valore stimato dell'appalto comunque non superiore a 5.000 euro.

Per qualsiasi ulteriore informazione si rinvia al Disciplinare con i relativi allegati e allo Schema di Contratto di Mutuo, scaricabili all'indirizzo internet: : <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

#### **VI.4) Procedure di ricorso.**

**VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** T.A.R. Veneto, Cannaregio 2277/2278, Cap 30121, Venezia, Italia

**VI.4.2) Presentazione di ricorsi:** Avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi il T.A.R. Veneto, nei termini previsti dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

#### **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:**

Regione del Veneto Direzione Finanza e Tributi - Il Direttore Regionale Dott.ssa Anna Babudri

(Bando costituente parte integrante del Decreto della Direzione Finanza e Tributi n.141 del 25 novembre 2016, pubblicato in parte seconda- sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 334322)

IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)

**Prot. n. 4890 AVVISO DI SOSPENSIONE. Procedura aperta indetta per l'affidamento del servizio triennale di consulenza legale in materia di diritto del lavoro pubblico e privato, diritto amministrativo, diritto civile - con particolare riguardo al diritto commerciale -, diritto fiscale e tributario, privacy, normative anticorruzione, sulla trasparenza e sulle responsabilità degli enti come disciplinata dal D.lgs. 231/2001, e in materia di appalti e affidamenti (D.lgs. 50/2016) nonché di rappresentanza nelle controversie giudiziali e stragiudiziali - (CIG: 6846818CF1).**

Si informa che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto assunta in data 29.11.2016, è stata disposta la sospensione del bando di gara e di tutti i suoi allegati, riguardanti la procedura in oggetto, pubblicata sul BUR n. 107 dell'11.11.2016.

Vittorio Veneto, li 30/11/2016

IL SEGRETARIO-DIRETTORE Dott. Pasquale Bongiorno

## AVVISI

(Codice interno: 334212)

## REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 42 del 28 novembre 2016. Proposte di candidatura per la sostituzione di un componente esperto del Comitato per la valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali (L.R. 16/08/1984, n. 40 - L.R. 23/04/2004, n. 11).**

## IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 36 del 6 febbraio 2016 che ha nominato i cinque esperti di chiara fama in geologia, zoologia, scienze forestali, botanica e scienze agrarie ad integrazione del Comitato per la valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali;

VISTA la nota n. 0009490 del 12/04/2016 del Presidente del Consiglio regionale, con la quale è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di un componente esperto, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 della Legge regionale n. 27/1997;

RILEVATO, altresì, che la L.R. n. 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

## RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di un componente esperto del Comitato per la valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., e cioè **entro il 1 gennaio 2017**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
  1. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
  2. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
  3. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
  4. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
  1. comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
  2. comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della Legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/2701393 - Fax 041/2701223.

IL PRESIDENTE - dott. Luca Zaia -

(Codice interno: 334214)

## REGIONE DEL VENETO

**Direzione ICT e Agenda Digitale. Avviso esplorativo per manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco di esperti nelle tematiche connesse alla revisione/aggiornamento del documento programmatico "Agenda digitale del Veneto 2017-2020" (#ADVENETO).**

Si rende noto che la Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto intende acquisire la disponibilità di massima di persone esperte (da inserire in uno specifico elenco) che possano collaborare con l'Amministrazione, tramite un qualificato supporto scientifico, nell'attività di revisione/aggiornamento del documento programmatico "Agenda Digitale del Veneto 2017-2020" (#ADVENETO), in attuazione del percorso avviato con DGR n. 1299 del 16/08/2016.

La formazione dell'elenco di cui sopra è regolata dal presente Avviso.

**Articolo 1 - FINALITÀ DELL'AVVISO**

L'Agenda Digitale, presentata dalla Commissione Europea nel maggio 2010 e istituita il 01/03/2012 in seguito alla sottoscrizione da parte di tutti gli Stati Membri, rappresenta una delle sette iniziative faro della strategia *Europa 2020*, che fissa obiettivi per la crescita nell'Unione europea (UE) da raggiungere entro il 2020. Essa propone, tra l'altro, di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per sviluppare un mercato unico digitale che conduca l'Europa verso una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Nell'ambito del contesto europeo, l'Italia ha elaborato una propria strategia nazionale individuando priorità e modalità d'intervento, nonché le azioni da compiere e da misurare sulla base di specifici indicatori, in linea con quelli dell'Agenda Digitale Europea. Con il contributo della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, la strategia italiana è stata elaborata enfatizzando la complementarità tra il livello nazionale e quello regionale, nonché l'integrazione tra le stesse iniziative regionali.

Nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, la Presidenza del Consiglio (insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione) ha predisposto, nel marzo 2015 il «*Piano nazionale Banda Ultra Larga*» e «*la Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020*» per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale.

In tale contesto europeo e nazionale, con DGR n. 1650 del 07/08/2012 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la realizzazione dell'"*Agenda Digitale del Veneto*", documento programmatico avente il compito di delineare - con riferimento al periodo 2013-2015 - gli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale, in continuità con i processi pianificatori già intrapresi negli anni precedenti ed in armonia con le prescrizioni della Legge Regionale n. 19 del 14/11/2008 "*Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto*". L'Amministrazione Regionale, con la citata Agenda Digitale, ha inteso perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Veneto attraverso le tecnologie digitali, a livello sociale, culturale ed economico, in linea col contesto di riferimento europeo e nazionale.

Con successiva deliberazione n. 554 del 03/05/2013 sono state approvate le "*Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2013-2015*" le quali hanno formulato i seguenti obiettivi: 1) miglioramento della qualità della vita delle persone e delle famiglie; 2) sostegno alla competitività delle imprese del territorio; 3) accrescimento dei livelli di efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione locale. I citati obiettivi sono stati individuati con l'ausilio di un gruppo di studio, composto da figure professionali/intellettuali di elevato spessore culturale in materia e il supporto di una segreteria tecnico-scientifica.

Si ricorda peraltro che l'Agenda digitale rappresenta il tema dell'omonimo Asse 2 del POR FESR 2014-2020 Veneto, approvato dalla Commissione europea il 17/08/2015 con Decisione (CE) C(2015) 5903. L'obiettivo di tale Asse è di ridurre i divari digitali nei territori e diffondere la connettività in banda larga e ultra larga; potenziare la domanda di ICT di cittadini/imprese in termini di utilizzo di servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete attraverso soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'acquisizione di nuove competenze ICT, stimolando la diffusione del web e dei servizi pubblici digitali; favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffondere i servizi digitali pienamente interoperabili mediante lo sviluppo soluzioni tecnologiche nell'ambito della PA, dell'e-Government e per l'utilizzo delle banche dati pubbliche.

Posto che nel 2015 è venuta a scadenza l'Agenda Digitale del Veneto approvata con le citate DGR n. 1650/12 e DGR n. 554/2013 si è reso necessario avviare il percorso per l'aggiornamento del documento programmatico "*Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto*" per il successivo periodo fino al 2020, così come previsto dal documento di economia e finanza regionale (DEFR 2016-2018) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 95/2015 (BUR n. 125 del 31/12/2015) e dal DEFR 2017/2019, adottato con D.G.R. n. 58/CR del 29/06/2016. A tal fine con deliberazione n. 1299 del 16/08/2016 è stato approvato il percorso per l'aggiornamento - fino al 2020 - del documento programmatico "*Linee Guida dell'Agenda Digitale*

del Veneto", già approvato per il periodo 2013/2015 con la citata DGR n. 554/13.

Alla luce di quanto sopra ed in attuazione della predetta DGR n. 1299/16, si reputa allo stato opportuno acquisire la disponibilità di massima di persone esperte (da inserire in uno specifico elenco) che possano collaborare con l'Amministrazione, tramite un qualificato supporto scientifico, nell'attività di revisione/aggiornamento del documento programmatico "*Agenda Digitale del Veneto 2017-2020*" (#ADVENETO). Tali figure di comprovata specializzazione, supporteranno le attività della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto nello studio/sviluppo delle tematiche relative agli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale nel periodo di riferimento.

Le professionalità di cui si tratta sono da ricercare - in via prioritaria - presso i dirigenti, funzionari e collaboratori delle Pubbliche Amministrazioni (locali e centrali) nonché presso gli studiosi delle Università e/o degli altri centri di ricerca specializzati nella materia. Potranno essere ammesse alla procedura anche professionalità provenienti dal settore privato, purchè titolari di qualificate/specifiche competenze nelle tematiche oggetto del presente Avviso.

**Si evidenzia che le prestazioni oggetto del presente Avviso non comporteranno la corresponsione di qualsivoglia compenso.**

L'Amministrazione si riserva ad ogni modo la facoltà di acquisire autonomamente i curricula - aggiornati al 2016 - di esperti a livello istituzionale e/o accademico di comprovata qualificazione nelle tematiche oggetto del presente Avviso nonché di contattare gli stessi al fine di verificarne la disponibilità ad essere inseriti nell'elenco di esperti di cui si tratta.

Il presente Avviso costituisce pertanto un atto d'impulso per la ricerca e successiva costituzione di un elenco di persone esperte alle quali affidare attività di studio, ricerca, analisi, elaborazione di documenti, supporto tecnico/scientifico alle decisioni e ad ogni altra attività propria dell'Amministrazione Regionale nello specifico settore dell'innovazione digitale connessa all'"*Agenda Digitale del Veneto 2017-2020*".

Il predetto elenco vuole rappresentare uno strumento aperto a disposizione della Direzione ICT e Agenda Digitale per garantire qualità, tempestività ed economicità delle procedure d'individuazione di potenziali collaboratori nell'opera di revisione/aggiornamento dell'"*Agenda Digitale del Veneto 2017-2020*" in relazione ai principi di trasparenza, proporzionalità, non discriminazione e parità di trattamento, in analogia a quanto espressamente previsto dalla vigente normativa per gli Enti Pubblici.

## **Articolo 2 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**

Possono presentare manifestazione d'interesse le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere persone destinatarie di provvedimenti che riguardino
- l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non essere persone sottoposte a procedimenti penali;
- non essere incorse nella destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Le priorità tematiche oggetto del presente Avviso, in relazione alle quali i candidati potranno essere chiamati a collaborare con l'Amministrazione Regionale, sono le seguenti:

- TERRITORIO/AMBIENTE/MOBILITÀ/SMART CITIES
- INFRASTRUTTURE DIGITALI (BUL, SICUREZZA, DATA CENTER)
- SANITÀ E SOCIALE DIGITALI
- TURISMO, CULTURA DIGITALI
- IMPRESA DIGITALE E MANIFATTURIERO

- PA DIGITALE
- COMPETENZE E FORMAZIONE DIGITALI

I soggetti inseriti nell'elenco di esperti potranno essere chiamati a collaborare negli succitati ambiti di attività fornendo il proprio qualificato supporto scientifico/specialistico.

Ciascun candidato potrà presentare manifestazione d'interesse relativamente ad un massimo di due priorità tematiche tra quelle sopra indicate.

La manifestazione d'interesse dev'essere sottoscritta dal soggetto proponente, a pena d'inammissibilità della stessa. Alla medesima dovranno essere altresì allegati, a pena di inammissibilità:

- il curriculum vitae in formato europeo, datato e debitamente firmato nonché corredato di apposita dichiarazione (resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000) che attesti la veridicità delle informazioni contenute e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I *curricula* dovranno evidenziare le competenze acquisite, riportando i titoli di studio e le esperienze professionali maturate nei settori inerenti l'oggetto del presente Avviso. In particolare dovranno essere riportati i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in Enti di diritto pubblico ovvero di diritto privato regolati/finanziati dalla Pubblica Amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

- copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità.

### **Articolo 3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE**

Le manifestazioni d'interesse di cui si tratta dovranno essere trasmesse alla Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto (con sede presso Centro Vega - Edificio Lybra, Via Pacinotti n. 4 - Cap 30175, Marghera-Venezia) **entro e non oltre le ore 12:00 di giovedì 15 Dicembre 2016.**

Tali manifestazioni d'interesse, corredate di tutta la documentazione sopra indicata, dovranno pervenire o mediante consegna a mani in busta chiusa presso la sede della Direzione ICT e Agenda Digitale, ovvero mediante trasmissione dei rispettivi file in formato PDF e a mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: **dip.entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it.**

Sulla busta, ovvero nel campo "oggetto" della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: **"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - ELENCO ESPERTI AGENDA DIGITALE 2017-2020".**

I documenti elettronici trasmessi dovranno essere nominati come segue: 1) **COGNOME E NOME - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE. ELENCO ESPERTI AGENDA DIGITALE 2017-2020;** 2) **COGNOME E NOME - CURRICULUM;** 3) **COGNOME E NOME - DOCUMENTO DI IDENTITÀ**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse trasmesse con mezzi diversi da quelli sopra indicati, ovvero pervenute oltre il predetto termine.

La Direzione ICT e Agenda Digitale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte della persona interessata né per eventuali disguidi comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

### **Articolo 4 - ISTRUTTORIA DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE E COSTITUZIONE DELL'ELENCO DI ESPERTI**

Le manifestazioni d'interesse presentate in conformità alle condizioni e ai termini previsti dal presente Avviso saranno raccolte e sottoposte ad istruttoria da parte di una Commissione appositamente nominata dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale nella prima seduta utile dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature.

Le persone che avranno comprovato il possesso dei requisiti di specializzazione idonei allo scopo dell'Avviso saranno inserite, in ordine alfabetico, nell'elenco degli esperti a disposizione della Direzione ICT e Agenda Digitale da utilizzare per le finalità di cui alla presente procedura.

Si puntualizza che la costituzione dell'elenco di esperti in parola non pone in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggio e/o altre classificazioni di merito.

La Direzione ICT e Agenda Digitale si riserva la possibilità effettuare qualsivoglia verifica necessaria a comprovare la veridicità delle dichiarazioni prodotte e di richiedere eventualmente documenti giustificativi delle affermazioni contenute nelle manifestazioni d'interesse. Inoltre, le eventuali candidature potranno essere valutate anche mediante l'effettuazione di apposito colloquio.

A conclusione della procedura, la Direzione ICT e Agenda Digitale provvederà alla pubblicazione dell'elenco di esperti sul sito internet istituzionale della Regione del Veneto oltre che sulla pagina web istituzionale dell'Agenda Digitale del Veneto all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/agenda-digitale>. L'esito dell'istruttoria sarà infine comunicato a ciascun soggetto proponente.

Qualora si rendesse necessario richiedere ai soggetti proponenti il completamento dei dati forniti, ivi compresa la rettifica o integrazione di dichiarazioni incomplete, ovvero i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, questi dovranno essere forniti entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Si fa presente che la manifestazione di interesse ha il solo scopo di dichiarare la disponibilità della persona interessata all'eventuale iscrizione nell'elenco di esperti di cui sopra e pertanto essa non fa sorgere in capo alla persona interessata alcun diritto o pretesa diversa dal mero esame della manifestazione stessa.

La Direzione ICT e Agenda Digitale si riserva la facoltà di avvalersi delle professionalità iscritte nel predetto elenco esclusivamente in funzione delle proprie esigenze organizzative.

Essa si riserva la facoltà di utilizzare l'elenco di esperti, selezionando discrezionalmente un soggetto competente nella/e priorità tematica/tematiche di specifico interesse.

#### **Articolo 5 - VALIDITÀ ED ESCLUSIONE DALL'ELENCO DI ESPERTI**

L'eventuale accertamento di incongruenza tra quanto dichiarato nella manifestazione d'interesse e quanto diversamente verificato dalla Direzione ICT e Agenda Digitale comporterà l'immediata cancellazione dall'elenco di esperti e la risoluzione immediata di qualsiasi rapporto eventualmente già instaurato.

La Direzione ICT e Agenda Digitale si riserva inoltre la facoltà di adire le competenti sedi giudiziarie per il ristoro del danno di immagine eventualmente arrecato da tali vicende alla stessa.

La Direzione ICT e Agenda Digitale si riserva la facoltà di revocare o sospendere il presente Avviso, o non procedere alla formazione dell'elenco, in ragione di esigenze attualmente non valutabili, né prevedibili, che lo impediscano senza che per la persona interessata insorga alcuna pretesa o diritto.

#### **Articolo 6 - PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI**

Il presente Avviso verrà pubblicato - per un periodo non inferiore a 15 gg dall'inserimento - sul sito internet istituzionale della Regione del Veneto nonché nella pagina web dell'Agenda Digitale del Veneto all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/agenda-digitale>.

Le persone interessate potranno inoltrare richieste d'informazioni e/o chiarimenti all'indirizzo e-mail: [ictagendadigitale@regione.veneto.it](mailto:ictagendadigitale@regione.veneto.it). o rivolgendosi ai numeri di telefono 041/2792202-2204 - Fax 041/2792218

#### **Articolo 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali dei quali la Direzione ICT e Agenda Digitale entrerà in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti proponenti.

In particolare, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Direzione ICT e Agenda Digitale esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire gli stessi potrebbe comportare il mancato inserimento nell'elenco di esperti da costituire;

- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi, limitatamente ai dati anagrafici del richiedente e agli esiti delle fasi di ammissibilità, in forma di pubblicazione sul sito istituzionale regionale;
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto e il responsabile del trattamento l'ing. Elvio Tasso (*Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale*).

#### **Articolo 8 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è l'ing. Elvio Tasso (*Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto*).

Venezia Porto Marghera - 23 Novembre 2016

DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE - Il Direttore ing. Elvio Tasso

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 98 del 24 novembre 2016, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 334049)

REGIONE DEL VENETO

**UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante di concessione idrica da falda sotterranea. Richiedente: Conti Andrea. Rif. pratica D/12457. Uso: irriguo - Comune di Lavagno e San Martino Buon Albergo.**

In data 1.10.2015 (prot. n. 392646) il sig. Conti Andrea ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza di variante tendente ad ottenere l'autorizzazione alla concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0891 (l/s 8,91) per un volume complessivo di 23.095 mc/annui ad uso irriguo in comune di Lavagno e San Martino Buon Albergo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'U.O. Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 334047)

REGIONE DEL VENETO

**UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Maria Carradore Rif. pratica D/12693 Uso: irriguo (soccorso)- Comune di Mezzane di Sotto (VR)**

In data 17.02.2016 (prot. n. 62189) ed integrazione in data 11.10.2016 (prot. n. 386871) Maria Carradore ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 9 mappale n. 108) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0278 e massimi 0,1668 per un volume di 1.000 mc/annui ad uso irriguo (soccorso) in comune di Mezzane di Sotto ed Illasi (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 334044)

REGIONE DEL VENETO

**UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Daniele Piccinin Rif. pratica D/12672 Uso: irriguo- Comune di San Giovanni Ilarione (VR)**

In data 05.01.2016 (prot. n. 2174) Daniele Piccinin ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 12 mappale n. 600) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,015 e massimi 0,08 per un volume di 23.328 mc/annui ad uso irriguo in comune di San Giovanni Ilarione (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 334046)

REGIONE DEL VENETO

**UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Gabriella Antolini Rif. pratica D/12690 Uso: irriguo-antibrina Comune di Negrar (VR)**

In data 28.12.2015 (prot. n. 526996) Gabriella Antolini ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 31 mappale n. 890) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0025 e massimi 0,015 per un volume di 600 mc/annui ad uso irriguo (soccorso) in comune di Negrar (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 334043)

REGIONE DEL VENETO

**UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tommasi Lino. Rif. pratica D/12671. Uso: irriguo-Comune di Negrar.**

In data 05.01.2016 (prot. n. 1279) Tommasi Lino ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 35 mappale n. 225) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0035 e massimi 0,2 per un volume di 5.443 mc/annui ad uso irriguo in comune di Negrar (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 334041)

REGIONE DEL VENETO

**UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tommasi Luigi. Rif. pratica D/12670. Uso: irriguo-Comune di Negrar.**

In data 05.01.2016 (prot. n. 1274) Tommasi Luigi ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 40 mappale n. 316) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,005 e massimi 0,2 per un volume di 7,776 mc/annui ad uso irriguo in comune di Negrar (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 333839)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 451325 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Sarego - ditta Chiarello Carmen - Prat. n.1885/AG.**

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 13.04.2016 della Ditta CHIARELLO CARMEN con sede in Sarego tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00120 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Meledo nel Comune di Sarego;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 31.10.2016 n. 3144/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 29.11.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di SAREGO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di SAREGO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 18.11.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 334022)

REGIONE DEL VENETO

**Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 454375 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Castagna Andrea - Prat. n.1884/AG.**

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 14.03.2016 della Ditta Castagna Andrea con sede in Tregnago (VR) tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00100 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Trassegno nel Comune di Lonigo;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 12.10.2016 n. 2917/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume totale annuo di acqua debba essere ridotto al valore di 3200 mc corrispondente ad una portata media annua di 0,1 l/sec.;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30.11.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di LONIGO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di LONIGO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 22.11.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 334024)

REGIONE DEL VENETO

**Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 454416 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Pove del Grappa - ditta Badio Nicola - Prat. n.651/BR.**

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 06.05.2014 della Ditta Badio Nicola con sede in Borgo Valsugana (TN) tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00020 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Calentiga nel Comune di Pove del Grappa;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 19.10.2016 n. 3012/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume annuo d'acqua sia ridotto al valore di 600 mc corrispondente ad una portata media annua di l/sec. 0,02;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30.11.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di POVE DEL GRAPPA perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di POVE DEL GRAPPA entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 22.11.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 334027)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 454479 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Dal Maso Guido - Prat. n.1856/AG**

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 23.06.2014 della Ditta DAL MASO GUIDO con sede in LONIGO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00040 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Colombaron nel Comune di LONIGO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 19.10.2016 n. 3011/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il prelievo annuo non sia superiore a 1.284 mc;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30.11.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di LONIGO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di LONIGO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 22.11.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 334045)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto Ditta: Fagarazzi Maria per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di Salzano località via Toscanigo, da moduli medi 0,006 a moduli 0,1 massimi. Pratica n° pdpza03568**

La Ditta FAGARAZZI MARIA, con sede Legale in Via Wolf Ferrari n° 49/H del Comune di MIRANO C.A.P. 30035 (VE), ha presentato domanda in data 26/09/2016 ns. protocollo n. 361301, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea (pozzo), da moduli medi 0,006 (l/s 006) a moduli 0,1 ( 1,0 l/s) massimi d'acqua ad uso irriguo sito nel Fg. 4 Mapp.li 201 del Comune di SALZANO Loc. Toscanigo.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la U.O. GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 23/11/2016

IL DIRETTORE Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 334033)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Concessione a sanatoria di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi al fg. 15 mapp.204 del Comune di Rosolina ad uso industriale di mod. medi 0.0417. Ditta Moceniga Pesca s.s.**

Concessione a sanatoria di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi al fg. 15 mapp.204 del Comune di Rosolina ad uso industriale (lavaggio molluschi) di mod. medi 0.0417. Ditta Moceniga Pesca s.s.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 333841)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011 Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Dal Cin Onorina per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Colle Umberto ad uso irriguo. Pratica n. 5419**

Si rende noto che la Ditta Dal Cin Onorina con sede in Via Rive Bet n. 23 in comune di Colle Umberto, in data 09.11.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00135 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località via Love foglio 2 mappale 183 nel Comune di Colle Umberto.

(pratica n. 5419)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 333843)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Segat Bruno per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Cappella Maggiore ad uso irriguo. Pratica n. 5420**

Si rende noto che la Ditta Segat Bruno con sede in via Rive Anzano n. 21 in comune di Cappella Maggiore, in data 11.11.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00063 d'acqua per uso irriguo dal torrente Carron in località Pra Morai nel Comune di Cappella Maggiore.

(pratica n. 5420)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 333852)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta CAIS Luca per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Mareno di Piave ad uso irriguo. Pratica n. 5421**

Si rende noto che la Ditta Cais Luca con sede in via Friuli n. 12 in comune di Mareno di Piave, in data 11.11.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00002 d'acqua per uso irriguo dal fiume Monticano in località Ramera foglio 2 mappale 789 nel Comune di Mareno di Piave.

(pratica n. 5421)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 334107)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Ferrero Laura per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Roncade ad uso irriguo. Pratica n. 5424**

Si rende noto che la Ditta Ferrero Laura con sede in via Bastia n. 5 in comune di Treviso, in data 22.11.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0003 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località San Cipriano foglio 33 mappale 25 nel Comune di Roncade.

(pratica n. 5424)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 334106)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Soc. Agr. Valdagre di Bisol Silvio & C. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso irriguo. Pratica n. 5423**

Si rende noto che la Soc. Agr. Valdagre di Bisol Silvio & C. con sede in via Roma n. 127/B in comune di Vidor, in data 21.11.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00085 d'acqua per uso irriguo dal falda sotterranea in località Bigolino foglio 29 mappale 241 nel Comune di Valdobbiadene.

(pratica n. 5423)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 334040)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: CREA Srl. Rif. pratica D/12763 Uso: Idroelettrico. Comune di Erbè (VR)**

In data 11/07/2016 (prot. 267648) la Ditta CREA Srl ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, presso l'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA, istanza di concessione di piccola derivazione idrica per medi moduli 48,60 (l/s 4.860) e massimi moduli 67,20 (l/s 6.720) ad uso idroelettrico con presa e restituzione dell'acqua nel Fiume Tartaro nel Comune di Erbè.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA - Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 333837)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Turazza Anna Paola Rif. pratica D/12717 Uso: irriguo - Comune di Nogara (VR)**

In data 10/03/2016 (prot. n. 96906) Turazza Anna Paola ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza, riformulata il 2/11/2016 (prot.n. 425003), tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 34 mappale n. 216) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0144 (l/s 1,44) e massimi moduli 0,08 (l/s 8) per un volume complessivo di 2.600 m<sup>3</sup>/annui ad uso irriguo in comune di Nogara - loc. Trevisani.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 334025)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Ordinanza d'istruttoria n. 454454 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vicentino - ditta Carlotto Bruno e C. s.s. - Prat. n.864/CH**

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 01.12.2015 della Ditta Carlotto Bruno e C. s.s. con sede in Montebello Vicentino tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00034 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Frigon nel Comune di Montebello Vicentino;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 19.10.2016 n.3007/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume totale annuo d'acqua sia ridotto al valore di 1.080 mc , corrispondente ad una portata media annua di 0,034 l/s;

**ORDINA**

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30.11.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTEBELLO VICENTINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di MONTEBELLO VICENTINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

**La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.**

Vicenza 22.11.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 334104)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 7 del R.D. n. 1775/33; Istanza in data 18/01/2007 della ditta Eusebio Energia Spa, per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dai Torrenti Agno di Lora, Creme, Valle Antesa e Val Fredda in Comune di Recoaro Terme", per produzione di energia elettrica da " Centrale Frizzi", per mod. medi 3,35( 335 l/s), mod. max 6,00( 600 l/s) con un salto di m. 152,81e una potenza nominale media di 502,19 kW, con scarico della risorsa idrica nella vasca di carico della sottostante Centrale Madis Energia Srl( pn 158/AG) in Comune di Recoaro Terme - Uso idroelettrico P.N.49/AG.(da citare nella risposta) Ordinanza n. 459672 del 24/11/2016**

Il Direttore

Vista l'istanza in data 18/01/2007 ( acquisita in data 25/01/2007 n. 45571) della Ditta Eusebio Energia Spa per rinnovo concessione derivazione d'acqua dai Torrenti Agno di Lora, Creme, Valle Antesa e Val Fredda in Comune di Recoaro Terme, per produzione di energia elettrica da " Centrale Frizzi", per mod. medi 3,35( 335 l/s), mod. max 6,00( 600 l/s) con un salto di m. 152,81 e una potenza nominale media di 502,19 kW - uso idroelettrico , con scarico della risorsa idrica nella vasca di carico della sottostante Centrale Madis Energia Srl ( pn. 158/AG) in Comune di Recoaro Terme.

Vista la nota datata 27/05/2016 n. 0001612/B.5.11/2, acquisita al protocollo in data 30/05/2016 n. 210181, con cui l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, esprime parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del secondo comma, dell'art. 7, del R.D. 11.12.1933, n. 1775 (così come sostituito dall'art. 96 del D. Lgs 03.04.2006, n. 152) in merito all'impianto di cui trattasi;

-Visto il Parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 597 del 29/06/2016 con giudizio favorevole di compatibilità ambientale, recepito con Decreto n. 25 del 10/10/2016 del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni;

-Visto il R.D. 11.12.1933, n.1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

Visto il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 - "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D. Lgs. 03.3.2011, n. 28;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche.

ordina

che la domanda in data in data 18/01/2007 ( acquisita in data 25/01/2007 n. 45571) della Ditta Eusebio Energia Spa per rinnovo concessione derivazione d'acqua dai Torrenti Agno di Lora, Creme, Valle Antesa e Val Fredda in Comune di Recoaro Terme", per produzione di energia elettrica da " Centrale Frizzi", per mod. medi 3,35( 335 l/s), mod. max 6,00( 600 l/s) con un salto di m. 152,81 e una potenza nominale media di 502,19 kW - uso idroelettrico , con scarico della risorsa idrica nella vasca di carico della sottostante Centrale Madis Energia Srl( pn 158/AG) in Comune di Recoaro Terme, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 2/12/2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante il seguente orario di apertura al pubblico: martedì/giovedì/venerdì ore 8,30 - 12,30.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il 2/1/2017 compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ovvero al Comune di Recoaro Terme(VI).

Copia della presente ordinanza viene inviata al Comune di Recoaro Terme(VI) affinché venga affissa all'Albo Comunale on line e nel BURVET Veneto, nello stesso periodo di tempo sopraindicato ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni e trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale d'istruttoria a:

- Provincia di Vicenza;
- Veneto Agricoltura - Legnaro (PD);
- A.R.P.A.V. - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia - Belluno;
- Comune di Recoaro Terme(VI);
- Ditta Eusebio Energia Spa - Gallarate(VA).

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **giovedì 19/1/2017** con ritrovo alle **ore 10,30** presso la sede del Comune di Recoaro Terme in Via Roma, 8.

Vicenza, 24/11/2016

Il DIRETTORE ING. Mauro Roncada

(Codice interno: 334105)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 7 del R.D. n. 1775/33; Istanza in data 02/04/2016 della Ditta Consorzio Acquedotto delle Contrade Lucchetta per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla sorgente Lucchetta in località Contrada Lucchetta del Comune di Valdagno per uso potabile, per l/s medi 0,7 e l/s max 1. Pratica n. 1886/AG (da citare nella risposta) Ordinanza n. 459612 del 24/11/2016**

Il Direttore

Vista l'istanza datata 02/04/2016 , acquisita al protocollo n. 132058 in data 05/04/2016, con la quale la ditta Consorzio Acquedotto delle Contrade Lucchetta e Gaspari, con sede in Contrada Lucchetta 23/A in Comune di Valdagno, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla sorgente Lucchetta in località Contrada Lucchetta del Comune di Valdagno per uso potabile, per l/s medi 0,7 e l/s max 1.

Vista la nota datata 25/10/2016 n. 0003072/B.5.11/2, acquisita al protocollo in data 26/10/2016 n. 415280, con cui l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, esprime parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del secondo comma, dell'art. 7, del R.D. 11.12.1933, n. 1775 (così come sostituito dall'art. 96 del D. Lgs 03.04.2006, n. 152) in merito alla derivazione di cui trattasi;

Visto il benessere in data 20/04/2016 della ditta Negretto Annalisa, proprietaria del terreno dove si trova la sorgente.

Visto la pubblicazione della domanda al Burvet della Regione Veneto n. 47 del 20/05/2016 per 30(trenta) giorni consecutivi, non sono pervenute domande in concorrenza.

Visto il R.D. 11.12.1933, n.1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche".

Vista la DGR. n. 1628 del 18/11/2015 ; .

ordina

che l'istanza datata 02/04/2016 , acquisita al protocollo n. 132058 in data 05/04/2016, con la quale la ditta Consorzio Acquedotto delle Contrade Lucchetta e Gaspari, con sede in Contrada Lucchetta 23/A in Comune di Valdagno, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla sorgente Lucchetta in località Contrada Lucchetta del Comune di Valdagno per uso potabile, per l/s medi 0,7 e l/s max 1 , sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 2/12/2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante il seguente orario di apertura al pubblico: martedì/giovedì/venerdì ore 8,30 - 12,30.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il 2/1/2017 compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, ovvero al Comune di Valdagno.

Copia della presente ordinanza viene inviata al Comune di Valdagno affinché venga pubblicata all'albo on-line del Comune medesimo, nonché al BURVET, nello stesso periodo di tempo sopraindicato ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni e trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale d'istruttoria a:

- Provincia di Vicenza;
- Veneto Agricoltura - Legnaro (PD);
- A.R.P.A.V. - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia- Belluno;
- Comune di Valdagno ;
- Ditta Consorzio Acquedotto delle Contrade Lucchetta e Gaspari - Valdagno
- All'Ente Acquedottistico AVS di Thiene(VI)

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **giovedì 12/01/2017 con ritrovo alle ore 10,00**

**presso la sede del Comune di Valdagno in Piazza del Comune , 8.**

Vicenza, 24/11/2016

Il DIRETTORE Mauro Roncada

(Codice interno: 333901)

COMUNE DI ANNONE VENETO (VENEZIA)

**Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche ai sensi della L.R. n. 10 del 2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2113 del 02.08.2005 e s.m.i. e 986 del 18.06.2013 e s.m.i., 1151 e 1552 del 10.10.2016

**SI AVVISA**

che entro il 30.03.2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per il mercato settimanale.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Annone Veneto, lì 22.11.2016

Il Responsabile dell'Ufficio Commercio Ing. Raffaele Volpe

(Codice interno: 334173)

COMUNE DI ARSIERO (VICENZA)

**Rettifica avviso avvio procedura selezione per assegnazione autorizzazioni/concessioni commercio su aree pubbliche.**

A parziale rettifica dell'avviso in data 21 ottobre 2016, prot. n. 10721 relativo all'avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della L.R. n. 10 del 2001 e s.m.i., si precisa che detta procedura di selezione per la concessione dei posteggi liberi.

Arsiero, li 28.11.2016

PROT. N. 12022

Il Reponsabile Area Affari Generali e Serzi al ittadino - Il Segretario Comunale- Dott.ssa Carmela Vizzi

(Codice interno: 333842)

COMUNE DI BUSSOLENGO (VERONA)

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10/2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24/01/2013 e 03/08/2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

**SI AVVISA CHE**

in data **13 marzo 2017**, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Bussolengo, 21 novembre 2016

Il Responsabile dell'Ufficio Commercio/SUAP Marco Dal Fior

(Codice interno: 334037)

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

**Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche.**

Ai sensi del punto 9 dell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012 e della D.G.R. Veneto n. 1017 del 29 giugno u.s.;

nel more dell'adozione da parte della Regione Veneto di un apposito provvedimento di recepimento di ulteriori criteri ed indicazioni anche in ordine alla tempistica ed ai contenuti dei bandi, come già approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 3 agosto u.s.;

**SI AVVISA**

che - entro il 31 dicembre 2016 - il Comune di Camposampiero procederà alla pubblicazione all'albo pretorio *on line* e sul sito *internet* istituzionale del Comune, del bando per l'assegnazione delle concessioni di posteggio in scadenza il 7 maggio 2017 per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche nelle aree mercatali e posteggi isolati, posteggi per produttori agricoli.

Dette procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi vacanti (liberi) risultanti nelle aree mercatali alla data di pubblicazione del bando.

Sono fatte salve ulteriori forme di pubblicità dell'avvio delle procedure di selezione conseguenti a diverse modalità procedurali di pubblicazione eventualmente indiate dalla Regione Veneto successivamente alla pubblicazione del presente avviso.

Del presente avviso pubblico vengono notiziate le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e presenti nel CNEL, oltre che i Servizi comunali coinvolti nella procedura di cui trattasi.

Il Responsabile del Servizio dell'Ufficio Patrimonio arch. Petronilla Olivato e Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria Dott.  
Giovanni Zampieri

(Codice interno: 333821)

COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA (PADOVA)

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. n. 10 del 2001 e s.m.i..**

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn.2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e n. 986 del 18.06.2014 e s.m.i.

**SI AVVISA CHE**

che entro il 31 gennaio 2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche del mercato settimanale e dei posteggi isolati in scadenza il 8 maggio 2017;

che entro il 30 marzo 2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche del mercato settimanale e dei posteggi isolati in scadenza il 5 luglio 2017 e il 4 settembre 2017.

Le procedure di selezione NON riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Carmignano di Brenta, 17/11/2016

Il Responsabile di Area Lago Maria Ines

(Codice interno: 332652)

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO (VICENZA)

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

**SI AVVISA CHE**

in data 31.01.2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza l'8 maggio 2017 e il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

LA RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI dott.ssa Franca Tessaro

(Codice interno: 333846)

COMUNE DI GALLIO (VICENZA)

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'intesa della Conferenza Unificata del 05/07/2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24/01/2013 e 03/08/2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2113 del 02/08/2005 e s.m.i. e n. 986 del 18/06/2013 e s.m.i.

**SI AVVISA CHE**

in data 28/02/2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 01/07/2017 ed il 04/07/2017. Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Gallio 21/11/2016.

Il Responsabile del Settore 4 - Arch. Gianni Dall'Osto

(Codice interno: 334061)

COMUNE DI GREZZANA (VERONA)

**Avviso di avvio della procedura di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su area pubblica ai sensi della L.10/2001 e s.m.i.**

Prot. 23353 del 24/11/2016

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su area pubblica ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'intesa della Conferenza Unificata del 05 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale n 2113 del 02/08/2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

**SI AVVISA**

che entro il 31/03/2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza ed eventuali concessione di posteggi liberi.

Responsabile di Area Rag. Maoli Michele

(Codice interno: 333752)

COMUNE DI LONGARONE (BELLUNO)

**Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. n.10/2001 e ss.mm.**

Prot. n. 16135

Longarone, 21 novembre 2016

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2113 del 2 agosto 2005 e n.986 del 18 giugno 2013 e ss.mm.;

Nelle more dell'adozione da parte della Regione Veneto di un apposito provvedimento di recepimento di ulteriori criteri ed indicazioni anche in ordine alla tempistica ed ai contenuti dei bandi come già approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 3 agosto 2016,

**SI AVVISA**

che entro il **31 Gennaio 2017 l'Ente scrivente procederà** alla pubblicazione all'albo *on line* e sul sito *internet* istituzionale del Comune, del bando unico per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017 per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche nelle seguenti aree:

**Mercato:** Via Roma, Piazza Martiri della Libertà, Piazzetta Sartori e Piazza Umberto I° costituito da n. 33 posteggi dei quali n. 6 del settore alimentare, n. 23 posteggi del settore non-alimentare e n. 4 imprenditori agricoli che vendono in misura prevalente prodotti delle rispettive aziende

**Sagra di Luglio:** Via Roma, Piazza Martiri della Libertà e Piazza Umberto I° costituito da n. 51 posteggi dei quali n. 6 del settore alimentare, n. 37 posteggi del settore non-alimentare e n. 8 produttori agricoli

**Fiera d'autunno:** Via Roma, Piazza Martiri della Libertà e Piazza Umberto I° costituito da n. 51 posteggi dei quali n. 6 del settore alimentare, n. 37 posteggi del settore non-alimentare e n. 8 produttori agricoli

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi .

Sono fatte salve ulteriori forme di pubblicazione dell'avvio delle succitate procedure di selezione conseguenti a diverse modalità di pubblicazione che saranno eventualmente indicate dalla Regione Veneto successivamente alla pubblicazione del presente avviso.

Del presente avviso pubblico vengono notiziate le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore, oltre che i Servizi comunali coinvolti nella procedura di cui trattasi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA - Dott.sa Rocchi Alessia

(Codice interno: 333768)

COMUNE DI MASER (TREVISO)

**Avviso di adozione e deposito del piano di assetto del territorio, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.**

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 10/11/2016 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004. Gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio, del Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica di cui alla V.A.S. sono depositati a disposizione del pubblico dal 21/11/2016 presso la Segreteria del Comune, della Provincia di Treviso, la Direzione Valutazione progetti e Investimenti della Regione Veneto e sul sito web comunale [www.comune.maser.tv.it](http://www.comune.maser.tv.it) alla voce "Amministrazione Trasparente" - Pianificazione e governo del territorio.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia utilizzando il modello predisposto, e dovranno pervenire al protocollo comunale nei riguardi del P.A.T. entro il 19/01/2017 e nei riguardi del Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURV.

(Codice interno: 333847)

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 30 marzo 2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Musile di Piave, 21 novembre 2016

Il Responsabile di Posizione Organizzativa dott. Alberto Salierno

(Codice interno: 334036)

COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE (VICENZA)

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale 6 aprile 2001 n.10 e s.m.i.**

Ai sensi dell'intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24 gennaio 2013 e 3 agosto 2016 e delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i., 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i. e 1552 del 10 ottobre 2016

SI AVVISA CHE

entro la data del 15 marzo 2017, il Comune di Piovene Rocchette procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in occasione del mercato settimanale del venerdì in scadenza nel corso del corrente anno.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Piovene Rocchette, 23/11/2016

(Codice interno: 333840)

COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 Luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

**SI AVVISA CHE**

entro il 31/03/2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, di un BANDO per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, in scadenza il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni di posteggi liberi.

Il Responsabile Dott. Sandro Zampaglione

(Codice interno: 333918)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.**

Prot. n. 41976/2016 del 18.11.2016

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale:

## SI AVVISA CHE

In data 31 gennaio 2017 il Comune di Villafranca di Verona procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, <http://www.comune.villafranca.vr.it/> di un bando unico per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017 sulle seguenti aree pubbliche:

- Mercato settimanale del Mercoledì a Villafranca: costituito da complessivi n. 183 posteggi, dei quali n. 19 del settore alimentare, n. 162 del settore non alimentare e n. 3 del settore produttori agricoli (sul Mercato n. 0 posteggi liberi);
- Mercato settimanale del Sabato a Dossobuono: costituito da complessivi n. 16 posteggi, dei quali n. 5 del settore alimentare, n. 10 del settore non alimentare e n. 1 del settore produttori agricoli (sul Mercato n. 4 posteggi liberi);
- Mercato settimanale del Venerdì a Quaderni: costituito da complessivi n. 8 posteggi, dei quali n. 2 del settore alimentare, n. 6 del settore non alimentare e n. 0 del settore produttori agricoli (sul Mercato n. 8 posteggi liberi);
- Posteggi isolati settimanali del Venerdì a Madonna del Popolo: costituiti da n. 2 posteggi, dei quali 1 del settore alimentare (frutta e verdura) e n. 1 del settore non alimentare (bancarella del fiore) (2 posteggi liberi).

Del presente avviso pubblico sono informate le locali organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore.

Il Dirigente dott. Rino Rigodanzo

**PROCEDIMENTI VIA**

(Codice interno: 333877)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

**Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato dalla società Verde Ambiente s.r.l. per il rinnovo dell'attività di recupero rifiuti costituiti da scarti del verde presso l'impianto di via Fausta in comune di Cavallino Treporti.**

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato da Verde Ambiente s.r.l. per il rinnovo dell'attività di recupero rifiuti costituiti da scarti del verde presso l'impianto di via Fausta in comune di Cavallino Treporti.

Il dirigente Dott. Massimo Gattolin

(Codice interno: 334213)

DITTA ECOTOP S.R.L. UNIPERONALE, VILLA LAGARINA (TRENTO)

**Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Rivoli Veronese (art. 20, D.lgs. n. 152/2006). Ditta Ecotop S.r.l. Unipersonale con sede legale a Villa Lagarina (TN), Via Zandonai 2/A e sede operativa in Via dell'Industria Est, 25 nel Comune di Rivoli Veronese P.IVA.**

Deposito presso la Provincia di Verona - Settore Ambiente - ufficio V.I.A. della documentazione per l'avvio della procedura di screening (Valutazione di Impatto Ambientale), ai sensi dell'art. 20, del D.lgs. n. 152/2006, " Ecotop S.r.l. Unipersonale - Impianto in Rivoli Veronese - Via dell'Industria 24 - Ampliamento codici e quantità di rifiuti speciali non pericolosi".

Trattasi di rinnovo e modifica dell'attuale autorizzazione per attività di recupero di rifiuti la cui tipologia di intervento è ricompresa nell'Allegato IV , numero 7 lettera z.b della parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Luogo di deposito degli atti nella loro interezza:

Ufficio V.I.A. - Provincia di Verona

Comune di Rivoli Veronese.

Tempi per presentare osservazioni: chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione e presentare osservazioni al Servizio V.I.A.: della Provincia di Verona entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

**PARTE QUARTA****ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 333853)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

**Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 74 del 18 novembre 2016**  
**Rettifica in autotutela della graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili all'aiuto approvata con decreto 71/2016. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagna 2016/2017.**

Il dirigente

**decreta**

1. di rettificare, per quanto esposto nelle premesse, che sono parte integrante del presente decreto, la graduatoria regionale delle domande ammissibili all'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2016/2017 (allegato A), correggendo per la posizione n. 503 la ditta beneficiaria della domanda ID 3433794, che è Finotto Livio (CUAA FNTLVI54H22E092Z), anziché Finotto Angelo (CUAA FNTNGL25A30E092J);

2. di stabilire che la graduatoria rettificata sostituisce integralmente quella approvata con il precedente decreto n. 71 del 16.11.2016;

3. di lasciare invariate tutte le altre disposizioni approvate con il decreto n. 71 del 16.11.2016;

4. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 746 del 27 maggio 2016;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia ([www.avepa.it](http://www.avepa.it)), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica o comunicazione in via amministrativa.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 334102)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

**Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 51 del 10 novembre 2016****Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1937 del 23/12/2015. Rettifica parziale del decreto n. 457 del 24/08/2016, che ha approvato la graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.2.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda".**

Il dirigente

**decreta**

1. di approvare la rettifica parziale della graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 4.2.1 per il settore Zootecnico (ZOOT), limitatamente alle domande individuate nell'allegato (allegato A) che costituisce parte integrante;
2. di approvare la rettifica parziale della graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 4.2.1 per il settore Vinicolo (VITIV), limitatamente alla domanda individuata nell'allegato (allegato B) che costituisce parte integrante;
3. di approvare la rettifica parziale della graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 4.2.1 per il settore Ortofrutticolo (ORTO), limitatamente alla domanda individuata nell'allegato (allegato C) che costituisce parte integrante;
4. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 4.2.1 per il settore Grandi Colture (GRCOL), limitatamente alle domande individuate nell'allegato (allegato D) che costituisce parte integrante;
5. di approvare il riepilogo delle domande finanziate a seguito di revisione istruttoria (allegato E);
6. di stabilire, per la domanda ID 3295052 presentata dalla ditta Montagnana Cereali di Montagnana Matteo & C. s.a.s. (CUAA 00962770236), che i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti decorrono dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente decreto:
  - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2015 allegato B;
  - nel sito web istituzionale dell'Agenzia ([www.avepa.it](http://www.avepa.it)), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Luca Furegon

**Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 333767)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

**Decreto di determinazione delle indennità definitive****Decreti di determinazione delle indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. - artt. 20 e 26.**

Commissario Delegato - Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per le ditte che hanno accettato. D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - artt. 20 e 26

Decreta:

Art. 1) L'ammontare delle indennità di espropriazione per i terreni in Comune di Montebelluna (VI) sotto indicati è determinato così come riportato nell'allegato denominato sub lettera " A," che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) E' autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 3) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", concessionaria e delegata, provvederà mediante notifica dello stesso alla ditta interessata e al beneficiario dell'esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 4) E' autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente decreto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, qualora vi siano le condizioni di cui al 12° comma dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Art. 5) *Omissis.*

Art. 6) Il presente Decreto potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A:

Decreto n. 201 del 16/11/2016 - Comune di Montebelluna (TV) - N.C.E.U. numero f. 3A - foglio 37 mappale 3 sub 4 e sub 7 in ditta Bergamin Massimo (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 530.052,20 Euro.

Decreto n. 202 del 16/11/2016 - Comune di Montebelluna (TV) - N.C.E.U. numero f. 3 - foglio 37 mappale 3 sub 5 e sub 6 in ditta Bergamin Brigida (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 314.772,65 Euro.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 333849)

COMUNE DI PONTE SAN NICOLO' (PADOVA)

**Estratto decreto del responsabile ufficio espropri n. 10 del 21 novembre 2016****Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione del nucleo PEEP C2/17 Capoluogo - adeguamento viabilità lungo via Roma. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 10 del 21.11.2016 è stata pronunciata, a favore del Comune di Ponte San Nicolò, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a Euro 1.440,00 Comune di PONTE SAN NICOLÒ sez U fgl 4 mapp. 1614 di ha 0.00.36 IMMOBILIARE ARCANGELO S.N.C. di Salvagnin Fabiola e C. proprietà per ¼ EUROPADOVA S.R.L. proprietà per ¼ AGA S.R.L. proprietà per ¼ VENTURINI S.A.S. di Venturini Stefano & C. proprietà per ¼ Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'ufficio espropri geom. Lorenzo Ceola

(Codice interno: 333850)

COMUNE DI PONTE SAN NICOLO' (PADOVA)

**Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 11 del 21 novembre 2016****Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione del nucleo PEEP C2/17 Capoluogo - adeguamento viabilità lungo via Roma. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 21 del 21.11.2016 è stata pronunciata, a favore del Comune di Ponte San Nicolò, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a Euro 1.040,00 Comune di PONTE SAN NICOLÒ sez U fgl 4 mapp. 1615 di ha 0.00.26 EUROPADOVA S.R.L. proprietà per 1/1 Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'ufficio Espropri geom. Lorenzo Ceola

(Codice interno: 334080)

COMUNE DI TREBASELEGHE (PADOVA)

**Estratto ordinanza n. 53 del 18 novembre 2016****Realizzazione pista ciclabile lungo Via Bigolo e San Tiziano". - Intervento nel Comune di Trebaseleghe. Ordinanza di pagamento indennità di esproprio accettate per l'acquisizione di aree necessarie alla pista ciclabile, ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, c. 7 del DPR 327/2001 e s.m.i., si rende noto che con Ordinanza del Responsabile del Settore Assetto e Sviluppo del Territorio N. 53 del 18 novembre 2016 è stato ordinato il pagamento diretto a favore dei soggetti concordatari delle somme, determinate per ciascuno degli aventi diritto, a titolo di indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, come riportato nel prospetto allegato all'ordinanza reperibile al sito Internet comunale nella seguente pagina:

<http://www.trebaseleghe.gov.it/home/servizi/atti/Ordinanze/2016.html>.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del settore assetto e sviluppo del territorio Geom. Gino Azzalin

(Codice interno: 333848)

PROVINCIA DI PADOVA

**Estratto decreto del Dirigente Settore Risorse Umane, Finanziarie e Patrimonio - Ufficio Espropriazioni n. 771 del 21 novembre 2016****Rettifica di un tratto della SP 10 "Desman" e realizzazione rotatoria in località Marsango in Comune di Campo San Martino." Annullamento decreto reg. n. 690 del 12.10.2012. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n.771 del 21/11/2016 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato Venezia - Servizio Depositi Definitivi, della somma complessiva di Euro 33.864,00=, a favore delle seguenti ditte e secondo le somme per ognuna in grassetto indicate, a titolo di indennità provvisoria di esproprio spettante per l'espropriazione dei beni immobili sotto riportati:

1) A) Campo San Martino C.T.: foglio 12 particella 1371 (ex 1251) di ha: 0.00.01 Censito al C.F.: Sez. U Foglio 12 Particella 1371 area urbana di mq 1 BOTTACIN ALESSANDRA - C.F. BTTLN62M53B563N PROPRIETA' per 1/7 BOTTACIN ANITA FAUSTINA - C.F. BTTNFS75L44B564P PROPRIETA' per 1/7 BOTTACIN FABIOLA - C.F. BTTFBL65L60B563D PROPRIETA' per 1/7 GHION GIAN FRANCO - C.F. GHNGFR45T19B524X PROPRIETA' per 1/7 BUSOLIN LUCIA - C.F. BSLLCU38M52B563Y PROPRIETA' per 1/7 BOTTACIN TIBERIO LUIGI GIACOMO - C.F. BTTTRL70P16B563E PROPRIETA' per 1/7 RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - P.I. 01008081000 PROPRIETA' per 1/7 Per un'indennità complessiva pari a Euro 30,00

2) A) Campo San Martino C.T.: foglio 13 particella 912 (ex 93/b) di ha: 0.26.43 SCAPOLO MARCO - C.F. SCPMRC31C01H893Q PROPRIETA' per 1/4 MAZZON MARIA - C.F. MZZMRA36H42B563W PROPRIETA' per 2/4 GALLO TATIANA - C.F. GLLTTN33T62Z326E PROPRIETA' per 1/4 Per un'indennità complessiva pari a Euro 23.787,00

3) A) Campo San Martino C.T.: foglio 13 particella 903 (ex 794/b) di ha: 0.00.09 Censito al C.F.: Sez. U Foglio 13 Particella 903 area urbana di mq 9 B) Campo San Martino C.T. : foglio 13 particella 869 (ex 205/b) di ha: 0.02.52 ROGE SRL - P.I. PROPRIETA' per 11/100 CASALE DEL GIGLIO AZIENDA AGRICOLA SRL - P.I. 00142410596 PROPRIETA' per 19/100 ENVEST SRL - P.I. 02492630211 PROPRIETA' per 11/100 GREENWATT SRL - P.I. 01843500511 PROPRIETA' per 3/100 ECO-TEC FUTURE ENERGY TECHNOLOGY S.R.L. - P.I. 00695880211 PROPRIETA' per 28/100 MIV S.R.L. - P.I. PROPRIETA' per 28/100 Per un'indennità complessiva pari a Euro 2.538,00

4) A) Campo San Martino C.T.: foglio 13 particella 861 (ex 182/b) di ha: 0.07.77 MALAMAN IDO GIOVANNI - C.F. MLMDVN32P11B564L PROPRIETA' per 1/1 Per un'indennità complessiva pari a Euro 6.993,00

5) A) Campo San Martino C.T.: foglio 13 particella 885 (ex 359/b) di ha: 0.00.14 SPOLON SERENELLA - C.F. SPLSNL69D67B564H PROPRIETA' per 1/1 Per un'indennità complessiva pari a Euro 126,00

6) A) Campo San Martino C.T.: foglio 13 particella 876 (ex 269/b) di ha: 0.00.13 SPOLON ORLANDO - C.F. SPLRND39H08H893J USUFRUTTO per 1/2 SPOLON SERENELLA - C.F. SPLSNL69D67B564H NUDA PROPRIETA' per 1/2 SPOLON SERENELLA - C.F. SPLSNL69D67B564H PROPRIETA' per 1/2 Per un'indennità complessiva pari a Euro 390,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Padova, lì 21/11/2016

Il Dirigente settore risorse umane, finanziarie e patrimonio Dott.ssa Valeria Renaldin

(Codice interno: 317617)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determina dirigenziale n. 768 del 14 novembre 2016**

**Procedimento espropriativo per la costruzione di una centralina idroelettrica denominata "Centrale idroelettrica Polo" sul Torrente Rio Freddo in Comune di Arsiero (VI). Richiedente: Società Idroelettrica Prealpina S.R.L. Determinazione in via provvisoria della indennità di espropriazione ed occupazione anticipata del bene immobile necessario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 1: Busato Ettore.**

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di procedere ai sensi dell'art. 22 bis, comma 2, lett. B del D.P.R. n. 327/2001 in combinato disposto con l'art. 70, comma 8 bis della L.R. n. 27/2003, essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20;
2. di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla ditta citata in oggetto per l'espropriazione del terreno, nella misura indicata nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DECRETA

1. l'occupazione anticipata ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 del bene immobile interessato dai lavori in oggetto, di seguito identificato:

Comune di Arsiero, Catasto Terreni, Foglio 12, Mappale 50

Superficie presunta da espropriare: mq 513

2. Di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 22 bis, comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 l'esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza ai fini dell'immissione nel possesso sarà effettuata con le medesime modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e dovrà avere luogo entro il termine di tre mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento; lo stesso decreto, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, perderà efficacia qualora non venga emanato il provvedimento di esproprio nel termine fissato in anni 5 dalla efficacia del provvedimento dichiarativo di pubblica utilità;

- ai sensi dell'articolo 22 bis, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.

3. Di provvedere, ai sensi dell'articolo 22 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, alla notifica del presente atto al proprietario del bene immobile indicato nell'allegato, con le modalità previste dal comma 4 e seguenti dell'articolo 20 del D.P.R. n. 327/2001, con l'avvertimento che lo stesso, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, può, nel caso di non condivisione dell'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Vicenza. A seguito della presentazione delle osservazioni l'Autorità Espropriante si riserva di assumere i provvedimenti conseguenti rideterminando, se del caso, l'indennità provvisoria.
4. Di stabilire che nel caso di comunicazione nel termine di 30 giorni successivi all'immissione in possesso, da parte del proprietario della condivisione dell'indennità di espropriazione, dichiarazione che è irrevocabile, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 ed art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il proprietario ha diritto di ricevere un acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione. Il saldo dell'indennità accettata verrà corrisposto a seguito della redazione del frazionamento dell'area interessata dai lavori.
5. Decorsi inutilmente 30 giorni dall'immissione in possesso, deve intendersi come non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione, e quindi verrà disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria non accettata, e sarà contestualmente chiesto alla Commissione Provinciale per le Espropriazioni di determinare l'indennità definitiva.
6. In alternativa all'intervento richiesto da questo Ufficio alla Commissione Provinciale per le Espropriazioni, la ditta proprietaria potrà procedere, entro 30 giorni dall'immissione in possesso, alla designazione ai sensi dell'art. 21, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 di un tecnico di propria fiducia, ai fini dell'attivazione del collegio arbitrale (di cui farà

altresì parte un tecnico nominato dalla Provincia e, ove richiesto da chi via abbia interesse, anche uno dal Presidente del Tribunale) per l'avvio del giudizio di determinazione dell'indennità definitiva secondo la procedura di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001.

7. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.
8. Di dare atto che la somma spettante verrà liquidata al proprietario dalla società Idroelettrica Prealpina s.r.l.
9. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

*omissis*

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

**Procedimento espropriativo:****Costruzione di una centralina idroelettrica sul Torrente Rio Freddo denominata “Centrale Idroelettrica Polo” in Comune di Arsiero**

|                    |   |                 |  |   |   |
|--------------------|---|-----------------|--|---|---|
| <b>Ditta<br/>1</b> | BUSATO Ettore nato a ARSIERO il 23/08/1946 (BSTTTR46M23A444Q) Proprietà per 1/1 |                 |  |   |   |
|                    | <b>COMUNE DI ARSIERO</b>  | <b>MAPP. N.</b> | <b>Superficie totale di esproprio mq</b> | <b>Valore commerciale di riferimento €/mq</b> | <b>Indennità di espropriazione Euro (€)</b> |
|                    | Foglio 12 Catasto Terreni   | <b>50</b>       | 513                                      | 0,9   | 461,70                                      |
|                    | <b>Totale indennità di espropriazione €</b>                                     |                 |  |   | <b>461,70</b>                               |
|                    | <b>Acconto 80% indennità di espropriazione €</b>                                |                 |  |   | <b>369,36</b>                               |

**IL DIRIGENTE**  
**dott.ssa Caterina Bazzan**

(Codice interno: 323231)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determina dirigenziale n. 771 del 16 novembre 2016****Procedimento espropriativo "Costruzione di una centralina idroelettrica denominata "Centrale idroelettrica Polo" sul Torrente Rio Freddo in Comune di Arsiero (VI). Richiedente: Società Idroelettrica Prealpina S.R.L. Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di posa di condotta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni. Ditte varie.**

IL DIRIGENTE

*omissis*

DETERMINA

1. di procedere ai sensi dell'art. 22, comma 2 lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 in combinato disposto con l'art. 70, comma 8 bis della L.R. n. 27/2003, essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20.
2. Di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni esposte in premessa, l'indennità provvisoria di espropriazione/ asservimento da corrispondere alle ditte indicate in allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle misure ivi riportate.
3. Di stabilire l'indennità di occupazione temporanea spettante ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001, da corrispondere ai proprietari interessati nelle misure indicate in allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'indennità spettante sarà liquidata al termine del periodo di occupazione delle aree.
4. I proprietari catastali ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.
5. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione/ asservimento. Nello stesso termine di cui al punto 4) la ditta interessata, nel caso non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrare dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, l'Ufficio Espropri provvederà a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale per gli Espropri, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001. In caso di mancata accettazione, la Provincia di Vicenza provvederà a ordinare alla società Idroelettrica Prealpina s.r.l. di depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti.
6. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di espropriazione all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, di disporre ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Società Idroelettrica Prealpina s.r.l. (C.F. 03882100245) con sede legale a Santorso (VI), Via Pozzetto 1/B - soggetto beneficiario dell'espropriazione e dell'asservimento:

- l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili indicati in allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Detta acquisizione costituisce titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore della Società Idroelettrica Prealpina s.r.l.;

- la costituzione di un diritto di servitù di posa di condotta e l'occupazione temporanea, non preordinata all'espropriazione o all'imposizione di servitù ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001, delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera.

Detta costituzione del diritto di servitù è a carico dei fondi specificati in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente alle planimetrie catastali con l'esatta individuazione della condotta e della relativa fascia di rispetto, e delle aree in occupazione temporanea per i lavori di posa della condotta e dei relativi servizi accessori.

2. La servitù avrà i seguenti contenuti:

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere in soprassuolo, in sottosuolo, come pure fognature, tubazioni e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore ai 4 ml. (quattro) dall'asse della tubazione DN 600 di adduzione, e di mantenere la superficie asservita a strada silvopastorale;
  - la facoltà della Società IDROELETTRICA PREALPINA s.r.l. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, per il tempo massimo di 1 (un) anno, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori così come indicato nella planimetria allegata, nonché di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
  - l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative all'impianto di cui in premessa, di proprietà della IDROELETTRICA PREALPINA s.r.l. che pertanto avrà la facoltà di rimuoverli;
  - il divieto di compiere qualsiasi atto che possa costituire o costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi o per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodi l'uso e l'esercizio della servitù o delle aree espropriate relative agli altri fondi e l'occupazione temporanea stessa;
  - restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.
3. Il presente provvedimento sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata.
  4. In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso a cura della Società Idroelettrica Prealpina s.r.l., e verrà trasmessa copia del relativo verbale all'Ufficio Espropri al fine del successivo inoltro alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.
  5. Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.
  6. L'espropriazione e la costituzione del diritto di servitù, conseguenti alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, sono soggette alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001.
  7. Di dare atto che le somme spettanti verranno liquidate ai proprietari dalla Società Idroelettrica Prealpina s.r.l.
  8. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

*omissis*

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

## ALLEGATO 1 DITTA 2

Costruzione di una centralina idroelettrica sul Torrente Rio Freddo  
denominata "Centrale Idroelettrica Polo" in Comune di Arsiero

## Procedimento espropriativo:

|                    |   |                 |  |   |   |  |   |                                      |
|--------------------|---|-----------------|--|---|---|--|---|--------------------------------------|
| <b>Ditta<br/>2</b> | <b>1. CONTI BERTILLA nata il 08/03/1941 a ARSIERO (VI) C.F. CNT BTL 41C48 A444 O proprietà per la quota di ¼</b>                            |                 |  |   |   |  |   |                                      |
|                    | <b>2. BUSATO DARIO nato il 19/09/1968 a THIENE (VI) C.F. BST DRA 68P19 L157 U proprietà per la quota di ¼ in regime di BENE PERSONALE</b>   |                 |  |   |   |  |   |                                      |
|                    | <b>3. BUSATO VALTER nato il 07/05/1962 a THIENE (VI) C.F. BST VTR 62E07 L157 E proprietà per la quota di ¼ in regime di BENE PERSONALE</b>  |                 |  |   |   |  |   |                                      |
|                    | <b>4. BUSATO LUIGINO nato il 04/08/1963 a THIENE (VI) C.F. BST LGN 63M04 L157 T proprietà per la quota di ¼ in regime di BENE PERSONALE</b> |                 |  |   |   |  |   |                                      |
|                    | <b>COMUNE DI ARSIERO</b>  | <b>MAPP. N.</b> | <b>Superficie totale di esproprio mq</b> | <b>Valore commerciale di riferimento €/mq</b> | <b>Indennità di espropriazione Euro (€)</b> | <b>Superficie totale di servitù mq</b> | <b>Valore commerciale di riferimento €/mq</b> | <b>Indennità di servitù Euro (€)</b> |
|                    |   | <b>51</b>       | 177                                      | 0,9   | 159,30                                      | 0                                      |   |                                      |
|                    | Foglio 12<br>Catasto Terreni  | <b>70</b>       | 0  |   |   | 74                                     | 0,50  | 3,70                                 |
|                    |   | <b>71</b>       | 0  |   |   | 185                                    | 0,50  | 9,25                                 |
|                    |   | <b>377</b>      | 0  |   |   | 35                                     | 0,50  | 1,75                                 |
|                    | <b>TOTALE</b>   |                 | <b>177</b>                               |   | <b>159,30</b>                               | <b>294</b>                             |   | <b>14,70</b>                         |

|   |               |
|---|---------------|
| Totale indennità di esproprio €   | <b>159,30</b> |
| Totale indennità di servitù €   | <b>14,70</b>  |
| <b>TOTALE indennità €</b>   | <b>174,00</b> |
| <i>L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà</i> |               |

**IL DIRIGENTE**  
**dott.ssa Caterina Bazzan**

## ALLEGATO 1 DITTA 3

Costruzione di una centralina idroelettrica sul Torrente Rio Freddo  
denominata "Centrale Idroelettrica Polo" in Comune di Arsiero

## Procedimento espropriativo:

| 1. BUSATO Gelindo nato a ARSIERO il 13/08/1954 (BSTGND54M13A444W) Proprietà per ½<br>2. BUSATO Giordano nato a ARSIERO il 09/05/1950 (BSTGDN50E09A444T) Proprietà per ½ |          |                                      |   |  |                                    |   |                                  |
|---|----------|--------------------------------------|---|--|------------------------------------|---|----------------------------------|
| COMUNE DI<br>ARSIERO  | MAPP. N. | Superficie totale<br>di esproprio mq | Valore<br>commerciale di<br>riferimento<br>€/mq | Indennità di<br>espropriazione<br>Euro (€) | Superficie totale<br>di servitù mq | Valore commerciale<br>di riferimento €/mq | Indennità di servitù<br>Euro (€) |
| Ditta<br>3<br>Foglio 12<br>Catasto Terreni  | 52       | 155                                  | 0,9   | 139,50                                     | 0                                  |   |                                  |
|   | 90       | 0                                    |   |  | 94                                 | 0,50                                      | 4,70                             |
|   | 115      | 0                                    |   |  | 59                                 | 0,50                                      | 2,95                             |
| <b>TOTALE</b>   |          | <b>155</b>                           |   | <b>139,50</b>                              | <b>153</b>                         |   | <b>7,65</b>                      |
| Totale indennità di esproprio €   |          |                                      |   |  |                                    | <b>139,50</b>                             |                                  |
| Totale indennità di servitù €   |          |                                      |   |  |                                    | <b>7,65</b>                               |                                  |
| <b>TOTALE indennità €</b>   |          |                                      |   |  |                                    | <b>147,15</b>                             |                                  |
| <i>L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà</i>   |          |                                      |   |  |                                    |   |                                  |

IL DIRIGENTE  
dott.ssa Caterina Bazzan

## ALLEGATO 1 DITTA 4

Costruzione di una centralina idroelettrica sul  
Torrente Rio Freddo denominata “Centrale  
Idroelettrica Polo” in Comune di Arsiero

## Procedimento espropriativo:

|                    |  |                 |  |   |   |
|--------------------|--|-----------------|--|---|---|
| <b>Ditta<br/>4</b> | <b>1. BUSATO Marino nato a THIENE il 21/10/1968 (BSTMRN68R21L157B) Proprietà per 1/3</b><br><b>2. BUSATO Mauro nato a THIENE il 11/02/1972 (BSTMRA72B11L157B) Proprietà per 1/3</b><br><b>3. DAL SANTO Giovanna nata a CALTRANO il 02/10/1940 (DLSGNN40R42B433L) Proprietà per 1/3</b> |                 |  |   |   |
|                    | <b>COMUNE DI<br/>ARSIERO</b>   | <b>MAPP. N.</b> | <b>Superficie totale di<br/>esproprio mq</b> | <b>Valore commerciale<br/>di riferimento €/mq</b> | <b>Indennità di espropriazione Euro (€)</b> |
|                    | Foglio 12 Catasto<br>Terreni   | <b>519</b>      | 442  | 0,9   | 397,80                                      |
|                    | <b>Totale indennità di esproprio €</b>   |                 |  |   | <b>397,80</b>                               |
|                    | <i>L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà</i>  |                 |  |   |   |

**IL DIRIGENTE**  
**dott.ssa Caterina Bazzan**

## ALLEGATO 1 DITTA 6

Costruzione di una centralina idroelettrica sul Torrente Rio Freddo  
denominata "Centrale Idroelettrica Polo" in Comune di Arsiero

## Procedimento espropriativo:

| 1. BUSATO Samantha nata a THIENE il 30/03/1976 (BSTSNT76C70L157C) Proprietà per ½<br>2. CAPRIN Rina nata a POSINA il 10/03/1955 (CPRRNI55C50G931C) Proprietà per ½ |          |                                    |   |                                  |  |  |   |   |
|--|----------|------------------------------------|---|----------------------------------|--|--|---|---|
| COMUNE DI<br>ARSIERO   | MAPP. N. | Superficie totale<br>di servitù mq | Valore commerciale<br>di riferimento €/mq | Indennità di servitù<br>Euro (€) | Superficie totale<br>di occupazione<br>temporanea mq | Valore<br>commerciale di<br>riferimento €/mq | Durata<br>presunta<br>occupazione<br>temporanea<br>mesi | Indennità di<br>occupazione<br>temporanea Euro<br>(€) |
| Ditta<br>6<br>Foglio 12<br>Catasto Terreni   | 481      | 10                                 | 0,50                                      | 0,50                             | 191  | 0,90   | 12  | 14,33   |
|  | 482      | 6                                  | 0,50                                      | 0,30                             | 0  |  |   | 0,00  |
|  | 483      | 17                                 | 0,50                                      | 0,85                             | 0  |  |   | 0,00  |
|  | 64       | 222                                | 0,50                                      | 11,10                            | 540  | 0,90   | 12  | 40,50   |
| <b>TOTALE</b>  |          | <b>255</b>                         |   | <b>12,75</b>                     | <b>731</b>   |  |   | <b>54,83</b>  |
| Totale indennità di servitù €  |          |                                    |   | <b>12,75</b>                     |  |  |   |   |
| Totale indennità di occupazione temporanea €   |          |                                    |   | <b>54,83</b>                     |  |  |   |   |
| <b>TOTALE indennità €</b>  |          |                                    |   | <b>67,58</b>                     |  |  |   |   |
| <i>L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione</i>   |          |                                    |   |                                  |  |  |   |   |
| <i>L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà</i>  |          |                                    |   |                                  |  |  |   |   |

**IL DIRIGENTE**  
**dott.ssa Caterina Bazzan**

## ALLEGATO 1 DITTA 7

Costruzione di una centralina idroelettrica sul  
Torrente Rio Freddo denominata “Centrale  
Idroelettrica Polo” in Comune di Arsiero

## Procedimento espropriativo:

| Ditta<br>7  | 1. BUSATO Elisabetta;FU LORENZO Usufruttuario parziale<br>2. FABRELLO Antonio;FU GIOVANNI Comproprietario<br>3. FABRELLO Bruna;DI GIOVANNI Comproprietario<br>4. FABRELLO Gino;DI GIOVANNI Comproprietario<br>5. FABRELLO Giovanni;FU MARCO Usufruttuario parziale<br>6. FABRELLO Maria;DI GIOVANNI Comproprietario |           |                                    |   |                               |
|---|---|-----------|------------------------------------|---|-------------------------------|
|   | COMUNE DI<br>ARSIERO  | MAPP. N.  | Superficie totale di<br>servitù mq | Valore commerciale di<br>riferimento €/mq | Indennità di servitù Euro (€) |
|   | Foglio 12 Catasto<br>Terreni  | <b>59</b> | 64                                 | 0,50                                      | 3,20                          |
|   | Totale indennità di servitù €   |           |                                    |   | <b>3,20</b>                   |
| <i>L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà</i> |   |           |                                    |   |                               |

**IL DIRIGENTE**  
**dott.ssa Caterina Bazzan**

## ALLEGATO 1 DITTA 8

Costruzione di una centralina idroelettrica sul Torrente Rio Freddo denominata  
“Centrale Idroelettrica Polo” in Comune di Arsiero

## Procedimento espropriativo:

| 1. DALLA CAMINA' Armida nata a ARSIERO il 19/07/1941 (DLLRMD41L59A444S) Proprietà per 6/12<br>2. FABRELLO Emanuela nata a THIENE il 03/02/1965 (FBRMNL65B43L157Z) Proprietà per 3/12 bene personale<br>3. FABRELLO Lorena nata a THIENE il 12/04/1963 (FBRLRN63D52L157S) Proprietà per 3/12 bene personale |          |                                    |   |                               |
|--|----------|------------------------------------|---|-------------------------------|
| COMUNE DI ARSIERO  | MAPP. N. | Superficie totale di<br>servitù mq | Valore commerciale di<br>riferimento €/mq | Indennità di servitù Euro (€) |
| Ditta<br>8<br><br>Foglio 12 Catasto Terreni  | 60       | 6                                  | 0,50                                      | 0,30                          |
|  | 61       | 61                                 | 0,50                                      | 3,05                          |
|  | 62       | 27                                 | 0,50                                      | 1,35                          |
|  | 65       | 178                                | 0,50                                      | 8,90                          |
| <b>TOTALE</b>  |          | <b>272</b>                         |   | <b>13,60</b>                  |
| <b>Totale indennità di servitù €</b>   |          |                                    |   | <b>13,60</b>                  |
| <i>L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà</i>  |          |                                    |   |                               |

**IL DIRIGENTE**  
**dott.ssa Caterina Bazzan**

## ALLEGATO 1 DITTA 9

**Costruzione di una centralina idroelettrica sul Torrente Rio Freddo denominata  
“Centrale Idroelettrica Polo” in Comune di Arsiero**

## Procedimento espropriativo:

| BARCAROLO Dino nato a ARSIERO il 05/03/1945 (BRCDNI45C05A444D) Proprietà per 1/1 bene personale |                           |          |                                    |   |                               |
|---|---------------------------|----------|------------------------------------|---|-------------------------------|
| Ditta<br>9  | COMUNE DI ARSIERO         | MAPP. N. | Superficie totale di<br>servitù mq | Valore commerciale di<br>riferimento €/mq | Indennità di servitù Euro (€) |
|   | Foglio 12 Catasto Terreni | 77       | 151                                | 0,50                                      | 7,55                          |
|   |                           | 92       | 86                                 | 0,50                                      | 4,30                          |
|   |                           | 89       | 14                                 | 0,50                                      | 0,70                          |
|   |                           | 88       | 101                                | 0,50                                      | 5,05                          |
| <b>TOTALE</b>   |                           |          | <b>352</b>                         |   | <b>17,60</b>                  |
| Totale indennità di servitù €   |                           |          |                                    | <b>17,60</b>                              |                               |

**IL DIRIGENTE**  
**dott.ssa Caterina Bazzan**

## ALLEGATO 1 DITTA 10

Costruzione di una centralina idroelettrica sul Torrente Rio Freddo denominata "Centrale Idroelettrica Polo" in Comune di Arsiero

## Procedimento espropriativo:

| MASETTO Flaviano nato a ARSIERO il 14/03/1955 (MSTFVN55C14A444D) Proprietà per 1/1       |          |                                 |  |                               |  |  |   |  |
|--|----------|---------------------------------|--|-------------------------------|--|--|---|--|
| COMUNE DI ARSIERO  | MAPP. N. | Superficie totale di servitù mq | Valore commerciale di riferimento €/mq | Indennità di servitù Euro (€) | Superficie totale di occupazione temporanea mq | Valore commerciale di riferimento €/mq | Durata presunta occupazione temporanea mesi | Indennità di occupazione temporanea Euro (€) |
| Foglio 12<br>Catasto Terreni   | 108      | 82                              | 0,50                                   | 4,10                          | 0  |  |   | 0,00   |
|  | 107      | 176                             | 0,50                                   | 8,80                          | 32   | 0,90                                   | 12  | 2,40   |
|  | 109      | 0                               |  | 0,00                          | 139  | 0,90                                   | 12  | 10,43  |
| <b>TOTALE</b>  |          | <b>258</b>                      |  | <b>12,90</b>                  | <b>171</b>                                     |  |   | <b>12,83</b>                                 |
| Totale indennità di servitù €  |          |                                 |  | <b>12,90</b>                  |  |  |   |  |
| Totale indennità di occupazione temporanea €   |          |                                 |  | <b>12,83</b>                  |  |  |   |  |
| <b>TOTALE indennità €</b>  |          |                                 |  | <b>25,73</b>                  |  |  |   |  |
| <i>L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione</i> |          |                                 |  |                               |  |  |   |  |

**IL DIRIGENTE**  
dott.ssa Caterina Bazzan

## ALLEGATO 1 DITTA 11

Costruzione di una centralina idroelettrica sul  
Torrente Rio Freddo denominata “Centrale  
Idroelettrica Polo” in Comune di Arsiero

## Procedimento espropriativo:

|                     |  |                 |  |   |                                      |
|---------------------|--|-----------------|--|---|--------------------------------------|
| <b>Ditta<br/>11</b> | <b>1. FABRELLO Giuseppe nato a ARSIERO il 12/07/1965 (FBRGPP65L12A444U) Proprietà per 1/3</b><br><b>2. FABRELLO Nadia nata a ARSIERO il 14/10/1962 (FBRNDA62R54A444Z) Proprietà per 1/3</b><br><b>3. FABRELLO Silverio nato a ARSIERO il 03/04/1956 (FBRSVR56D03A444S) Proprietà per 1/3</b> |                 |  |   |                                      |
|                     | <b>COMUNE DI<br/>ARSIERO</b>   | <b>MAPP. N.</b> | <b>Superficie totale di<br/>servitù mq</b> | <b>Valore commerciale di<br/>riferimento €/mq</b> | <b>Indennità di servitù Euro (€)</b> |
|                     | Foglio 12 Catasto<br>Terreni   | <b>114</b>      | 163  | 0,50  | 8,15                                 |
|                     | <b>Totale indennità di servitù €</b>   |                 |  |   | <b>8,15</b>                          |
|                     | <i>L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà</i>  |                 |  |   |                                      |

**IL DIRIGENTE**  
**dott.ssa Caterina Bazzan**

## ALLEGATO 1 DITTA 12

**Costruzione di una centralina idroelettrica sul  
Torrente Rio Freddo denominata “Centrale  
Idroelettrica Polo” in Comune di Arsiero**

**Procedimento espropriativo:**

|                     |  |                 |  |   |                                      |
|---------------------|--|-----------------|--|---|--------------------------------------|
| <b>Ditta<br/>12</b> | <b>1. DE ROSSO Luigina nata a VELO D’ASTICO il 13/09/1951 (DRSLGN51P53L723L) Proprietà per 1/3</b><br><b>2. SCATTOLARO Denis nato a THIENE il 05/12/1977 (SCTDNS77T05L157X) Proprietà per 1/3</b><br><b>3. SCATTOLARO Paola nata a THIENE il 18/09/1974 (SCTPLA74P58L157Y) Proprietà per 1/3</b> |                 |  |   |                                      |
|                     | <b>COMUNE DI<br/>ARSIERO</b>   | <b>MAPP. N.</b> | <b>Superficie totale di<br/>servitù mq</b> | <b>Valore commerciale di<br/>riferimento €/mq</b> | <b>Indennità di servitù Euro (€)</b> |
|                     | Foglio 12 Catasto<br>Terreni   | <b>164</b>      | 310  | 0,50  | 15,50                                |
|                     | <b>Totale indennità di servitù €</b>   |                 |  |   | <b>15,50</b>                         |
|                     | <i>L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà</i>  |                 |  |   |                                      |

**IL DIRIGENTE**  
**dott.ssa Caterina Bazzan**

(Codice interno: 334021)

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

**Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio per pubblica utilità n. 84 del 11 novembre 2016**  
**Autorità espropriante Veneto Acque S.p.A. - Beneficiaria dell'espropriazione la Regione del Veneto - Acquisizione di immobili necessari all'esecuzione dei lavori nell'ambito della realizzazione del "Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto- Schema acquedottistico del Veneto centrale" - Progetto "Derivazione dalle falde del Medio Brenta". - Occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio con indicazione della misura dell'indennità a titolo provvisorio. Art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Esproprio in Comune di Carmignano di Brenta (PD).**

Veneto Acque S.p.A., con sede in Venezia - Mestre Via Torino, 180 P.IVA 03285150284 - C.FISC. 03875491007, è concessionaria della Regione Veneto per la progettazione, realizzazione e gestione delle opere indicate nello Schema del Veneto Centrale del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto, in virtù della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 14 settembre 2001 n. 2332 e della convenzione sottoscritta in data 12.9.90 rep. N. 53225 racc. N. 15009 notaio Sandi di Venezia, aggiornata con atto in data 5.12.2001, N. 74416 racc. N. 14492 notaio Candiani di Venezia e con atto successivo del 01.06.05, rep. N. 90392 notaio Candiani Venezia aggiornata con D.G.R. 851 del 03/04/2007 e successiva D.G.R. 1031 del 23/03/2010; in particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) di detta convenzione la *"concessionaria Veneto Acque S.p.A. è autorizzata a procedere in nome e per conto del concedente, all'acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi nonché alla imposizione e rimozione dei diritti reali occorrenti. Il concessionario è delegato ad emanare il decreto di occupazione di urgenza preordinata all'esproprio e/o asservimento e di compiere tutte le attività connesse e preliminari, nonché di esercitare tutti i poteri espropriativi e di costituzione di servitù in capo al concedente"* adempimenti ai fini dei quali Veneto Acque deve seguire le norme vigenti in materia, preferendo, d'intesa con la concedente Regione Veneto, i provvedimenti che consentono di pervenire al risultato nei tempi tecnici più brevi possibili;

L'approvazione del progetto definitivo equivale ad apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori

Le opere previste nei fondi di proprietà **Acquarius S.r.l.** oggetto di occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio sono strettamente necessarie e indispensabili all'utilizzazione delle opere dello stralcio funzionale denominato *"Pozzi, rilevati, protezioni arginali e condotte di interconnessione"*, in avanzato stato di realizzazione con ultimazione prevista entro il giorno 14.06.2017;

La natura dell'opera acquedottistica è diretta al soddisfacimento dei bisogni primari delle popolazioni del basso Veneto (Polesine) allo stato servite da acque superficiali attinte fiume di qualità scadente;

I proprietari risultano a conoscenza dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo;

Acquarius S.r.l., successivamente alle osservazioni al progetto definitivo ed alla luce del Decreto della Giunta Regionale Veneto n. 1974 del 2.10.2012, richiamato in premessa, si è opposta alle attività di indagine di verifica ambientale preordinate alla progettazione esecutiva con note del 9, 11 e 15 luglio 2015 e del 28 e 31 agosto 2015, che non hanno avuto esito i ripetuti tentativi di raggiungere un accordo con Acquarius S.r.l. sia sull'esecuzione di indagini preliminari sia con riguardo alla cessione bonaria dei beni interessati dall'opera acquedottistica.

## DECRETA

Art. 1

E' disposta, a favore della Regione del Veneto con sede a Dorsoduro 3901 Venezia, l'occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio, degli immobili identificati al N.C.U. Comune di Carmignano di Brenta (PD) Fg. 10 mappali 8, 418.

Art. 2

Il presente decreto, con l'indicazione dell'indennità offerta a titolo provvisorio, sarà notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenete l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i.

*Omissis*

Art. 3

*Omissis*

Art. 4

*Omissis*

Se non condividono l'indennità offerta con il presente decreto, nello stesso termine di cui sopra, i proprietari possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

Art. 5

*Omissis*

Art. 6

*Omissis*

Art. 7

*Omissis*

Art. 8

*Omissis*

Art. 9

Contro il presente decreto di occupazione d'urgenza è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

Art. 10

*Omissis*

Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Alberto Vielmo

(Codice interno: 333985)

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

**Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento per pubblica utilità n. 85 del 11 novembre 2016**  
**Autorità espropriante Veneto Acque S.p.A. - Beneficiaria dell'espropriazione la Regione del Veneto** **Acquisizione di immobili necessari all'esecuzione dei lavori nell'ambito della realizzazione del "Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto- Schema acquedottistico del Veneto centrale" - Progetto "Derivazione dalle falde del Medio Brenta".**  
**Occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento con indicazione della misura dell'indennità a titolo provvisorio.**  
**Art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Asservimento in Comune di Carmignano di Brenta (PD).**

Veneto Acque S.p.A., con sede in Venezia - Mestre Via Torino, 180 P.IVA 03285150284 - C.FISC. 03875491007, è concessionaria della Regione Veneto per la progettazione, realizzazione e gestione delle opere indicate nello Schema del Veneto Centrale del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto, in virtù della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 14 settembre 2001 n. 2332 e della convenzione sottoscritta in data 12.9.90 rep. N. 53225 racc. N. 15009 notaio Sandi di Venezia, aggiornata con atto in data 5.12.2001, N. 74416 racc. N. 14492 notaio Candiani di Venezia e con atto successivo del 01.06.05, rep. N. 90392 notaio Candiani Venezia aggiornata con D.G.R. 851 del 03/04/2007 e successiva D.G.R. 1031 del 23/03/2010; in particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) di detta convenzione la *"concessionaria Veneto Acque S.p.A. è autorizzata a procedere in nome e per conto del concedente, all'acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi nonché alla imposizione e rimozione dei diritti reali occorrenti. Il concessionario è delegato ad emanare il decreto di occupazione di urgenza preordinata all'esproprio e/o asservimento e di compiere tutte le attività connesse e preliminari, nonché di esercitare tutti i poteri espropriativi e di costituzione di servitù in capo al concedente"* adempimenti ai fini dei quali Veneto Acque deve seguire le norme vigenti in materia, preferendo, d'intesa con la concedente Regione Veneto, i provvedimenti che consentono di pervenire al risultato nei tempi tecnici più brevi possibili;

L'approvazione del progetto definitivo equivale ad apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori

Le opere previste nei fondi di proprietà **Acquarius S.r.l.** oggetto di occupazione d'urgenza finalizzata all'asservimento sono strettamente necessarie e indispensabili all'utilizzazione delle opere dello stralcio funzionale denominato *"Pozzi, rilevati, protezioni arginali e condotte di interconnessione"*, in avanzato stato di realizzazione con ultimazione prevista entro il giorno 14.06.2017;

La natura dell'opera acquedottistica è diretta al soddisfacimento dei bisogni primari delle popolazioni del basso Veneto (Polesine) allo stato servite da acque superficiali attinte fiume di qualità scadente;

I proprietari risultano a conoscenza dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo;

Acquarius S.r.l., successivamente alle osservazioni al progetto definitivo ed alla luce del Decreto della Giunta Regionale Veneto n. 1974 del 2.10.2012, richiamato in premessa, si è opposta alle attività di indagine di verifica ambientale preordinate alla progettazione esecutiva con note del 9, 11 e 15 luglio 2015 e del 28 e 31 agosto 2015, che non hanno avuto esito i ripetuti tentativi di raggiungere un accordo con Acquarius S.r.l. sia sull'esecuzione di indagini preliminari sia con riguardo alla cessione bonaria dei beni interessati dall'opera acquedottistica.

## DECRETA

Art. 1

E' disposta, a favore della Regione del Veneto con sede a Dorsoduro 3901 Venezia, l'occupazione d'urgenza finalizzata all'asservimento, degli immobili identificati al N.C.U. Comune di Carmignano di Brenta (PD) Fg. 10 mappali 8, 234, 422, 418 e N.C.U. Fg. 10 mappale 566 sub 3 B.C.N.C.

Art. 2

Il presente decreto, con l'indicazione dell'indennità offerta a titolo provvisorio, sarà notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i.

Art. 3

I proprietari interessati da asservimento, entro trenta giorni dalla data di immissione nel possesso, possono accettare l'indennità provvisoria proposta con il presente atto beneficiando delle maggiorazioni di legge previste.

Qualora intendano accettare detta indennità, i proprietari interessati da asservimento dovranno darne comunicazione scritta e irrevocabile a norma dell'art. 20, comma 5, T.U. 8 giugno 2001, n. 327, allo scrivente ufficio : Veneto Acque SpA - Via Torino, 180 - CAP 30172 Mestre - Venezia.

Se non condividono l'indennità offerta con il presente decreto, nello stesso termine di cui sopra, i proprietari possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

Art. 4

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di asservimento è dovuta l'indennità di occupazione da computarsi ai sensi dell'art. 50, comma 1, del più volte citato D.P.R. 327/2001.

Art. 5

*Omissis*

Art. 6

*Omissis*

Art. 7

Contro il presente decreto di occupazione d'urgenza è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

Art. 8

*Omissis*

Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Alberto Vielmo

(Codice interno: 334023)

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

**Occupazione di cantiere per pubblica utilità n. 86 del 11 novembre 2016****Autorità espropriante Veneto Acque S.p.A. Beneficiaria dell'espropriazione Regione del Veneto - Acquisizione di immobili necessari all'esecuzione dei lavori nell'ambito della realizzazione del "Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto- Schema acquedottistico del Veneto centrale" - Progetto "Derivazione dalle falde del Medio Brenta". - Occupazione temporanea non preordinata agli espropri - D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Art. 49. - Occupazione temporanea nel Comune di Carmignano di Brenta (PD).**

Veneto Acque S.p.A., con sede in Venezia - Mestre Via Torino, 180 P.IVA 03285150284 - C.FISC. 03875491007, è concessionaria della Regione Veneto per la progettazione, realizzazione e gestione delle opere indicate nello Schema del Veneto Centrale del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto, in virtù della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 14 settembre 2001 n. 2332 e della convenzione sottoscritta in data 12.9.90 rep. N. 53225 racc. N. 15009 notaio Sandi di Venezia, aggiornata con atto in data 5.12.2001, N. 74416 racc. N. 14492 notaio Candiani di Venezia e con atto successivo del 01.06.05, rep. N. 90392 notaio Candiani Venezia aggiornata con D.G.R. 851 del 03/04/2007 e successiva D.G.R. 1031 del 23/03/2010; in particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) di detta convenzione la "concessionaria Veneto Acque S.p.A. è autorizzata a procedere in nome e per conto del concedente, all'acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi nonché alla imposizione e rimozione dei diritti reali occorrenti.

*Il concessionario è delegato ad emanare il decreto di occupazione di urgenza preordinata all'esproprio e/o asservimento e di compiere tutte le attività connesse e preliminari, nonché di esercitare tutti i poteri espropriativi e di costituzione di servitù in capo al concedente" adempimenti ai fini dei quali Veneto Acque deve seguire le norme vigenti in materia, preferendo, d'intesa con la concedente Regione Veneto, i provvedimenti che consentono di pervenire al risultato nei tempi tecnici più brevi possibili;*

L'approvazione del progetto definitivo equivale ad apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori

Le opere previste nei fondi di proprietà **Acquarius S.r.l.** oggetto di occupazione d'urgenza finalizzata all'occupazione temporanea di cantiere sono strettamente necessarie e indispensabili all'utilizzazione delle opere dello stralcio funzionale denominato "Pozzi, rilevati, protezioni arginali e condotte di interconnessione", in avanzato stato di realizzazione con ultimazione prevista entro il giorno 14.06.2017;

La natura dell'opera acquedottistica è diretta al soddisfacimento dei bisogni primari delle popolazioni del basso Veneto (Polesine) allo stato servite da acque superficiali attinte fiume di qualità scadente;

I proprietari risultano a conoscenza dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo;

Acquarius S.r.l., successivamente alle osservazioni al progetto definitivo ed alla luce del Decreto della Giunta Regionale Veneto n. 1974 del 2.10.2012, richiamato in premessa, si è opposta alle attività di indagine di verifica ambientale preordinate alla progettazione esecutiva con note del 9, 11 e 15 luglio 2015 e del 28 e 31 agosto 2015, che non hanno avuto esito i ripetuti tentativi di raggiungere un accordo con Acquarius S.r.l. sia sull'esecuzione di indagini preliminari sia con riguardo alla cessione bonaria dei beni interessati dall'opera acquedottistica.

**DECRETA**

Art. 1

E' disposta, a favore della Regione del Veneto con sede a Dorsoduro 3901 Venezia, l'occupazione d'urgenza finalizzata all'occupazione di cantiere, degli immobili identificati al N.C.U. Comune di Carmignano di Brenta (PD) Fg. 10 mappali 8, 234,422,418,236,235,148 e al N.C.U. Fg. 10 mappale 566 sub. 3 B.C.N.C.

Art. 2

Per il periodo intercorrente dalla data di immissione in possesso e il ripristino dei luoghi - durata dell'occupazione - verrà corrisposto al proprietario, a titolo di indennità di occupazione, l'ammontare risultante dal prodotto di 1/12 di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio della stessa area per il numero di anni per i quali si prevede l'occupazione stessa. Per ogni mese o frazione di mese viene riconosciuta una indennità pari ad 1/12 di quella annua. Detta determinazione è conforme all'art. 50 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

È fatto obbligo al beneficiario dell'occupazione, comunicare tempestivamente all'ufficio che ha emesso il presente atto, il termine finale dell'occupazione, che comunque dovrà avvenire entro il termine fissato all'**Art.1** del presente decreto, provvedendo alla restituzione dei fondi nella consistenza e natura originarie.

Art. 4

*Omissis*

Art. 5

*Omissis*

Art. 6

*Omissis*

Art. 7

Contro il presente decreto di occupazione temporanea è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

Art. 8

*Omissis*

Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Alberto Vielmo

**Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)**

(Codice interno: 333854)

COMUNE DI VENEZIA

**Decreto Sindacale n. PG526564 del 11 novembre 2016**

**Approvazione accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n° 267/2000 tra i comuni di Venezia - proponente, e i comuni di Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea, per la regolazione dei rapporti tra comuni ai fini della partecipazione all'avviso pubblico per invito (dgr 1219/2016 in bur veneto n. 73 del 29 luglio 2016) per la selezione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (sisus) - comuni capoluogo, nell'ambito del programma operativo regionale (por) fesr veneto 2014-2020 asse 6 - sviluppo urbano sostenibile.**

## IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

PRESO ATTO CHE

- a seguito del bando, approvato dalla Regione Veneto con DGR 258 dell'8.03.2016, per la selezione delle Aree urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane -comuni capoluogo, il Comune di Venezia ha presentato in data 22.04.2016 la candidatura dell'Area urbana di Venezia, individuando nei comuni di Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano, Spinea, fra i comuni dell'hinterland possibili candidabili all'area, i comuni contigui che condividono con Venezia le medesime dinamiche e che necessitano di affrontare le sfide con approccio strategico condiviso, in relazione alla presenza di zone urbane disagiate e marginali dal punto di vista socioeconomico, e con problemi di connessione con i centri di erogazione dei servizi;
- tutti i sindaci dei comuni interessati hanno sottoscritto specifiche dichiarazioni d'intenti dichiarando di voler far parte dell'Area urbana di Venezia, aderendo alla proposta del comune capoluogo e impegnandosi a collaborare nelle fasi successive di Programmazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- con decreto n. 29 del 30/06/2016 il Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR ha approvato la selezione delle Aree urbane capoluogo, fra le quali quella di Venezia, individuando il Comune di Venezia quale Autorità urbana dell'Area urbana di Venezia;
- in data 29.07.2016 è stato pubblicato sul BUR del Veneto n. 73 l'Avviso pubblico per invito, rivolto alle Aree urbane, per la partecipazione alla selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni Capoluogo approvato con DGR 1219 del 26 luglio 2016 che prevede che le Autorità urbane presentino entro il 17 ottobre 2016 le proprie SISUS;
- con DGR Veneto n. 1570 del 10 ottobre 2016 (BUR 98 del 14 ottobre 2016) è stata accolta la richiesta di proroga per la scadenza del Bando di cui alla DGR n. 1218/2016 (selezione SISUS "Polo") e dell'Avviso di cui alla DGR n. 1219/2016 (selezione SISUS "Capoluogo"), fissata per il 17 ottobre 2016, ed è stata stabilita come nuova scadenza per la presentazione delle domande di entrambe le citate DGR n. 1218 e n. 1219/2016 il giorno 11 novembre 2016;

CONSIDERATO CHE:

- in data 24/10/2016 si è tenuta la Conferenza di Servizi tra tutti i Comuni dell'Area urbana di Venezia per il perfezionamento degli interventi della SISUS e la definizione dei contenuti dell'Accordo di Programma;
- in data 11 novembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra i Comuni di Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la definizione dei rapporti tra i Comuni coinvolti nell'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia nell'ambito del POR FESR del Veneto Asse 6 - SUS;
- l'Accordo di Programma AdP regola i rapporti tra i Comuni dell'Area urbana di Venezia e definisce la delega da parte dei comuni di Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea al Comune di Venezia che andrà a ricoprire il ruolo

di Autorità Urbana nei confronti della Regione Veneto per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014 - 2020 ai fini della programmazione e attuazione della SISUS;

ACCERTATO CHE

- l'Accordo di Programma di cui sopra non comporta alcuna variazione degli strumenti urbanistici dei Comuni coinvolti nella SISUS;

ATTESO ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i., l'accordo è approvato con atto formale del Sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione;

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione dell'allegato accordo di programma al fine di poter dare piena attuazione allo stesso;

ASSUNTA la competenza ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000;

DISPONE

- di approvare, per tutte le motivazioni espresse nelle premesse, conformemente a quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'Accordo di programma sottoscritto in data 11 novembre 2016 tra il Comuni di Venezia - Proponente, e i Comuni di Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea, per la regolazione dei rapporti tra comuni ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico per invito (Dgr 1219/2016 in BUR Veneto n. 73 del 29 luglio 2016) per la selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni Capoluogo, nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Veneto 2014-2020 Asse 6 - Sviluppo urbano Sostenibile;
- di dare atto che a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente decreto di approvazione dell'Accordo di programma sono pienamente operanti tutti gli accordi in esso contenuti;
- di dare mandato ai competenti uffici di disporre, ai sensi del succitato comma 4 dell'Art. 34, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- di inviare copia del presente decreto ai Comuni sottoscrittori.

Il Sindaco Luigi Brugnaro

**Statuti**

(Codice interno: 333836)

COMUNE DI COLOGNA VENETA (VERONA)

**Delibera Consiglio comunale n. 53 del 16 novembre 2016**  
**Statuto comunale: modifica dell'art. 68 sull'Unione dei Comuni.**

Art. 68 (Unione di Comuni)

1. Il Comune di Cologna Veneta ha la facoltà di aderire, anche senza vincolo di successiva fusione, ad una Unione di Comuni.

Il Responsabile del Settore Segreteria Affari Generali Dott. Roberto Nordio

**Trasporti e viabilità**

(Codice interno: 333938)

COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE (VERONA)

**Decreto del Responsabile dell'area tecnica n. 2 del 23 novembre 2016****Decreto di declassificazione di un tratto di strada comunale in loc. Confenti in comune di San Giovanni Ilarione - d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - l.r. 13 aprile 2011, n. 11.****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO***omissis***DECRETA**

1. Il tratto "di strada vicinale dei Confenti", Via Confenti del Comune di San Giovanni Ilarione, sez.unica, Foglio 2, mappale 1242 di mq. 221,00 (duecentoventuno metri quadri) derivati dal frazionamento presentato dal geom. Gecchele Severino in data 25.07.2016 e approvato dall'Ufficio Tecnico Erariale di Verona in data 25.07.2016 con prot.n. 2016/VR0131585, è declassificato nel patrimonio disponibile come area non più soggetta al pubblico transito e quindi sdemanializzato;
2. il presente Decreto, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 16.02.1992 n. 495, come modificato dall'art.2 del D.P.R. 16.09.1996 n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

eventuale ricorso avverso al presente provvedimento potrà essere presentato al TAR Veneto entro 60 giorni.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Bacco geom. Maurizio

(Codice interno: 334081)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE - VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA

**Decreto Provveditore n. 1156 del 24 novembre 2016**

**Canoni Demanio Marittimo Lagunare.**

## **Il Provveditore**

**VISTA** la legge 5 maggio 1907, n. 257 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il R.D. n. 327 del 30 marzo 1942 di approvazione del Codice della Navigazione e i regolamenti di attuazione;

**VISTA** la legge 5 marzo 1963 n. 366;

**VISTO** il D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dall'art.1, c.1, della L. 4 dicembre 1993 n.494 e ss.mm. e ii.;

**VISTE** le circolari del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 31 del 25 gennaio 2011 n. 120 del 24 maggio 2001, n. 62 del 16 dicembre 2013 e le leggi ivi richiamate;

**VISTO** l'art.1 comma 734 della legge 27.12.2013 n°147 con il quale il Magistrato alle Acque di Venezia ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia, d'intesa con l'Agenzia del Demanio determina i canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime nella laguna di Venezia, esclusi gli ambiti portuali di competenza di altre autorità;

**VISTO** il decreto 46/GAB del 30.01.2014 con il quale sono state approvate le misure unitarie dei canoni da applicare alle concessioni demaniali marittime lagunari a cominciare dall'annualità 2014;

**VISTO** l'art.14 del sopra citato decreto 46/GAB che prevede la revisione triennale dei canoni di concessione;

**CONSIDERATO** altresì che nell'allegato A a suo tempo approvato, non sono stati previsti canoni per le terre emerse e i terreni agricoli, si rende opportuno introdurre tali nuovi parametri;

**RILEVATO** che per le varie tipologie di concessione vi è la necessità di prevedere idoneo canone per terreni, per spazi acquei destinati alla sola evoluzione delle unità, nonché per le aree occupate da opere di facile e difficile rimozione dove non contemplate;

**CONSIDERATA** l'opportunità di prevedere un aumento delle sanzioni per ritardato pagamento di cui all'art. 11 del richiamato decreto 46GAB, prevedendo altresì l'istituto del Ravvedimento operoso;

**RICHIAMATI** all'uopo i propri decreti prot. n.13985 del 13 novembre 2012 e prot. n. 14059 del 13 novembre 2012 fin dove compatibili con il dispositivo del presente provvedimento,

**CONSIDERATO** che con nota prot. n.39249 del 30.09.2016 acquisita al protocollo dell'Agenzia del Demanio al n.15285 del 03.10.2016, è stata richiesta la condivisione delle nuove tariffe per le concessioni del demanio marittimo lagunare ai sensi dell'art.1 comma 734 della legge 27.12.2013 n°147;

**CHE** ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 124/15, essendo decorsi i termini, si ritiene acquisito l'assenso dell'Agenzia del Demanio in merito alle modifiche al citato decreto 46/GAB con particolare riguardo all'istituto del ravvedimento operoso;

**TUTTO** ciò premesso e considerato

## **DECRETA**

**Art.1)** l'art.1 del decreto 46 GAB del 30.01.2014 viene così sostituito:

Art.1) Sono approvate, d'intesa con l'Agenzia del Demanio, le misure unitarie dei canoni da applicare alle concessioni demaniali marittime lagunari, alle concessioni per licenza e alle autorizzazioni rilasciate successivamente al 31 dicembre 2009 ai sensi dell'art.1 comma 734 della legge 27.12.2013 n°147.

A decorrere dal 1° gennaio 2017 trovano applicazione i nuovi canoni di cui all'allegato A con la sola esclusione di quelli previsti alla tipologia n. 9 che decorrono dal 1° gennaio 2014.

**Art. 2)** l'art. 5 del decreto 46 GAB del 30.01.2014 viene così sostituito:

Art. 5) Gli indennizzi dovuti per le utilizzazioni senza titolo di beni demaniali marittimi, di zone del mare territoriale e delle pertinenze del demanio marittimo, ovvero per utilizzazioni difformi dal titolo concessorio, sono determinati in misura pari a quella che sarebbe derivata dall'applicazione del presente decreto, maggiorata rispettivamente del duecento per cento e del cento per cento.

Nel caso in cui il concessionario provveda, entro 30 giorni dalla scadenza, al pagamento delle somme dovute, l'indennizzo viene ridotto al 30% sempreché versato contestualmente ai canoni.

**Art.3)** l'art.11 del decreto 46 GAB del 30.01.2014 viene così sostituito:

Art.11) In caso di ritardato pagamento del canone, sulla somma dovuta, oltre agli interessi di mora, pari al tasso di interesse legale, è dovuta l'indennità del 30% del canone stesso se contestato;

- a. nel caso in cui il concessionario provveda al pagamento del canone di concessione entro 30 giorni dalla scadenza, sempreché la violazione non sia già stata contestata, l'indennità è pari a un decimo del canone da versarsi contestualmente al canone;
- b. nel caso in cui il concessionario provveda al pagamento del canone di concessione entro 60 giorni dalla scadenza, sempreché la violazione non sia già stata contestata, l'indennità è pari a un nono del canone da versarsi contestualmente al canone;
- c. nel caso in cui il concessionario provveda al pagamento del canone di concessione entro 90 giorni dalla scadenza, sempreché la violazione non sia già stata contestata, l'indennità è pari a un ottavo del canone da versarsi contestualmente al canone;
- d. nel caso in cui il concessionario provveda al pagamento del canone di concessione oltre i 90 giorni dalla scadenza, sempreché la violazione non sia già stata contestata, l'indennità è pari a un terzo del canone da versarsi contestualmente al canone.

**Art.4)** al decreto 46GAB del 30.01.2014 viene introdotto l'art.16:

Art. 16) É facoltà dell'Amministrazione concedere a titolo gratuito le aree ad esclusivo uso pubblico destinate alla circolazione dei pedoni dei veicoli e degli animali per le quali il richiedente assuma tutti gli oneri dovuti per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

**Art.5)** resta invariato quant'altro stabilito nel citato decreto 46/GAB del 30.01.2014.

p. Il Provveditore Il dirigente dell'ufficio 1 dott.ssa Cinzia Zincone

N.B.: Il testo del Decreto 46GAB coordinato con il presente Decreto è pubblicato sul sito:

[provveditoratovenezia.mit.gov.it](http://provveditoratovenezia.mit.gov.it)

## Canoni Demanio Marittimo Lagunare - ALLEGATO A

| art.     | descrizione  | unità di misura | importo unitario |
|----------|--|-----------------|------------------|
| <b>1</b> | <b>Estrazione di materiale inerte dal fondolagunare</b>  |                 |                  |
|          | per misto sabbia, limo, argilla, terra ecc...  | mc              | € 2,50           |
|          | per misto da vagliare  | mc              | € 5,01           |
|          | per ghiaia/sabbia pronta   | mc              | € 7,01           |
|          | canone minimo  |                 | € 180,36         |
| <b>2</b> | <b>Posa in opera interrata sublagunare su demanio marittimo di metanodotti, acquedotti, elettrodotti, linee telefoniche ecc..</b>  |                 |                  |
|          | superficie effettiva + (superfici virtuali) legge 494/4995 e circolare 112 del 25.01.2001  | mq              | € 3,31           |
|          | canone minimo  |                 | € 360,72         |
| <b>3</b> | <b>Servitù linee tecnologiche aeree su demanio marittimo</b>   |                 |                  |
|          | superficie e sottesa (proiezione a terra/acqua del conduttore + (superfici virtuali) legge 494/4995 e circolare 112 del 25.01.2001)  | mq              | € 1,80           |
|          | per ciascun traliccio di facile rimozione  | mq              | € 3,31           |
|          | per ciascun traliccio di difficile rimozione   | mq              | € 4,01           |
|          | canone minimo  |                 | € 360,72         |
| <b>4</b> | <b>Appostamenti stagionali di caccia</b>   |                 |                  |
|          | al mq  |                 | € 3,31           |
|          | canone minimo  |                 | € 360,72         |
|          | per appostamenti in ambito vallivo   | cad             | € 1.000,00       |
| <b>5</b> | <b>Bilancia da pesca, comprese le strutture di supporto composta da capanno/pontile e tralici di sostegno</b>  |                 |                  |
|          | rete compresa di tralici di sostegno (proiezione rete + sostegni)  | mq              | € 1,80           |
|          | capanno e/o pontile asservito  | mq              | € 3,31           |
|          | superficie e sottesa (proiezione a terra/acqua per ciascun tirante + superficie convenzionale o virtuale calcolata come il su riportato art. 2)  | mq              | € 3,31           |
|          | canone minimo  |                 | € 1.002,00       |
| <b>6</b> | <b>Spazio acqueo/terreno ad uso acquacultura in genere;</b>  |                 |                  |
|          | aree vallive costituite da argini, specchi acquei e barene (esclusi edifici e appostamenti fissi da caccia); raccolta alghe;   |                 |                  |
|          | aree, manufatti e impianti ubicati a terra su demanio lagunare (>0,80 s.l.m.m.)  | mq              | € 0,01671        |
|          | aree, manufatti e impianti ubicati su acqua su demanio lagunare (circ MIT 31 del 25.02.2011 come aggiornata dalla circ. MIT 62 del 16.12.2013)   | mq              | € 0,00418        |
|          | ormeggio unità da pesca (riferimento decreto interministeriale 595/1995)   |                 |                  |
|          | al mq  |                 | € 1,80           |
|          | a) canone minimo per occupazione fino a 30,00 mq   |                 | € 180,36         |
|          | b) canone minimo per occupazione superiori a 30,00 mq fino a 100,00 mq   |                 | € 360,72         |
|          | c) canone minimo per occupazione superiori a 100,00 mq fino a 200 mq   |                 | € 501,00         |
|          | d) per le aree eccedenti i 200 mq si somma al canone minimo c) il prodotto della superficie eccedente x il canone a mq.  |                 |                  |
| <b>7</b> | <b>Spazio acqueo ad uso ormeggio unità da diporto senza scopo di lucro</b>   |                 |                  |
|          | spazio acqueo compresi pali di ormeggio e strutture di imbarco di modesta entità non soggette ad approvazione e autorizzazione da parte di altre autorità amministrative diverse dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. |                 |                  |
|          | spazio acqueo  | fino a 20 mq    | € 9,02           |
|          | spazio acqueo  | da 20 a 30 mq   | € 12,02          |
|          | spazio acqueo  | da 30 a 40 mq   | € 15,03          |
|          | spazio acqueo  | da 40 a 50 mq   | € 18,04          |
|          | spazio acqueo  | da 50 a 60 mq   | € 21,04          |
|          | spazio acqueo  | da 60 a 70 mq   | € 24,05          |
|          | spazio acqueo  | da 70 a 80 mq   | € 27,05          |
|          | spazio acqueo  | da 80 a 90 mq   | € 30,06          |
|          | spazio acqueo  | da 90 a 100 mq  | € 33,07          |
|          | spazio acqueo  | oltre 100 mq    | € 33,07          |
|          | canone minimo  |                 | € 180,36         |
|          | <b>Spazio acqueo coperto da cavana se di pertinenza demaniale</b>  |                 |                  |
|          | per qualsiasi superficie acquea comprese strutture (ormeggi, pontili, passerelle, etc.)  | canone minimo   | € 700,00         |
|          | <b>Associazioni senza scopo di lucro</b>   |                 |                  |
|          | per qualsiasi superficie acquea comprese strutture (ormeggi, pontili, passerelle, etc.)  | al mq.          | € 4,51           |
|          | canone minimo  |                 | € 901,80         |
|          | <b>Associazioni sportiva affiliate C.O.N.I</b>   |                 |                  |
|          | per qualsiasi superficie acquea comprese strutture (ormeggi, pontili, passerelle, etc.)  | al mq.          | € 2,25           |
|          | canone minimo  |                 | € 450,90         |
|          | <b>Aree a terra (edifici)</b>  |                 |                  |
|          | area scoperta  | mq              | € 1,80           |
|          | area impianti di facile rimozione  | mq              | € 3,31           |
|          | area impianti di difficile rimozione   | mq              | € 4,01           |
|          | area impianti di difficile rimozione (pertinenze)  | mq              | € 6,00           |
|          | volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 11,02 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989  | mc              | € 3,51           |
|          | Pertinenze volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 22,00 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989                                 | mc              | € 8,00           |
|          | canone minimo  |                 | € 360,72         |

|  |               |   |          |
|--|---------------|---|----------|
| <b>8 Spazio acqueo/terreno ad uso commerciale per ormeggio unità da trasporto merci, diporto commerciale, noleggio senza conducente, e finalità diverse da diporto e cantiere aeronavale</b>           |               |   |          |
| area scoperta  | mq            | € | 1,80     |
| area impianti di facile rimozione  | mq            | € | 3,31     |
| aree impianti di difficile rimozione   | mq            | € | 4,01     |
| aree impianti di difficile rimozione (pertinenze)  | mq            | € | 6,00     |
| Porticcioli, darsene e punti di ormeggio (art. 2 d.P.R. 509/1998 e ss. mm. e ll) rientrano in tale categoria le darsene gestite da soggetti che ne traggono lucro:                                     |               |   |          |
| terreno scoperto o specchi acquei, questi ultimi quando destinati all'esclusiva evoluzione dei natanti (manovra delle unità)   | mq            | € | 1,80     |
| specchi acquei destinati all'ormeggio delle unità  | mq            | € | 2,00     |
| opere di facile rimozione in terra o in acqua  | mq            | € | 3,31     |
| opere di difficile rimozione in terra o in acqua   | mq            | € | 4,01     |
| aree impianti di difficile rimozione (pertinenze)  | mq            | € | 6,00     |
| volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 11,02 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989                    | mc            | € | 3,51     |
| Pertinenze volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 40,00 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989         | mc            | € | 8,00     |
| a) canone minimo per occupazione fino a 30,00 mq   |               | € | 360,72   |
| b) canone minimo per occupazione superiori a 30,00 mq fino a 70,00 mq  |               | € | 501,00   |
| c) canone minimo per occupazione superiori a 70,00 mq fino a 200,00 mq   |               | € | 700,00   |
| d) per le aree eccedenti i 200 mq si somma al canone minimo c) il prodotto della superficie eccedente x il canone a mq.  |               |   |          |
| <b>9 Spazio acqueo/terreno ad uso commerciale per ormeggio unità da trasporto pubblico non di linea taxi e/o noleggio con conducente e granturismo - diporto commerciale (noleggio con conducente)</b> |               |   |          |
| al mq  |               | € | 30,00    |
| aree adibite ad ormeggio non operativo (accesso limitato al solo personale equipaggio o agli addetti alla manutenzione) al mq  |               | € | 10,00    |
| terreno scoperto o specchi acquei, questi ultimi quando destinati all'esclusiva evoluzione dei natanti (manovra delle unità)   | mq            | € | 1,80     |
| opere di facile rimozione in terra o in acqua  | mq            | € | 3,30     |
| opere di difficile rimozione in terra o in acqua   | mq            | € | 4,00     |
| aree impianti di difficile rimozione (pertinenze)  | mq            | € | 6,00     |
| volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 11,02 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989                    | mc            | € | 3,50     |
| Pertinenze volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 40,00 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989         | mc            | € | 8,00     |
| canone minimo per i soli spazi acquei non operativi  | canone minimo | € | 1.000,00 |
|  | canone minimo | € | 360,00   |
| <b>10 Terreno o specchio acqueo coperto da costruzioni ad uso cantieristica - motonautica, compresi scivoli per alaggio / varo e gru o specchio acqueo asservito per ormeggio natanti</b>              |               |   |          |
| al mq  |               | € | 1,40     |
| canone minimo  |               | € | 360,72   |
| <b>11 Riprese fotografiche, televisive o cinematografiche con interclusione del traffico nautico</b>   |               |   |          |
| interclusione parziale   | al giorno     | € | 501,00   |
| interclusione totale   | al giorno     | € | 1.002,00 |
| <b>12 per cartelli pubblicitari monofacciali per superficie di cartello legge 494/1993</b>   |               |   |          |
| al mq  |               | € | 3,31     |
| canone minimo  |               | € | 360,72   |
| <b>13 Area scoperta (se diverse dalle voci sin qui considerate)</b>  |               |   |          |
| terreno o specchio acqueo  | al mq         | € | 1,80     |
| canone minimo  |               | € | 360,72   |
| <b>14 Terreno agricoli e terre emerse</b>  |               |   |          |
| terreni agricoli   | al mq         | € | 0,05     |
| terre emerse non a destinazione agricola - (casce di colmata - bonifiche)  | al mq         | € | 0,01     |
| canone minimo  |               | € | 501,00   |
| <b>15 Fabbricati Pertinenze su demanio marittimo lagunare</b>  |               |   |          |
| <b>Are a terra (edifici)</b>   |               |   |          |
| area scoperta  | mq            | € | 1,80     |
| area impianti di facile rimozione  | mq            | € | 3,31     |
| aree impianti di difficile rimozione   | mq            | € | 4,01     |
| aree impianti di difficile rimozione (pertinenze)  | mq            | € | 6,00     |
| volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 11,02 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989                    | mc            | € | 3,51     |
| Pertinenze volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 22,00 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989         | mc            | € | 8,00     |
| canone minimo  |               | € | 360,72   |